IL PICCOLO

Giornale di Trieste

www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di ... 74087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 53729... (0481) ..., via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 209
MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

Prodi e i ministri Ds e Dl rispondono alla sinistra che vorrebbe abbassare ancora la cifra fissata da Padoa Schioppa

Governo: manovra non sotto i 30 miliardi

Bersani: pensioni, primi ritocchi in Finanziaria. Ocse: al rialzo il Pil dell'Italia

Caorle, Berlusconi dà forfait: salta il duello con Rutelli. Nomine Rai, è scontro

ROMA Trenta miliardi, 27 o 25: il saldo della Finanziaria continua ad essere oggetto di discussione nella maggioranza. La sinistra radicale non demorde nella richiesta di uno sconto. A mettere un argine alla babele di voci che ipotizzano un ulteriore alleggerimento scendono in campo il premier Prodi, il vicepremier Rutelli e il ministro per lo Sviluppo Bersani, che confermano: la Finanziaria sarà di 30 miliardi. E Bersani conferma che la manovra comincerà a occuparsi anche di pensioni. Intanto l'Ocse corregge al rialzo le stime sull'economia italiana: il Pil arriverà all'1,8%. Alla Festa della Margherita di Caorle Berlusconi dà *forfait* nell'atteso confronto con Rutelli. Scontro nei poli sulle nomine Rai.

Alle pagine 2 e 3

UNA MANOVRA CHE SI SFARINA

di **Giuliano Cazzola**

Da Cernobbio, al seminario dello Studio Ambrosetti, i giornali hanno raccontato di uno scambio di battute «in punta di forchetta» tra Padoa-Schioppa, Monti e Prodi. Si è trattato di una metafora alpinistica applicata alla manovra di bilancio per il 2007. Al titolare dell'Economia - il quale aveva sostenuto che per scalare il Monte Bianco non occorreva salire più in alto dell'altezza della sua cima (in altre parole, se bastava un'operazione da 30 miliardi di euro non era il caso di impegnarsi per 35 miliardi) - Mario Monti aveva replicato che la Finanziaria non era un punto d'arrivo, ma una stazione intermedia di un cammino più lungo, destinato a durare anche nei prossimi anni (ovvero il risanamento dei conti pubblici non si esauriva con una sola manovra, ma richiedeva ulteriori interventi nei prossimi anni).

Segue a pagina 2

Il fantasma del Cavaliere

dall'inviato

Roberta Giani

CAORLE «Gli avevo già organizzato la cena nel casone di un mio amico pescatore. E adesso? Mangeremo noi...». Giancarlo Galan, in maglietta sgargiante, fa capolino alla festa nazionale della Margherita, quando la «buca» è ormai ufficiale: Berlusconi è afono, si è preso la tracheite, sembra durante una gita in barca nel Tirreno, e a Caorle non viene.

Segue a pagina 2

Addio a Facchetti: una folla lo saluta Oggi i funerali

A pagina 4

Il Presidente statunitense George W. Bush

Bush: Iran come Al Qaeda Ahmadinejad un tiranno

WASHINGTON Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad è stato definito «tiranno» dal presidente statunitense George W. Bush. Alla vigilia dell'incontro a Berlino tra il responsabile della politica estera europea Javier Solana e il negoziatore iraniano Ali Larijani, il capo della Casa Bianca ha paragonato il regime di Teheran alla rete terroristica di Bin Laden. Bush ha affermato che l'Iran è «pericoloso come Al Qaeda». Inoltre il Presidente, alla vigilia dell'anniversario dell'11 settembre e due mesi prima delle elezioni parlamentari, ha dichiarato di considerare l'estremismo sciita «tanto pericoloso, ostile all'America e determinato a estendere il suo controllo sul Vicino Oriente» quanto quello sunnita.

A pagina 4

Conterrà 398 posti auto, molti uffici e appartamenti

Via Belpoggio, ecco il «cubone» alto 36 metri

TRIESTE Trentasei metri e mezzo di altezza, partendo dal piano base di Androna Campo Marzio. Ventunmila metri cubi di volume, 398 posti macchina e un numero da definire di locali d'affari, appartamenti, studi professionali uffici e pubblici esercizi. Sono questi le dimensioni e i dati più significativi del terzo enorme cubone che dovrebbe sorgere nella zona posta alle spalle della Sacchetta. Esattamente tra le vie Belpoggio e le androne Santa Tecla e Campo Marzio. I volumi della costruzione, le altezze dell'edificio e le destinazioni d'uso, sono quelle ufficiali, previste dal progetto presentato dall'impresa costruzioni Luci al Comune per avviare l'iter delle autorizzazioni e delle licenze di costruzione.

L'area del «cubone»

Claudio Ernè *a pagina 18*

NON SPARATE SUI CO.CO.CO.

di **Innocenzo Cipolletta**

Secondo le notizie di questi giorni, le imprese italiane non farebbero più ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative (i famosi co.co.co), mentre si gioverebbero di altre forme di contratti a termine per assicurare una certa flessibilità. Depotenziati dalla legge Biagi, vilipesi dalla letteratura sindacale, abusati da alcune imprese, i co.co.co sembrano essere arrivati ormai alla fine della loro corsa. Dunque, è forse possibile fare ora una prima riflessione su questa esperienza che ha rappresentato la vera novità del nostro mercato del lavoro negli ultimi cinquanta anni.

I co.co.co emergono, in modo quasi spontaneo, dalle pieghe della legislatura del lavoro nella metà degli anni Novanta.

Segue a pagina 5

SERIE B, IL VIA RISCHIA DI SLITTARE

Nello Sport

Europei 2008: stasera la rivincita Francia-Italia

Il governatore non accoglie i rilievi della Margherita: «Sei strutture sono troppe»

Illy: sanità, sì alla fusione Trieste-Gorizia e l'azienda unica avrà sede nell'Isontino

TRIESTE «Sei aziende territoriali sono troppe, l'attuale frammentazione del sistema sanitario va superata». Il presidente della Regione Riccardo Illy - dopo le perplessità manifestate dalla Margherita sul progetto dell'azienda unica - torna a parlare del riassetto della sanità regionale e lo fa annunciando una possibile ridefinizione degli equilibri tra Trieste e Gorizia. «Sarà lo studio elaborato da un gruppo di esperti - dice il Governatore - a farci capire se è meglio optare per tre aziende territoriali o se è più conveniente arrivare a un'azienda unica. Nel primo caso, in particolare, vi sarebbe una fusione tra le aziende di Gorizia e Trieste, e la sede verrebbe indubbiamente attribuita a Gorizia perché Trieste è già sede dell'azienda unica costituita tra Ospedale e Università. Di certo comunque – conclude Illy - è necessario ridurre il numero delle aziende».

A pagina 8

Maddalena Rebecca

Parco commerciale di Villesse al decollo

VILLESSE Verrà firmato dopodomani tra Regione, Comune e gruppo Bernardi *(in foto il patron Di Tommaso)* l'atto da cui prenderà il via il parco commerciale di Villesse, dove troverà posto anche l'Ikea.

Elena Orsi *a pagina 11*

IL DIBATTITO

AREA, IL SALTO DI QUALITÀ

di **Cristiano Degano**

Qualche settimana fa il direttore de Il Piccolo invitava da queste colonne la politica della nostra regione ad assumere fino in fondo le proprie responsabilità esprimendo idee, progetti e classe dirigente in grado di guidare i necessari processi di modernizzazione e di innovazione del territorio regionale, delle sue strategie e delle sue istituzioni. In questo senso condivido molte delle sottolineature di Luca Visentini che, nel richiamare il ruolo importante di Area Science Park nelle strategie di futuro della nostra città, pone l'accento sulla necessità di esprimere per tale ente una *governance* che abbia a cuore la capacità di mettere in rete le molte realtà che con esso interagiscono,

Segue a pagina 7

Soddisfatto il presidente Fvg Riccardo Illy: «È la persona adatta per il rilancio, adesso però bisogna attirare nuovi traffici»

Porto, il ministro firma la nomina di Boniciolli

Avviato l'iter procedurale per l'insediamento che avverrà a ottobre

TRIESTE Dopo l'intesa Stato-Regione sul presidente dell'Autorità portuale, il candidato prescelto Claudio Boniciolli incassa la firma sul decreto di nomina. A firmarlo ieri mattina il ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi. È l'atto che consente di far partire l'iter procedurale per la nomina effettiva che arriverà a ottobre.

«Boniciolli è la persona adatta a rilanciare il Porto. Adesso bisognerà attirare nuovi traffici e utilizzare al meglio le risorse umane», sottolinea il presidente del Fvg Illy.

A pagina 17

Pietro Comelli

Opicina, i residenti bloccano i lavori della nuova antenna

OPICINA Un blocco stradale, che ha impedito l'accesso al cantiere delle betoniere dell'impresa incaricata di realizzare l'antenna. Cittadini che hanno protestato ad alta voce all'indirizzo dell'amministrazione comunale «assente nei momenti che contano, dopo aver fatto promesse non mantenute» e della Vodafone, proprietaria dell'impianto in fase di costruzione. Il presidio davanti all'area interessata, proseguito per tutta la notte fino a stamane, continuerà a oltranza.

Il pomeriggio e la serata di ieri sono stati roventi ieri a Opicina, in via dei Salici, dove dovrebbe sorgere la stazione per la ripetizione dei segnali per i telefoni cellulari. Un gigante di 28 metri. Ieri mattina i residenti della zona coinvolta dal progetto sono stati avvisati dell'arrivo degli operai e dei mezzi, per il getto di calcestruzzo. Immediata la reazione della gente che ha bloccato le betoniere. L'assessore Bucci: «Tutto nei limiti di legge, non possiamo opporci».

A pagina 22

Alla Festa della Margherita in corso a Caorle c'era attesa per il confronto fra i due. E la gente ironizza sui motivi dell'assenza

Berlusconi salta il tu per tu con Rutelli

Il Cavaliere bloccato da una tracheite. Il vicepremier: «Ci rivedremo in Parlamento»

dall'inviato
Roberta Giani

CAORLE «Mi ha chiamato lunedì notte, mentre stavo rientrando da Venezia, e mi ha detto con voce un po' roca che non stava bene, che avrebbe visto un medico, ma che non sapeva se ce l'avrebbe fatta». Francesco Rutelli racconta in piazza, davanti a una sedia vuota, la storia dell'evento cercato e annunciato. L'evento che doveva vederlo ospitare e sfidare, alla festa nazionale della Margherita, Silvio Berlusconi. L'evento che, infine, è mancato. «Non sono fortunatissimo» scherza, in maniche di camicia e jeans, il vicepremier. Ricordando che il leader di Forza Italia gli dà buca per la terza volta: «Mi dispiace. È un'occasione mancata». Sospetti di malattia diplomatica? Rutelli, elegante, glissa. E si concede una battuta solo a fronte delle reiterate interruzioni di un contestatore: «Io, nelle piazze, ci vado. E non ho paura dei fischi».

Il forfait clamoroso, quello che fa circolare nel mare di Internet le spiegazioni più maliziose, inclusa la piazza troppo piccola per le truppe del Cavaliere, matura tra l'altra notte e la mattinata di ieri. Ma è all'ora dell'aperitivo che Paolo Bonaiuti dà l'annuncio ufficiale: il Cavaliere è afono, una tracheite l'ha colpito, dice il portavoce. E i forzisti confidano: «È successo durante una gita in barca nel Tirreno e nemmeno il cortisone basta». Niente faccia a faccia, allora. Niente eventuali prove di dialogo. Niente di niente. Il popolo di Caorle non vuole crederci: «Magari ci fa la sorpresa come a Vicenza». Ma alle 18, quando Enrico Mentana, arbitro del duello mancato, guadagna il palco, le ultime speranze naufragano: Silvio non c'è. «Fate un discreto applauso a me e un bell'applauso a lui» invita, sul filo dell'ironia, Rutelli. E la platea, più affollata che per Romano Prodi, esegue. «Ecco. Abbiamo dimostrato che l'accoglienza sarebbe stata civile» aggiunge il vicepremier.

Ma adesso c'è da riempire quell'assenza pesante. Il vicepremier ce la mette tutta, parla a lungo - «Mi sa che mi sta venendo la tracheite» scherzerà a fine intervista - e si concentra su Finanziaria, Rai e Partito democratico. Assicura, innanzitutto, che il tetto dei 30 miliardi non s'abbassa e che i 5 punti del cuneo fiscale si tagliano tutti. Di più, «se ci avanzassero quattrini dovremmo investirli nella crescita del Paese». I mal di pancia della sinistra radicale? «Stiamo al programma e al Dpef votato dal parlamento». Le pensioni? La linea è quella del Professore, un mix di incentivi e disincentivi, e in più «va fatta la riforma del Tfr». Le accuse della Cdl? Giulio Tremonti, il ministro degli «abracadabra», è quello che ha fatto aumentare la spesa e persino i finti invalidi.

Poi, dopo aver promesso le liberalizzazioni e la legge sul conflitto di interessi, Rutelli passa alla Rai. E propone un'Autorità sul modello britannico in grado di risolvere il tormentone nomine: «Sono favorevole che la scelta sia delegata a un'alta Autorità anziché al Parlamento. Nel Regno unito il capo della Bbc viene essenzialmente designato dalla Corona». Mentana non resiste: «Avremmo Vittorio Emanuele e, a cascata, la Gregoraci». Ma il vicepremier fa sul serio: «Dobbiamo fare una riforma di sistema che difenda il servizio pubblico e risolva un duopolio senza uguali. Rai e Mediaset controllano l'83% delle frequenze, l'85% dell'audience e il 91% della pubblicità».

Ed ecco il Partito democratico. Dopo aver garantito che adesso i rapporti con Prodi, «ieri davvero un bello guaglione nel senso che è in forma splendida», sono ottimi, Rutelli incalza: «Siamo maturi». Auspica congressi paralleli con la Quercia: «Facciamo un percorso comune». E soprattutto si rivolge agli elettori del centrodestra: «Apriamo le porte ai tanti moderati: il Partito democratico può essere un grande aggregatore e, se dall'altra parte non nascerà un polo conservatore, conquisteremo i delusi del centrodestra. E manderemo davvero a segno la nostra strategia».

L'ultima battuta, però, va a Berlusconi. E alla sfida mancata: «È solo rinviata in Parlamento dove, giorno dopo giorno, rinnoveremo la sfida alla destra, chiedendo se sa fare meglio di noi le liberalizzazioni, l'economia, la politica estera... E se ci saranno convergenze, ben venga».

Il vicepremier Francesco Rutelli ieri a Caorle

Treu e la Palombelli tra il pubblico della Festa della Margherita

Saro: «Con Romoli pronti a partire, ma dopo il forfait siamo rimasti a casa»

Segue dalla prima pagina
Dall'inviato

Nemmeno stavolta. Malattia reale o diplomatica? Chissà. Le voci si sprecano, le dietrologie più maliziose si inseguono, ma la delusione corale è palpabile. Quella degli organizzatori che sino all'ultimo, in uno scambio frenetico di telefonate con Paolo Bonaiuti, cercano di salvare il «faccia a faccia» a Nordest tra il Cavaliere e Francesco Rutelli e sperano in un colpo di teatro, come al meeting vicentino di Confindustria. Ma soprattutto la delusione del «popolo» di Caorle che, come ricorda il governatore veneto, «alle politiche ci ha dato il 72 per cento dei voti».

«Berlusconi davvero non viene? Non ci credo, è il più grande, magari ci fa la sorpresa» non si rassegna il pensionato Paolo. «Io invece me lo sentivo che finiva così. Anche tre anni fa, alle comunali, l'abbiamo aspettato invano» si lamenta Michela, titolare di un albergo a misura di famigliole tedesche, fan sfegatata dell'ex premier: «Ho persino la sua pasta.

E, per lui, sono pronta a chiudere bottega».

Non è necessario. Silvio non arriva. «Lo aspettavano tutti. E lui ci teneva davvero» giura il forzista Maurizio Lupi. «È vero. Ne abbiamo parlato più volte al telefono» conferma Galan. Un Galan che non esiterebbe a riempire lui la sedia vuota, sfidando l'ex sindaco «piacione» di Roma, «ma qui non mi hanno voluto, ritenendomi fazioso e inaffidabile».

Il governatore veneto ricorda: «Alle politiche Silvio ci ha dato il 72% dei voti». Fioroni sarcastico: il potere logora chi non ce l'ha

Galan deluso. I forzisti erano pronti a venire in massa

E il popolo diellino come reagisce all'imprevista assenza? C'è chi è ironico e un po' irriverente: «Spero si rimetta presto. Ma, negli ultimi tempi, l'ex premier è diventato un po' cagionevole. Come diceva Giulio Andreotti, il potere logora chi non ce l'ha» scherza Beppe Fioroni, ministro all'Istruzione, nonché medico. C'è chi è più diplomatico: «Mi dispiace che sia slittata un'occasione importante di dialogo. Ma spero ci sia un'altra opportunità. Avevamo davvero preparato con cura l'appuntamento» afferma Renzo Lusetti.

Nulla di più vero. «Avevamo paura che i forzisti arrivassero in massa, con i pullman, e quindi abbiamo chiesto ai militanti di arrivare con largo anticipo per riempire le sedie di piazza Vescovado. Solo dal Friuli Venezia Giulia dovevano arrivare in cinquanta e più» sussurra un deputato diellino. Non sa quello che Galan dichiara quasi in contemporanea: «So già come sarebbe finita se Berlusconi fosse venuto: sarebbe stato applaudito. E i più stupidi avrebbero detto e scritto che il sottoscritto aveva portato le truppe camellate come a Vicenza».

Invece, l'assenza del Cavaliere ne alimenta, a cascata, molte altre. Persino dal Friuli Venezia Giulia: «Io e Ettore Romoli eravamo pronti a partire. Ma adesso restiamo a casa» spiega, ad esempio, il deputato forzista Ferruccio Saro.

E persino Gianfranco Moretton non si muove. Eppure, alla fin fine, l'«effetto Silvio» si fa sentire e sopravvive addirittura al suo forfait, tanto che la piazza non è affatto monocolore: «Almeno la metà, a mio avviso, era berlusconiana» si sbilancia, quando l'intervista a Rutelli è appena finita, Enrico Mentana. L'arbitro mancato.

Roberta Giani

Rinascita: il premier dialoga con Diliberto

ROMA «Credo che si debba fare un grande sforzo. L'obiettivo straordinario non è solo la lotta alla povertà ma la redistribuzione dei redditi». La pensa così Oliviero Diliberto, che ha parlato alla festa di Rinascita, cioè l'incontro con gli iscritti e i simpatizzanti del Pdci in un dibattito con il presidente del consiglio Prodi. «Bisogna assumere i precari - continua Diliberto, - una scommessa su cui ci giochiamo la nostra credibilità. Il tema del potere d'acquisto è fondamentale per il paese».

Prodi ha affrontato molte questioni, spaziando su tutti i tempi del momento: dalla manovra alle pensioni, dal nostro intervento militare a fini di pace nel Libano alla questione dell'uranio in Iran.

Su quest'ultimo punto Diliberto si è detto contrario ad imporre delle sanzioni all' Iran, perchè bisogna prima verificare a cosa serve il nucleare di cui vuole dotarsi il paese. «Se l'uso del nucleare è per scopi civili non vedo perchè negarlo a quello Stato». «Dobbiamo domandarci - ha aggiunto - quali potrebbero essere le conseguenze dell' imporre sanzioni ad un paese che fa parte del mondo islamico. L'idea che l'America vada a colpire con sanzioni l'Iran significa regalare altri adepti al terrorismo».

Oliviero Diliberto

Prodi poi ha parlato dell'inflazione. Se non si riuscirà ad intervenire sull'aumento dei prezzi si rischia «o l'inflazione o la recessione». Commentando i dati della Cgil sui salari, Prodi ha spiegato che il dato più preoccupante è che questi stipendi, se non fossero aumentati i prezzi, non sarebbero così insufficienti. «Per questo ho posto il problema di finirla con l'aumento dei prezzi, di provvedere ai controlli e di introdurre concorrenza in settori in cui ci sono sacche di piccolo monopolio». Prodi ammette che «invertire questo cammino è il compito più difficile che ho di fronte. È come rimettere il dentifricio nel tubetto, ma con questi prezzi, se si va avanti così, o c'è l'inflazione o la recessione».

Capezzone (Rosa nel pugno) annuncia di aver trovato a Montecitorio un biglietto con gli organigrammi futuri

Nomine alla Rai, Fini attacca D'Alema

Il vicepremier accusato dal Polo per le critiche alle direzioni di Mimun e Mazza

ROMA Daniele Capezzone (Rosa nel pugno) prova a far saltare il Ribaltone annunciando di aver trovato a Montecitorio un misterioso foglietto con i nomi dei futuri direttori Rai. E la Cdl parte all'attacco di D'Alema che si era chiesto se l'attuale maggioranza non fosse stata troppo buona sulla Rai visto che al Tg1 e al Tg2 siedono ancora Mimun e Mazza, nominati come tutto il vertice nell'era Berlusconi. A poche ore dal Cda Rai convocato per ridisegnare la mappa del potere interno della tv pubblica la polemica si fa rovente.

«Nei palazzi romani circola un foglietto, una piccola nota scritta, io l'ho trovato a Montecitorio, sopra ci sono scritti alcuni nomi: Gianni Riotta al Tg1, Paolo Ruffini a Rai1, Teresa De Sanctis condirettrice, Giovanni Minoli a Raitre, Piero Badaloni a Rainews24 e Maurizio Braccialarghe a capo del personale», dichiara Capezzone chiedendo se l'elenco sia opera di un mitomane o la lista del nuovo organigramma Rai. Da viale Mazzini nessuno accetta di commentare il giallo del foglietto misterioso, anche se il tam tam interno fa sapere che i giochi sarebbero già fatti per Riotta (Tg1) e Braccialarghe (personale). "Non sto seguendo le vicende esterne proprio perchè siamo concentrati sul nostro lavoro", dribbla il direttore generale, Claudio Cappon. Seguito a ruota dal presidente Claudio Petruccioli: "Quello che il Cda affronterà lo si saprà al termine quando faremo i comunicati e diremo cosa abbiamo discusso ed eventualmente deciso". Del tutto diversa la reazione del mondo politico. "Un elenco di nomi e di poltrone come ai tempi delle più antiche e peggiori lottizzazioni, è un episodio gravissimo", tuona Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi. Le reazioni della Cdl non sono concentrate solo sulla lista. A scatenare le maggiori polemiche è stata una battuta del vicepremier alla festa dell'Unità: "Mi domando se sulla Rai siamo stati troppo buoni, invece di occuparla ci siamo occupati di politica estera. E' chiaro che non può durare cosë all'infinito", dice alla platea diessina Massimo D'Alema.

"Sono incredilmente gravi le dichiarazioni di D'Alema sulla Rai e dimostrano che il lupo perde il pelo ma non il vizio", dichiara il presidente di An, Gianfranco Fini. Cui si aggiunge il collega, ex ministro di An anche lui, Francesco Storace.

E' disgustoso l'editto para bulgaro di d'Alemmah" dice. Il leghista Roberto Calderoli, più sobriamente, prefigura "per i giornalisti intellettualmente onesti una stagione di epurazioni nei gulag", ma promette la nascita di un Solidarnosc per settembre.

In difesa di D'Alema scendono Anna Finocchiario, capogruppo dell'Unione al Senato, e Franco Monaco, molto vicino a Prodi. "D'Alema ha detto solo la sacrosanta verità" ricordando che la Cdl, non appena vinte le elezioni, fece letteralmente piazza pulita. Anche nell'Unione però si registrano voci critiche sul possibile ribaltone e da Rifondazione Franco Giordano chiede di valorizzare le professionalità non ripetendo gli errori della destra.

Francesco Rutelli infine si dichiara favorevole a "un sistema per il quale la scelta dei vertici sia delegata ad un alta autorità, come avviene nel sistema britannico".

Maria Berlinguer

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema

INDULTO

Ferrero: «Aiutare ex detenuti produce un risparmio sociale»

ROMA Una «forma di risparmio», perchè la «detenzione costa», un sistema che, inoltre, consente di «prevenire la criminalità». Anche se i diciassette milioni di euro stanziati per gli interventi a favore degli ex detenuti, «vanno bene ma non sono sufficienti. Questa è solo una prima fase iniziale. Penso che dovranno essere aumentati per un programma strutturale». Lo ha detto all'Ansa il ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, al termine di un incontro che ha visto al tavolo i rappresentanti dei ministeri della Giustizia, dell'Interno, del Lavoro, della Salute, i rappresentanti dei sindacati, degli enti locali e delle associazioni di volontariato. Il giudizio sulla insufficienza della cifra finalizzata agli obiettivi di reinserimento sociale è stata riferita dal ministro ma condivisa, - secondo quanto ha sottolineato da tutti gli altri partecipanti all'incontro odierno. Tra l'altro, i 17 milioni di euro decisi per questi interventi (3 milioni provengono dal ministero della Solidarietà sociale, 3 milioni da quello della Giustizia e 11 milioni da quello del Lavoro) si sommano a quelli già stanziati dalle amministrazioni locali («Va a loro dato merito - ha osservato Ferrero - per la prontezza degli interventi avviati»). Una cifra che complessivamente per questo tipo di iniziative è stimata dal ministro a livello nazionale in almeno 34 milioni di euro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

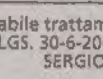
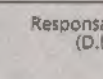
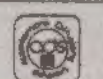
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 settembre 2006 è stata di 52.050 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una manovra che si sfarina

Pertanto, se le circostanze consentivano di compiere un ulteriore percorso (di «mettersi avanti») era saggio farlo.

Prodi, dal canto suo, aveva risposto all'ex commissario europeo che in montagna occorre dosare bene le forze onde evitare di incorrere in qualche malanno. Scendendo dalle vette incontaminate e venendo alle più ordinarie vicende dell' azienda Italia, le preoccupazioni non mancano. La Finanziaria si sfarina, perde dei pezzi per strada e vede assottigliarsi le dimensioni previste. In pochi giorni - a stare alle indiscrezioni - si è aggiunto un altro sconto di 5mila euro a quello già annunciato, prima a Telese, poi al Consiglio dei ministri. Intanto, a Bruxelles osservano con crescente preoccupazione questa girandola di conti e si domandano (lo ha fatto anche Trichet) se l'Italia rispetterà gli impegni stabiliti.

Le difficoltà della maggioranza sono evidenti e in qualche modo previste. Nessuno può scagliare la prima pietra (neppure l'opposizione) fingendo di ignorare i propri peccati. Nel nostro sgangherato sistema bipolare le coalizioni sono troppo ampie e differenziate al proprio interno per non dare adito ad una strisciante conflittualità. Nella Casa delle libertà vi era certamente un comune sentire più forte, ma i contrasti non sono certo mancati.

Il governo ha davanti a sé ancora un mese di tempo per trovare una sintesi, tenendo conto che i vincoli sono ineludibili e che non basterà una vocazione a «fuoriuscire» dal sistema, portato avanti da una parte della maggioranza, per venire a capo dei problemi aperti. Se la Commissione europea sta addosso all'Italia (Prodi dovrebbe saperlo e risparmiarsi certe battute a effetto), ciò non dipende da un pregiudizio politico nei confronti dell'attuale maggioranza. A dire la verità è ampia l'apertura di credito che la Ue è disposta a fare nei confronti di personalità come il premier e il ministro Padoa-Schioppa, mentre era palese il clima di sospetto riservato all'outsider Berlusconi e all'esecutivo da lui presieduto.

Ma l'Italia non può dimenticare che l'appartenenza al club dell'euro (una condizione che ha consentivo al Paese di affrontare sfide che da solo non avrebbe mai retto) pone dei vincoli obiettivi, dal momento che tutto, compreso il debito, è stato messo in comune. Il discorso è semplice. In ogni società guarderebbero con apprensione un socio che si rifiuta di metter ordine nella propria situazione finanziaria. Come si fa a chiedere a un *grand commis* come Padoa-Schioppa di presentarsi a Bruxelles per rimangiarsi la parola data, quando la circostanza che fosse proprio quel ministro ad assumere certi impegni è stata decisiva per far sì che a quelle promesse si prestasse fede e si chiudesse un occhio su di una «manovrina» estiva del tutto ininfluente sui conti pubblici?

Per fortuna, la congiuntura economica è in ripresa e tutte le previsioni (da ultimo quelle dell'Ocse) volgono al bello. È il momento di attuare le riforme, avendo la possibilità di poterlo fare chiedendo minori sacrifici agli italiani. Che senso ha, allora, il balletto sulle pensioni? Si tratta di un tema delicato sul quale la Ue e i mercati sono particolarmente attenti. L'eredità lasciata dal governo precedente, sia pure con qualche strappo, non era negativa ed era apprezzata nei circoli europei e internazionali. Perché dunque riaprire il discorso, senza poi riuscire a chiuderlo sulla base di una prospettiva riformatrice, rischiando invece di riportare indietro di anni il dibattito?

In tutto il mondo sviluppato si cerca di aumentare l'età effettiva di pensionamento per meglio rispondere alle esigenze di equilibrio dei sistemi e ai problemi del mercato del lavoro. Da noi vi sono forze importanti (politiche e sindacali) coalizzate per abbassare i limiti dell'età pensionabile. Se prevalessero, nessuno ci capirebbe.

Giuliano Cazzola

Spaccatura all'interno dell'Unione sull'entità del risanamento. Giordano (Prc): «Realistica una riduzione». Pecoraro Scanio (Verdi): «Ne bastano 25»

Finanziaria, scontro nella maggioranza sulle cifre

Il premier Prodi ribadisce: «Sarà di 30 miliardi». La manovra conterrà anche i primi ritocchi sulle pensioni

ROMA Trenta miliardi, o 27 o 25: il saldo della Finanziaria continua ad essere oggetto di discussione nella maggioranza. La sinistra radicale non demorde nella richiesta di uno «sconto», ma a mettere un argine alla babele di voci che ipotizzano un ulteriore alleggerimento scendono in campo il premier Romano Prodi, il vicepremier Francesco Rutelli e il ministro per lo Sviluppo economico Pier Luigi Bersani, che confermano: la Finanziaria sarà di 30 miliardi. Dall'ala sinistra del centrosinistra, invece, ancora pressioni per un taglio: «Ho sempre detto che per me bastano 25 miliardi», dice Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'Ambiente, Verdi. «Trovo relistico ridurre l'entità della Finanziaria», aggiunge Franco Giordano, segretario di Rifondazione. «Una finanziaria di 30 miliardi? Vorrei sapere dove vanno a prendere i soldi» aggiunge il segretario del Pdci Oliviero Diliberto.

Non saranno al ribasso le cifre della Finanziaria, in compenso saranno riviste al rialzo le stime del Pil, non il +1,5% del Dpef, ma un +1,6%. Poca cosa, ma significativa se unita al miglioramento delle entrate fiscali, miglioramento che permette di ridurre il tendenziale del deficit del 2007 da 4,1% a 3,8%, cosë per riportarlo al 2,8% basterà una correzione di un punto di Pil (14 miliardi).

Questione cruciale restano però le pensioni. Prodi ha detto che possono essere anche tolte dalla manovra, il ministro Bersani chiede che, comunque, qualcosa sia previsto (pensa al blocco delle finestre). Confindustria non considera decisivo che il provvedimento sia contenuto dalla Finanziaria ma, come dice Andrea Pininfarina, vicepresidente degli industriali, «è un dato di fatto che il sistema è squilibrato, così come è un dato di fatto che occorre intervenire rapidamente». Come? C'è chi pensa a una delega in Finanziaria, uno strumento legislativo che spiani la strada a un intervento nel corso del 2007. Macchinoso e, soprattutto, quasi inutile se il 31 dicembre scatta la Riforma Maroni con tanto di scalone.

Altra strada, indicata sempre da Confindustria, la revisione dei coefficienti, così come richiede la Riforma Dini. «Andrebbero riparametrati ogni dieci anni - dice Pinifarina - toccava nel 2005, ma non è stato fatto, siamo in ritardo e nel frattempo si è anche allungata la vita media degli italiani».

Anche Bersani parla di manovra da 30 miliardi, poi insiste sulla necessità di prevedere già all'interno della Finanziaria un primo accenno alle pensioni. Con tutta probabilità si tratta del taglio delle finestre da quattro a due, anticipando in questo la norma che entrerà in vigore nel 2008. Risparmio previsto 7-800 milioni di euro.

I risparmi, fa sapere il sottosegretario all'Economia Mario Lettieri, saranno la voce principale della manovra: «Stiamo lavorando - spiega - a una Finanziaria articolata su 22 miliardi di risparmi e 8 di nuove entrate». E oggi si parte con la concertazione sulla revisione degli studi di settore con l'abolizione del tetto di 5 milioni. «Da qui potrebbe arrivare parte delle nuove entrate previste in Finanziaria», spiega Lettieri.

Una squadra di tecnici della Presidenza del consiglio sta vagliando i mille rivoli della «spesa inutile». Un capitolo che vale 10 miliardi, l'obiettivo è recuperarne almeno il 10-15%, sarebbe un miliardo e mezzo. Fra i casi scoperti finora anche 100 milioni per «progetti di razionalizzazione della spesa per i consumi intermedi», come dire spendere per risparmiare. Sul cuneo fiscale, invece, proposta della Cisl («Tagliamo di più al Sud», dice il segretario Bonanni) e conferma delle intenzioni del governo per un taglio destinato comunque solo ai lavoratori a tempo indeterminato.

Il premier Romano Prodi

Risparmi e nuove entrate

Minore spesa per 22 miliardi, capitolo pensioni a parte, e nuove entrate per 8 miliardi: le ipotesi allo studio del Ministero dell'Economia

Ministeri
Razionalizzazione delle spese: ad es. l'Economia punta a riunire Ragioneria e Tesoro regionali

Amministrazioni periferiche
Unificazione su base regionale di amministrazioni con articolazione provinciale

Pubblico impiego
Si va verso un turn over che prevede **un'assunzione ogni quattro uscite**, salvo opportune deroghe

Piccole spese
Ammonterebbero a circa 10 miliardi le spese poco giustificabili per consulenze, commissioni, enti...: forse **il 10-15% può essere tagliato**

Strutture sanitarie private
Saranno concordati con le Regioni **tagli alle convenzioni con i privati**, spesso costosissime (per es. per diagnostica o prestazioni chirurgiche)

Ospedali
In alcune Regioni si conta un **numero di posti-letto superiore agli standard** europei: andranno ridotti

Categorie professionali
Revisione degli **studi di settore**, da attuare in dialogo con i rappresentanti di artigiani, professionisti e altri lavoratori autonomi

Affitti
Modifica della tassazione con un'**aliquota unica al 20%**

ANSA-CENTIMETRI

INCENTIVI E CUNEO FISCALE

ROMA «Alcuni meccanismi nuovi» per gli incentivi alle imprese potrebbero arrivare con la Finanziaria, ha assicurato il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani. Servirebbero per rilanciare lo sviluppo ma non avrebbero costi aggiuntivi. Sarebbero riorganizzati per favorire le piccole imprese italiane, alle prese con problemi di crescita. In Italia le micro imprese, con meno di 10 addetti, rappresentano quasi il 24% degli occupati ma solo il 10% della produzione. Arriverebbero anche strumenti finanziari innovativi come i «venture capital» per favorire il processo di internazionalizzazione. Per ora la riduzione del cuneo fiscale è un capitolo da riempire. «La riduzione - ha ribadito il ministro del Lavoro, Cesare Damiano - sarà per tutte le imprese ma strettamente collegata allo stock di lavoro stabile, a tempo indeterminato». L'indicazione di Damiano non significa che anche le Banche saranno tra le imprese beneficiate. La decisione è ancora da prendere e dipende, in parte, anche da come sarà attuato l'intervento. Una riduzione degli oneri contributi improprio dalla base imponibile Irap, di fatto, darebbe addirittura un beneficio maggiore alle Banche che pagano una aliquota Irap più alta. Da sciogliere è anche il nodo della fiscalità di vantaggio per il Sud.

ECONOMIA

Riviste al rialzo le stime sulla crescita dell'economia nazionale

Ocse, il Pil italiano sale dell'1,8%

ROMA La ripresa c'è e l'Ocse la certifica. L'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione tra i Paesi industrializzati ha infatti aggiustato al rialzo le stime sulla crescita dell'economia italiana: a fine anno il Pil registrerà un aumento dell'1,8 per cento, anziché del previsto 1,4.

Il capo economista Ocse, Jean-Philippe Cotis ha applaudito il governo italiano, spronandolo «a proseguire sulla strada del risanamento dei conti pubblici». E ha definito «coraggiose» le liberalizzazioni del ministro Pierluigi Bersani: «In passato abbiamo avuto la percezione che l'Italia soffrisse di scarsa apertura nei mercati. Queste riforme sono dunque benvenute».

Tuttavia, Cotis ha messo in guardia dalle tentazioni della ripresa: «I governi - ha detto l'economista - dovrebbero utilizzare le maggiori entrate per ridurre il deficit e non per aumentare le spese». Quindi, rispondendo a una domanda sulla possibilità che il governo italiano riduca ulteriormente la Finanziaria, da 35 a 30 miliardi prima, da 30 a 27 ora, Cotis ha invitato a evitare le «diluizioni»: «Comprendo - ha detto - che le ambizioni possano essere riviste al ribasso, ma incoraggiamo l'Italia a mettere a posto i conti e a continuare con una politica economica coraggiosa».

Tommaso Padoa-Schioppa

Più severa la senior economist dell'Ocse, Alexandra Bibbee, che parla di «delusione» per l'alleggerimento della manovra e sostiene che il rientro dell'Italia sotto il 3 per cento del rapporto tra deficit e Pil entro il 2006 è adesso a rischio.

La crescita dell'economia italiana avviene in un contesto positivo: l'Ocse ha rivisto al rialzo anche le stime di Eurolandia, dal 2,2 al 2,7 per cento. A sospingere le economie europee, secondo l'organizzazione parigina, sono stati anche alcuni «fattori transitori», come i Mondiali di calcio. In Europa, inoltre, i tassi di inflazione si mantengono su livelli definiti «ragionevoli» e tutto ciò per l'Ocse legittimerebbe la Banca centrale europea a rialzare di nuovo i tassi di interesse, dopo averli già portati lo scorso 3 agosto al 3 per cento.

Tornando all'Italia, a smorzare in parte gli entusiasmi è Confindustria: secondo il vicepresidente dell'istituto di viale dell'Astronomia, Andrea Pininfarina, la previsione dell'Ocse è «lievemente ottimistica». È invece «molto, molto ottimistica» per il direttore del Centro studi della stessa Confindustria, Sandro Trento: «È la più ottimistica tra le previsioni che conosciamo ed è disallineata con quelle del Fondo monetario internazionale (che lo scorso 2 settembre aveva previsto per il 2006 una crescita dell'1,5 per cento, ndr) e delle principali banche d'affari». Anche Confindustria indica per il Pil italiano una crescita dell'1,5 per cento entro fine anno e dell'1,4 nel 2007.

Stime che rappresentano comunque, secondo Trento, un risultato «molto positivo», se paragonate alla crescita zero del 2005.

Danilo Fastelli

Il ministro per le Attività produttive conferma la proposta avanzata a Caorle dal capo del governo. Per i sindacati la misura servirà a calmierare il mercato

Allo studio una tassa fissa del 20 per cento sugli affitti

Bersani: «Abbiamo intenzione di fare sul serio nella lotta all'evasione». Plauso da proprietari e inquilini

ROMA La conferma arriva dal ministro per le Attività produttive: il governo sta studiando la possibilità di applicare una tassa secca del 20% alle rendite da locazione: «Anche questo tema è sul tappeto», ha detto ieri Pierluigi Bersani riprendendo la proposta avanzata lunedì sera dal presidente del consiglio Romano Prodi. «Abbiamo intenzione di fare sul serio nella lotta all'evasione - ha poi proseguito - e questa cosa non va in senso repressivo». Una notizia che ha subito raccolto il consenso non solo di Confedilizia, che anzi sollecita che la nuova aliquota venga inserita già nella prossima Finanziaria, ma anche del sindacato degli inquilini Sunia, che vede nella misura una possibile modo per calmierare il mercato degli affitti.

La necessità di semplificare la legislazione fiscale è uno dei punti sui quali da sempre il presidente del consiglio insiste di più. Tasto ripreso anche lunedì sera a Caorle, dove il premier ha partecipato alla festa della Margherita. «Non so se riusciremo in questa finanziaria - ha detto Prodi - ma l'obiettivo è unificare tutte le rendite da capitale, anche l'affitto della casa, al 20% secco». Una proposta capace di rivoluzionare fin da subito il mercato degli affitti. E infatti le reazioni non si sono fatte attendere: «La proposta di Prodi è certamente migliorativa della situazione attuale, che prevede per tali redditi una aliquota Irpef maggiore», ha commentato ieri il presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani.

Per i proprietari di case, in effetti, la novità comporterebbe un risparmio notevole. Attualmente il reddito proveniente da un affitto viene cumulato al reddito da lavoro e a tutte le eventuali altre entrate, con una tassazione calcolata sul totale ottenuto in base a un'aliquota che può variare da un minimo del 23% a un massimo del 45%. Più che normale dunque che la proposta avanzata da Prodi di tassare gli affitti separatamente da tutto il resto, con un'aliquota fissa del 20%, riscuota consensi. «Oggi - spiegano a Confedilizia - come minimo il 50% dell'affitto se ne va via in tasse, il che significa che su un affitto di 1.000 euro, il proprietario ne incassa realmente solo 500». Un calcolo fatto sommando all'Irpef, anche i costi dell'Ici e della quota della tassa di registro di competenza del proprietario.

I possibili vantaggi della misura potrebbero non riguardare solo i proprietari, ma avere effetti collaterali ben più larghi. Una minore tassazione degli affitti potrebbe infatti comportare uno sblocco del mercato degli affitti, e una contemporaneo alleggerimento dei prezzi. Senza contare la possibile emersione di una quota di evasione fiscale.

«L'alleggerimento fiscale sull'affitto è particolarmente necessario», ha spiegato Corrado Sforza Fogliani. «Oggi non c'è più nessuno che compra immobili per affittarli, la misura potrebbe quindi servire a rilanciare il mercato delle locazioni». Le preoccupazioni di Confedilizia riguardano semmai possibili slittamenti da parte del governo nell'adottare la nuova aliquota: «Se questa misura non rientrerà nella Finanziaria - ha spiegato infatti Sforza Fogliani - si rischia un rinvio sine die».

Anche da parte del Sunia, il sindacato degli inquilini, arrivano consensi alla proposta avanzata da Prodi, specie per i suoi possibili effetti sulla lotta all'evasione fiscale e il caro affitti. Il sindacato chiede però al governo di fare qualcosa anche a favore degli inquilini: «Da tempo - spiega il presidente del Sunia, Luigi Pallotta - chiediamo di introdurre per l'inquilino la possibilità di portare in detrazione dal proprio reddito quanto pagato di affitto».

Carlo Rosso

Il ministro per le Attività produttive Pierluigi Bersani

Sprechi, 1500 milioni di risparmi

ROMA La caccia agli sprechi è iniziata con la lente d'ingrandimento. Un gruppo di tecnici di Palazzo Chigi ha avviato un primo check up delle molte voci del bilancio pubblico che vengono alimentate automaticamente ma che non hanno più ragione d'essere. È un lavoro certosino che, dopo una prima scrematura, richiede tempo. Ma potrebbe portare ad un risparmio di 1,5 miliardi già prima di una rivisitazione completa delle minuscole voci del bilancio dello Stato. Al lavoro è stato per ora un gruppo di tecnici di Palazzo Chigi. Le voci critiche sarebbero un migliaio, per un ammontare complessivo di 10 miliardi, ma il risparmio reale si aggirerebbe sul 10-15%, cioè su 1-1,5 miliardi. Ci sono i 5.000 euro stanziati per il consiglio nazionale della ceramica e i 40.000 per la promozione del turismo europeo, i 455 euro del Comitato Nazionale per l'Ambiente e i 100 milioni per i progetti di razionalizzazione della spesa per i consumi intermedi. La verifica - che i sindacati vedono di buon occhio - potrebbe proseguire, partendo anche dai capitoli che hanno maggiori residui di spesa.

STUDIO

I dati resi noti dall'Ires-Cgil

Lavoratori, due terzi guadagnano al mese meno di 1300 euro

ROMA Due lavoratori su tre che guadagnano al massimo 1300 euro al mese, uno su tre meno di 1000 euro. I dati arrivano da uno studio condotto dall'Ires-Cgil su un campione significativo di oltre 6000 persone. Emerge «un basso livello delle retribuzioni, salari differenziati secondo le regioni, e secondo le età, differenze ingiustificate tra uomini e donne, differenze tra lavoro stabile e lavoro precario», ha sintetizzato il segretario generale Cgil Guglielmo Epifani.

Il dato più significativo indica che due terzi dei lavoratori italiani guadagna al massimo 1300 euro al mese, mentre il 35 per cento guadagna addirittura meno di 1000 euro al mese e appena il 16 per cento percepisce un livello superiore ai 1500 euro al mese. Le donne guadagnano tendenzialmente meno degli uomini. A parità di lavoro prestato, il 48,9 per cento delle donne percepisce meno di 1000 euro al mese contro il 26,8 per cento degli uomini.

Differenti anche i salari tra grandi e piccole imprese, e tra impiegati del nord e del sud. Se in media un lavoratore dipendente di un contratto standard guadagna un salario medio mensile pari a 1010 euro, il salario diventa 879 euro se si tratta di una piccola impresa e diventa 950 anche se l'impresa è grande ma è nel Mezzogiorno.

Quattro morti in un attentato a Rmeile. Prove di dialogo tra lo stato ebraico e quello palestinese

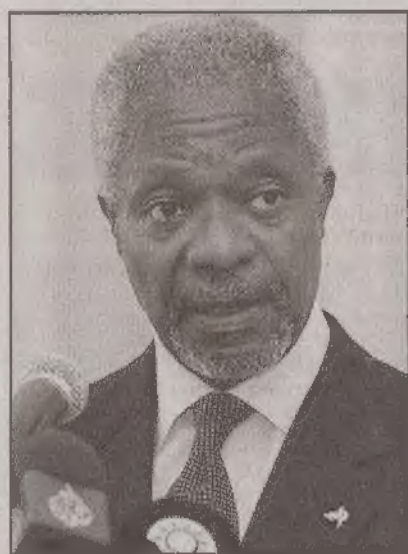
Libano: Israele revocherà il blocco

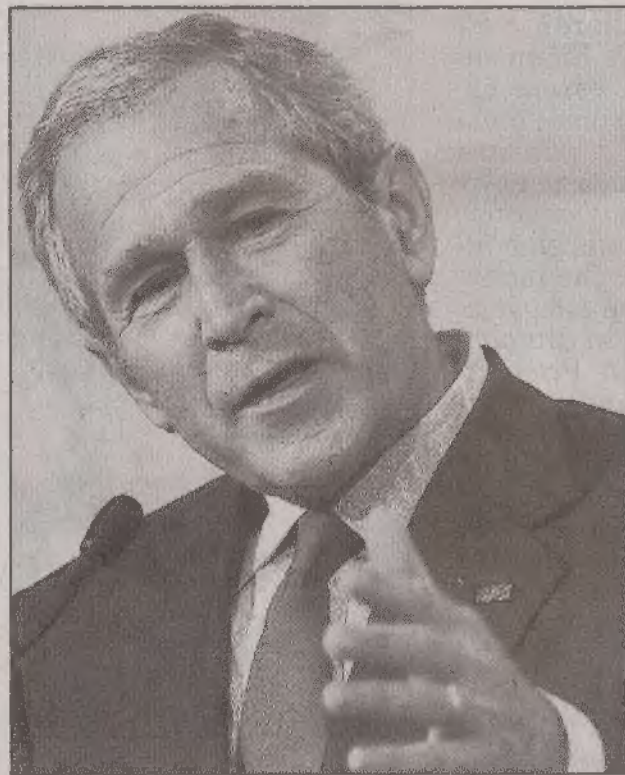
Nelle prossime 48 ore. L'annuncio del segretario generale dell'Onu Annan

IL CAIRO Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha detto ieri di sperare di avere notizie «positive» nelle prossime 48 ore su una revoca del blocco aereo e marittimo imposto da Israele al Libano.

«Non voglio alimentare false speranze, ma spero che nelle prossime 48 ore avremo delle notizie, notizie costruttive, positive», ha detto ai giornalisti dopo un incontro con il presidente egiziano Hosni Mubarak ad Alessandria d'Egitto. Israele, per prevenire il riarmo di Hezbollah, ha imposto il blocco al Libano alla fine dei 34 giorni di guerra, il 14 agosto. Il ministero degli Esteri egiziano ha convocato l'ambasciatore israeliano in Egitto, il solo Paese arabo con la Giordania ad avere rapporti diplomatici con lo Stato ebraico, per chiedere la revoca del blocco. «Stiamo tutti lavorando alacremente - ha aggiunto Annan - e con un po' di buona volontà e ragionevolezza dovremmo risolvere (la questione del blocco) entro le prossime 48 ore».

Kofi Annan

Ieri il governo libanese ha indirizzato una lettera al segretario generale nella quale accusa formalmente Israele di violare la risoluzione 1701 delle Nazioni Unite che il 14 agosto ha imposto la tregua, in particolare per quanto riguarda il blocco aeronavale. Annan ha detto di considerare la tregua in Libanò «molto fragile... ma credo che stiamo prendendo le misure affinchè il cessate il fuoco si consolidi».

Ma nel momento in cui il Libano tenta di riemergere dalla devastante guerra tra Israele e Hezbollah lo spettro di una nuova catena di omicidi politici è rimerso ieri mattina con un fallito attentato contro un alto ufficiale dei servizi di informazione, impegnato nelle indagini sull'assassinio dell'ex premier Rafik Hariri. Un potente ordigno esplosivo ha ucciso a Rmeile quattro guardie del corpo del colonnello Samir Shehade, vice capo dei servizi di informazione del ministero degli interni, che ha svolto un ruolo chiave nell'attentato in cui il 14 febbraio a Beirut morirono Hariri e altre 22 persone.

Dalla guerra in Libano, intanto, potrebbero venire ora barlumi di speranza di una ripresa di un dialogo di pace in Palestina: dopo mesi di gelo un vertice fra il premier israeliano Ehud Olmert e il presidente palestinese Abu Mazen potrebbe intervenire a breve, ha detto ieri il numero due del governo di Gerusalemme Shimon Peres, dopo la liberazione del soldato israeliano. Dalla fine del conflitto in Libano, il ministro della Difesa israeliano e leader laburista Amir Peretz ha sottolineato più volte che le scosse provocate dalle guerre possono riaprire finestre di opportunità per negoziati e processi di pace addormentati.

A destra un gruppo di caschi blu italiani in Libano. A sinistra il Presidente Usa George W. Bush

Il Presidente statunitense ribadisce che sarà impedito a Teheran di avere l'atomica

Bush: «L'Iran pericoloso come Al Qaeda»

WASHINGTON Cinque anni dopo gli attacchi all'America dell'11 settembre 2001, Al Qaeda è indebolita, ma resta pericolosa. E alla minaccia dell'estremismo sunnita costituita dall'organizzazione terroristica di Osama Bin Laden si somma quella dell'estremismo sciita, alimentato dall'Iran, il cui presidente Mahmud Ahmadinejad è «un tiranno» e cui la comunità internazionale impedirà di dotarsi dell'atomica, perchè è pericoloso come Al Qaeda. È un discorso a 360 gradi quello che il Presidente George W. Bush pronuncia, di fronte all'Associazione degli Ufficiali riunita a Washington, sulla guerra al terrorismo, che «continua perchè sarebbe folle pensare di negoziare» con certi nemici: con c'è fronte del conflitto che non venga toccato, in presenza di rappresentanti dei Paesi di recente vittime del terrorismo. All'insegna della formula «L'America è più sicura, ma non è ancora sicura», Bush martella con le sue certezze l'opinione pubblica statunitense, mentre s'avvicina il quinto anniversario degli attacchi kamikaze dell'11 settembre 2001 e quando il «pallottoliere della morte» del Pentagono s'appresta a contare 3000 perdite sui fronti di guerra in Iraq e in Afghanistan.

I militari americani morti nella lotta al terrorismo sono già arrivate a 2985. Nel suo discorso, Bush cita le parole dei terroristi per scuotere l'America dai dubbi che l'attanagliano sulla vittoria in Iraq che, del conflitto, è «il fronte principale» - lo pensa pure al Qaeda-. Il Presidente dice: «Bin Laden e i suoi alleati hanno messo in chiaro le loro intenzioni come l'avevano fatto, prima di loro, Lenin e Hitler. Il problema è se noi presteremo ascolto, se faremo attenzione a quanto quel malvagio dice»: Torna il paragone tra terrorismo integralista e totalitarismi del XX secolo, anche se Bush, questa volta, non parla di islamo-fascisti. E il presidente aggiunge: «Coloro che ci attaccarono l'11 settembre 2001 erano persone senza coscienza, ma non erano pazzi. È gente che uccide in nome di un' ideologia chiara e mirata, un credo che è crudele ma non è folle».

In un filmato si vede l'esploratore mentre si toglie l'aculeo dal cuore

Irwin ucciso da uno squalo piatto

ROMA Non sono state le razze a uccidere l'australiano Steve Irwin. Per il semplice fatto che le razze non pungono. Parola di Giovanni Raimondi, responsabile del settore pesci tropicali e squali dell'Acquario di Cattolica. «Le razze non possono far male perchè non hanno l'aculeo sulla coda. Molto spesso - osserva Raimondi - l'opinione pubblica confonde le razze con i trigoni, i loro parenti più stretti, che fanno parte del gruppo degli squali piatti. I trigoni, effettivamente, hanno l'aculeo ma, in realtà, lo utilizzano soltanto in casi estremi, per difendersi. Stiamo parlando, infatti, di una specie generalmente innocua, come dimostra anche la nostra esperienza.

Colpito a morte dall'aculeo però l'australiano Steve Irwin, il «cacciatore di coccodrilli», si è tolto il barbiglio dal petto prima di perdere conoscenza e morire. Lo rivela il suo manager John Stainton. Una sequenza video dell'attacco mostra Irwin che nuota sopra la razza sulla Grande Barriera corallina. «All'improvviso - racconta Stainton - il pesce agita la coda e colpisce con l'aculeo il torace di Irwin che lo afferra e lo estrae prima di morire. L'operatore ha dovuto interrompere le riprese. È terribile dover vedere un uomo morire».

L'uomo, Riyad Hussein, ha fatto detonare a distanza la bomba che ha ucciso il 27 aprile scorso i soldati del nostro contingente in Iraq

Nassiriya: confessa l'assassino di 4 militari italiani

BAGHDAD Si era rifugiato a Falluja, la roccaforte sunnita ad Ovest di Baghdad, l'uomo responsabile dell'attentato che il 27 aprile scorso a Nassiriya causò la morte di 4 militari italiani e uno romeno, ma non il cerchio attorno a lui si è stretto ed è stato arrestato.

Si chiama Riyad Hussein al Khafaji ed «ha confessato di aver collocato la bomba e di averla fatta detonare con un comando a distanza», ha detto il responsabile dell'ufficio stampa del governatorato di Dhi Qar, di cui Nassiriya è il capoluogo. Riyad Hussein è un terrorista dalla lunga carriera, sottoposto ad «uno specifico addestramento per compiere attentati di questo tipo, che ha ammesso di aver portato a termine anche in luoghi diversi», ha aggiunto il portavoce, in particolare nella zona di Ameryyah a Sud di Falluja e nel quartiere di Baghdad che porta lo stesso nome.

Non a caso, dopo la caduta del regime di Saddam Hussein, Riyad Hussein è entrato nelle fila dei Mujaheddin di Ameryyah, un'organizzazione terroristica sunnita ritenuta vicina all'Esercito dei Mujaheddin, che rivendicò quell'attentato contro gli italiani.

Originario di Nassiriya, Riyad Hussein si era rifugiato per mesi a Falluja, fino a quando circa 15 giorni fa è tornato a Suk as Shuyuk, un villaggio ribelle à pochi km dal capoluogo del Dhi Qar dove anche la polizia irachena entra mal volentieri.

Apparentemente era alla ricerca di un suo contatto o di qualcuno che comunque sapendo che era ricercato dalla polizia lo ha denunciato. Ora, secondo quanto si è appreso, starebbe anche collaborando con le forze di sicurezza irachene e si spera quindi che presto si potrà fare piena luce sull'attentato messo a punto il 27 aprile con un ordigno dalla potenza devastante che è costato la vita al capitano dei paracadutisti Nicola Ciardelli e tre marescialli dei carabinieri, Franco Lattanzio, Carlo de Trizio e Enrico Frassanito, oltre ad un militare romeno.

Oggi la camera ardente pubblica nella cappella di San Sigismondo. Poi i funerali nella basilica di Sant'Ambrogio

Addio Giacinto, folla per l'omaggio a Facchetti

Parenti, amici e calciatori in fila davanti al feretro del presidente dell'Inter

MILANO Una processione incessante di parenti e amici, volti noti e altri sconosciuti, per salutare il Cipe. Erano le 10.35 quando si sono aperti i cancelli di Villa Giovanna, la casa di Giacinto Facchetti, a poca distanza dall'ospedale di Cassano d'Adda, e poco dopo, nella piccola camera ardente allestita all'ingresso della villa, sono cominciati ad arrivare coloro che hanno voluto rendere l'ultimo saluto al grande campione e presidente dell'Inter spentosi ieri a 64 anni per un tumore. Nomi famosi ma anche tutti quelli che a Cassano, così come a Treviglio, dove il presidente nerazzurro era nato, frequentavano quotidianamente Facchetti e la sua famiglia. Sono arrivati, insieme, alcuni ex compagni della Grande Inter: Corso, Suarez e Bedin, un altro ex compagno come Roberto Boninsegna, un avversario storico come l'ex centrocampista rossonero Giovanni Lodetti, uno dei più stretti collaboratori degli ultimi anni, Marco Branca, attuale direttore tecnico nerazzurro.

Lunedì sera i cancelli si erano aperti anche per i giocatori nerazzurri dopo l'allenamento ad Appiano: sono arrivati con il tecnico Roberto Mancini, Toldo, Cambiasso, Materazzi e ex calciatori come Riccardo Ferri o Danova. Poche le frasi pronunciate di fronte ai cronisti in attesa. «Ha sofferto troppo e questo non è giusto», ha detto con le lacrime agli occhi Luisito Suarez. «Ci conoscevamo dal '58 - ha ricordato Mariolino Corso - e siamo quasi sempre stati insieme, prima da giocatori e poi da dirigenti. L'ho sentito due settimane fa ed era ottimista». Anche Lodetti conserva il ricordo di Facchetti ancora ragazzino «quando giocavamo insieme all' Arena - ha detto l'ex centrocampista che poi sarebbe passato sulla sponda opposta di Milano -. È il mio ricordo più bello.

Preferisco che sia così, d'altra parte abbiamo la stessa età, un mese di differenza ed eravamo quindi quasi gemelli. Cosa volete che vi dica? È stato un esempio per il calcio e per la vita». Boninsegna ha sottolineato di Facchetti la «bontà e la correttezza». A Cassano d'Adda si sono visti anche Gianmaria Visconti di Modrone, Candido Cannavò e un altro ex nerazzurro come Adelio Moro. Una giornata, comunque, dedicata solo agli amici. Solo le persone conosciute dalla famiglia sono state ammesse a Villa Giovanna. L'omaggio pubblico è rimandato a oggi, nelle tre ore in cui resterà aperta la camera ardente, nella cappella di San Sigismondo, accanto alla basilica di Sant'Ambrogio, dove sempre oggi saranno celebrati i funerali.

IN BREVE

Dopo l'esposto del nipote Guido

Salma di Mussolini: la procura di Como vieta la riesumazione

COMO La procura di Como dice no alla riesumazione dei resti di Benito Mussolini. La richiesta era stata avanzata il 27 agosto scorso dall'avvocato Luciano Randazzo a nome di uno dei nipoti del duce, Guido Mussolini, figlio di Vittorio, che ne chiedeva, appunto, la riesumazione «per fare finalmente chiarezza sulla modalità dell'uccisione di mio nonno».

Arrestato l'attore Burruano: ha accoltellato l'ex genero

PALERMO Come il titolo di uno dei suoi testi «La coltellata», che fece scalpore negli anni '70 perchè sul palco del teatro un' attrice era nuda, Luigi Maria Burruano, 58 anni, ha dato un fendente nella piazza di Mondello a Palermo all'ex genero Fabio Guida, 34 anni, impiegato in un bar, che da qualche mese si è separato dalla figlia dell'attore, Gelsomina.

Padova: bambina di 6 anni azzannata da un Rottweiler

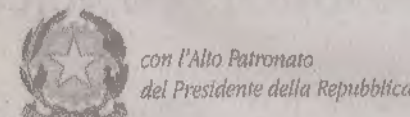
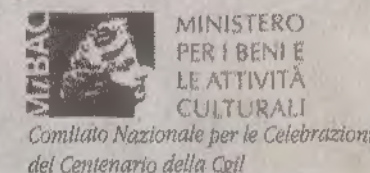
PADOVA È stata dimessa dall'ospedale di Cittadella (Padova) la bimba di 6 anni azzannata al volto dal Rottweiler di famiglia. Alla piccola, che il cane aveva raggiunto con un morso alla gola, sono stati applicati solo un paio di cerotti al collo. Intanto migliorano nell' ospedale di Udine le condizioni del bambino di 3 anni azzannato lunedì sempre da un Rottweiler.

L'uomo è stato catturato alla Malpensa al rientro dalle vacanze a Casablanca

Stuprò una ragazza, marocchino arrestato

MILANO Mentre la violentava le aveva detto che non sarebbe «mai stato incastrato». Invece è stato arrestato dalla polizia a Malpensa mentre rientrava dalle vacanze a Casablanca. È l'ultimo caso di violenza sessuale risolto dagli inquirenti milanesi che, da quasi due mesi, erano sulle tracce di Abdelladi Z., un pizzaiolo marocchino di 28 anni, regolare in Italia, accusato di aver stuprato una studentessa 23enne nel solaio di una palazzina in una zona semi centrale di Milano, dove la ragazza vive con i genitori e le sorelle.

Palazzina che lui aveva frequentato per molto tempo perchè aveva alcuni parenti che, fino all' anno scorso, erano dirimpettai della famiglia della studentessa. Le indagini hanno così portato una serie di elementi che hanno indotto il gip Guido Salvini a firmare l'ordinanza di custodia cautelare che ha portato a San Vittore il marocchino. L'episodio risale alla sera dello scorso 16 luglio dopo che la ragazza aveva trascorso la serata con il fidanzato. Quest' ultimo, come faceva abitualmente anche a causa di alcuni episodi avvenuti negli anni scorsi, aveva atteso che la giovane donna, superato il portone dello stabile e quello della scala dove si trova il suo appartamento, gli facesse un segnale, affacciandosi da una finestra delle scale, per rassicurarlo e consentirgli di andarsene.

Cosa che è puntualmente avvenuta. Ma nel momento in cui la ragazza ha tentato di infilare la chiave nella serratura della porta di casa, ecco l'aggressione. Un uomo, dopo averle tappato la bocca con una mano e averla strattonata, l'ha trascinata di peso fino al pianerottolo del solaio, dove l'ha immobilizzata e stuprata. Durante la terribile violenza lui le ha anche detto e di essere «ritornato» e che non sarebbe mai stato «incastrato» in quanto il rapporto era protetto: ciò per evitare che si potesse risalire a lui tramite l'esame dei liquidi biologici. Ma non è stato così, perchè dopo aver dato l'allarme e dopo aver sporto denuncia, la ragazza, superato lo shock e le iniziali titubanze, ha collaborato con gli investigatori.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Quasi ultimata la struttura da 140 mila metri quadrati realizzata dal gruppo italiano Policentro e costata 150 milioni di euro

Fiume, a ottobre il centro commerciale

Fra un mese l'inaugurazione del «Tower Center». Darà lavoro a 1300 persone

FIUME A Fiume, nel quartiere di Pecine, stanno volgendo al termine i lavori di costruzione di uno dei più grandi centri commerciali dell'Europa Sud-orientale, il «Tower Center Shopping», finanziato con 150 milioni di euro dal gruppo italiano Policentro, che ha costruito anche le Torri d'Europa di Trieste. L'imponente struttura, che avrà in totale una superficie di 140 mila metri quadrati, dovrebbe aprire i battenti alla fine di ottobre e darà lavoro a 1300 persone. È facile dedurre, quindi, quale importanza rivesta un centro del genere per la città di Fiume sia per quanto riguarda l'aspetto economico-commerciale, sia per quanto attiene quello culturale.

In questi giorni, intanto, la torre direzionale, fiore all'occhiello del centro con 15 piani, sta assumendo l'aspetto finale come pure l'intera struttura ormaisottoposta a lavori conclusivi. Contrariamente a quanto previsto in un primo momento, la torre non sarà destinata soltanto ad uffici e servizi, sale conferenze e attività direzionali, ma vi saranno a disposizione pure appartamenti che verranno approntati nei piani superiori della torre che dominerà la città, alloggi che destano grande interesse.

Stando a dati ufficiosi per un metro quadro di superficie abitativa nella torre del centro commerciale si dovranno sborsare 2500 euro, mentre il costo di un metro quadro di un vano d'ufficio andrà dai 2 ai 5 mila euro. Per quanto concerne i contenuti, nel futuro shopping center apriranno i battenti 160 negozi, che andranno ad affiancarsi a ristoranti, caffè, pizzeria e gelateria. È previsto pure un cinema multisala: non è dato sapere ancora il nome del gestore, ci sono in ballo un'impresa zagabrese nonché un distributore cinematografico assieme ad un partner italiano.

Finora stando ai responsabili dell'ufficio fiumano del gruppo milanese Policentro è stato venduto o assegnato in locazione il 90 per cento dei punti vendita. Si sa che l'ipermercato alimentare sarà della Coop (quest'ultima lo ha dato in subaffitto alla Konzum attualmente la maggior catena di supermercati del Paese). Ci saranno poi punti vendita delle italiane Ovvio (accessori per la casa), Pittarello e Bata (calzature), Cisalfa (articoli sportivi) un altro di articoli sportivi della Cisalfa e della Dem (abbigliamento e giocattoli).

Tra i numerosi negozi che apriranno i battenti nell'ambito del «Tower Center Shopping» troviamo ancora altri nomi di fama mondiale: Marks&Spencer, Lacoste, Benetton, Trussardi, Adidas e Sergio Tacchini. Da aggiungere che il Tower center sarà dotato di un parcheggio di quasi 60 mila metri quadrati (capienza di 1900 posti auto).

v.b.

La grande «torre» del centro commerciale di Fiume

IL CASO

Il commercio illegale resiste nonostante l'arresto di 12 persone a luglio

Continua il traffico di datteri

PRSTACI? NE, HVALA!
DATE-SHELLS? NO,THANKS!
STEINDATTELN? NEIN,DANKE!
DATTERI DI MARE? NO,GRAZIE!

Un piatto di datteri e un cartello esposto in Croazia che invita in tre lingue a non consumarli

FIUME Il più delle volte riescono a farla franca, vendendo anche in Slovenia oppure in Italia decine e decine di chilogrammi di datteri di mare. Un'attività rischiosa ma redditizia quella dei «datoleri» croati, gente che scende in mare anche d'inverno, muniti di tutto quanto serva per estrarre il mollusco bivalve. Il «datolo» è sì tutelato da leggi rigorosissime in Croazia, ma continua a essere fatto segno di «attenzioni particolari» che distruggono o deturpano l'habitat in cui vive. Si calcola che solo in Istria, soprattutto lungo le coste occidentali, operino un centinaio di «datoleri» che grazie a questa attività illecita riescono a guadagnare un sacco di quattrini. Un chilo di datteri sul mercato nero viene a costare sui 20–25 euro, mentre nei ristoranti che li offrono sottobanco il loro prezzo cresce a dismisura.

Le pene sono draconiane: per le persone fisiche si va da 680 a 2 mila euro, e relativo sequestro di tutta quanta l'attrezzatura, per le persone giuridiche (ad esempio i ristoratori) da 4 mila a 40 mila euro. Ma non è tutto. Per i recidivi l'ammenda viene raddoppiata, per chi viene colto in fallo una terza volta, la multa risulta triplicata. È proibito estrarre, commercializzare e consumare questo frutto di mare. Nessuna pena pecuniaria riesce però a porre un freno all'attività di frodo. Proseguono, intanto, le indagini legate all'arresto nello scorso luglio in Slovenia di dodici persone. Sono indiziate di aver commercializzato quasi una tonnellata (924 chilogrammi per l' esattezza) di datteri e altri frutti di mare. Tra i coinvolti, un 34 enne della Polizia marittima di Capodistria, il cui procedimento disciplinare sarebbe tuttora in corso. Il tutto ebbe inizio con il fermo ad Ancarano di due giovani sloveni, sorpresi all'atto di consegna di un quantitativo di «datoli» da parte di due croati, riusciti però a dileguarsi.

a.m.

I bocconi velenosi erano stati disseminati nel bosco di San Marco a Montona. Cinque gli animali coinvolti

Due cani da tartufo uccisi dalle esche killer

PINGUENTE Anche quest'anno qualcuno ha disseminato delle esche velenose nel bosco di San Marco nel circondario montonese, con il chiaro scopo di avvelenare i cani da tartufo. Il fattaccio risale allo scorso fine settimana, ma la notizia, confermata dalla Questura, è trapelata solo ieri.

Cinque cani hanno mangiato i bocconi tossicci, per la precisione si trattava di wurstel all'interno dei quali erano stati collocati pezzetti di spugna imbevuti di un potente veleno. Due animali sono deceduti, mentre gli altri probabilmente verranno salvati dai veterinari visto che hanno ingoiato solo una piccola quantità di veleno.

Secondo il direttore della stazione veterinaria di Pinguente Branko Greblo, il veleno usato è potentissimo. In Croazia è quasi impossibile trovarlo dice, per cui molto probabilmente proviene in modo clandestino dal mercato italiano. Sul tipo di veleno impiegato si attendono i risultati delle analisi fatte dall'istituto di veterinaria di Fiume. Sull'increscioso episodio sta indagando la polizia. Ricordiamo che un anno fa le «esche killer» avevano ucciso 10 cani. L'avvelenamento dei cani da tartufo dunque non è un fenomeno isolato. Purtroppo si verifica puntualmente ogni anno in questo periodo, alla vigilia della stagione dei tartufi. Chi avvelena i cani dice la gente del luogo, lo fa per vendetta nei confronti dei loro padroni e anche per danneggiare la concorrenza. Ricordiamo infatti che per molti abitanti del territorio la raccolta del prelibato fungo sotterraneo è un'attività che permette ottimi guadagni e perciò di vivere piuttosto bene.

p.r.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,13726 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Le aule saranno agibili dalla primavera 2007

Pirano, al via la ristrutturazione della scuola elementare italiana intitolata a «Vincenzo de Castro»

PIRANO La ristrutturazione della scuola elementare italiana «Vincenzo de Castro» di Pirano può partire. Il sindaco della città Vojka Štular e il direttore dell'impresa edile «Stavbenik» Peter Fabiani hanno firmato ieri il contratto per i lavori di rinnovo dell'edificio scolastico ed insieme alla preside della scuola Marisa Rogic hanno posato la prima pietra nel pianoterra dello stabile. I mezzi per la ristrutturazione sono stati garantiti dal Ministero dell'istruzione e lo sport della repubblica di Slovenia (1.720.000 euro), e dal governo italiano, che tramite l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste ha assicurato circa 340.000 euro per l'equipaggiamento e le attrezzature scolastiche.

I lavori cominceranno subito e, se non ci saranno imprevisti, gli alunni della «De Castro», che da un anno frequentano le lezioni nella sede periferica di Sicciole, potranno rientrare nel loro vecchio ma ristrutturato edificio nella primavera del 2007. La scuola, alla fine del rinnovo dell' edificio, avrà una superficie complessiva di 1355 metri quadri.

Oltre alle dieci nuove aule, nel pianoterra dello stabile (che si trova sulle rive, in pieno centro storico) la «De Castro» disporrà anche di una piccola palestra. Soddisfatta, dopo la cerimonia della firma del contratto di ristrutturazione, la preside della «Vincenzo de Castro» Marisa Rogic: «Si sta realizzando un nostro sogno, al termine di un lungo percorso». Per il sindaco di Pirano Vojka Štular, è importante pure il fatto che sarà rimesso a nuovo uno degli edifici più belli del centro storico di Pirano. Ricordiamo infine che la Comunità italiana di Pirano ha sempre insistito sulla ristrutturazione del vecchio edificio piuttosto che sulla costruzione di uno nuovo proprio per conservare l'identità italiana del centro storico della cittadina.

Finita la stagione turistica riparte il programma di abbattimenti sulla costa deciso dal ministro dell'Ambiente

Abusivismo, demolizioni a Sebenico

A Rogoznica ci sarebbero circa 700 immobili costruiti illegalmente

SEBENICO Ancora un paio di giorni, conditi da sole e nuotate in mare, e poi lungo le coste croate si metteranno in moto le ruspe e inizierà il lavoro dei picconi degli operai edili. Non appena se ne andranno gli ultimi turisti, riprenderà infatti l'abbattimento di case abusive, sorte a migliaia negli ultimi 20–30 anni, soprattutto in Dalmazia e Istria, con il Quarnero in posizione più defilata. Le competenti autorità statali hanno fatto sapere che, oltre a Puntadura (Vir), nell'arcipelago zaratino, le demolizioni riguarderanno prossimamente la località balneare di Rogoznica, nella regione di Sebenico.

Ad annunciarlo è stato il ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic: «Abbiamo saggiamente convenuto che i bulldozer entrino in azione a stagione turistica conclusa – ha dichiarato la Matulovic Dropulic – per evitare ai nostri ospiti rumori e polvere, come pure la presenza di ispettori e poliziotti. Niente quadretti da antipropaganda turistica, bensì un'efficace azione autunnale per cercare di porre freno ad un fenomeno che ha devastato chilometriche porzioni del nostro litorale».

Alcune demolizioni di costruzioni abusive nello zaratino

Stando ai dati in possesso del dicastero, gli immobili illegali a Rogoznica e nel suo comune sarebbero circa 700, ben 500 in meno rispetto al precedente piano regolatore della Contea di Sebenico. Dopo l'entrata in vigore del documento, mezzo migliaio di abitazioni sono state legalizzate, mentre la prossima operazione del ministero dell'Ambiente dovrebbe portare alla demolizione di un centinaio di case, messe in piedi senza alcuna licenza. Si tratta di immobili costruiti lungo strade o su quelli che vengono definiti «corridoi infrastrutturali», oppure sorgono ad una manciata di metri dal mare, ossia su terreni in regime di demanio marittimo e dove l'edificazione è tassativamente vietata.

«So che le autorità comunali di Rogoznica pretendono che siano legalizzate tutte le abitazioni – prosegue la Matulovic Dropulic – ed è una cosa che la sottoscritta e il suo dicastero non possono accettare. Le leggi vanno rispettate e non abbiamo il diritto di tollerare a Rogoznica ciò che non viene permesso altrove». Questo centro della riviera di Sebenico non è nuovo ad abbattimenti di case abusive: due anni fa, una similare iniziativa del ministero dell'Ambiente portò alla demolizione di numerosi immobili.

Ora, dopo la lunga pausa, tornano a tremare soprattutto i proprietari dei villini o «vichendize", gente che risiede a Zagabria, Spalato, in Bosnia, ecc, e viene a trascorrere le vacanze e il tempo libero Rogoznica.

a.m.

IN BREVE

Contestata la legge sul lavoro

Lubiana, venerdì sindacati in marcia contro il governo

LUBIANA Le sette principali organizzazioni sindacali slovene hanno annunciato per venerdì 8 settembre una marcia di protesta davanti alla sede del ministero del Lavoro. Alla manifestazione prenderanno parte alcune centinaia di sindacalisti. I sindacati sono insoddisfatti delle modifiche proposte dal governo alla Legge sui rapporti di lavoro, ma, soprattutto, sono insoddisfatti del modo in cui il ministro del lavoro Janez Drobnic sta portando avanti le trattative tra le parti sociali. Il ministro, questa l'accusa dei sindacati, sta privilegiando i datori di lavoro che con il pretesto di dover garantire concorrenzialita' all'economia slovena e flessibilità al mercato del lavoro stanno proponendo tagli che per i sindacati sono inaccettabili.

Senza esito la ricerca dell'uomo scomparso in mare a Carnizza

MARZANA Ancora senza esito le ricerche in mare del 59.enne di Carnizza scomparso in mare. Dell'uomo non si hanno notizie da lunedì sera. Si che l'anziano aveva preso il largo con la sua barca due giorni fa. L'imbarcazione è stata trovata vuota ieri mattina a un miglio al largo di Porto Carnizza, presso Punta Ubac. Difficile capire al momento cosa gli possa esser accaduto visto che da alcuni giorni il mare è calmo.

DALLA PRIMA PAGINA

Non sparate sui Co.Co.Co.

Quando cioè ci si rende conto che il mercato del lavoro ha bisogno di maggiore flessibilità. La forma della collaborazione coordinata continuativa già esisteva dagli anni Settanta, ma era poco nota e poco utilizzata. Nel 1995, quando si varò la riforma Dini del sistema pensionistico, ci si ricordò di queste figure e si impose loro un contributo previdenziale del 10 per cento, per racimolare un po' di entrate che aiutassero il riequilibrio del sistema pensionistico. L'imposizione di una contribuzione funzionò come una sorta di legittimazione di fatto della formula, che iniziò a essere utilizzata dalle imprese in modo più diffuso. Poi venne il pacchetto Treu, che legalizzava il lavoro interinale, sulla base dell'accordo di concertazione del luglio 1993, e si avviò così la stagione dei contratti a termine, che in Italia erano stati, fin lì, mal visti e mal sopportati.

I co.co.co hanno sopperito ai bisogni di flessibilità in entrata e in uscita del mercato del lavoro. Per le imprese, hanno rappresentato una valvola per ampliare la capacità produttiva quando il mercato lo richiedeva e per avviare sperimentazioni, ciò che ha concesso a molte di loro di crescere senza il rischio di costi eccessivi. Hanno anche permesso di provare la manodopera per un periodo più lungo e in condizioni di maggiore libertà, ciò che si è tradotto in un miglioramento delle capacità di selezione delle risorse umane e, quindi, in un miglioramento della capacità produttiva delle imprese.

Ma anche per i lavoratori c'è stato un vantaggio non trascurabile. Per molti giovani si è aperta la possibilità di sperimentare un lavoro e di formarsi una esperienza che prima era molto difficile da realizzare. Per molti di loro è caduta, o per lo meno si è abbassata, la barriera al primo ingresso nel mercato del lavoro: l'accesso senza qualificazione lavorativa era difficile, a meno di una spinta (la famosa «raccomandazione»), necessaria per essere assunti a tempo indeterminato. A non pochi giovani l'esperienza come co.co.co ha consentito di capire meglio le proprie attitudini e le proprie preferenze, oltre a permettere di apprendere come affrontare un lavoro, favorendo così una migliore collocazione.

La maggiore libertà ha giovato a tutti. L'occupazione è cresciuta, compresa quella a tempo indeterminato, e il tasso di attività, che fino al 1997 ristagnava sotto al 59 per cento, è poi progressivamente cresciuto fino al 63 per cento, anche grazie ai co.co.co. È così che, per la prima volta dopo molti anni, si è alfine realizzata quella crescita del «contenuto di lavoro per unità di Pil» che rappresentava un obiettivo di tutte le politiche del lavoro degli anni Ottanta e Novanta. Basti ricordare che, a fronte di uno sviluppo senza occupazione, si riteneva necessario far crescere il sistema economico di almeno il 2 per cento l'anno per avere un qualche marginale effetto sull'occupazione. Erano anni in cui, paradossalmente, ci si lamentava dell'eccessivo aumento di produttività e lo si attribuiva alle resistenze delle imprese ad assumere, impaurite dalle rigidità connesse con la difficoltà a licenziare in caso di improvvisi cali della domanda.

Certo, non sono mancate anche le situazioni di disagio per molti lavoratori e gli abusi da parte delle imprese. Ma questi ultimi hanno riguardato più la pubblica amministrazione che il settore privato. Nella Pa i successivi blocchi alle assunzioni, adottati per frenare il disavanzo pubblico, e i conseguenti raggiri usati dalle amministrazioni, hanno generato una schiera di lavoratori precari, assunti a tempo determinato, che venivano poi di volta in volta faticosamente riassorbiti con le tecniche tutte italiane dei condoni e delle sanatorie. Ma questa situazione non è da ascrivere alla formula dei co.co.co, bensì alla maniera di arginare la spesa pubblica, centrata sui tagli più che sulle riforme, con il risultato, alla fine, di aver fatto crescere comunque la spesa pubblica e di aver degradato il pubblico impiego. Si spera, ora. che le tesi del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa prevalgano e si faccia veramente una riforma del pubblico impiego, invece dei blocchi delle assunzioni.

Nel settore privato, il ricorso eccessivo a questa forma di prestazione del lavoro ha riguardato soprattutto le nuove imprese, che proprio su queste formule lavorative sono nate (i *call center* in particolare), e che le hanno prescelte essenzialmente per la possibilità di pagare meno contributi. Sembra, però, che una soluzione possibile sia nell'innalzamento dei contributi.

Ma gli abusi non inficiano la buona prova della formula sul mercato del lavoro italiano: avrebbero potuto essere repressi senza far scomparire i co.co.co, che invece finiranno per essere in larga parte sostituiti dai co.co.pro, ossia dalle collaborazioni coordinate a progetto, come previsto dalla legge Biagi, che di fatto li ha relegati a casi molto specifici. Con la differenza, ovviamente, che quelle a progetto sono formule di lavoro meno flessibili e più a rischio di contestazione, proprio perché legate a specifiche mansioni e obiettivi.

Resta da fare, infine, una considerazione: perché una legge come la Biagi, che di fatto ha ridotto la flessibilità imponendo vincoli ai co.co.co in cambio dell'introduzione di figure lavorative improbabili, come *staff-leasing* o *job-sharing*, è stata fortemente avversata dai sindacati e sostenuta dalle imprese? Questo risultato è, presumibilmente, il frutto di una stagione politica avvelenata, dove una onesta legge di regolazione del mercato del lavoro è stata usata come clava per battaglie di principio. Quasi facendo astrazione dai contenuti, i proponenti della legge hanno sostenuto che con essa si liberalizzava definitivamente il mercato del lavoro. L'opposizione ci ha creduto e l'ha combattuta come fosse la peste nera. Purtroppo, non sembra che il tempo abbia calmato gli spiriti e si continuerà ad assistere allo spettacolo di una destra, che si pretende liberale, che difende una legge che riduce certi margini di flessibilità e di una sinistra di simpatie sindacali che invece ne vorrebbero l'abolizione. Così va il mondo.

Innocenzo Cipolletta

MIBTEL

-0,198%
29251

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,670	15,780	Marengo Francese	85,220	98,130
Argento (per Kg.)	312,460	338,280	Marengo Belga	85,220	98,130
Sterlina (v.C)	106,390	118,790	Marengo Austriaco	85,220	98,130
Sterlina (n.C)	106,390	122,920	20 Marchi	108,460	123,950
Sterlina (post.74)	106,390	121,880	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	88,830	102,260	Krugerrand	459,650	516,460
Marengo Svizzero	85,220	100,190			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3953,35	0,237	Londra	5981,70	-0,082	Stoccolma	314,98	-0,304
Bruxelles -bel 20	3929,13	0,021	Madrid Ibex 35	12212,4	-0,539	Tokio Nikkey	16386,0	0,170
Dj Euro Stoxx	359,40	-0,468	Nasdaq Comp (prov.)	2201,62	0,000	Toronto (prov.)	12205,6	0,498
Dj Euro Stoxx 50	3817,76	-0,517	New York (prov.)	11459,5	-0,040	Vienna Atx	3774,61	-0,395
Francoforte	5884,07	-0,434	Oslo-top25	332,46	0,496	Zurigo Smi	8226,22	-0,048
Helsinki	8795,54	-0,804	Seul Kospi 200	176,75	0,244			
Johannesburg	21396,6	1,232	Singapore Straits T	2519,72	-0,029			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2810	Corona Danese	7,4599	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	148,4700	Dollaro Canadese	1,4242	Lira Cipriota	0,5763	Lat Lettone	0,6962
Sterlina Inglese	0,6750	Dollaro Australiano	1,6647	Dollaro Neozeland.	1,9809	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5809	Tallero Sloveno	239,5700	Rand Sudafricano	9,2120	Leu Rumeno	3,5249
Corona Svedese	9,3225	Fiorino Ungherese	276,1900	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0082
Corona Norvegese	8,1320	Corona Ceca	28,1990	Dollaro Hong Kong	9,9630	Corona Slovacca	37,5960
		Zloty Polacco	3,9578	Corona Islandese	88,3900	Lira Turca	1,8606

DOLLARO

-0,327%
1,2810

TALLERO

-0,017%
239,570

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,795	12,779	0,13
Acegas-aps	7,253	7,239	0,19
Acotel	15,773	17,009	-1,39
Acq. Potab.	16,663	16,095	3,53
Acsm	2,435	2,447	-0,49
B. Lombarda	15,929	16,017	-0,55
B. Profilo	2,465	2,520	-2,18
B. Santander	12,164	12,235	-0,58
B. Sard. R Nc	19,193	19,363	-0,88
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,079	1,095	-1,46
Caltagirone Ed.	6,645	6,657	-0,18
Cam-fin	1,640	1,604	2,24
Campari	7,801	7,617	2,42
Capitalia	6,894	6,888	0,12
Carraro	3,679	3,712	-0,89
Emak	4,722	4,715	0,15
Enel	7,034	6,987	0,67
Enertad	3,114	3,121	-0,22
Engineering I.I.	29,33	29,10	0,79
Eni	23,82	23,81	0,04
Geltan	4,821	4,845	-0,50
Gemina	2,638	2,696	-2,15
Gemina R Nc	2,500	2,500	0,00
Generali	29,32	29,52	-0,68
Geox	10,034	10,073	-0,39
Gewiss	5,984	5,997	-0,22
Gim	0,7156	0,7132	0,34
Gim 05-08 W	0,2013	0,2013	0,00
Gim R Nc	0,8761	0,8704	0,65
Grandi Viaggi	2,099	2,081	0,86
Granitifiandre	7,769	7,821	-0,66
Guala Closures	4,573	4,644	-1,53
Hera	2,708	2,688	0,74
I. Lombarda	0,1930	0,1923	0,36
Kaitech	0,3028	0,2986	1,41
Kme Group	0,3652	0,3597	1,53
Kme Group Rsp	0,4094	0,4027	1,66
La Doria	2,480	2,461	0,77
Lavorwash	1,903	1,919	-0,83
Lazio	0,3600	0,3640	-1,10
Linificio	2,967	2,968	-0,03
Lottomatica	29,83	30,18	-1,16
Luxottica	22,65	22,91	-1,13
Maffei	1,953	1,953	0,00
Management E.C.	0,9610	0,9464	1,54
Marazzi Group	8,972	8,994	-0,24
Marcolin	1,975	1,963	0,61
Mariella Burani	19,065	19,065	0,00
Pirelli & C.	0,7316	0,7053	3,73
Poligr. Ed.	1,391	1,411	-1,42
Poligrafica S.F.	29,88	29,86	0,07
Premafin	2,317	2,362	-1,91
Snai	6,784	6,860	-1,11
Snam Rete Gas	3,674	3,704	-0,81
Snia	0,0914	0,0887	3,04
Snia 2010 W	0,0236	0,0232	1,72

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,417	0,09
Azimut Protezione	7,324	0,07
Bancoposta Prof.Opport.	5,601	0,04
Bds Arc. Etico	5,206	0,15
Bds Arcobaleno Opportun	5,739	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,587	0,13
Bipiemme Mix	5,897	0,12
Bipiemme Visconteo	31,886	0,16
Teodorico Mon.	6,735	0,01
Unibanca Mon.	5,190	-
Valori Resp. Mon.	5,273	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,297	0,02
Zenit Mon.	6,734	0,03

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,277	-

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Innotech	0,9524	0,9714
Kerself	2,922	2,932
Mondo He	3,121	3,200
Monti Ascensori	3,220	3,230
Noemalife	9,345	9,300
Pierrel	6,096	6,214
Pop.Em.Rom.03-08 4%	165,10	165,02
Pop.Emilia Romagna	18,000	18,000
Pop.Sondrio	13,500	13,500
Rdm Realty	0,0737	0,0736
Rgi	15,750	15,750
Sicc	0,9050	0,9050
Tamburi	2,020	2,006
Valsoia	4,450	4,450

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La Cattolica Assicurazioni sarebbe pronta a uscire cedendo il suo 7,78%. L'istituto di Cucchiani partner nella bancassicurazione

Il Lloyd Adriatico guarda alla Cividale

La compagnia triestina potrebbe rilevare una quota del 5% della banca di Pelizzo

TRIESTE Il Lloyd Adriatico potrebbe essere interessato a diventare il nuovo partner assicurativo della Popolare di Cividale. La compagnia triestina controllata dai tedeschi di Allianz, secondo fonti finanziarie, potrebbe infatti rilevare una quota del 5% dalla Cattolica Assicurazioni che avrebbe deciso di non rinnovare a fine anno l'intesa sottoscritta nel 2002 con la banca friulana. Cividale guarda così al Lloyd Adriatico come nuovo partner azionario e industriale nel settore della bancassicurazione. «No comment» alla compagnia triestina. Fonti finanziarie friulane confermano che, fra i contatti avviati dal gruppo bancario di Cividale, ci sono anche quelli con la società del gruppo Allianz, guidata da Enrico Tomaso Cucchiani. L'eventuale interesse del gruppo triestino si spiegherebbe con i risultati positivi della piccola banca cividalese, sganciata per ora dai grandi giochi del risiko bancario innescato anche in regione dalla fusione Intesa-San Paolo.

La banca di Pelizzo in questi giorni è stata premiata dagli analisti di Moody's con il rating C- sulla solidità finanziaria. Per Moody's Cividale ha «un soddisfacente grado di efficienza, tenendo contemporaneamente conto delle piccole dimensioni della banca, della liquidità e del livello di concentrazione dei crediti». Il Lloyd, già legato da un patto di bancassicurazione con Antonveneta, rafforzerebbe la sua presenza distributiva a Nordest con l'istituto di Pelizzo, che al momento distribuisce i prodotti della Cattolica Assicurazioni. Quest'ultima attualmente detiene un pacchetto azionario del 7,78% (rilevato a suo tempo da Deutsche Bank) che dovrebbe cedere al gruppo bancario cividalese entro la fine dell'anno (il 68% è di proprietà del gruppo Banca di Cividale e il rimanente 25% del gruppo Credito Valtellinese). Dovrebbe essere poi il gruppo friulano a rimettere il pacchetto sul mercato, scegliendo non solo il nuovo socio, ma anche il nuovo partner industriale. Contatti - si è saputo a Cividale - sono in corso anche se l'orientamento è di collocare un pacchetto che dovrebbe aggirarsi intorno al 5% del capitale della Banca di Cividale Spa per consentire alla holding del gruppo di mantenere il controllo del 70% del capitale dell'istituto di credito. L'istituto di Pelizzo, come sottolinea anche Moody's, «è l'unica banca a non essere affiliata ad altre istituzioni finanziarie in Friuli Venezia Giulia, in grado di crearsi come posizione di mercato una nicchia difendibile».

p.c.f.

Enrico Cucchiani

Giuseppe Pelizzo

SCHEDA

TRIESTE Il gruppo Banca Popolare di Cividale conta 54 sportelli in tutto il Nordest, con 468 dipedenti e circa diecimila soci, una raccolta globale di circa tre miliardi di euro, un utile netto di 14 milioni di euro e partecipazioni in banche in Kosovo, in Slovenia e nella Banca Artigianato e Industria di Brescia. È inoltre imminente l' avvio di un aumento di capitale da 100 milioni di euro da parte dell'istituto guidato da Pelizzo. La banca friulana, che ha fatto della sua autonomia un valore aggiunto nel sistema bancario regionale dominato da Intesa, Unicredit e dalle banche cooperative, ha dichiarato al 31 dicembre 2005 un attivo di 2 miliardi di euro,

SUPER-BANCA

Intesa Vita: Alleanza riapre i giochi, pronto 1 miliardo

MILANO Alleanza, la controllata delle Generali partner di Banca Intesa nella bancassicurazione, ha congelato il progetto di dare agli azionisti 1 miliardo di euro di capitale in eccesso per poter fronteggiare ogni possibile situazione legata alla fusione tra Intesa e SanPaolo. Inizia così a venire al pettine il nodo della convivenza tra le attività assicurative delle due banche promesse spose e dei possibili nuovi scenari che si aprono, rispettivamente, per IntesaVita ed Eurizon.

La nascita della superbanca secondo Alleanza cambia il quadro e per questo «l'ipotesi di distribuzione dell'eccesso di capitale agli azionisti la mettiamo in stand by. È sospesa», ha spiegato l'amministratore delegato della compagnia assicurativa, Ugo Ruffolo. Uno stop fino all'approvazione del progetto di fusione Intesa-SanPaolo, atteso indicativamente per fine ottobre-metà novembre, e che darà alla compagnia munizioni pari appunto a poco più di 1 miliardo da utilizzare, nel caso, soprattutto su IntesaVita, la joint venture paritetica che lega Alleanza a Intesa.

Tra le due banche, ha spiegato Ruffolo, «il tema della bancassicurazione sarà analizzato e definito nel progetto di fusione che verrà esaminato dai consigli di amministrazione. Come azionisti di IntesaVita saremo interessati e faremo quanto necessario per valorizzare al massimo il nostro investimento. Ci riserviamo tutte le possibilità di azione che richiederebbero l'uso di capitale da parte nostra».

Lo stop al piano di distribuzione dell'excess capital («sospeso non vuol dire cancellato», ha però precisato Ruffolo) ha innescato una immediata reazione del titolo in Borsa, che dopo aver perso più del 4% nel corso della seduta ha chiuso in calo del 3,41% (a 9,263). Gli accordi commerciali tra Alleanza e Intesa scadranno con l'approvazione del bilancio 2008, ma potrebbero anche venir riesaminati nell'ambito della fusione Intesa-SanPaolo: «È una delle ipotesi», ha spiegato Ruffolo. Secondo quanto precisato dal manager il 50% di IntesaVita pesa 600-650 milioni sull' embedded value di Alleanza. Per un'idea delle grandezze in campo, la possibile capitalizzazione futura di Eurizon, l'unità in cui il SanPaolo ha concentrato le attività nelle assicurazioni, nel private banking e nel risparmio gestito è attesa dagli analisti tra i 7,5 e i 9,5 miliardi. Alleanza, intanto, ha registrato nel primo semestre un utile netto in crescita del 28% a 323,1 milioni, anche grazie al buon andamento della gestione finanziaria di IntesaVita.

La provincia autonoma di Bolzano continua a confermarsi nel gruppo di testa delle regioni più ricche d'Europa, all'ottavo posto dopo Londra. In calo invece il Centro Nord.

Eurostat: in Fvg crescita frenata ma Pil superiore alla media Ue

BRUXELLES La provincia autonoma di Bolzano continua a confermarsi nel gruppo di testa delle regioni più ricche d'Europa. Pil in calo, invece, per le regioni italiane del centro nord. Lo dice Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, nella sua ultima indagine sulle regioni Ue, in base al prodotto interno lordo per abitante nel 2003, espresso in termini di potere d'acquisto. La fotografia complessiva ricalca in sostanza quella diffusa lo scorso anno, relativa al 2002, con la regione di Londra (Inner London) al primo posto nell'Europa a 25. In Fvg crescita frenata ma Pil superiore alla media Ue.

La provincia di Bolzano non solo si ripropone come la regione più ricca d'Italia (160% Pil pro-capite considerando 100 la media Ue-25), ma resta saldamente inserita tra le dieci regioni più ricche dell'Ue dove figura all'ottavo posto, dopo Londra, Bruxelles capitale, Lussemburgo, Amburgo, la regione di Parigi Ile de France, Vienna e tre contee inglesi (Berkshire, Buckingham and Oxfordshire).

Fanalini di coda invece sono le regioni dell'est, ed in particolare quelle polacche di Lublino (33,25%) e Cracovia (33,2%), il cui pil pro-capite rappresenta solo un terzo di quello medio europeo. Quanto alle regioni italiane, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata e Puglia si attestano tra le più povere con un pil pro-capite inferiore al 75% della media Ue confermando così lo squilibrio economico del paese.

Nel quadro riferito alla variazione del Pil pro-capite tra il 2001 e il 2003, emerge un forte rallentamento della crescita economica delle regioni del centro nord Italia: Lombardia, Veneto, Provincia autonoma di Trento e Piemonte hanno registrato una flessione compresa tra il 7 e l'8% rispetto al 2001. Anche Umbria, Emilia-Romagna e Toscana hanno riscontrato un calo, intorno al 6%.

Nei paesi dell'Europa a 15, Eurostat rileva infatti nel 2003 «una flessione nella crescita di una gran parte delle regioni di Italia, Germania e Portogallo, soprattutto nel centro nord italiano e in numerosi land tedeschi».

Nonostante la flessione, l'ufficio di statistica europeo conferma l'Italia ai vertici Ue per la diffusione del benessere perchè conta sei regioni con un Pil superiore del 25% alla media europea (Provincia di Bolzano, Valle d'Aosta, Lombardia, Trento, Friuli Venezia-Giulia ed Emilia-Romagna), il Paese si pone a fianco della Gran Bretagna (alla pari con sei regioni), e Germania che ne conta sette.

IL CASO

L'agitazione rinviata al 18

Trasporto aereo: spostato lo sciopero ma restano i disagi

ROMA Disagi in vista domani per chi viaggia in aereo. Cgil, Cisl, Ugl e Unione Piloti hanno infatti confermato lo sciopero di 24 ore di tutti i dipendenti del gruppo Alitalia. Le difficoltà potrebbero però essere inferiori al previsto, visto che i sindacati di base, dopo un incontro al ministero dei Trasporti con il ministro Alessandro Bianchi, hanno deciso di differire lo stop dell'intero settore aereo indetto per 24 ore lo stesso giorno. Le organizzazioni autonome e professionali (Anpac, Anpav, Avia, Sult, Sin-Cobas, Cnl, Anpcat, Licta, Cila-Av, Sacta) hanno rinviato il fermo al prossimo 18 settembre, dopo aver proclamato per il 7 uno sciopero di un'intera giornata per protestare contro l'esclusione dalla cabina di regia sui trasporti organizzata a Palazzo Chigi e di cui fanno parte solo i sindacati confederali. Una protesta che, in coincidenza con quella di Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl Trasporto Aereo e Unione Piloti, avrebbe paralizzato il traffico aereo.

La prospettiva ha spinto il ministro Bianchi a cercare di correre ai ripari convocando al ministero un tavolo sul trasporto aereo con i sindacati di base: 10 sigle che al termine dell'incontro hanno annunciato il rinvio. Al posto delle 24 ore di agitazione previste per domani, il fermo per le organizzazioni autonome sarà così solo di 4 ore, il 18 settembre prossimo.

Aerei Alitalia

Il Lingotto produrrà insieme al gruppo indiano una utilitaria low cost in Turchia

Fiat, vettura a 5 mila euro con Tata

Svolta a Torino: sarà distribuita soprattutto sui mercati emergenti

Sergio Marchionne

Il nuovo corso confermato dall'amministratore delegato del gruppo Sergio Marchionne a Venezia per il centenario della Lancia

MILANO Costerà meno di 5 mila euro e avrà una discreta diffusione soprattutto nei mercati dei Paesi emergenti. Si parla della nuova auto a basso costo (ma ormai si usa dire «low-cost») che la Fiat produrrà insieme alla Tata Motors, la società indiana che già collabora con il gruppo di Torino nella produzione di camion. La notizia viene direttamente confermata da Sergio Marchionne, amministratore delegato di Fiat, a Venezia per la celebrazione del centenario della Lancia. «Può darsi», risponde Marchionne ai cronisti che gli chiedono se il gruppo di Torino farà un'auto low-cost con Tata. Non solo, ma il manager del Lingotto spiega che «i tempi sono abbastanza brevi». Secondo Marchionne, la Tata «ha già fatto molto lavoro» attorno a questo progetto.

«Noi - ha aggiunto - ci metteremo il know how (cioè la conoscenza e l'esperienza) e forse anche dei soldi. Il progetto con Tata va a 360 gradi ed è in continua evoluzione. Sono i nostri partner industriali in India, ma cercheremo anche di sviluppare certi mercati esteri». Tata, in India, produce camion con Iveco ma la nuova auto a basso costo, stando alle indiscrezioni, dovrebbe essere costruita in Turchia, nello stabilimento di Bursa che Fiat gestisce indieme al gruppo industriale turco Koc (nella stessa fabbrica vengono già prodotti il Doblò e il Ducato). Difficile avere indiscrezioni sul nuovo modello e quali saranno gli obiettivi di vendita. Di sicuro l'automobile non sarà destinata soltanto al mercato italiano, anzi si guarderà soprattutto all'estero e ai Paesi emergenti. Un mercato interessante è certamente l'India, ma si punta anche alla Turchia e alla Cina. Del resto, il segmento delle automobili supereconomiche rappresenterà nei prossimi anni un importante business per i costruttori. Fiat arriva leggermente in ritardo in questo segmento di mercato dove sono già presenti la Renault (con la Logan prodotta in Romania) e i cinesi della Faw Hongta.

Dall'Oriente al Sudamerica dove Fiat possiede uno stabilimento a Cordoba (Argentina). "L'impegno che stiamo guardando adesso, e che probabilmente finalizzerò nei prossimi 60-90 giorni, riguarda l'utilizzo dello stabilimento in Argentina", dice Marchionne, lasciando capire che forse un partner sarà trovato anche per il mercato sudamericano.

Per il resto, Fiat non trascura quanto succede in Italia. C'è l'intenzione di riacquistare da Mediobanca la quota del 29% della Ferrari, mentre Piazzetta Cuccia dovrebbe uscire dal Lingotto (ora possiede l'1,8%). «Aspettiamo di trovare l'accordo - dice Marchionne - ma si tratta di una partita da chiudere velocemente, entro questo mese di sicuro». Buone prospettive per quanto riguarda l'altra controllata nel settore lusso, la Maserati: arriveranno la Quattroporte con il cambio automatico e la nuova coupè e per l'inizio del 2008 la società tornerà a guadagnare. La Borsa applaude il possibile accordo con Tata e premia il titolo (+1,45%).

Gigi Furini

Da domani a Udine rassegna-evento dedicata all'industria siderurgica friulana

I big dell'acciaio in mostra

UDINE «Non c'è niente di meglio del settore dell' acciaio a dimostrare la cultura imprenditoriale e la capacità dell' azienda friulana di raggiungere un continuo progresso, soprattutto per quanto concerne lo sviluppo degli aspetti tecnologici». Lo ha detto oggi a Udine il presidente dell' Associazione industriali, Giovanni Fantoni, nel presentare «Acciaio domani: saperi, ricerca, futuro», la rassegna evento dedicata all' industria friulana dell' acciaio, che aprirà i battenti giovedì 7 settembre.

«La mostra non vuole essere una autocelebrazione - ha assicurato Fantoni - ma un' occasione per riflettere su temi importanti per lo sviluppo del nostro territorio. Il progetto poggia su due idee: la prima è che il manifatturiero è un settore ancora vitale - 246 imprese attive nella provincia di Udine, escluse le artigiane, per complessivi 8.000 addetti - in cui le aziende continuano a crescere sotto il profilo tecnologico».

La seconda motivazione dell' evento nasce invece «dalla volontà di comunicare quanto ingegno, quanta capacità di rischio e quanta voglia di investire c' è nel comparto dell'acciaio - ha detto Fantoni - per costruire il proprio futuro e per conquistare il proprio spazio in un contesto globale così competitivo». L' iniziativa, che si concluderà il 22 ottobre, è promossa da un comitato organizzatore costituito dai rappresentanti dei tre maggiori gruppi impegnati nel settore (Acciaieria Fonderia Cividale spa, Ferriere Nord spa e Danieli & C. Officine Meccaniche spa)., dal delegato alla cultura del presidente dell' Associazione industriali, Tarcisio Mizzau, e dalla curatrice dell' evento Anna Lombardi.

In coincidenza con l' allestimento della mostra, si vedranno una quarantina di pezzi di grandi dimensioni, fusi in acciaio, esposti nelle piazze della città e opere d' arte eseguite da artisti utilizzando acciaio in vergella, barre e reti. Il cuore della manifestazione sarà però la chiesa di San Francesco, all' interno della quale verranno proposti quattro percorsi espositivi su meccanica dell' impianto siderurgico, produzione di acciaio per lavorazioni meccaniche e per l' edilizia, produzione di fusioni a disegno.

DALLA PRIMA PAGINA

Area, il salto di qualità

Dalle università alle imprese, dagli enti locali alle istituzioni internazionali di cui è ricca la nostra provincia. C'è infatti da compiere un deciso salto di qualità. La nostra Regione spende, sommando le diverse voci, quasi 140 milioni all'anno in innovazione. È una cifra importante, che dice quanto sia stato fatto e quanto il nostro territorio esprima in potenzialità.

Ma proprio questo impegno, di cui non si vedono ancora tutti i risultati, rende più evidente la necessità di un cambio di velocità anche a Padriciano, per rendere prevalente l'attività di trasferimento tecnologico alle aziende insediate, ma anche a quelle diffuse sul territorio regionale, per offrire più opportunità alle idee e alla ricerca che emergono dai giovani delle nostre università, favorendo l'accesso al mercato, l'attivazione di strumenti di *venture capital*, così da vincere la scommessa di nuove imprese ad alto tasso innovativo, nonchè di servizi innovativi offerti dalle pubbliche amministrazioni, o dal servizio sanitario. In altre parole quel distretto dell'innovazione evocato anche da Visentini.

Area ha poi un ruolo importante in termini di diffusione della conoscenza e di formazione specifica di operatori che trasferiscano il patrimonio di ricerca in innovazione tecnologica. Vanno, in sintesi, ottimizzati i meccanismi attraverso i quali la conoscenza si traduce in innovazione e questa, a sua volta, si traduce in crescita per l'impresa ed il sistema economico regionale.

Sono questi gli aspetti più importanti legati al rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'Area, non la presunta competizione fra i candidati alla presidenza, tutti di alto profilo, o fra le forze politiche che li sosterrebbero. È inevitabile però che le caratteristiche di chi dovrà guidare il consorzio per i prossimi quattro anni dovranno essere funzionali a questo progetto per il rilancio dell' Area.

È per questo che abbiamo sostenuto la candidatura del prof. Francesco Russo che, meglio di altri a nostro avviso, rappresenta la sensibilità di questa esperienza regionale, ne esprime una possibile sintesi (come triestino ma docente all' Università di Udine), conosce le potenzialità e le criticità dell'Area avendo fatto parte del consiglio uscente.

D'altra parte, proprio per richiamare la responsabilità della politica evocata in apertura, è questo il modo in cui Intesa democratica si è mossa nell'individuare per l'Autorita portuale il nome di Claudio Boniciolli, che era ed è il miglior candidato alla presidenza indipendentemente dal fatto che un anno fa sia stato candidato alle primarie del centrosinistra e, successivamente, il vicesindaco in pectore di Ettore Rosato.

Perché è sacrosanto che l'impegno politico non debba rappresentare il requisito fondamentale o comunque la corsia preferenziale per l'indicazione ad un incarico, ma neppure costituire elemento di discriminazione.

Cristiano Degano
consigliere regionale
Dl-La Margherita

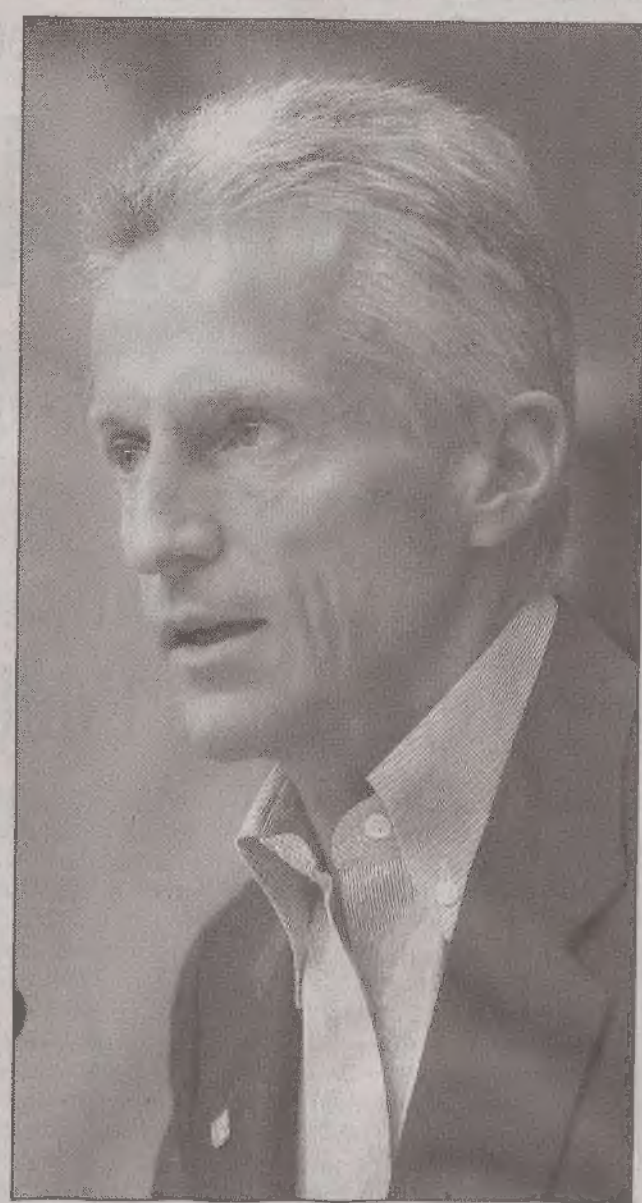
Da venerdì la rassegna dedicata a mobili, artigianato, elettrodomestici e design

A Pordenone parte Multifiera

PORDENONE Sarà inaugurata venerdi la 60a edizione di Multifiera, tradizionale rassegna di Pordenone Fiere che, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, è da sempre un appuntamento di grande richiamo non solo per Pordenone e provincia ma per l'intera Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale. Mobilia, edilest, shop& show, expocooperazione, artigianato, sono i nomi dei saloni che la compongono e che, intersecati fra loro, danno vitá alle aree tematiche di multifiera: multicasa, idee e prodotti per arredare, costruire e personalizzare la propria casa; multishopping, l'universo degli acquisti in una cornice di sicuro richiamo; multigusto, i prodotti anche quelli nuovi e insoliti, per vivere meglio; multiidee, creatività, manualità e invenzioni.

Novità per questa edizione è che gli eventi collaterali saranno legati da un unico filo conduttore e racchiusi dal nome concetto «Pordenone Fieri». Fra gli eventi speciali una mostra dedicata ai progetti e ai prodotti realizzati in Italia da Toyo Ito,il più grande architetto-designer giapponese. E poi uno spazio dedicato al distretto del mobile di Pordenone è conosciuto nel mondo per la sua efficienza e la sua capacità produttiva, più che per il suo contributo alla creazione di trend e design innovativi. Un altro spazio sarà dedicato a Electrolux, il gigante pordenonese degli elettrodomestici che presenterà alcuni nuovi prodotti e il suo innovativo approccio al design.

Multifiera potrà essere visitata i giorni feriali dalle ore 16.00 alle ore 23,00, sabato e festivi dalle 10.00 alle 23.00, domenica 17 settembre, ultimo giorno di apertura, dalle 10.00 alle 21.00.

L'assessore Ezio Beltrame

Il governatore Riccardo Illy

SANITA' Mentre l'assessore Beltrame prende tempo con i consiglieri di maggioranza, il governatore rilancia: sei unità sono troppe

Illy: Azienda unica, la sede a Gorizia

«Probabile la fusione con Trieste. Ma prima attendiamo lo studio dei consulenti»

TRIESTE «L'attuale frammentazione del sistema sanitario va superata: sei aziende territoriali sono troppe. La dimensione non è ottimale e la gestione non raggiunge la massima efficienza conseguibile». Dopo le perplessità manifestate dalla Margherita sul progetto dell'azienda unica (in particolare il capogruppo Cristiano Degano), Riccardo Illy torna a parlare del riassetto della sanità regionale. E lo fa annunciando una possibile ridefinizione degli equilibri tra Trieste e Gorizia.

«Sarà lo studio elaborato da un gruppo di esperti – spiega il governatore - a farci capire se è meglio optare per tre aziende territoriali o se è più conveniente arrivare ad un'azienda unica. Nel primo caso, in particolare, vi sarebbe una fusione tra le aziende di Gorizia e Trieste, e la sede verrebbe indubbiamente attribuita a Gorizia perché Trieste è già sede dell'azienda unica costituita tra Ospedale e Università. Di certo comunque – conclude Illy - dopo l'istituzione dell'azienda unica di Trieste e di Udine e la creazione del Centro servizi condivisi è necessario attuare un terzo cambiamento strutturale: la riduzione del numero delle aziende. Un obiettivo indispensabile che va centrato entro la fine della legislatura».

Eppure poche ore prima, parlando davanti al gruppo ristretto della terza commissione, Ezio Beltrame avrebbe gettato acqua sul fuoco, precisando che quelle pronunciate da Illy qualche settimana fa erano state affermazioni a titolo strettamente personale.

La giunta infatti, secondo l'assessore alla Sanità, sull'argomento non ha preso nessun tipo di posizione né intende farlo prima che siano pronte le conclusioni dello studio affidato al gruppo di esperti dell'Università Bocconi. Conclusioni che dovrebbero arrivare per la fine di settembre. Al momento è stata completata la prima fase dell'analisi che ha visto gli esperti del Cergas (Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria) impegnati a sentire i pareri dei direttori generali delle aziende sanitarie, ospedaliere e miste. Il materiale raccolto, segretamente custodito in unico ufficio per evitare fughe di notizie, servirà ad inviduare possibili modifiche e correzioni all'attuale assetto istituzionale del servizio socio-sanitario. E non è detto che la soluzione migliore risulti la riduzione rapida delle aziende caldeggiata da Illy. Soddisfatta per le precisazioni di Beltrame la Margherita: «Il percorso delineato dall'assessore è positivo e conferma l'assenza di posizioni già precostituite – commenta **Sergio Lupieri** -. L'analisi degli esperti potrebbe anche consigliare di non modificare nulla nel sistema sanitario. In ogni caso Beltrame ha assicurato di voler avviare una concertazione ampia che coinvolgerà la maggioranza e tutte le parti in causa». Di chiarimenti positivi parla anche **Carlo Monai** dei Cittadini: «L'assessore ha ribadito la necessità di non forzare i tempi per individuare scelte ampiamente condivise. Nell'incontro inoltre – aggiunge Monai – ha accolto il nostro invito ad intensificare la comunicazione per far arrivare al territorio i risultati di alcune importanti decisioni assunte in campo sanitario, come l'avvio del Centro servizi condivisi». Decisamente meno soddisfatto l'esponente di Rifondazione **Pio De Angelis**: «La maggioranza considera prioritario il progetto dell'azienda unica e non affronta invece un nodo, quello della tutela dei piccoli ospedali legato alla riforma della legge 13 del 95, espressamente previsto nel programma. Di fronte a questa chiusura, - conclude De Angelis – Prc e Pdci prenderanno gli opportuni provvedimenti: pensiamo, ad esempio, di spostare la battaglia in consiglio presentando numerosi emendamenti alla legge omnibus sulla sanità».

Maddalena Rebecca

LA POLEMICA

Ripartiti i contributi dalla Regione. Ma alcuni sindaci protestano. L'assessore giuliano Grilli: «Si è tenuto conto dei progetti»

Assistenza, a Trieste e Gorizia fondi per 10 milioni

PORDENONE Tutta la provincia di Udine da sola riesce a raggiungere quello che ha ottenuto il comune di Trieste mentre la provincia di Pordenone, nel suo complesso, si ferma sotto. E' soprattutto la quota assegnata a Trieste – oltre 7 milioni e mezzo di euro – che ha fatto discutere i sindaci del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della ripartizione del fondo sociale regionale.

La città ottiene più del doppio di Udine, che si ferma a 2,9 milioni di euro, e più del triplo di Pordenone, 1,9 milioni, mentre Gorizia si assesta appena sotto il milione e mezzo.

L'assessore Beltrame ha spiegato che si tratta di una fase di transizione che fa affidamento a criteri varati ancora nel '99 per cui, in attesa che il prossimo anno entrino in vigore nuovi parametri, al momento non è possibile colmare una disparità di trattamento che dura da molti anni.

Se la maggioraza dei primi cittadini - soprattutto di centro sinistra - ha accusato il colpo, c'è chi non ha gradito come il sindaco leghista di Azzano Decimo, che si è astenuto dal votare il documento giudicando inaccettabile «il fatto che Trieste e Gorizia assorbano gran parte delle risorse a fronte dei dati di popolazione e territorio del resto della regione».

A difendere la ripartizione è l'assessore di Trieste, Carlo Grilli che spiega: «I criteri adottati finora tengono conto della progettualità degli enti locali a favore del sociale e Trieste ha sempre puntato molto su questo e intende proseguire e avere un ruolo da protagonista nella progettazione delle politiche sociali. Non penso che una revisione dei parametri possa cambiare le cose per noi. Va anche detto che i criteri adottati sono stati condivisi dagli amministratori». Il riequilibrio appare un'operazione non semplice ma gran parte dei sindaci hanno comunque dato fiducia all'assessore Beltrame auspicando un miglioramento degli indicatori utilizzati per la ripartizione delle risorse.

Quanto ai Comuni, a sostegno del Piano di Zona viene trasferita una cifra di 15 milioni di euro superiore a quella dell'anno precedente. Facendo un salto indietro si vede che i 63 milioni di euro del 2003 sono diventati 65 nel 2005. Il grande balzo si è avuto quest'anno: oltre 70 milioni del riparto più 8 milioni ancora da ripartire.

m.mi.

Assistenza, la ripartizione dei fondi

Provincia di UDINE	
Carnia 1	1.169.000
Carnia 2	1.417.000
Medio Friuli	1.358.000
Tarcento	.972.727
Cividale	1.041.869
Codroipo	989.416
Udine	2.982.450
Cervignano	1.862.867
Latisana	1.727.207

Provincia di Gorizia	
Gorizia	1.484.839
Monfalcone	1.492.739

Provincia di Trieste	
Trieste	7.575.769
Duino Aurisina	349.388
Muggia	498.828

Provincia di Pordenone	
Sacile 1.017.201	1.017.201
San Vito 778.001	778.001
Azzano 1.027.978	1.027.978
Maniago 1.312.354	1.312.354
Pordenone 1.918.937	1.918.937

centimetri.it

Lunedì 11 settembre si apre l'anno scolastico per 135 mila giovani. Aumentano anche i posti riservati ai disabili (+ 4,66%)

Scuola, oltre 2200 alunni in più nelle classi del Fvg

Incrementi per elementari e asili (esclusa Gorizia). Più studenti alle superiori, meno alle medie

TRIESTE Più alunni alle elementari, più bambini negli asili tranne che a Gorizia, più studenti alle superiori e meno alle medie: questo il quadro della situazione in Friuli Venezia Giulia per il prossimo anno scolastico 2006-2007 che, secondo dati resi noti dall'Ufficio Scolastico Regionale, vedrà coinvolti, a partire dall'11 settembre, giorno di apertura della scuola, complessivamente 135.385 giovani, con un incremento pari a 2.229 alunni (+1,67%) rispetto allo scorso anno.

L'aumento più rilevante e omogeneo in tutta la regione riguarda la scuola primaria, dove si passa da un +2,06% nella provincia di Udine ad un +3,89% nella provincia di Gorizia. Per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni iscritti sono state autorizzate in incremento, dopo l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto, ulteriori 20 classi.

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia registrano un lieve decremento in provincia di Gorizia (-0,38%), mentre nelle altre province l'aumento di bambini iscritti oscilla da un +1,72% nella provincia di Trieste ad un +2,51% nella provincia di Udine. Per far fronte alle richieste di istituzione di nuove sezioni, sono stati autorizzati dal direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale ulteriori 24 posti.

In crescita anche gli alunni iscritti nella scuola secondaria di secondo grado, in misura lieve in provincia di Gorizia (+0,46%), più evidente nelle altre province, fino ad arrivare a un incremento pari al 3,73% nella provincia di Pordenone. In considerazione delle richieste pervenute dalle scuole e dai Centri Servizi Amministrativi (Csa, ex Provveditorati agli studi), dopo l' adeguamento dell' organico di diritto alla situazione di fatto, sono state autorizzate in incremento dal direttore generale dell' Ufficio scolastico regionale 36 classi.

La scuola secondaria di primo grado, invece, risente del decremento demografico che si è avuto nei primi anni Novanta.

Il calo nel numero degli alunni riguarda tutte le province della regione e oscilla da un -0,44% di Gorizia a un -4,07% nella provincia di Trieste. Nonostante la diminuzione degli alunni, l' amministrazione ha autorizzato un incremento di 14 classi, tenuto conto sia delle particolari esigenze territoriali, sia del numero di alunni disabili presenti.

A quest' ultimo proposito, gli alunni disabili certificati, sempre secondo dati dell' Ufficio Scolastico Regionale, nell' anno scolastico 2006-2007 sono 2.672, con un incremento di 119 unità (+4,66%) rispetto allo scorso anno.

I posti complessivi di sostegno sono 1.284, in crescita rispetto allo scorso anno scolastico del 7,6%.

Le iscrizioni in Fvg

	Alunni 2005/06	Alunni 2006/07	Variazioni %
GORIZIA			
Scuola infanzia	2.882	2.871	▼ -0,38
Scuola primaria	5.145	5.345	▲ 3,89
Scuola 2/daria I grado	3.205	3.191	▼ -0,44
Scuola 2/daria II grado	5.180	5.204	▲ 0,46
TOTALE	16.412	16.611	▲ 1,21
PORDENONE			
Scuola infanzia	2.882	2.871	▼ -0,38
Scuola primaria	5.145	5.345	▲ 3,89
Scuola 2/daria I grado	3.205	3.191	▼ -0,44
Scuola 2/daria II grado	5.180	5.204	▲ 0,46
TOTALE	16.412	16.611	▲ 1,21
TRIESTE			
Scuola infanzia	2.882	2.871	▼ -0,38
Scuola primaria	5.145	5.345	▲ 3,89
Scuola 2/daria I grado	3.205	3.191	▼ -0,44
Scuola 2/daria II grado	5.180	5.204	▲ 0,46
TOTALE	16.412	16.611	▲ 1,21
UDINE			
Scuola infanzia	2.882	2.871	▼ -0,38
Scuola primaria	5.145	5.345	▲ 3,89
Scuola 2/daria I grado	3.205	3.191	▼ -0,44
Scuola 2/daria II grado	5.180	5.204	▲ 0,46
TOTALE	16.412	16.611	▲ 1,21
TOTALE REGIONALE	133.156	135.385	▲ 1,67

centimetri.it

Antonaz in Canada «Più sinergie con gli emigrati»

TRIESTE Ampliare le sinergie fra le comunità giuliano-dalmate, slovene e friulane che vivono in Canada per consolidare il senso di appartenenza, in chiave europea, a un territorio che, con il prossimo ingresso della Slovenia nell'euro e con il progetto dell'Euroregione, vuole collaborare per la comune crescita economica e sociale: è la proposta che - ha reso noto la Giunta Regionale - ha fatto l' assessore regionale ai Migranti del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz, nel corso di incontri che sta avendo in questi giorni in Canada.

Ad Antonaz - ha riferito la Giunta Regionale - sono stati evidenziati i rapporti di «reale collaborazione e molta amicizia» che, a Ottawa, esistono tra Dario Zanetti, presidente della locale Associazione dei giuliano-dalmati, Emma Vogrig presidente dell' Unione emigranti sloveni del Friuli Venezia Giulia, e i vertici del Fogolars di Ottawa e della Federazione dei Fogolars, rispettivamente Roberto Mazzolin e Ivano Cargnello.

Previsto un triumvirato. «Ma non ci saranno prebende per nessuno»

De Anna presenta il nuovo organismo. Udine ci sta, Gorizia no. «Non è una proposta balneare»

«Assemblea delle Province, debutto a ottobre»

UDINE Fine del fumo. Degli annunci. Dei proclami. L'Assemblea delle Province nasce zoppa ma ce la fa. Con due iscritti (Udine e Pordenone), ma con la porta aperta anche per Gorizia e per «quell'Enrico Gherghetta» che non ne vuol sapere. Il merito? E' di Elio De Anna, che arriva a Udine e consegna la proposta scritta per il nuovo organismo. Pronto al battesimo già a ottobre.

SI PARTE «Uso le armi di Riccardo Illy – dice il presidente della Provincia di Pordenone alla fine dell'incontro con il Comitato per l'Autonomia del Friuli –: mi accusa di fare solo politica degli annunci ma è stato lui a scrivere l'opportunità in legge». Tutto scritto, confermano pure i promotori del Comitato Arnaldo Baracetti e Renzo Pascolat nell'articolo 29 della legge Iacop. Dunque si parte, proclama De Anna, che già pensa a un'azione di pressing sui parlamentari per un emendamento al nuovo Statuto che istituzionalizzi l'Assemblea e chiede alla Regione le stesse risorse riservate agli Aster.

Marzio Strassoldo e Elio De Anna

I CONSIGLI Pordenone, anticipa l'amministratore forzista, darà il via libera il 28 settembre in Consiglio provinciale. Udine? Non mancherà il passaggio consiliare ma, ricorda Marzio Strassoldo, l'Assemblea delle Province è già prevista nella statuto provinciale, articolo 1 comma 5, approvato nel 2000 dalla giunta Melzi. «L'iniziativa è dirompente – sottolinea il presidente udinese –, prepariamoci alle contromosse». Gorizia? «Al momento della costituzione, in Upi, ci saranno presidente e vicepresidente del Consiglio provinciale – afferma sicuro De Anna –, di etnia friulana. Gherghetta si renderà conto, prima o poi, che l'opportunità per lui è doppia, visto che Gorizia può guardare anche alla Provincia di Trieste. Illy? Capirà che non è una proposta balneare».

TRIUMVIRATO Dopo il visto dei Consigli, tra un mese circa, l'Assemblea potrà già essere partorita. La sede istituzionale sarà a Udine, all'Upi. «Prebende per nessuno», puntualizza De Anna rimarcando la snellezza: a gestire l'organismo un triumvirato – i tre presidenti di Udine, Pordenone e, se lo vorrà, di Gorizia; infine i componenti, non più di 18: tre presidenti, tre vice e quattro consiglieri (due di maggioranza, due di opposizione) per ciascun ente. I compiti? Un'azione di coordinamento per affrontare i problemi comuni, dall'economia al sociale, a partire però dalla viabilità.

I COMMENTI «Il nostro programma è ormai quello di De Anna e viceversa», commenta D'Aronco. Baracetti e Pascolat – che conferma per novembre la Costituente friulana e denuncia «la conduzione dirigista» della Regione – ringraziano De Anna, ma non dimenticano che «è stato il Comitato a dare il via all'operazione». I consiglieri regionali Roberto Molinaro, Claudio Violino e Alessandra Battellino ribadiscono la natura trasversale dell'iniziativa. L'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat "avverte" Gherghetta: «Ci sono dei progetti infrastrutturali interprovinciali che Gorizia, da sola, non potrà mai portare a termine».

m.b.

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ABC Agavi ultimo piano luminoso ingresso cucina soggiorno con terrazzo tre matrimoniali due bagni box cantina 040761554.

ABC Cattinara (Raute) ristrutturato attico panoramico: ingresso salone terrazzo verandato cucina due matrimoniali bagno servizio soffitta cantina parcheggio 040761554.

ABC Perugino ottimo luminoso ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno terrazzino termoautonomo climatizzato 040761554.

ADIACENZE Locchi recente piano alto primo ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo impianti/serramenti nuovi euro 130.000. Eurocasa 040638440.

ADIACENZE Ospedale splendida mansarda ristrutturata, arredata, 60 mq, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

ADIACENZE viale Gessi ottimo appartamento 105 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo 23 mq, cantina. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

ALTURA recente ottimo luminoso soggiorno matrimoniale cameretta cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio soffitta serramenti alluminio euro 183.000. Eurocasa 040638440.

AURISINA appartamento all'ultimo piano esposto a Sud soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo ripostiglio cantina euro 162.000. Cod. 170/P. Gallery Sistiana 0402908343.

BELPOGGIO alta vista mare ampio appartamento perfetto, cucina, salone, tre camere, due bagni, due balconi, cantina. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento indipendente di 100 mq con ampio giardino.

CALCARA 040632666 largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da 120.000.

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli 145.000.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000.

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 245.000.

CALCARA 040632666 Strada per Basovizza splendida villa su tre piani con piscina in perfette condizioni.

CALCARA 040632666 viale XX Settembre (7 piano - ultimo) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico.

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 110.000.

CAMPI Elisi appartamento luminosissimo 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

CHENI & TUTTA 040767270 - F. Severo piano alto soggiorno con cucinino due camere bagno balcone.

CHENI & TUTTA 040767270 - Giardino Pubblico primi ingressi soggiorno con angolo cucina camera bagno.

CHENI & TUTTA 040767270 - L.go Barriera ultimo piano primo ingresso soggiorno con angolo cucina camera bagno. Possibilità posto macchina di proprietà.

CHENI & TUTTA 040767270 - S. Antonio in Bosco prossima costruzione 2 ville bifamiliari disposte su tre livelli con giardino di proprietà.

CONTATTI Immobiliari Capitolina adiacenze ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari p.zza Perugino piano alto soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio tel. 040349925.

CONTATTI Immobiliari p.zza Scorcola luminoso vista aperta ampio soggiorno due camere cucina bagno cantina tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari S. Giovanni indipendente due livelli soggiorno grande cucina due camere bagno ripostiglio tel. 040349925.

CONTATTI Immobiliari via Giuliani ampia metratura ristrutturato salone tre camere cucina abitabile veranda due bagni tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Revoltella ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio tel. 040349925.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ottimo ultimo piano salone cucinino matrimoniale guardaroba cameretta bagno termoautonomo euro 127.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzi giardinetto posto auto euro 180.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 165.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno euro 178.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggioli vista mare euro 225.000.

DUINO mare villa spettacolare con progetto di ampliamento con parco e accesso al mare cod. PS 13 e appartamento con scorcio mare cod. PS 11. Case&Casali 3487626001.

FIERA grazioso alloggio 5.o piano cucina abitabile con poggiolo ampia matrimoniale bagno e soffitta. Mobilio compreso. Termoautonomo. 88.000 euro. Tre Immobiliare 040774779.

FIORINI Immobiliare 040639600 Ponzanino in stabile d'epoca, appartamento totalmente ristrutturato arredato camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento euro 68.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Revoltella palazzo trentennale ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo euro 215.000 possibilità posto macchina.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni zona servita nel verde appartamento con soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Viale D'Annunzio primo ingresso piano alto luminosissimo appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo poggiolo euro 145.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo posto auto condominiale euro 142.000.

FORAGGI recente ultimo piano luminosissimo con vista ascensore atrio soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo euro 130.000. Eurocasa 040638440.

GABETTI Op. Imm 040763325 via Ponziana appartamento affittato composto da ingresso cucina soggiorno una stanza bagno e balcone. Vista panormica. Euro 58.000. Mediazione assolta.

GABETTI Op. Imm 040763325 zona Carpineto piano alto con ascensore composto da cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio e balcone. Ottime condizioni vista panoramica. Euro 160.000. Possibilità acquisto posto auto coperto.

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq salone cucina tre camere doppi servizi terrazza e garage. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico casa accostata di ampia metratura su tre livelli. Stato grezzo avanzato. Euro 190.000. Cod. 21/P 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina due posti auto. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase avanzata di costruzione con giardino e posti macchina. Cod. 12/P 040271147.

GALLERY piazza Foraggi buone condizioni luminosissimo al 13.o ultimo piano soggiorno terrazza cucina due camere bagno ripostiglio e cantina. Cod. 464/P tel. 0407600250.

GALLERY residenziale Bonomea vista aperta scorcio mare ca. 84 mq soggiorno-cottura balcone 2 matrimoniali soffitta. Cod. 492/P 040368283.

GALLERY S. Giusto appartamento primingresso salone due stanze cucina bagno termoautonomo euro 270.000. Cod. 295/P. 040368283.

GALLERY Scala dell'Erica con giardino appartamento ottimo vista aperta e mare soggiorno cucina camera camerino balcone posto auto condominiale. Cod. 455/P tel. 0407600250.

GALLERY Staranzano - Recente appartamento bicamere con giardino di proprietà, ripostiglio, garage e cantina. Cod. 318/P. 0481/790679.

GALLERY v.le D'Annunzio adiacenze. In realizzazione appartamenti/attici terrazze abitabili soggiorno cucina 1/2 camere bagni p. auto/box. Visite solo con appuntamento. Cod. 648/P 040368283.

GALLERY viale Miramare residence «Piccolo Mondo» unità abitative prestigiose vista mare terrazze enti su 1/2 livelli giardini taverne box/p. auto cantine. Cod. 337/P tel. 0407600250.

GALLERY via Valerio/Pagliaricci nuovi appartamenti da ca. 80 mq o attici bilivello ampie terrazze box. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283.

GIARDINO Pubblico ultimo piano ascensore luminosissimo ristrutturato salone tre camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo serramenti pvc euro 210.000. Eurocasa 040638440.

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli salone cucina molto grande tre matrimoniali studio mansarda tripli servizi terrazza grande metratura euro 310.000 cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

GRAMSCI alloggio ristrutturato primo piano composto da ampio ingresso cucina abitabile arredata matrimoniale e bagno. Termoautonomo. 65.000 euro. Tre Immobiliare 040774779.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze S. Cilino panoramico soleggiato: soggiorno due stanze cucina servizi separati poggioli. Euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano settimo piano panoramico da rimodernare: saloncino quattro stanze cucina servizi separati poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campanelle nel verde palazzo recente: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto. Euro 250.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campo Marzio vista mare/città: soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo.

IMMOBILIARE. Borsa 040368003 Molino a Vento vista mare da rimodernare: soggiorno camera cucinino servizi separati poggiolo. Euro 75.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Monte Cengio piano alto vista città: salone tre stanze cucina tre bagni ripostigli terrazzini posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Vito in casa signorile: saloncino due grandi stanze cucina doppi servizi veranda terrazzino cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Viale Sanzio in casa recente: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Gerani in villa bifamiliare: salone tre stanze studio doppi servizi terrazzi posti auto box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino appartamento soleggiato vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggioli. Euro 105.000.

LARGO Mioni penultimo piano luminoso, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tre poggioli. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

NOVA investimenti immobiliari spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero in camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 3397838352.

NOVA investimenti immobiliari spa vende vicinanze Università appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 3397838352.

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni appartamento occupato di camera cucina e bagno euro 38.000 ottimo per uso investimento. Tel. 3397838352.

PERIFERICO tranquillo e panoramico soggiorno cucina tre stanze doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio soffitta p.a condominiale. Centralermo e ascensore euro 175.000. Tre Immobiliare 040774779.
(A00)

PIAZZALE De Gasperi appartamento luminoso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Cantina e garage condominiali. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

PIAZZA Vico ottimo appartamento 75 mq cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo euro 97.000 rif. 1806.

RABINO 040368566 Emo adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 105.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000 rif. 5406.

RABINO 040368566 S. Marco salone cucina tre matrimoniali doppi servizi mansardina euro 290.000. Rif. 5206.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via San Nicolò palazzina signorile 268 mq due ingressi poggiolo euro 900.000 rif. 9106.

RABINO 040368566 zona Università nel verde bagno cucina matrimoniale ripostiglio cantina euro 108.000 rif. 6906.

RIVO mansarda composta da soggiorno con caminetto cucina abitabile arredata matrimoniale ripostiglio bagno/idromassaggio termoautonomo. Impianti a norma. Tre Immobiliare 040774779.

SAN Giovanni piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno terrazzino. Casaimmedia 0405705709.

SETTEFONTANE alta sesto piano appartamento luminoso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

SISTIANA appartamento al piano terra di ca. 100 mq con giardino soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio euro 220.000. Cod. 158/P Gallery Sistiana 0402908343.

SIT novità splendido primo ingresso Scala Stendhal rifinitissimo appartamento soleggiato con climatizzatore: ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, cantina. 040636222.
(A00)

SIT paraggi D'Angeli bellissimo alloggio con curatissimo giardino proprio adiacente: cucina, soggiorno, bicamere, biservizi, ripostiglio, 2 cantine. Soleggiatissimo, silenziosissimo. 040636828.

SIT solo euro 110.000 paraggi Viale appartamento luminoso con cortile proprio: ingresso, cucina con accesso al cortile, bicamere, biservizi. 040636618.

SIT via Nordio bellissimo ampio appartamento con doppio ingresso: ampio atrio, 5 grandi stanze, biservizi, due archivi. Parzialmente locato. 040633133.

STRADA del Friuli casetta indipendente con vista mare soggiorno cucina due camere bagno lavanderia taverna giardino termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.
(A00)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.(A00)

TRIESTE Immobiliare periferico app. su due livelli con poggiolo in bifamiliare di soli otto anni. Giardino e due posti auto di proprietà. Termoautonomo. Completamente arredato. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio app. di 55 mq c.a. in stabile d'epoca decoroso internamente di corridoio d'ingresso grande cucina con poggiolo abitabile camera matrimoniale piccolo bagnetto wc separato camerino senza finestra soffitta. Termoautonomo. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di atrio cucina con poggiolo ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq c.a. due camere da letto bagno rip. posto auto. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da atrio tinello con cottura due camere bagno con finestra soffitta. Poggiolo ristrutturato. Euro 98.000. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta appartamento di 95 q c.a. al piano basso di uno stabile recente signorile composto da grande atrio enorme cucina soggiorno due ampie matrimoniali bagno e bagnetto. Terrazzo. Facilità parcheggio. Tel. 040393329.

TRIESTE laterale v.le d'Annunzio vendesi attico su due livelli di circa 110 mq con terrazze per 36 mq con posto auto di proprietà buone condizioni generali. Consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE viale XX Settembre angolo via Rossetti vendesi in palazzo d'epoca appartamento di 215 mq completamente ristrutturato. Piano intermedio. Termoautonomo. Consegna immediata. Possibilità anche locazione. Rif. 345. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona piazza Carlo Alberto vendesi appartamento di oltre 130 mq con due balconi e cantina. Libero da febbraio 2007. Rif. 358. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

ULTIMA bifamiliare ampia metratura, con giardino, ingresso indipendente, situata a Caresana vende impresa. 3483667766, 040818141.
(A00)

VENDE Grado Gabetti Op. Imm 048144611 al quinto piano panoramico bicamere con splendida vista laguna.

VENDE Grado Gabetti Op. Imm 048144611 in stabile di soli quattro enti recente bicamere disposto su due livelli con ampi balconi e posto auto di proprietà.

VENDE Monfalcone Gabetti Op. Imm 048144611 vicino piazza Cavour ampio tricamere con doppi servizi completamente ristrutturato.
(A00)

VIALE D'Annunzio ultimo piano appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, balconcini, terrazzo 17 km. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

VIA dei Giardini appartamento in piccola palazzina ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio veranda. Con cantina e due posti auto. Euro 130.000 cod. 138/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Ovidio ampio appartamento su due livelli da rimodernare, vista mare, con taverna, terrazze, cantina, box auto doppio, giardino. Pirelli RE Franchising tel. 040304998.

ZONA Garibaldi appartamento ristrutturato ingresso angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 78.000. Casaimmedia 0405705709.

A. CERCHIAMO San Luigi zona villetta soggiorno 2 stanze accesso auto euro 400.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

A. CERCHIAMO soggiorno cottura stanza bagno euro 100.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare e in una zona centrale o semicentrale. 3356623419.

DA acquistare ns. clienti cercano appartamenti di ampia metratura in stabili di pregio (anche da ristrutturare) in zone residenziali chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cercano casette (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla zone Roiano - Commerciale - Altipiano chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cercano villini o ville (anche da ristrutturare) con giardino zone Altipiano - S. Luigi - Scorcola - Cantù chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cerca piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali chiamare Spaziocasa 040369950.

GABETTI Op. Imm 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero anche occupato anche da ristrutturare.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e dintorni terreni edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati 0403472953.

VILLA o appartamento prestigioso con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

A. CERCHIAMO arredato soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi euro 1000. Studio Benedetti 0403476251.

Continua in 30.a pagina

Ecco la cartina aggiornata del progetto per il parco commerciale di Villesse

Venerdì la firma fra la Regione, il Gruppo Bernardi e il Comune. Gherghetta: è il nostro futuro

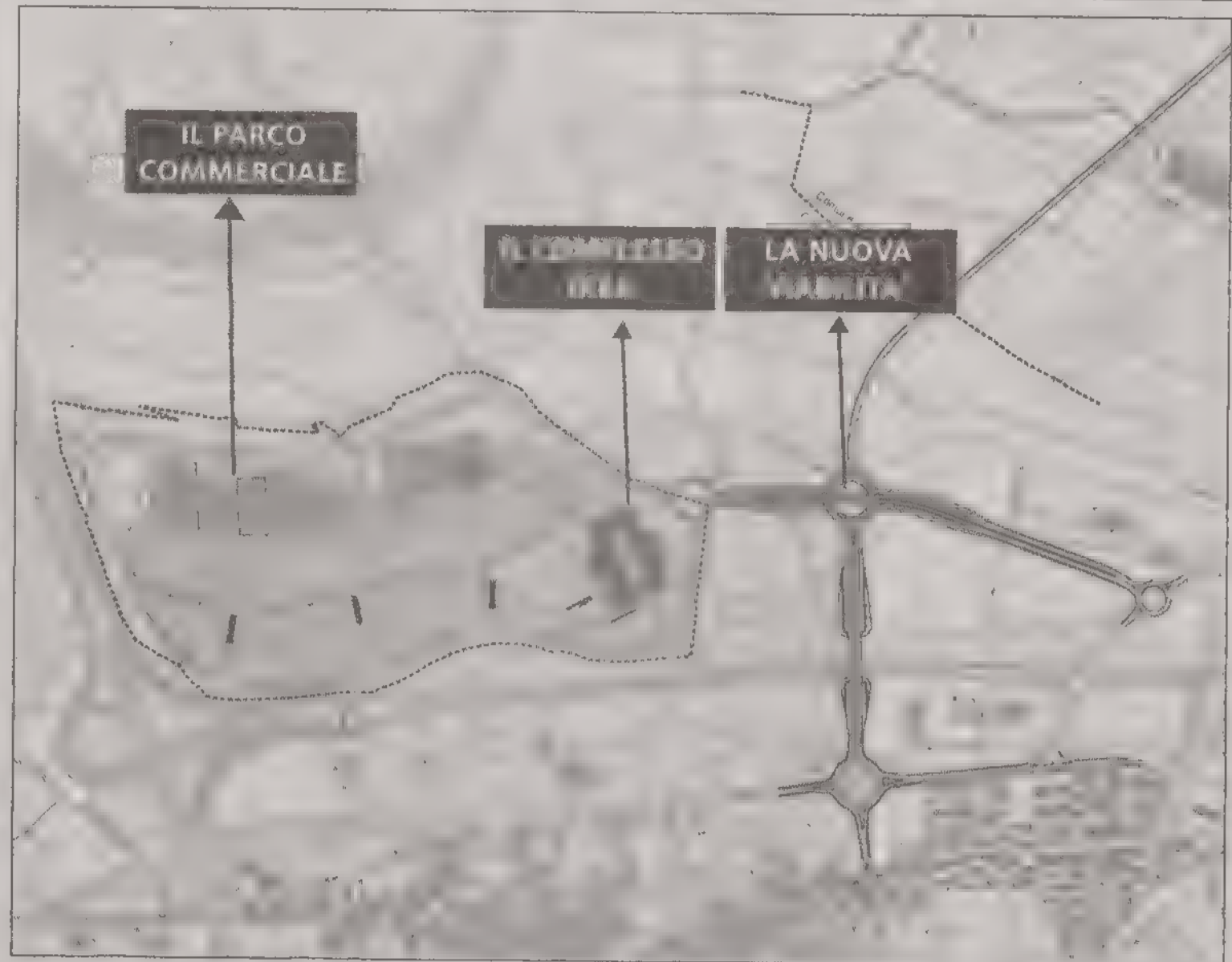
Villesse, decolla il parco commerciale Previsti 3000 nuovi posti di lavoro

TRIESTE Venerdì il parco commerciale di Villesse prenderà finalmente forma. Uno spazio di oltre 150 mila metri quadrati totali, di cui 94 mila coperti, e soprattutto la presenza di Ikea (che ne occuperà 35 mila), uno dei leader mondiali di vendita di mobili e oggettistica per la casa. E con una previsione occupazionale che per la provincia di Gorizia (oltretutto la provincia che più di ogni altra sta risentendo della crisi del settore del commercio) di 3 mila addetti.

Tutto questo rende comprensibile l'altissima l'attesa per la presentazione del documento ufficiale relativo al progetto. Presentazione che avverrà appunto dopodomani, in municipio a Villesse, nel corso della Conferenza dei servizi a cui saranno presenti, oltre al Comune di Villesse, anche il Comune di Romans d'Isonzo, l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego, nonché la società che fa capo al progetto del parco commerciale. È convinto che questo insediamento sia il «futuro dell'Isontino» il presidente della provincia **Enrico Gherghetta**, che specifica anche che le polemiche inerenti alla metratura non hanno senso di esistere, dal momento che l'intero progetto è regolato da legge regionale. «E si tratta di un'impresa molto positiva – spiega – che aumenterà la capacità di attrazione del sistema isontino». Ma proprio sulla metratura globale dell'area si era aperta qualche giorno fa una piccola polemica, con l'accusa da parte della Confcommercio regionale alla società promotrice della struttura di voler mescolare le carte in tavola, parlando di 150 mila metri quadrati invece dei 57 mila assegnati, i quali, anche aggiungendo varie metrature supplementari previste dalla legge e l'outlet non ancora destinato a Villesse, diventerebbero al massimo 94 mila. «Su questo si è creata una certa confusione – spiega il consigliere regionale **Franco Brussa** (Margherita) – la superficie globale dell'insediamento è infatti di 150 mila, dei quali però solo 85 mila erano stati destinati inizialmente quale superficie coperta. Poi la Regione ha ridotto tale spazio, portandolo a 57 mila. Questo aveva anche fatto scattare un ricorso da parte della società, poi ritirato. Sappiamo comunque che si sta lavorando per giungere ad un compromesso: oltre ai 57mila metri quadrati ce ne saranno un'altra decina da aggiungere in quanto l'insediamento si trova nelle vicinanze dell'autostrada, e derivanti dal fatto che, grazie alla nuova legge regionale, nella zona sarà possibile trasferire realtà commerciali adiacenti. In totale, quindi, da 57 mila la zona potrà passare a 67, 68 mila metri quadrati. Il che pare un buon compromesso con quanto originariamente chiesto dall'imprenditore». La Confcommercio quindi non ha nulla da temere: i patti presi saranno rispettati. Da tutto questo rimane però escluso il discorso dei 39mila metri quadrati di outlet, in quanto non solo non sono ancora stati assegnati a Villesse, ma sembra che adesso la Regione sia piuttosto intenzionata a spostarli altrove.

Elena Orsi

Lodovico Sonego

Riccardo Di Tommaso

LA SCHEDA

La vicenda è stata caratterizzata da vivaci polemiche sull'estensione del complesso

Lavori a gennaio, l'apertura fissata per il 2008

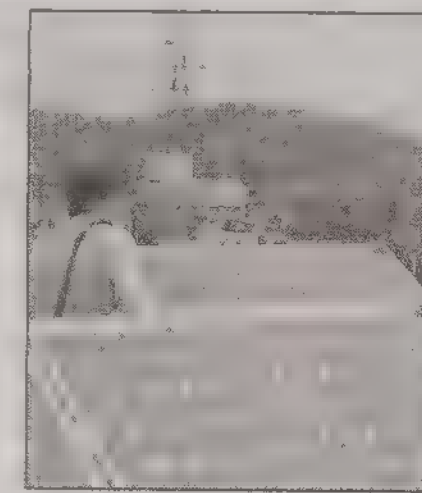
TRIESTE Quella del parco commerciale di Villesse è una lunga vicenda, che lo scorso anno ha tenuto banco per parecchi mesi sulla scena politica regionale. Una polemica nata essenzialmente per una questione di tempistica: l'annuncio che, a causa di problemi legati alla viabilità della zona, il centro non avrebbe potuto aprire prima del 2010, aveva fatto infuriare la società promotrice che aveva minacciato di trovare un altro insediamento, magari oltre confine. La vicenda si era trasferita ben presto dal piano strettamente locale a quello politico regionale, con accuse alla Regione di non aver fatto abbastanza per favorire l'insediamento. Pericolo che comunque ormai sembra scongiurato, ma che per un po' ha fatto temere la perdita di una buona opportunità per il territorio. Villesse era stata ritenuta dalla stessa Ikea una postazione baricentrica rispetto ai quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia, anche capace di attrarre clientela dalla Slovenia e dall'Austria, come illustrato dai responsabili di Ikea in un incontro avuto ancora nel 2005 con il presidente della Regione Riccardo Illy. Il parco commerciale di Villesse dovrebbe aprire i battenti, secondo quanto è stato previsto, nel 2008. Una superficie che comprenderà, oltre alla parte commerciale, depositi e uffici, con particolare attenzione ai problemi della viabilità, dei parcheggi e dell'impatto ambientale. Il costo dell'adeguamento della viabilità sarà di 14 milioni di euro, a carico del promotore (il gruppo Bernardi guidato dall'imprenditore friulano Riccardo Di Tommaso), e i lavori dovrebbero prendere il via già il prossimo gennaio.

e.o.

Il governatore punta al potenziamento anche delle fonti rinnovabili come i pannelli solari. «Un investimento per rendere le imprese competitive»

Illy: rete elettrica, troppi colli di bottiglia in Fvg

TRIESTE Non solo rigassificatori. Riccardo Illy pensa anche ad altro sul fronte energetico. A risolvere il problema «colli di bottiglia» della rete, a non trascurare l'aspetto ambientale, al fattore risparmio: «Intensificare la produzione da fonti rinnovabili porterebbe a raffreddare il prezzo del petrolio». Ma se pannelli solari e fotovoltaici hanno già vista rispettata l'agenda della Regione, la speranza è che lo stesso possa accadere su più larga scala, a livello comunitario, «il solo modo per entrare in una spirale virtuosa di concorrenza al "fossile" con conseguente abbattimento dei costi». Illy, mentre Romano Prodi conferma che il settore dell'energia entrerà definitivamente nel vortice liberalizzazioni, insiste a sua volta sul tema energetico – «Troppo alte, almeno del 25%, le spese per la nostra imprenditoria rispetto ai partner europei» – e sul rischio da evitare, quello dei black-out: «Sarò ripetitivo – osserva – ma è insostenibile che, in piena fase produttiva, alcune delle nostre aziende, un'estate dopo l'altra, siano costrette alla paralisi». In realtà, osserva il presidente del Friuli Venezia Giulia, «l'aspetto liberalizzazione è a buon punto dal lato normativo. I problemi sono invece di natura materiale. Ho già segnalato, tra gli altri al commissario alla concorrenza Neelie Kroes, che la possibilità di importare energia elettrica dall'estero è per noi solo teorica dal momento che la rete presenta colli di bottiglia. La centrale di Somplago regge una sola centrale di interconnessione con l'Austria e con la Slovenia le cose vanno appena meglio: problema serio, sentito particolarmente da una regione al confine con due Paesi stranieri». La soluzione? «Dotare il Gestore della rete di trasmissione nazionale, che ricordo è controllato dallo Stato, delle risorse necessarie a risolvere questi ostacoli». I costi dell'operazione? «Sarebbero un investimento: potenziare le centrali significa far risparmiare il sistema e consentire alla imprese di essere più competitive». Illy fa un analogo ragionamento sulle fonti rinnovabili. «A torto o a ragione sono considerate più costose di quelle tradizionali – rileva il governatore –, ma anche in questo caso dobbiamo ragionare in prospettiva. Se tutti i Paesi e le Regioni europee investissero in questo campo, il risparmio sarebbe enorme. A partire, appunto, dalla riduzione del costo del petrolio. Inoltre, grazie alla strategia della curva di esperienza, i costi di produzione dei pannelli solari diminuirebbero poco a poco. E senza trascurare il fatto – aggiunge ancora Illy – che anche il rispetto dell'ambiente sarebbe maggiormente garantito». Si riuscirà ad andare in questa direzione? «A volte – osserva Illy – manca una visione olistica. Ma – prosegue – il processo può avviarlo solo il settore pubblico e, prima o poi, lo si dovrà capire». Il governo Prodi? «Non facciamo processi alle intenzioni, tra un anno valuteremo. Mi pare, tuttavia, che ci sia una chiara consapevolezza dei problemi energetici».

m.b.

Un impianto a pannelli solari

E' mancato il nostro caro

Eugenio de Scordilli

Ti avremo sempre nel nostro cuore.
La moglie PIA con i figli MASSIMILIANO, ROSSELLA, i nipoti e la famiglia tutta.
Il funerale seguirà giovedì 7 alle ore 9.15 nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in via Monfalcon 6, Trieste.

Non fiori ma offerte pro Associazione de Banfield

Trieste, 6 settembre 2006

E' mancato serenamente

Eugenio de Scordilli

Lo annuncia il figlio TULLIO con il nipote MARCO assieme alla nipote GIOVANNA che lo ricorda con affetto e agli altri parenti.

Trieste, 6 settembre 2006

NOVELLA, FIORENZA, GIULIANA e WALTER con TINA ed ELENA partecipano teneramente al dolore di PIA e figli per la scomparsa del loro amatissimo

Ennio

Trieste, 6 settembre 2006

Ciao

Nonnino

sarai sempre nel nostro cuore JESSY e BRY

Trieste, 6 settembre 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Settimo

Ne danno il triste annuncio la moglie LORENA, la figlia ASTRID, il papà VITTORIO, il fratello PAOLO, ONDINA e MARIO, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 7 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non Fiori

Trieste, 6 settembre 2006

Ciao

Fabio

- zii ANNA e BRUNO
- LIVIO, MARINA, figli
- famiglia SEGANTI

Trieste, 6 settembre 2006

Partecipa al dolore:
- Famiglia JERIAN

Trieste, 6 settembre 2006

L'Associazione Panificatori di Trieste si unisce al dolore della famiglia SETTIMO.

Trieste, 6 settembre 2006

Partecipano con affetto:
- GIOCONDA, ANDREA, MARIA e MARTINA.

Muggia, 6 settembre 2006

Partecipano al lutto i Condomini di Piazza tra i Rivi 11.

Trieste, 6 settembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ruzzier ved. Parenzan

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIORGINA e LUCIA, i fratelli GIORGIO e OLIVIO, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al personale tutto della Casa di riposo "EMMAÜS".
I funerali seguiranno venerdì 8 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2006

Affettuosamente vicini:
- ARRIGO, FIORELLA e ALESSANDRO

Trieste, 6 settembre 2006

Ti ricordano i tuoi nipoti:
- SILVANO, ANITA, MARINO, SANDRO, LINO, LUCIANA, MARISA, ROSANNA, MILENA, BRUNA, RICCARDO, MARIO e famiglie.

Trieste, 6 settembre 2006

Partecipa al lutto:
- tua cognata NIVES.

Trieste, 6 settembre 2006

I ANNIVERSARIO

Francesca Affatati

Sarai sempre nei nostri cuori.

Tuo marito OTELLO e figlie LIA e UCCIA

Trieste, 6 settembre 2006

†

Ha raggiunto il suo adorato PIETRO

Antonia Bozic ved. Grassi

Ne danno l'annuncio la figlia SONIA con PAOLO, i cari nipoti MICHELA, SARA, MATTEO e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. FALZONE per le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 settembre 2006

Partecipano al lutto i Condomini di via Buie d'Istria 11.

Trieste, 6 settembre 2006

Con immenso dolore:
BRUNA e SERGIO.

Trieste, 6 settembre 2006

IV ANNIVERSARIO

Giuliana Siberna

Gli zii LIDIA e CARLO la ricordano.

Trieste, 6 settembre 2006

XVI ANNIVERSARIO

Fulvio Mauri

Con immenso affetto

I tuoi familiari

Trieste, 6 settembre 2006

†

Il 4 settembre si è spento serenamente

Mario Pockaj

Ne danno l'annuncio la figlia MIRELLA, i nipoti ERIKA, MONICA, NIVEA, DINO con LUCIA, NERELLA con BRUNO, MIRNA e SILVIA, i pronipoti DAVIDE, GIOVANNI e SARA, parenti ed amici.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2006

Saluta il caro

Mario

- LAURA.

Trieste, 6 settembre 2006

ANNIVERSARIO

Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa di

Simone Silvestri

la moglie CARLA lo ricorda a quanti gli sono stati amici.

Gradisca d'Isonzo,
6 settembre 2006

1985 2006

Lucia Somma

Sempre nei pensieri con amore

I tuoi cari

Trieste, 6 settembre 2006

†

E' mancata ai suoi cari

Vida Perossa in Grio

Con dolore lo annunciano il marito ALBERTO, la figlia EMANUELA unitamente alla sorella VALERIA ed ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 7 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2006

Ciao

Zii

- NADIA e SONIA.

Muggia, 6 settembre 2006

†

Il 3 settembre si è spenta serenamente

Maria Lukac ved. Gerdol

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, la nuora ELEONORA, i nipoti ADRIANO, MARINO, ROBERTA ed il piccolo ANDREA.
I funerali avranno luogo venerdì 8 settembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 6 settembre 2006

Jozića Legiśa in Pahor

Resterai sempre nei nostri cuori:
- Mamma, papà, sorelle SONIA e TATIANA, cognati e nipoti.

Duino, 6 settembre 2006

I ANNIVERSARIO
6-9-2005 6-9-2006

Donatella Mauro

La ricordano con tanto amore

I suoi cari

Trieste, 6 settembre 2006

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Il compositore invitato dalla Cgil per festeggiare i cent'anni dell'organizzazione sindacale*

Piovani, un Premio Oscar a Trieste

Venerdì sera suonerà al Teatro Verdi la sua opera «La Cantata dei Cent'Anni»

Pianista, compositore, direttore d'orchestra e celebre autore di colonne sonore. Tutto questo, e non solo, è Nicola Piovani. In occasione dei cento anni della Cgil, il musicista romano arriva a Trieste. L'8 settembre alle 21, infatti, tra le mura del Teatro Verdi, Piovani, si esibirà ne «La Cantata dei Cent'Anni»: un'opera scritta per l'occasione, che fonde, in uno stile sopraffino, musica, poesia, recitazione e canto. L'artista giunge nel teatro triestino, dopo una vita di indimenticabili successi, che partono da Roma e arrivano fino ai palchi d'oltreoceano.

Nell'alba della sua carriera è assistente del musicista greco Manos Hadjidakis, passa poi, in pochi anni, a comporre per i maggiori registi del cinema italiano, e vince il Premio Oscar nel 1999 per le musiche del film «La vita è bella» di Roberto Benigni. Insomma, un «cursus honorum» possibile a pochi e un vanto per il nostro Bel Paese, da mostrare con superbia.

Dopo il traguardo della notte hollywoodiana, in un' atmosfera decisamente più raccolta, arriva appunto il Teatro Verdi.

Per lei che ha suonato sui palchi più importanti del mondo, come si sente a portare in scena un lavoro in una piccola città come Trieste?

«Sicuramente emozionato - dice Nicola Piovani -. E lo sono ancora di più nel prefigurare come potrà essere accolta l'opera dal pubblico triestino, davanti a cui la dirigerò per la prima volta».

Perché la Cgil ha scelto lei come testimonial del centenario della nascita?

«Questo bisognerebbe chiederlo ai dirigenti del sindacato. Dal canto mio posso dire di essere onorato di questa loro scelta. Penso che più che come testimonial mi abbiano interpellato come musicista. L'idea che di queste manifestazioni restasse un'opera nuova mi è sembrata da subito una bella idea. Noi musicisti, da giovani studenti, abbiamo il mito dei grandi del passato che ricevevano commissioni di composizioni d'occasione dai papi, dai re, dai nobili. Beh, aver avuto una commissione d'opera da un'organizzazione di lavoratori mi inorgoglisce non poco».

Come sono andate finora le serate in cui ha portato in scena «La Cantata dei Cent'Anni»?

«Per ora benissimo. L'accoglienza e la risposta del pubblico è sicuramente superiore alle aspettative, o almeno rispetto alle mie. Dopo Trieste andremo a Pesaro e a Bari, in attesa delle altre date».

Come si articola lo spettacolo di Trieste?

«"La Cantata dei Cent'Anni" è una composizione per quattro cantanti, un recitante e orchestra sinfonica. Si articola in tre movimenti, sul tema dei lavoratori. Il primo è "Il Volo": vi si cantano le visioni di chi, dal suo angusto luogo di lavoro, dallo stretto delle proprie catene, si alza in volo come in un sogno, e vede dall'alto altri paesi e altri secoli. Così può conoscere anche la storia millenaria delle lotte dell'uomo contro schiavitù: da Spartaco a Portella della Ginestra.

Nel secondo movimento si canta il freddo di un'eclisse, un'eclisse durata vent'anni: il ventennio fascista, durante il quale le lotte sindacali firono fuorilegge. La Cgil allora operava in clandestinità.

Nel terzo si canta e si suona la gioia di un popolo in festa. Esplode una mazurca: una danza popolare che nei secoli passati era vietata, si ballava in clandestinità, perché considerata troppo gioiosa, popolare e greve. L'eco di un coro conclude la cantata, il coro di un corteo, la cui melodia è incastonata sul giro armonico de l'"Internazionale".

Questo finale "celebrativo" come la ricorrenza richiede, e forse un po' enfatico, ma questa mi è sembrata una scelta doverosa: pur sempre di un festeggiamento si tratta».

Quando ha capito che la musica sarebbe diventata la sua vita?

«Non l'ho mai capito, mi ci sono piuttosto trovato dentro a sei anni, e non ne sono mai uscito. A ventuno poi ho cominciato a mantenermi con la musica che scrivevo. E questa è stata una tappa di grande felicità, dovuta a una buona stella che non mi ha mai abbandonato, e della quale ringrazio il cielo ogni mattina».

Come fa un musicista, che ha delle esigenze e delle grandi capacità artistiche, ad adattarsi alle richieste di un regista?

«Il bello del mio lavoro è proprio entrare dentro le poetiche altrui, in particolare quando si tratta di cinema. La cosa richiede un grande sforzo, a volte dei salti mortali e tanto artigianato, ma da anche grandi soddisfazioni».

Ci sono delle occasioni in cui lei propone delle musiche scritte in precedenza, nei suoi momenti creativi?

«Raramente funziona il "riciclo" di vecchie idee. Finché ce la faccio, preferisco inventare musiche nuove. Sembra strano ma è anche meno stancante».

Nella sua lunga lista di collaborazioni c'è qualcuno che, per così dire, manca all'appello e che vorrebbe la contattasse?

«Vittorio De Sica. Perché ogni volta che rivedo un suo film, non reggo alla commozione, e penso il piacere immenso che deve essere stato per un grande musicista come Cicognini lavorare per un artista di tale statura».

Lei ha scritto diverse musiche per Fellini e ha vinto un Oscar con Benigni. Cosa l'ha colpita della loro poetica?

«Il mio lavoro, come le ho detto, sta quasi tutto nella capacità di entrare nella poetica di un altro, di un regista. Ovviamente però se si tratta di una poetica velleitaria, banale o falsa si soffre, e allora sarebbe meglio rinunciare. Se parliamo, invece, della poetica di artisti come Fellini e Benigni, beh, allora c'è solo che da arricchirsi, sul piano artistico e umano, come lei e chiunque altro può ben immaginare».

Può descrivere il suo rapporto con Vincenzo Cerami, con il quale collabora da molti anni, e con la Compagnia della Luna?

«Vincenzo Cerami, oltre che uno scrittore sorprendente per abilità, è per me come un fratello maggiore, e un amico antico. Abbiamo fondato insieme la "Compagnia" per portare sulla scena un tipo di teatro musicale che in Italia in quegli anni non avrebbe trovato nessuno spazio aperto, fra l'"antimusicalità" dei Teatri Stabili e la diffidenza dei produttori privati, che preferivano investire su titoloni stranieri, o meglio americani. Assieme abbiamo realizzato degli spettacoli di cui siamo veramente fieri. E il progetto prosegue, per diversi rami e per diversi esperimenti».

A proposito di progetti, ne ha già qualche altro in mente?

«Sto ultimando il missaggio di due film francesi "Je vais bien" di Philippe Liorret e "Odette Toulemonde", opera prima di Erich Emmanuel Smith. Per quanto riguarda il teatro, invece, a ottobre riporterò in scena "Il Signor Novecento", racconto musicale per attori, cantanti e orchestra, al quale sono molto affezionato».

E per il prossimo anno ha già idee in mente?

«Sì, ho un nuovissimo progetto, intitolato "Epta". Si tratta di un'opera solo strumentale nella quale suonerò il pianoforte a fianco di altri sei esecutori: un'idea per me molto ambiziosa».

Alessandro Zardetto

EDITORIA *Organizza il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata*

«La Bancarella 2006»: libri in riva all'Adriatico

Si terrà in piazza Verdi a Trieste dal 12 al 17 settembre la prima edizione del Salone

TRIESTE È difficile oggi immaginare il Mare Adriatico come uno spazio geografico unitario, integrato in un'unica dimensione storico-culturale. La nascita degli stati nazionali e le più recenti vicende storiche hanno separato territori che un tempo hanno condiviso storia, ricchezze e cultura.

Ma segnali concreti arrivano da diverse direzioni: non a caso «La Bancarella 2006» ha voluto chiamarsi Primo Salone del Libro dell'Adriatico Orientale.

È in programma in Piazza Verdi, a Trieste, dal 12 al 17 settembre, organizzato dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata (www.arcipelagoadriatico.it) di Trieste, in collaborazione con Anvgd-Comitato provinciale di Trieste e con il patrocinio del Comune, della Provincia e il Contributo del ministero per i Beni culturali.

Il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata di Trieste nasce nel 1999 con lo scopo di occuparsi di cultura e di storia, di documentazione storica, di attualità, ma anche di turismo e di gastronomia, utilizzando la comunicazione multimediale e in particolare la diffusione dell'informazione attraverso internet.

Il Salone del Libro dell' Adriatico Orientale nasce dall'idea di creare un legame tra le realtà editoriali nazionali e internazionali, le associazioni e le istituzioni che si sono occupate e si occupano di cultura e storia delle genti italiane dell' Adriatico Orientale, ma anche raccogliere testimonianze e farle confluire in una sorta di grande database, memoria storica di questi territori, consultabile liberamente via internet sul sito del centro.

Tra Piazza Verdi e la Galleria Tergesteo ci si potrà muovere fra spazi espositivi organizzati per le librerie triestine che hanno aderito al progetto, partecipare a seminari e interventi di storici e letterati, ascoltare musica e degustare i tipici sapori istriani. Il programma, ricco di iniziative, che, a partire da mattino, abbracceranno tutto l'arco della giornata, si sviluppa in sei filoni: «Percorsi e significati», «Paralleli e meridiani», Saperi e sapori», Segni e scritture», «Storia e storie» e «Viaggio reale e virtuale».

All'interno di «Percorsi e significati», martedì12 alle 17, in Galleria Tergesteo, sarà inaugurata la mostra «E son cressuo cussì, l'anema in sghembo» di Cesco Dessanti dedicata alle poesie del gradese Biagio Marin, mentre alle 20.30 Giuseppe O. Longo interverrà su «Scrivere per il teatro». Per la sezione «Paralleli e meridiani» in programma mercoledì 13, le case editrici, ospiti al Salone, si presenteranno con le nuove iniziative in campo editoriale, e alle 19.45 Livio Dorigo del Circolo Istria presenterà le nuove filosofie del gusto, il tutto accompagnato da una degustazione di miele e formaggio curata da un esperto di Slow Food. In «Segni e scritture» venerdì 15, alle 11, Cristina Benussi presenterà «A Elodì» di Giani Stuparich, mentre alle 18 Giole Dix leggerà alcuni brani tratti dal romanzo di Anna Maria Mori «Nata in Istria».

Gioele Dix e, a sinistra, Giuseppe O. Longo

«La Bancarella» ospiterà, dopo il successo riscosso l'anno scorso, anche la seconda edizione di «Aperitivo con la Storia» curata dal professor Giuseppe Parlato. Gli appuntamenti, tutti incentrati su importanti temi della storia del Novecento, si svilupperanno in sei momenti, i primi tre all'interno del Salone del libro, gli altri i giovedì successivi fino al 5 ottobre.

Ivana Gherbaz

FESTIVAL

Oltre 260 incontri previsti nella decima edizione

Mantovaletteratura apre oggi con Alberstein e Irigaray

MANTOVA Sarà la cantante israeliana Chava Alberstein ad aprire oggi il Festivaletteratura di Mantova, che con 260 incontri sparsi in oltre 40 luoghi della città (inclusi per la prima volta giardini privati), festeggia i primi dieci anni. Vincitrice del Kinor David, il Grammy israeliano, la Alberstein, che ha pubblicato più di 45 album in lingua ebraica, arriva in corsa al posto di Ryuichi Sakamoto, che ha dovuto annullare il suo tour europeo per motivi di salute. Il primo giorno grande protagonista del Festival sarà anche la filosofa e psicoanalista Luce Irigaray, allieva di Lacan. Chiuderà il Premio Nobel per l'economia Amartya Sen.

Fino al 10 settembre sono previste fino a 100 mila presenze e saranno 700 i volontari impegnati nell'organizzazione. Immutata la formula semplice ma vincente: fra incontrare gli scrittori con il loro pubblico nel salotto all'aperto che è la città di Mantova. Negli anni il Festival ha anche rafforzato la strada che ha percorso fin dall'inizio: far scoprire letterature e autori di rilievo poco conosciuti nel nostro Paese. Quest'anno nel folto gruppo degli scrittori stranieri ci sono nomi come il russo candidato al Nobel nel 2001 Juri Druznikov, che con il suo corposo «Angeli sulla punta di uno spillo» ha venduto in Russia oltre 250 mila copie ed è stato incluso dal' Università di Varsavia nella lista dei dieci migliori romanzi russi del Novecento, e il più grande scrittore congolese vivente Emmanuel Dongala, scappato dal Congo grazie all'amico Philip Roth e rifugiato negli Stati Uniti allo scoppio della guerra civile, che porta a Mantova «Johnny Mad Dog», in cui descrive l'orrore e l'insensatezza della condizione dei bambini-soldato.

Al Festival arrivano anche la «baronetta» P.D. James, tra i più grandi autori di detective story viventi, il maestro del mistery e dell'hard boiled Lawrence Block, l'economista scrittore Vikram Seth, Yasmina Khadra, pseudonimo dell'ex ufficiale superiore dell Stato Maggiore algerino Mohamed Moulessehoul; la anglo-bengalese Monica Ali, Tim Parks, Julia Kristeva, l'africano William Boyd, l'umorista americano di origine greca David Sedaris,l'autore de «La linea della bellezza» Alan Hollinghurst, Tahar Ben Jelloun, l'algerino di Trieste Khaled Fouad Allam, l'australiano Gregory Roberts, leader della contestazione studentesca, condannato per una serie di rapine a mano armata; il regista Amos Gitai, il catalano Javier Cercas.

La filosofa e psicoanalista Luce Irigaray

Grande attesa fra gli italiani per il Nobel Dario Fo, protagonista di vari incontri tra cui uno per il cinquecentenario di Mantegna e uno dedicato al «Mistero buffo del porcello»; Alessandro Baricco; Dacia Maraini, Mario Rigoni Stern, Erri De Luca. E poi ancora Bruno Arpaia, Vincenzo Consolo, Corrado Augias e Francesca d'Aloja, il triestino Paolo Rumiz, Diego Marani, Antonio Scurati, Gianrico Carofiglio e Gianni Biondillo. Fra i giovani ci saranno Pietro Grossi, l'autore di «Pugni» e il figlio di Tiziano Terzani, Folco. E tra i cantautori-scrittori o al centro di libri Roberto Vecchioni e Ivano Fossati.

ma.ca.

Gianluca Guidi, protagonista di «Il gatto in tasca» nell'aprile 2007. A sinistra: in alto, Ariella Reggio, interprete di «Sariàndole» (dal 6 ottobre); in basso, Pietro Longhi e Pamela Villoresi in «Un grande grido d'amore» (26 gennaio)

TEATRO *«Sariàndole» il 6 ottobre inaugurerà il cartellone al «Cristallo»*

La nuova stagione della Contrada si aprirà con un tuffo nel dialetto

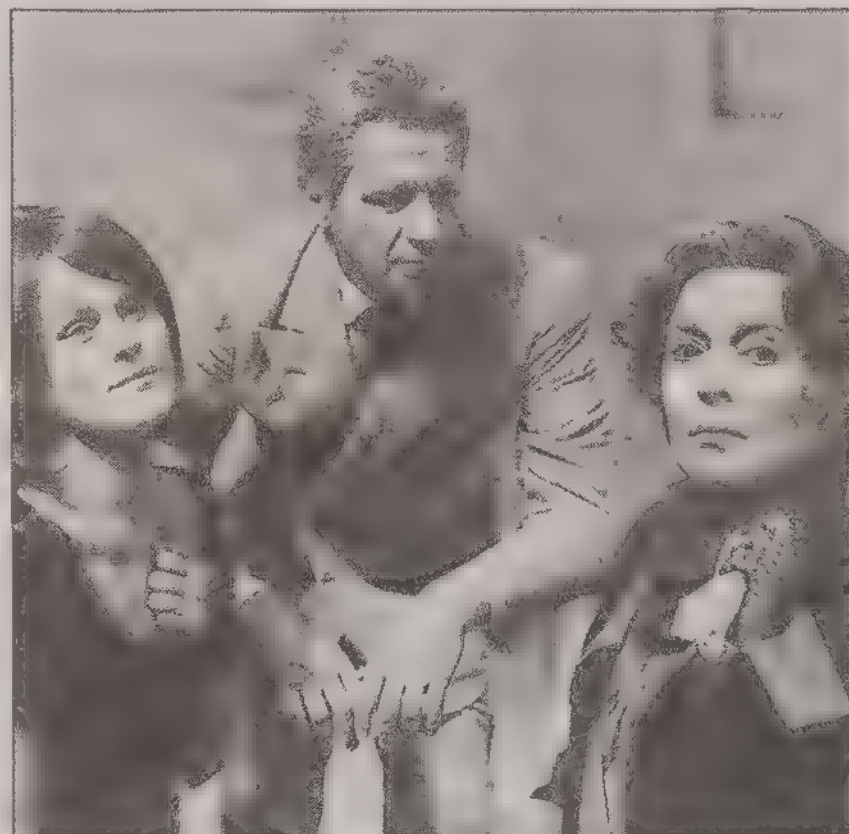
TRIESTE «Spero di essere presto di nuovo con voi, per condividere un'altra bellissima stagione come questa». Arrivederci a presto, manda a dire Orazio Bobbio, che non ha potuto partecipare alla illustrazione del 31.mo cartellone della Contrada. Ma ad anticipare gli spettacoli della prossima stagione al Cristallo c'è chi assieme a lui ha fondato, trent'anni fa, nel 1976, la compagnia di Teatro Popolare «La Contrada»: il regista Francesco Macedonio, l'attrice Ariella Reggio.

E ci sono gli amici e i collaboratori che in tre decine di stagioni hanno formato il carattere di una delle istituzioni più solide della cultura locale. «Il teatro più sveviano d'Italia» ricorda Livia Amabilino, che da anni è al timone delle «macchine» al Cristallo, scorrendo a veloci tappe l'attività della compagnia, «capace di regalare un blasone alla parlata locale e dare una tradizione alla drammaturgia in dialetto, come da sempre succede in altre regioni d'Italia».

All'insegna del dialetto si aprirà perciò anche la 31.ma stagione, il 6 ottobre. Ed è una sorpresa scoprire che alle inossidabili maldobrie di Carpinteri & Faraguna, alle storie narrate in prima persona da Tullio Kezich, si è aggiunto adesso un nuovo autore.

Metti una sera il «Pedocìn» a teatro. «Ho letto qualche mese fa un copione teatrale che mi era stato inviato - spiega Macedonio. - Parlava di uno stabilimento balneare che non conoscevo ancora. Una spiaggia dove uomini e donne sono divisi da un muro. E le donne, tra di loro, parlano degli uomini: non sempre bene, anzi spesso male. La stessa cosa fanno gli uomini, delle donne».

Agli occhi del regista, nato a Idria tra le valli carsiche, «el Pedocin» potrebbe apparire un esotico harem orientale, mentre si tratta di una delle tradizioni più gelosamente custodite a Trieste. Attivo dall'austroungarica fine dell'Ottocento, il bagno comunale La Lanterna fa parte di quelle mitologie locali che volentieri si illustrano ai forestieri, meravigliandosi sempre di come essi «non capiscano». Su istigazione di una fedelissima del «pedocìn», Rosanna Raguseo, il giornalista e scrittore Roberto Curci ha elaborato un lavoro teatrale dal titolo inequivocabilmente nostrano: «Sariàndole».

Responsabile per 18 anni delle pagine culturali del «Piccolo» e poi ideatore incessante di libri e di scritture (una per tutte, la trilogia di «La bora in testa»), Curci si è reinventato drammaturgo («una volta sola, tanto per provare») e in dialetto, sondando i segreti di quello che è stato definito «l'ultimo muro d'Europa», ha preparato un copione che il regista Macedonio dice di voler dedicare a tutte quelle signore che passano l'estate intera a rosolarsi sotto i raggi del sole, per apparire poi, splendide lucertole («sariàndole» appunto), in autunno nelle sale teatrali.

Mariangela Bragilli, Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni in una scena di «Io l'erede», al Cristallo dal 16 al 25 febbraio

Wilma, Gisella, Nivea e le altre. Conversazioni, litigi, screzi, sentimenti: la vita balneare di quattro donne – tre vedove e una «sposada malamente» - nascono dalla viva esperienza della Raguseo che Curci ha incrociato in un plot locale, dove amicizia e piccole rivalità sono il sale dell'osservazione e dei giudizi, compresi quelli su due ragazze di un'altra generazione, Alessia e Vanessa, intente anch'esse all'osservazione... ma dell'aitante bagnino Kristian.

«In realtà – prosegue Curci – ho resistito con tutte le mie forze alla voglia di frequentare quel luogo: tutte le dritte dovevano provenirmi dalla mia ispiratrice, a me toccava solo da immaginare». Capeggerà le «sariandole del pedocìn» Ariella Reggio e le abbronzatissime troveranno in Lidia Kozlovich, Paola Bonesi, Sara Cechet, Maria Grazia Plos, Marzia Postogna, le incarnazioni diverse di un eterno femminino locale che ci passa ogni giorno sotto gli occhi. A Sergio d'Osmo il compito, non facile, di trasferire i sassolini della Lanterna sulle tavole del Cristallo. Lo spettacolo inaugurerà la stagione, venerdì 6 ottobre, e si replicherà fino a domenica 15.

Paghi dieci, prendi undici. La sorpresa per questa nuova produzione della Contrada non cancella comunque il consueto cartellone, costruito sulla formula «dieci più uno», oramai entrata nei favori del pubblico. Dieci i titoli in abbonamento più uno spettacolo «in omaggio» che presenterà una nuova esplorazione del teatro di Italo Svevo. Come settima tappa delle Serate Sveviane è previsto a maggio 2007 (dopo la fase di rodaggio dell'agosto scorso in piazza Hortis) l'allestimento di «Le ire di Giuliano» con la regia di Sabrina Morena.

Ritrovare, conoscere, scoprire. Da novembre il Cristallo ospiterà nomi familiari al pubblico di Trieste, ma anche alcuni interpreti da conoscere e scoprire. Dalla coppia Paola Gassman - Ugo Pagliai (in «Sette piani», rielaborazione di un incalzante racconto di Dino Buzzati) a quella formata da Marianno Rigillo e Anna Teresa Rossini (nello shakespeariano «Titus Andronicus»). Dai travestimenti di Marco Columbro (che rifarà la «Tootsie» portata al cinema da Dustin Hofmann) a quelli di Lepolodo Mastelloni (in guanti, parrucca e gonna per «Io, l'erede» di Eduardo De Filippo). Troveranno quest'anno spazio al Cristallo Glauco Mauri e Roberto Sturno (un impegnativo «Delitto e castigo»), ma anche Pamela Villoresi e Pietro Longhi (con l'accidentata love-story di «Un grande grido d'amore»). Ci sarà il repertorio («L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello messi in scena dalla compagnia sardo-siciliana di Enzo Vetrano e Stefano Randisi) accanto ad idee più stravaganti. Per ricordare la straordinarietà di Frank Sinatra, Massimo Lopez e famiglia (i fratelli Alessandro e Giorgio) hanno ideato «Ciao Frankie», passerella sopra 21 motivi sempreverdi di The Voice, alternati però ad imitazioni per le quali il comico va famoso: Maurizio Costanzo, Papa Ratzinger, Carlo Azeglio Ciampi, ecc.

Da un Dorelli all'altro. Su un ultimo spettacolo ha voluto soffermarsi Antonio Salines, interprete quest'anno della produzione primaverile della Contrada. Dopo essere stato compagno d'avventura di Johnny Dorelli nei «Ragazzi irresistibili» di Neil Simon, Salines condividerà la nuova stagione con il figlio dell'attore-cantante. Apparso all'improvviso sul palcoscenico, Gianluca Guidi ha confermato la sua partecipazione a «Il gatto in tasca», vaudeville che Georges Feydeau scrisse nel 1888, a 26 anni. Gli sarà accanto un team di triestini in grande forma: Ariella Reggio, lo scenografo Andrea Stanisci, il musicista Massimiliano Forza.

Roberto Canziani

La stagione di cristallo

6-22 ottobre
"Sariandole" di Roberto Curci con Ariella Reggio e Lidia Kozlovich. Regia di Francesco Macedonio

3-12 novembre
"Tootsie. Il gioco dell'ambiguità" con Marco Columbro, Chiara Noschese ed Enzo Garinei

17-26 novembre
"7 piani" di Dino Buzzati con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Regia di Paolo Valerio

8-17 dicembre
"Titus Andronicus" di Shakespeare con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Regia di Roberto Guicciardini

5-14 gennaio 2007
"L'uomo, la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi

26 gennaio-4 febbraio
"Un grande grido d'amore" di Josiane Balasko con Pamela Villoresi e Pietro Longhi. Regia di Maurizio Panici

16-25 febbraio
"Io, l'erede" di Eduardo De Filippo con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargilli. Regia di Andrèe Ruth Shammah

2-11 marzo
"Delitto e castigo" di Fedor Dostoevskij con Glauco Mauri e Roberto Sturno

23 marzo-1 aprile
"Ciao Frankie" concerto tributo a Frank Sinatra con Massimo Lopez e la Big Band Jazz Company

20 aprile-2 maggio
"Il gatto in tasca" di Georges Feydeau con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione straordinaria di Gianluca Guidi Regia di Francesco Macedonio

15-20 maggio
"Le ire di Giuliano" di Italo Svevo. Regia di Francesco Macedonio

La campagna abbonamenti ha inizio oggi alla biglietteria del Teatro Cristallo in via del Ghirlandaio 12 o al TicketPoint di corso Italia 6. Info: tel. 040/390613, email contradacontrada.it, sito internet www.contrada.it.

CENTIMETRI 1t

CONCORSO *Dal 16 settembre alla Fiera*

Gorizia: torna Mittelmoda

GORIZIA Ventotto collezioni in passerella a contendersi i premi in palio, una giuria tecnica composta da nomi importanti di noti brand internazionali e da esperti del settore. Mittelmoda_the fashion award rilancia la sua sfida. Sabato 16 settembre, con inizio alle ore 20.30, nel rinnovato padiglione A del quartiere fieristico di Gorizia si terrà la sfilata finale con la cerimonia di premiazione, un evento molto atteso che ritorna a Gorizia dopo alcune edizioni svoltesi a Grado nella cornice del Parco delle Rose. Ma l'appuntamento che porterà in città i migliori giovani emergenti del fashion design, selezionati tra oltre 700 proposte iscritte al concorso, vivrà momenti importanti anche nei due giorni precedenti.

Già giovedì 14 settembre, in serata, è previsto il Kick Off Party con i finalisti e i primi ospiti. Venerdì 15 sarà il settecentesco scenario di Palazzo Attems-Petzenstein a ospitare l'happening ufficiale dell'Opening&Welcome Party che si svolgerà in contemporanea con la mostra Caleidoscopio Missoni che i Musei provinciali hanno prorogato sino al 17 settembre proprio perchè potesse venire legata all'evento di Mittelmoda.

I concorrenti di Mittelmoda 2006 arrivano da Olanda, Danimarca, Regno Unito, Belgio, Guatemala, Francia, Nuova Zelanda, Spagna, Russia, Svezia, India, Australia, Repubblica ceca, Irlanda, Portogallo, Germania e Israele.

Ventotto collezioni a Mittelmoda

A difendere i colori di casa, l'unico concorrente italiano: Antonio Romano, uscito dal percorso di formazione di Polimoda, concorrerà per la collezione di womenswear.

Due le novità nel montepremi che, come ogni anno, affianca ai riconoscimenti in denaro alcune concrete opportunità lavorative offrendo stage in azienda. L'una è il Premio Missoni che andrà al designer più innovativo nel campo della maglieria, l'altra è il Premio Furla Accessori che intende riconoscere la collezione di accessori più innovativa nei concetti, nella funzionalità, nell'estetica e nella sperimentazione dei materiali.

Mittelmoda 2006, ormai giunta alla 14.a edizione, viene tenuta a battesimo quest'anno dalla nuova società Udine e Gorizia Fiere Spa, costituita dalla recente unione tra gli enti fieristici del capoluogo friulano e isontino.

La manifestazione è promossa da Mittelmoda International Lab in partnership con la Camera nazionale della moda italiana e la Federazione imprese tessili e moda Smi-Ati. L'obiettivo della manifestazione è di rendere sempre più solido il collegamento tra le aziende del pianeta moda e i giovani creativi che si affacciano alla ribalta internazionale.

Tra i premiati e tra i concorrenti delle precedenti edizioni di Mittelmoda, molti hanno sfondato. È il caso, per esempio, di Brian Kirkby alias Brian of Britain che ha creato un proprio marchio e, diventato, Boudicca, è stato inserito nel calendario del London Fashion Week. Ma anche del belga Eric Meunier alias Willy, che sfila a Parigi con il suo atelier, dell'indiano Gaurav Gupta che l'anno scorso ha realizzato la sua etichetta, presentata alla New Delhi Fashion Week.

Mittelmoda è stata un trampolino di lancio anche per il sardo Silvio Betterelli, che ha fatto sfilare le sue collezioni uomo ad Alta Roma, e per la danese Martine Jarlgaard, entrata nello staff di Vivenne Westwood.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

«L'omino dei sogni» a Grado, duo in concerto nella chiesa di Fontane

Danza del ventre in Ponterosso

TRIESTE Oggi, alle 19, sulla terrazza del Bagno Ausonia incontro con gli scrittori Marco Stolfa e Sergej Verc. Conduce Valerio Fiandra.

Oggi, alle 21, in piazza Ponterosso per la rassegna «Sotto lo stesso cielo» spettacolo di danza del ventre. Domani Tantra Tribe Unlimited.

Oggi, alle 17 al Bar Portizza serata Jimmy Joe Band live.

GORIZIA Da domani al 17 settembre a Gorizia si svolgerà il 25.mo Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer».

Domani, alle 20.30, al centro visite Gradina di Doberdò del Lago concerto del cantautore sloveno Vlado Kreslin accompagnato dal gruppo triestino Etnoploc Trio.

GRADO Oggi, alle 21, all'auditorium Marin per il ciclo Teatro in Piazza va in scena «L'Omino dei Sogni» di Flory Marocco con la compagnia della Scuola media Marco Polo di Grado.

Naadirah, danza del ventre

UDINE Oggi, alle 20.30, ai Colonos di Villacaccia di Lestizza incontro con il regista del film «Il grande silenzio» Philip Groening.

Domani, alle 21, al Parco dei Tigli di Gonars per il SummerEnd Festival concerto degli «Unidos do Berimbau».

LIGNANO Domani, alle 18.30, al Tenda Bar di Pineta ci concludono gli «Incontri con l'autore ed il vino» ospitando il poeta friulano Pierluigi Cappello. In serata Gian Mario Villalta presenterà il suo ultimo libro «Vita della mia vita».

PALMANOVA Oggi, alle 18, nell'ex caserma Montesanto nell'ambito degli incontri del progetto «I turchi in Europa», Renzo Guolo parlerà su «La situazione attuale della Turchia, in equilibrio tra spinte occidentali e orientali».

CROAZIA Oggi, alle 21, nella chiesa di Fontane concerto del violinista Nicola Mansutti e dell'organista Manuel Tomadin.

Domani, alle 21, nella cattedrale di Ossero concerto della Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

MUSICA *Si è conclusa ieri sera all'Arena di Verona la kermesse che in giugno ha fatto tappa a Trieste*

Festivalbar a Ligabue, Nannini premio Album

VERONA Ligabue ha vinto il Festivalbar, Gianna Nannini si è aggiudicata il premio del miglior album. «Quello del Festivalbar è il premio che dà la gente alle canzoni per l'estate e quindi è uno di quei premi che a me piacciono. Non a caso è dal 1990 che ci vado». Così il rocker emiliano ha commentato la vittoria decretata in base ai dati raccolti attraverso le radio, i negozi di dischi ed i juke-box. È in una festa collettiva di 14 mila giovani, proveniente da tutta Italia e anche dall' estero, Ligabue ha regalato «Happy hour» (il suo quarto singolo) e «Le donne lo sanno», che hanno chiuso la 43ma edizione della più popolare kermesse musicale estiva della penisola ideata da Vittorio Salvetti. Il Liga aveva già vinto il Festivalbar nel 2002 con «Fuori come va?» e in precedenza, aveva sbaragliato i concorrenti del Disco Verde nel 1990, come Rivelazione, con «Balliamo sul mondo», poi aveva ottenuto nel 1996 il Premio Speciale per «Certi Notti» e il Premio del miglior album nel 2000 per «Miss mondo».

La Nannini, visibilmente dispiaciuta per non aver raddoppiato il successo ottenuto nel 1984 con «Fotoromanza», poco prima di salire sul palco aveva sentenziato che «non è una trasmissione a decretare il successo. Ma il passaparola». Ed essere prima in classifica con il cd «Grazie» la rinfranca notevolmente. Comunque questi riconoscimenti hanno rispettato l'andamento delle classifiche di vendita dei dischi di un mercato nazionale che annaspa (significativa l'espressione corrucciata dei discografici delle major che s'aggiravano tra gli arcovoli dell'anfiteatro). E, visto la tendenza, la vendita delle due compilation del Festivalbar si sono fermate a 500 mila pezzi.

Gli Zero Assoluto in giugno a Trieste (Foto Tommasini)

Rimanendo nella sfera dei premiati, gli altri riconoscimenti del Festivalbar sono andati ai Negramaro come Miglior Performance, agli Zero Assoluto come Rivelazione a Nate James per l'International, destinato al miglior artista straniero. Andrea Salvetti pensa a un restilyng del «carrozzone», e non può fare altrimenti se vuole riportare ai fasti di un tempo quello che ha segnato con i suoi «tormentoni» e le indimenticabili colonne sonore le estati di più generazioni, a partire dalla sua nascita nel 1964 in pieno boom italico. Per i fan del Festivalbar, comunque, è una serata da ricordare, da raccontare agli amici, dopo essersi sgolati per i protagonisti della serata: The Kook, Finley, James Morrison, Bennato-Britti, Ronan Keating-Rita Comisi, Skin, Lionel Richie, Cesare Cremonini, Jet, Duncan James, Corinne Bailey, Omar Pedrinoi, Francesco, James Kakande. Ma anche per i «bravi» presentatori, Cristina Chiabotto, il Mago Forest e Ilary Blasi che è rimasta basita trovandosi, nel retropalco, il «suo» Francesco Totti.

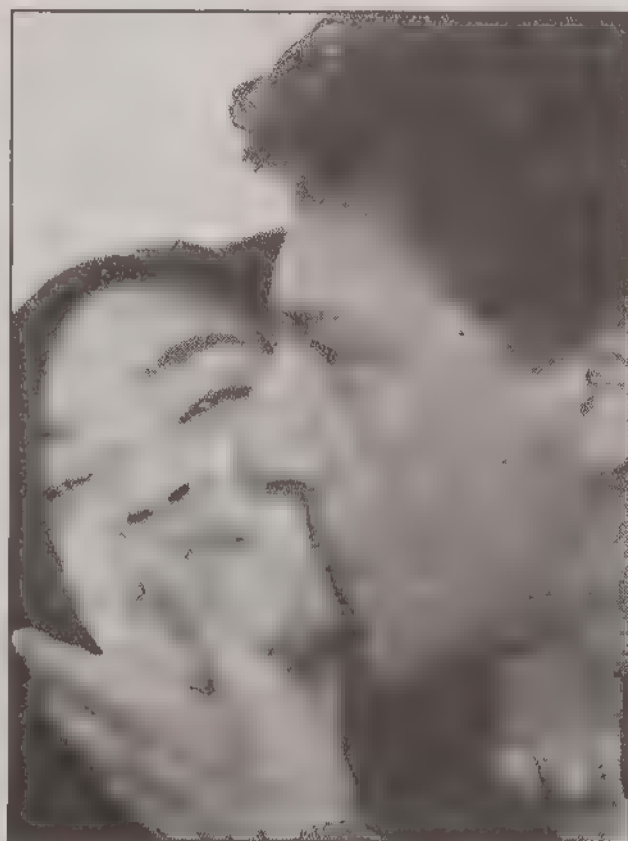
CINEMA *Primo film italiano in corsa per il Leone d'oro ieri alla Mostra, interpretato da Sergio Castellitto e Tai Ling*

Amelio a Venezia: la Cina è vicinissima

Ha portato in concorso «La stella che non c'è». Un cast di lusso per «Bobby» di Estevez

VENEZIA «Forse un solo film non basta per raccontare tutta la Cina, forse nemmeno per raccontare una Cina sola fra le tante»: così dichiara **Gianni Amelio** a proposito del suo nuovo film, parlando di un'esperienza paragonabile nella sua carriera solo a quella del viaggio intrapreso per «Lamerica». «La Cina è più che una nazione o uno stato, è un pianeta», gli fa eco Sergio Castellitto, magnifico compagno di strada assieme alla giovane Tai Ling, per la prima volta sullo schermo. E il film di Amelio in concorso a Venezia, **«La stella che non c'è»**, prova un'esplorazione trasversale all'interno di questa realtà, con uno sguardo morale che riflette la lezione intramontabile di Rossellini.

Liberamente tratto dal romanzo «Dismissione» di Ermanno Rea, «La stella che non c'è» (uscirà nelle sale da domani) segue una misteriosa parabola sulle tracce del manutentore meccanico Vincenzo Buonavolontà: un nome che è già una dichiarazione d'intenti, sufficiente a giustificare un'assurda odissea, da Shanghai lungo il Fiume Azzurro e poi su fino alla Mongolia, per sistemare un difetto dell'impianto d'altoforno venduto da un'azienda italiana ad un'acciaieria cinese. Al suo fianco c'è Liu Hua, una giovane poco più che ventenne, studentessa d'italiano ma anche ragazza madre, guida preziosa attraverso un mondo indecifrabile. La Cina di Amelio è una terra che vive un espansione al di fuori di ogni controllo e densa di contraddizioni, dove nelle metropoli la povertà sta proprio all'angolo dei grandi grattacieli, o i bambini crescono e vivono in mezzo all'inferno degli impianti industriali. Sono immagini, fotografate con grande efficacia da Luca Bigazzi, che segnano profondamente Vincenzo, un arrabbiato per natura, italiano all'estero con un bagaglio di valori che poco hanno a che fare con l'Italia che tutti conosciamo.

Ma in fondo il film di Amelio è soprattutto la storia di una trasformazione, di un personaggio che attraversando la Cina, come uno studente di Tai Chi, inizia a rimuovere un po' delle rigidità che lo contraddistinguono per imparare una nuova morbidezza e - come nel finale di un altro film di Amelio, «Porte aperte» - continuare ad avere fiducia, nonostante tutto.

Sergio Castellitto bacia Tai Ling, sua partner nel film «La stella che non c'è» di Amelio

Un altro percorso iniziatici è quello della protagonista di **«L'intouchable» (l'intoccabile)** di **Benoît Jacquot**: Jeanne (Isild Becot), giovane attrice di teatro, parte alla volta dell'india dopo aver appreso nel giorno del compleanno di avere un padre Indù, un uomo che sua madre ha incontrato nel corso di un viaggio e che definisce un intoccabile. La ragazza riuscirà a trovrlo, ma alla fine eviterà l'incontro, preferendo la strada del ritorno a casa. Benoît Jacquot, che è stato assistente alla regia di Marcel Carné e Marguerite Duras, ha esordito nel 1976 con «L'assassin musicien», tratto da una novella di Dostoevskij; in anni recenti, ha presentato a Venezia «Sade» e l'opera in film «Tosca». Con «L'intouchable» offre il ritratto di una donna alla ricerca della propria identità; l'incantesimo dell'India, i suoni ipnotici delle tables e dei citar, la spietata divisione in caste e la sacralità dei riti crematori, ma anche la grazia dei sari e delle cerimonie, sono tutte componenti che segnano la storia di una trasformazione che ha la profondità della rinascita.

È ancora un «work in progress» lo strepitoso film di **Emilio Estevez** dedicato alla memoria di Robert F. Kennedy: **«Bobby»** ricostruisce una delle notti più tragiche nella storia degli Usa, «un lutto da cui gli americani forse non si sono ancora ripresi, un evento che ha rappresentato la morte della speranza» secondo le parole del regista. Per Estevez, il punto di partenza è una riflessione sulle altre cinque persone che rimasero ferite al momento dell'omicidio del Senatore Kennedy, in quella maledetta notte del 6 giugno 1968 all'Hotel Ambassador. Da questa premesa nasce un film corale, orchestrato in maniera magistrale, che ruota attorno ad una moltitudine di uomini e donne (lo staff di R.F.K., il personale dell'albergo, gli ospiti) casualmente proprio all'epicentro di un momento epocale, osservati nell'arco di quella giornata di preparativi che precede l'ultima festa elettorale per il Senatore.

Estevez (passato alla regia dopo una pregevole carriera d'attore sulle orme del padre Martin Sheen) ha composto per «Bobby» un cast stellare: Anthony Hopkins è l'anziano portiere dell'albergo, Herry Bellafonte un ex-collega con cui gioca a scacchi; William Macy è il direttore dell'Ambassador, sposato con la parrucchiera Sharon Stone; Lindsay Lohan è una ragazza che sta per sposare un coetaneo, Elijah Wood, per evitargli la leva militare in Vietnam; Demi Moore è la cantante alcolizzata incaricata di presentare il Senatore ala festa... e l'elenco potrebbe continuare a lungo, attorno a personaggi analizzati con la lente nonostante i tempo brevi in cui è concessa loro la scena. Eppure ognuna delle loro personalità rimane memorabile, forse magicamente ispirata da quel sogno Americano che riecheggia ancora maestoso nelle immagini di repertorio che consegnano alla storia l'ultimo discorso di «Bobby».

Daniele Terzoli

SEZIONE ORIZZONTI

«Non prendere impegni stasera» film corale italiano intimo e commovente

Tavarelli: quando la vita incalza

VENEZIA Quattro coppie di quarantenni i cui destini s'intrecciano sullo sfondo di una Roma amara e disincantata d'inizio millennio, in bilico tra la paura di crescere e il desiderio di darsi ancora una chance nella vita. Sembra un film francese, intimo e commovente. In realtà è un film corale italiano, con tanti volti noti. «Non prendere impegni stasera» è l'ultima fatica di Gianluca Maria Tavarelli, presentato a Venezia nella sezione Orizzonti.

Tredici personaggi (Alessandro Gassman, Giorgio Tirabassi, Paola Cortellesi, Luca Zingaretti, Giuseppe Battiston, Donatella Finocchiaro, Michela Cescon, Andrea Renzi, Francesca Inaudi, Valeria Milillo, Micaela Ramazzotti, Valerio Binasco e Rocco Papaleo) raccontati in un arco di tempo di tre mesi. «Dietro il film c'è un grande lavoro di cast - racconta Tavarelli - per via dei tanti attori coinvolti, che avevano altri impegni e al massimo sono stati sul set per 5 giorni ciascuno».

Come li ha scelti?

«Ho pensato a Tirabassi perché ci avevo lavorato nella fiction Tv su Paolo Borsellino e mi sembrava la persona giusta, che riesce ad impersonare le fobie del giorno d'oggi. Luca Zingaretti era il perfetto marito stanco della famiglia. Gassman e Renzi fanno invece la parte di chi, nonostante la prestanza fisica, nasconde malesseri. L'apparenza estetica spesso cela fragilità diffuse».

Accanto ai personaggi maschili, una miriade d'interpreti femminili...

«La Ramazzotti è una commessa con la visione molto concreta e genuina della vita. Paola Cortellesi interpreta una piccola parte, ma credo sia la più ricca di sfaccettature e significati. Donatella Finocchiaro ha invece un fascino incredibile e nel personaggio del film rappresenta le tante cose non dette, quelle che rimangono intrappolate negli sguardi».

Il film è un ritratto generazionale dei quarantenni di oggi?

«Non lo definirei tale, anche perché non ho voluto raccontare una generazione. Ho cercato di parlare di un periodo della vita, quando la vita incalza. Un momento che prima o poi viene vissuto da tutti: in cui tu stesso ti vedi ancora molto giovane, ma la gente incomincia a darti del Lei. Il momento in cui, parafrasando i Jethro Tull, sei troppo vecchio per il rock, ma anche troppo giovane per morire. Ho cercato di rappresentare la quotidianità: i piccoli malesseri che si possono sconfiggere e al tempo stesso sembrano insuperabili».

Il film inizia con la canzone «Dietro la porta» di Cristiano de Andrè. Perché questa scelta?

«Per introdurre un racconto che narra di tutto ciò che rimane chiuso dietro le porte. Di quello che sta nelle finestre di fronte: le vite, i guai e le gioie. Ho optato per un mix di documentario e fiction, dove accanto alle storie costruite, si vedono la metropolitana e gli autobus affollati di Roma nel periodo autunnale. Volevo cogliere la vita delle persone. Il loro continuo sfiorarsi, per poi perdersi. Gli attimi in cui ci si incontra e poi ciascuno di noi prosegue per la propria strada. E sembra da uno sguardo di aver intuito tutto l'uno dell'altro, ma un momento dopo si è già lontani».

Gianluca Maria Tavarelli

Ivana Godnik

Il critico triestino testimonial della 18.a edizione del festival Alpe Adria Cinema

Tullio Kezich tra Schnitzler e Casanova

VENEZIA È stato Tullio Kezich, probabilmente il più fedele frequentatore della Mostra del cinema di Venezia (presente a 60 edizioni su 63), a fare da testimonial alla 18.ma edizione dell'Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival, che si svolgerà a Trieste dal 18 e al 25 gennaio 2007.

Lo spazio allestito dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission ha ospitato l'incontro, moderato dalla direttrice del festival, Annamaria Percavassi.

A Kezich, alla sua esperienza, e ai suoi tanti ricordi degli ultimi sessanta e più anni, del cinema italiano, il Trieste Film Festival dedicherà la seconda edizione dello «Schermo triestino», l'ampio affresco pensato per ricordare la vita e le opere dei cineasti cittadini.

«In un momento in cui tutto viene cancellato e dimenticato - come ha sottolineato il giornalista triestina, - fa piacere che ci sia anche qualcuno che abbia ancora la voglia di registrare e archiviare».

Le sceneggiature, gli scritti, i film prodotti, le recensioni e i testi teatrali di Tullio Kezich, diventeranno così il materiale che costituirà la retrospettiva a lui dedicata, in programma per il 2008. Quella del 2007, com'è stato annunciato lunedì a Venezia, verrà invece dedicata a un altro grande rappresentante triestino del cinema italiano: Franco Giraldi. Sarà proprio lui a inaugurare - come ha ricordato la Percavassi - la sezione curata dal festival triestino in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste (Facoltà di Scienze della formazione) e il professor Luciano De Giusti.

L'omaggio si articolerà nella presentazione della retrospettiva di tutti i suoi film, in un seminario tenuto dallo stesso Giraldi, nella pubblicazione di un volume riguardante le diverse fasi della sua opera e nella realizzazione di un documentario dedicato al suo lavoro, che avrà tra i testimoni anche Callisto Cosulich, Carlo Lizzani, Ugo Pirro e lo stesso Kezich.

Il critico Tullio Kezich

E proprio Kezich parteciperà anche all'organizzazione di un altro progetto di Alpe Adria Cinema, l'omaggio ad Arthur Schnitzler. Al medico, scrittore e drammaturgo austriaco saranno infatti dedicati convegni, mostre e rassegne.

Entro la fine del 2007 verrà poi rappresentata anche la mise en place del suo «Il ritorno di Casanova», adattato da Tullio Kezich e dedicato a Marcello Mastroianni, per il quale fu anche originariamente scritto. E oltre a una personale del regista svizzero Fredi M. Murer, nella primavera del prossimo anno avrà luogo un evento dedicato ad Alida Valli, che lunedì sera è stata anche l'argomento di un simpatico quiz inventato dallo scherzoso Kezich. Il critico del «Corriere» ha infatti messo in palio 10 euro, in attesa che qualcuno corregga un grossolano errore (relativo a un manifesto del film «Eugenia Grandet» di Mario Soldati del 1946), apparso su una delle gigantografie esposte all'entrata del Casinò e riguardante la stessa Valli.

i.go.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.25, 20.25, 22.20

■ ARISTON

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 18, 20.10, 22.15
di Alejandro Agresti con Keanu Reeves e Sandra Bullock. 5 €, rid. 4 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SUPERMAN RETURNS 16.15, 18.15, 19.10, 21.15, 22
di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Boswort.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15
(spettacoli delle 17.20, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione in digitale) dai creatori di «Nemo».

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18.05, 20.10, 22.15

GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05

DOMINO 22
di Tony Scott, con Mickey Rourke, Keira Knightley.

Da venerdì: LA STELLA CHE NON C'È di Gianni Amelio, in concorso alla mostra del cinema di Venezia; PULSE; STORMBRAKER, con Ewan McGregor, Mickey Rourke.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €. Proiezioni speciali del mattino 4,5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6; ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

THANK YOU FOR SMOKING 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

C.R.A.Z.Y. 15.45, 18
di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.

TIME 20.20, 22.15
L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ANCHE LIBERO VA BENE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di e con Kim Rossi Stuart e con Barbora Bobulova.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 16, 18, 20.10, 22.20
di Kenneth Branagh. Da un classico di Shakespeare una storia d'amore romantica, divertente e commovente.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SUPERMAN RETURNS 16.30, 18, 20, 22.30

CARS - MOTORI RUGGENTI 18

IL CODICE DA VINCI 20, 22.20

GARFIELD 2 16.20, 17.40, 19.10

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16.20, 20.30, 22.15

QUEL NANO INFAME 16.20, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scary movie» un nuovo bombardamento di risate!

■ SUPER

BELLA E IMPOSSIBILE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

Domani: PORNO DESTINO.

■ ALCIONE ESSAI

UN PO' PER CASO UN PO' PER DESIDERIO 17, 19, 21
Con Cecile De France, Laura Morante.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

IL CAIMANO 21
A grande richiesta il capolavoro di Nanni Moretti da vedere, rivedere e discutere.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 22/9. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GRADO

■ CRISTALLO

LADY HENDERSON 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.10, 17.30, 18.20, 20, 22.10

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.30, 22.20
V.m. 14.

SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

GARFIELD 2 17, 18.30

SLEVIN: PATTO CRIMINALE 20.10, 22.20

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 17.40, 20, 22.10

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: SLEVIN-PATTO CRIMINALE 17.45, 20, 22.15

Sala blu: C.R.A.Z.Y. 17.30, 20, 22.20

Sala gialla: THANK YOU FOR SMOKING 17.45, 20, 22.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1: CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2: SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

Sala 3: GARFIELD 2 17, 18.30

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.10, 22.20
V.m. 14.

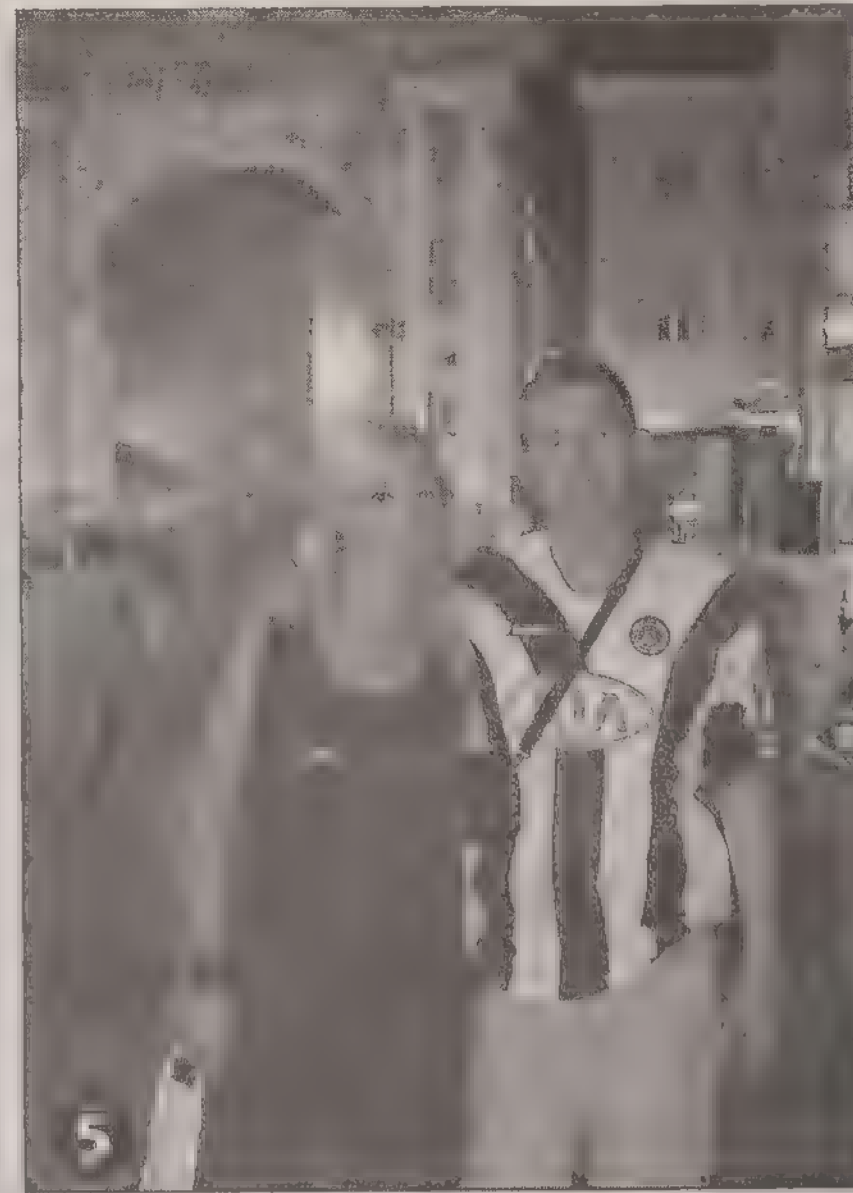
Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

AUTOSCATTO

Ultimi giorni per inviarle all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei nostri lettori al mare o in montagna, in Italia o all'estero

❶ Matthew, Nuvo, Willy, Samu e Teo in vacanza sulle coste della Sardegna.
❷ Francesca e Federica Corso sul mammuth nel parco della Cittadella, a Barcellona.
❸ Cesare e Marco quest'estate hanno pedalato in bicicletta da Sistiana fino a Monaco.
❹ Giada Zunta tra la principessa Sissi e l'imperatore Franz Josef a Millstatt, in Austria.
❺ Claudia e Daniele di Gradisca vogliono ricordare la bella vacanza trascorsa a Pola con questa foto scattata davanti alla Zlatna Vrata (la Porta d'Oro).
❻ Pasquale, Alfonso, Stefano, Michele, Gigi, Gustavo, Nicola, Giuliano e Lorenzo davanti alla tavola imbandita garantiscono che per l'estate 2006 è «tutto ok!».
❼ La triestina Barbara davanti a Piramide e Sfinge, ma non è al Cairo, bensì a Las Vegas.

Il triestino Alessandro Sala alla «Pupa e il secchione»

Ci sarà anche un giovane triestino tra i sette cervelloni selezionati tra le «menti» di tutta Italia per partecipare a «La pupa e il secchione», il nuovo reality show condotto da Federica Panicucci e Enrico Papi in onda da giovedì in prima serata su Italia 1.

Lui è Alessandro Sala, 24 anni, laureato in Fisica all'Università di Trieste e segretario provinciale del Mensa, l'associazione che riunisce le persone più intelligenti del mondo e che, a livello ufficiale, si era espressa negativamente sull'eventuale partecipazione dei propri soci al reality, ritenuto troppo «stereotipato».

Alessandro Sala

La trasmissione mira a mettere sotto lo stesso tetto sette ragazzi dal quoziente intellettivo superiore alla norma, possibilmente introversi e poco mondani, e sette avvenenti ragazze schiave dello shopping e dalla vita sociale particolarmente intensa, ma non propriamente «intellettuali», che ogni settimana si cimentareranno a coppie in diverse prove di varia natura.

Alessandro, che sta portando a termine anche la laurea specialistica in Fisica della materia, si ritrova «segregato» da resto del mondo dalla casa di produzione, senza alcuna possibilità di rilasciare dischiarazioni sul, sul quale vige ancora un grande riserbo.

In un'intervista rilasciata a luglio 2005 durante i provini per il programma, però, il fisico triestino aveva spiegato che la voglia di tentare quest'avventura televisiva era motivata dal desiderio di «riscattare l'immagine del secchione che arrossisce davanti al gentil sesso». Un'impresa che al giovane, ex studente del liceo Oberdan, sembra tutt'altro che impossibile: Alessandro, infatti, oltre a essere molto intelligente, è anche un appassionato di sport (ha praticato la pallamano per molti anni) e soprattutto di musica: suona rock progressive con un gruppo.

e.le.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 18.00
«GEO» IN MADAGASCAR

La puntata di Geo Magazine 2006, arriva nel sud del Madagascar alla scoperta dell'arcipelago delle Mitsiu, formato dalle «Gran Mitsiu», da cinque isole più piccole e da numerosi isolotti. L'arcipelago è fomoso anche per la bellezza dei suoi fondali.

RAITRE ORE 23.40
PRIMA E DOPO LA GUERRA

A tre anni di distanza dall'abbattimento della statua di Saddam Hussein in Fardus Square a Baghdad, le telecamere di «Doc 3» tornano in Iraq, per raccontare i cambiamenti che ha portato il rovesciamento del regime nel paese.

RAIUNO ORE 6.45
MOSTRA DEL CINEMA

La puntata di «Unomattina estate», si apre con un collegamento audio video da Venezia con l'inviata al Festival del cinema, Antonia De Mita. Prosegue lo spazio «Moda e tendenze» con Denise Santoro che propone oggetti utili per il cambio di stagione.

RAIDUE ORE 23.50
CABARETTISTI EMERGENTI

Nello storico Caffè Teatro di Samarate, vicino a Varese, Flavia Cercato e Carlo Negri presentano i cabarettisti emergenti. Nel ruolo dei padrini ci sono nomi famosi, da Bembo Storti a Max Pisu e tanti altri volti storici della risata.

I FILM DI OGGI

UNO SGUARDO DAL CIELO
di Penny Marshall con Denzel Washington (nella foto) e Whitney Houston.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

RAIUNO 14.50

Un predicatore, in crisi coniugale e minacciato da uno speculatore edilizio, viene aiutato da un angelo anticonformista e pasticcione. Un remake di un classico degli anni Quaranta.

M, IL MOSTRO DI DÜSSELDORF
di Fritz Lang con Peter Lorre (nella foto) e Paul Faikenberg.
GENERE: DRAMMATICO (Ger., 1931)

LA7 14.00

La città di Düsseldorf è terrorizzata da un maniaco che violenta e assassina bambine. La malavita riuscirà a catturarlo, ma non a giustiziarlo. Una splendida parabola sulle malattie della società.

OBSESSION
di Jonathan Darby con Jessica Lange (nella foto) e Gwyneth Paltrow.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

RETE 4 21.00

Una ragazza viene invitata dal fidanzato nella tenuta di famiglia, ma la futura suocera escogita un piano diabolico contro di lei. Bizzarro viaggio di Jessica Lange dentro la follia.

PRENDILA È MIA
di Henry Koster con James Stewart (nella foto), Sandra Dee e Robert Morley.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1963)

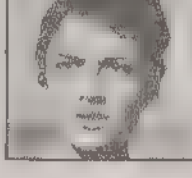
RETE 4 16.50

Le tragicomiche avventure di un tranquillo signore americano alle prese con i problemi della figlia, giovane ribelle e contestatrice. Prevedibile ma garbata commedia sorretta dalla bravura dei protagonistri, in primo luogo James Stewart.

UN AMORE TUTTO SUO
di Jon Turteltaub con Sandra Bullock (nella foto), Jack Warden e Bill Pullman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)

RAIDUE 21.00

Una impiegata della metropolitana salva un passeggero dai teppisti. La famiglia di lui la scambia per la fidanzata, ma il fratello ha dei dubbi. Commedia degli equivoci godibile e un poco leziosa.

LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO
di Valerio Zurlini con Antonio Cifariello e Rossana Podestà (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)

RAITRE 9.05

È uno dei primi film della breve ma intensa carriera di Antonio Cifariello, morto a soli 38 anni in un incidente aereo. Qui è un meccanico fiorentino, playboy seriale che si destreggia fra una ragazza e l'altra con un campionario di bugie.

Raiuno

06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del West Telefilm
10.40 Linda e il Brigadiere Telefilm. Con Claudia Koll
11.30 TG1
12.30 Un medico in famiglia 4 Telefilm. Con Lino Banfi
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Aspettando [illegible] con le stelle
14.50 Uno sguardo dal cielo. Film (commedia '96). Di Penny Marshall. Con Denzel Washington e Whitney Houston.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo 4 Telefilm.
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 L'eredità.
20.00 TG1

20.30 CALCIO

> Francia-Italia
Rivincita mondiale nell'incontro per l'Europeo. In porta Gianluigi Buffon.

23.30 TG1
23.35 E la chiamano estate. Con Michele Cucuzza.
00.30 Venezia cinema 2006
00.45 TG1 Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.50 Rai Educational
02.25 Il cuore criminale delle donne. Film (drammatico '02). Di Aluisio Abranches
03.50 Il ritorno del Santo Telefilm

Raidue

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 La Rai di ieri
06.20 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 30 ore per la vita
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando L'Italia sul 2
16.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Le cose che amo di te Telefilm
19.45 Duck Dodgers
20.10 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Un amore tutto suo
Commedia con Sandra Bullock, Peter Gallagner e Bill Pullman.

22.55 TG2
23.05 Assisi: incontro religioso
23.50 Caffè Teatro Cabaret
01.20 TG Parlamento
01.30 Motorama
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 TG2 Medicina 33 (R)
02.25 Stiamo bene insieme. Con A. Angiulli e L. Celani.
03.10 Il mare di notte
03.25 50 anni di successi

Raitre

08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
08.40 Rai Educational
09.05 Le ragazze di San Frediano. Film (commedia '54). Di Valerio Zurlini.
10.35 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.15 Speciale TG3
12.25 TG3 Agritre
12.45 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Amazing World
15.05 Documentario
15.20 Saddle Club Telefilm
15.45 La Melevisione
16.30 Rai Sport: Beach Volley Campionato Italiano
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob a Venezia
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

21.00 VARIETA'

> Circo
Festival internazionale del circo del domani presentato da Filippa Lagerback.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Doc 3
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

Rete 4

06.05 La forza del desiderio Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm.
07.50 Quincy Telefilm
08.40 Charlie's Angels Telefilm
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 Prendila, è mia. Film (commedia '63). Di Henry Koster. Con J. Stewart e Sandra Dee.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Obsession
Thriller con Gwyneth Paltrow e Jessica Lange. Viaggio dentro la follia.

23.00 Saint Tropez Saint Tropez. Film (commedia '92). Di Pipolo Castellano e. Con Alba Parietti e Jerry Cala.
01.10 TG4 - Rassegna Stampa
01.35 La matriarca. Film (commedia '68). Di Pasquale Festa Campanile. Con Catherine Spaak e Gigi Proietti.
03.15 L'isola delle svedesi. Film (drammatico '69). Di Silvio Amadio. Con Catherine Diamant e Eva Green.

Canale 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Una famiglia ritrovata. Film TV (drammatico '00). Di Karen Arthur. Con Jamey Sheridan e Mercedes Ruehl.
11.20 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela.13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.50 Unan1mous
15.30 Tempesta d'amore Telenovela
16.30 Concerto per mio figlio. Film TV (commedia '05). Di Udo Witte. Con Barbara Wussow e E. Sander.
18.45 Formula segreta. Con Amadeus.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM

> Invasion
Un nuovo episodio della seguitissima serie televisiva.

00.00 Missing Telefilm. Con Caterina Scorsone e Gloria Reuben.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.30 Lassie Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

Italia 1

07.55 Doraemon
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Spank tenero rubacuori
09.45 Raven Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210 Telefilm
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 Instant star Telefilm
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Sakura: la partita non è finita
17.20 Mirmo
17.35 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
18.00 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
19.35 Prima o poi divorzio! Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 RTV - La tv della realtà

21.05 TELEFILM

> Csi: Miami
Due episodi in cui indavano gli specialisti David Caruso e Tobey Hollins.

22.55 Prison Break Telefilm. "Nuovi arrivi - Giochi di destrezza"
00.45 Studio Sport
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.30 MediaShopping
01.55 Lois & Clark: le nuove avventure di Superman
03.45 Talk Radio
03.50 Torbide ossessioni. Film (drammatico '95). Di Steven Soderbergh. Con Alison Elliott e Peter Gallagher.
05.20 Studio Sport (R)

La7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 'M' il mostro di Dusseldorf. Film (drammatico '31). Di Fritz Lang. Con Ellen Widmann e Peter Lorre.
16.05 Documentario
16.25 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.10 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Dramma involontario"
20.00 TG La7

20.30 VARIETA'

> Markette
«Doppio brodo estate» è il sottotitolo del varietà di Piero Chiambretti.

21.25 S.O.S. Tata (R)
23.30 Sex and the city Telefilm
00.30 TG La7
00.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
01.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
01.50 CNN - News

Sky Cinema 1

07.40 La vita che vorrei. Film (drammatico '04). Di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
09.55 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Jermaine Williams e Keith Robinson.
11.35 Le passeggiate al Campo di Marte. Film (drammatico '05). Di Robert Guediguian. Con J. Lespert e Michel Bouquet.
14.00 Appuntamento da sogno. Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth e Nathan Lane.
15.40 I western di Sergio Leone
16.40 The statement - La sentenza. Film (thriller '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton
19.15 I Muppets e il Mago di Oz. Film (animazione '05) Di Kirk R. Thatcher. Con Jeffrey Tambor e Queen Latifah.
20.50 Loading Extra

21.00 FILM

> Angeli ribelli
In prima tv il film drammatico con Aidan Quinn e Marc Warren

23.20 Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy. Film (commedia '04). Di Adam McKay.
01.00 The final cut. Film (thriller '04). Di Omar Naim. Con Mira Sorvino e Robin Williams.
02.55 15 Agosto - Non sarà una vacanza per tutti. Film (commedia '01). Di Patrick Alessandrin.
04.35 Il coraggio di una madre. Film (drammatico '89). Di John Patterson. Con A. Woodard

Sky

09.25 The Young Black Stallion. Film (avventura '03). Di Simon Wincer.
10.20 La casa nella prateria. Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft
11.50 Analisi di un delitto. Film (drammatico '98). Di Rowdy Herrington. Con Tom Berenger.
14.00 New York taxi. Film (commedia '05). Di Tim Story.
15.50 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller
17.50 Seven swords. Film (azione '05). Di Tsui Hark.
21.00 L'altra sporca ultima meta. Film (azione '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Chris Rock.
23.00 Spartan. Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.
00.50 The Skulls. Film (thriller '00). Di Rob Cohen. Con Joshua Jackson

Sky

10.00 Other voices. Film (drammatico '00). Di Dan McCormack. Con Campbell Scott
12.15 Wild Bill. Film (western '95). Di Walter Hill. Con Diane Lane e Jeff Bridges.
14.30 Solo. Film (avventura 96). Di Norberto Barba. Con Adrien Brody
16.35 The Informant. Film (drammatico '97). Di Jim McBride. Con Cary Elwes e Timothy Dalton.
18.35 Man on fire - Il fuoco della vendetta. Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
21.00 Spider - Man 2. Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.
23.15 Blade Trinity. Film (azione '04). Di David Goyer. Con Jessica Biel e Wesley Snipes.

Sky

07.15 Sky Calcio (R): World Cup: Messico-Iran
09.00 Beach Soccer
10.05 Sky Calcio (R): World Cup: Rep. Ceca-Ghana
12.00 Sky Calcio (R): Premier League: A.Villa-Newcastle
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Livorno
16.30 Sky Calcio (R): Pirelli Cup: Maiorca-Inter
18.10 Sky Speciale: Facchetti
19.30 Sport Time
20.00 La compagnia dell'Eurogol
20.30 Sky Calcio (R): Champions League 2005/06: Barcellona-Arsenal
22.30 Sky Calcio (R): Speciale Numeri Champions League - Cammino Barcellona
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Pirelli Cup: Maiorca-Inter

Mtv

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Abenobashi (R)
13.30 Room Raiders
14.00 Tri Tour (R)
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 100 Greatest Teen Stars
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 8Th and Ocean
20.30 Laguna Beach (R) Telefilm. "Back to the beach"
21.00 A night with.... Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash News
22.35 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
23.35 Punk'd. Con Aston Kutcher.
00.00 Beavis & Butthead (R)

All Music

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 Inbox
13.00 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale (R)
15.00 Selezione balneare
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Rotazione musicale
21.00 Inbox
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club. Con Luca Abbrescia
23.00 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.00 The Club. Con Luca Abbrescia.

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.25 Lo strano mondo di Minù
09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
12.45 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.45 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
20.05 Passeggiando in Carso
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Quella fantastica pazza ferrovia. Film (avventura '70).
22.30 Documentari
23.02 Il notiziario notturno
23.50 Trieste canta
00.00 Manganinnie. Film (commedia)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'urlo della foresta. Film (avventura '52)
16.00 F04
17.00 Alpe Adria
17.30 Applicare l'informatica
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Fuori servizio
21.25 Parliamo di ...
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.20 Campionati Europei di Calcio 2004: Qualificazioni
00.10 Programma in lingua slovena
00.25 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00 GR1; 6.13 Italia, istruzioni per l'uso 7.00 GR1, 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi 8.00 GR1, 8.29 Radio1 Sport, 8.40 Radiouno Musica 9.00 GR1 9.06 Radio anch'io 10.00: GR1 - GR Parlamento 10.08 Questione di Borsa: 10.30: GR1 Titoli, 11.00 GR1, 11.30 GR1 Titoli 11.46: Obiettivo benessere 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione 12.30 GR1 Titoli 12.36 Radiouno Music Village, 13.00 GR1 13.24 Radio1 Sport, 14.00 GR1, 14.06: Con parole mie, 15.00 GR1, 15.04 Radiouno Musica, 15.35 Baobab L'albero delle notizie, 16.00 GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.38. A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Di tutto un Pod; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Radiouno Musica; 1.25: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 2.05: Camera Obscura; 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30 GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Catersport; 21.45: GR2, 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica, 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce, 10.00. Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello Battit., 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (1.a parte); 10: Notiziario; 10.10. Primo turno (2.a parte); 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: L'estate in cucina; segue: Easy listening; 12.15: Sfide del nostro tempo; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 36.a puntata; segue: Easy listening; 18: Incontri: Boris Pahor; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05 Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Vic. 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Summertime; 0.00 Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 2.00: Night Music; 4.00: Deejay chiama estate (R)

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10 Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45. Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: In compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: In compagnia di Daniele Battaglia, 16.00-18.00: In compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: In compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00 Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05 Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

È partito ufficialmente l'iter per l'insediamento dell'ex presidente dell'Authority di Venezia alla guida dello scalo triestino, che avverrà a ottobre

Illy: «Con Boniciolli si può rilanciare il porto»

Il ministro Bianchi ha firmato il decreto di nomina. Il sottosegretario De Piccoli: «Trieste deve tornare protagonista»

Dipiazza: «Gli auguro buon lavoro: le priorità sono la piattaforma logistica e la riorganizzazione del lavoro». Bassa Poropat: «Anzitutto il Piano regolatore portuale»

di **Pietro Comelli**

Dopo l'intesa Stato-Regione sul presidente dell'Autorità portuale, il candidato prescelto Claudio Boniciolli incassa la firma sul decreto di nomina. A firmarlo ieri mattina il ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi. È l'atto che consente di far partire l'iter procedurale per la nomina effettiva: i cosiddetti tempi tecnici, prima dell'insediamento alla guida dello scalo triestino.

LA PROCEDURA. Il curriculum del triestino Boniciolli sarà trasmesso dal governo al Parlamento chiamato, tramite il parere delle commissioni competenti, a dare il via libera. Il Porto di Trieste avrà un presidente con pieni poteri non prima di ottobre. Una volta ripresa l'attività parlamentare che, con ogni probabilità, approverà assieme le nomine dei presidenti degli scali di Livorno, Bari e Trieste.

LE TAPPE. A Trieste il percorso per la scrematura delle candidature è stato il frutto di una serie di passaggi che hanno coinvolto il ministro Alessandro Bianchi e il governatore Riccardo Illy. Prima una serie di telefonate, poi l'intesa su Boniciolli (indicato dalla Provincia). Messi da parte i nomi di Claudio Grim (Comune di Muggia), Ercole Incalza (Camera di commercio) e la terna proposta dal Comune di Trieste (Vincenco Mucci, Paolo Castellani e Giacomo Borruso, quest'ultimo ritiratosi).

LA SCELTA. «Boniciolli è la persona adatta a rilanciare il Porto. Adesso bisognerà attirare nuovi traffici e utilizzare al meglio le risorse umane», sottolinea Illy. Parole inequivocabili, l'accordo con il governo (previsto dalla legge 84 del 1994) è stato rispettato. «Avevamo preso l'impegno che, dopo la pausa estiva, il Porto di Trieste avrebbe avuto una nuova guida», dice il sottosegretario ai Trasporti Cesare De Piccoli. Un veneziano che conosce e stima Boniciolli. «È una persona molto esperta, un manager di indubbie capacità e di grande rigore morale. Sono certo che dopo Venezia farà bene anche a Trieste - spiega il sottosegratrio del governo Prodi - che tra l'altro è la sua città».

Una veduta del Molo VII, lo scalo portuale ha in Boniciolli il prossimo presidente (Foto Lasorte)

LA TERNA. Già, Trieste, una città che secondo De Piccoli ha accolto l'invito di «fare presto». «Tutti gli enti preposti hanno indicato il proprio candidato. La terna del Comune di Trieste? Anche in passato più di qualcuno l'ha fatto - spiega il sottosegretario - ma la scelta non ha generato contenziosi». Nessuna polemica con il sindaco Roberto Dipiazza, insomma, l'unica amministrazione governata dal centrodestra.

GLI SCENARI. Ma De Piccoli non si limita alla soddisfazione per la chiusura della nomina. Guarda più in là. «L'altro elemento importante è che si torni a un governo pienamente legittimato del Porto», dice il sottosegretario. Indicando le priorità da seguire. «Adesso bisogna togliere il tetto di spesa che ha limitato gli investimenti nei porti. Anzi, questo governo - sostiene - vuole immettere nuovi finanziamenti e investire sulla portualità». Una partita difficile, da giocare in campo internazionale. Non a caso De Piccoli cita il viaggio in Cina a metà settembre di Romano Prodi. «Il rilancio della portualità è un tema caro al presidente del Consiglio - spiega - e il Porto di Trieste deve tornare protagonista, si aprono nuovi mercati. Il Mediterraneo diventa centrale».

I COMMENTI. Un auspicio che, pur con qualche distinguo, unisce tutti gli enti. «Auguro a Boniciolli buon lavoro», dice Dipiazza, che difende l'operato dell'uscente Marina Monassi. «Le priorità sono la piattaforma logistica e la riorganizzazione del lavoro e dei traffici». Canta vittoria la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat: «È una nomina che avevo fatto io. Prima di tutto bisogna prendere in mano il Piano regolatore portuale».

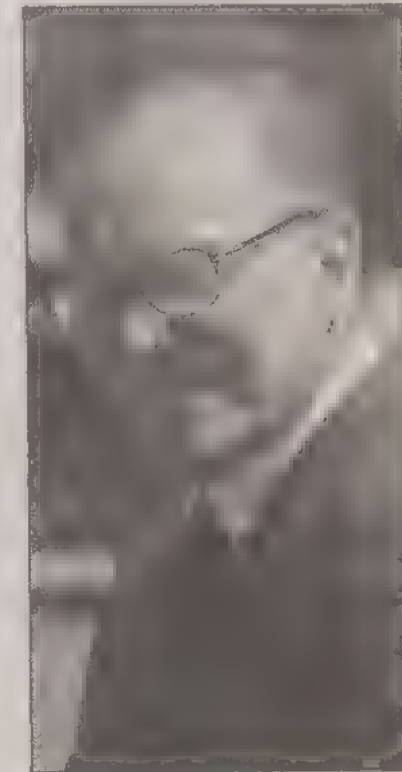
L'ATTESA. Faceva il tifo per Boniciolli anche il sindaco di Muggia Nerio Nesladek («la Provincia ha fatto il suo nome, ma i primi a candidarlo siamo stati noi, questa è una nomina in grado di dare una svolta»). È più cauto Antonio Paoletti che aspetta il decreto ufficiale di nomina. «Nessuna dichiarazione fino a quando non c'è l'ufficialità. Ad ogni modo auspico quanto prima - dice il presidente della Camera di commercio - di avere un presidente».

LE REAZIONI

«E adesso facciano presto con i tempi della nomina»

Massima disponibilità e qualche richiesta. È la reazione degli operatori e dei sindacati al futuro ingresso di Claudio Boniciolli alla presidenza dell'Autorità portuale. «Non siamo mai stati partigiani di nessuno, abbiamo sempre dato un contributo a tutti i presidenti. Lo faremo anche con Boniciolli», dice lo spedizioniere **Roberto Prioglio**. Non è interessato al nome («potrebbe essere Giovanni piuttosto che Antonio, per noi è irrilevante») ma al progetto. «Ormai è stato detto di tutto sul nostro scalo, adesso bisogna vedere le reali opportunità che saranno date agli spedizionieri. Noi ci siamo sempre battuti per avere una struttura - dice Prioglio - che ci permetta di utilizzare questo Porto».

Ha le idee chiare **Massimiliano Fabian**, presidente dell'Associazione caffè Trieste: «La precedente presidente (**Marina Monassi**, *ndr*) aveva concesso - ricorda - delle agevolazioni sui magazzinaggi, una riduzione del 30 per cento che ha portato a dei risultati. Auspico la riconferma». Rivendicazione a parte, Fabian è convinto che «più rapidi sono i tempi per la nomina e meglio è per tutti, anche perché il commissario (attualmente **Paolo Castellani**, *ndr*) ha poteri limitati e può fare solo la normale amministrazione». Anche per l'Associazione caffè Trieste, quindi, non è importante il nome ma il progetto. «È necessario portare più navi oceaniche possibili a Trieste, ridurre i costi dei noli e i tempi di resa dei container. Ma accanto a tutto questo - aggiunge Fabian - c'è il lavoro infrastrutturale e il costo delle movimentazioni. Sul trasporto ferroviario qualcosa è stato fatto, ma c'è ancora tanto da fare».

Soddisfazione per l'imminente incarico arriva dal mondo sindacale. Ma nessuno si dice pronto a fare sconti al futuro presidente. «Credo che Boniciolli sia una persona capace - dice **Rosario Gallitelli** della Filt-Cisl - e l'esperienza di certo non gli manca. L'auspicio è che finalmente si possa parlare di lavoro». E aggiunge: «Al di là delle capacità del nuovo presidente, la Cisl non farà sconti a nessuno, perché - spiega - una cosa sono le cariche un altro il confronto sindacale»

Claudio Boniciolli

«Mi auguro che finalmente si vada a costituire un governo stabile del porto stabile, meno attaccabile sotto l'aspetto normativo», è il pensiero di **Angelo D'Adamo**. Il sindacalista della Fit-Cgil auspicava per il vertice dell'Authority «una persona di dichiarata e trasparente competenza. E Boniciolli, dalle informazioni prese a Venezia, corrisponde a queste caratteristiche». Accanto alla speranza che la nomina sia presto definita, D'Adamo avverte che la Fit-Cgil «sarà attenta interlocutrice» sia in Comitato portuale sia nel confronto sindacale e confida in un rilancio dei traffici e nella definizione dell'organizzazione interna.

«Pareri sulla persona non mi sento di darli», è invece il commento di **Gianpiero Fanigliulo** della Uil-Trasporti. «Da sindacalista qualsiasi presidente rappresenta una controparte, ma sono anche un componente del Comitato portuale - dice Fanigliulo - e non potrò che approvare le idee di sviluppo e le soluzione concrete». La Uil-Trasporti chiede di ripensare gli spazi portuali e indica tre emergenze: l'articolo 17 sulle forniture di lavoro terzo, l'acquisizione di traffici e il controllo delle concessioni.

p.c.

Nei commenti del mondo politico emerge la riflessione dolce-amara dell'ex presidente

Zanetti: «Ma lo scalo non esiste più»

Godina (Margherita): «Adesso parliamo del segretario generale»

Omero (Ds): «Una persona che non è condizionabile»
Lippi (An): «Perché tecnico se espresso dalla politica?»
Marini (Fi): «Il Comune non gli farà ostruzione»

«Ottima scelta quella di Boniciolli, il vero problema è che a Trieste non esiste più il porto». Non vuole essere una battuta quella di **Michele Zanetti**, ex presidente dell'Autorità portuale. Una riflessione cruda, accompagnata da un augurio all'«amico Claudio, certamente un professionista e persona molto valida e capacissima».

Peccato che per Zanetti il problema non è cosa fare nello scalo. «Qui è venuto a mancare tutto: non ci sono più le merci varie, non abbiamo più linee... Ora, non vorrei fare il passatista però quando ho lasciato la presidenza - ricorda - c'erano due accordi di Stato firmati alla fine degli anni Novanta con Austria e Ungheria sull'uso del porto. Ebbene, nessuno li ha mai messi in funzione». Partita tutta in salita, insomma, per Boniciolli. Solo pessimismo? «C'è poca da dire, troverà terra bruciata. Spero che ce la faccia - sostiene - perché il declino della città è legato al porto. Boniciolli è comunque la persona giusta».

Michele Zanetti

Difficoltà a parte, in casa dei Ds è festa per la positiva conclusione di una nomina a tratti sofferta. «Posso solo che esprimere soddisfazione - sottolinea **Fabio Omero**, segretario provinciale della Quercia - anche perché ho sostenuto il nome di Boniciolli per le competenze e il curriculum». E aggiunge: «È una persona che sta al di sopra dei giochi locali e quindi non condizionabile. Averlo sostenuto per me - dice - è motivo di orgoglio, noi crediamo nella competenza».

Rimarca le difficoltà interne allo schieramento (il duello Ds-Margherita sulle nomine) **Paris Lippi**, segretario provinciale di An: «Questo spettacolo i partiti del centrosinistra potevano anche risparmiarcelo, ma probabilmente continuerà ancora con la nomina del presidente dell'Area di ricerca (**Gian Carlo Michellone** è stato preferito a **Francesco Russo** della Margherita, *ndr*)». Su Bonicciolli, invece, Lippi si limita a dire che «non avendo nulla da obiettare sul curriculum, aspetta di vederelo all'opera», per tornare subito dopo alle etichette di partito evidenziando come Riccardo Illy sia riuscito a «mettere le mani sul Porto, un pallino che aveva da tempo». «Sorprende come **Marina Monassi**, mai stata candidata alle elezioni primarie o nelle liste di un partito di centrodestra, era considerata di parte - sostiene l'esponente di An - mentre Boniciolli, prima aspirante sindaco al posto di **Ettore Rosato** e poi possibile vice in una giunta di centrosinistra sia definito tecnico».

Una tesi respinta al mittente da **Walter Godina**, segretario provinciale della Margherita, che ricorda come «l'esperienza e non le primarie» abbiamo spinto Boniciolli alla presidenza del Porto. «Secondo la Margherita non basta però fermarsi a un nome, adesso bisogna capire cosa fare - aggiunge Godina, aspettando l'esito delle commissioni sulla nomina - e puntare su una politica della portualità dell'Alto Adriatico». Un discorso che riguarda i traffici, la condivisione del mercato con i porti vicini, ma anche un discorso interno all'Authority: la figura centrale del segretario generale (attualmente **Antonio Gurrieri**, *ndr*). Un'altra partita importante che si aprirà a breve e la Margherita, questa volta, non vuole restare a bocca asciutta.

Pur auspicando il rilancio del Porto non mancano le critiche in casa di Forza Italia. «Quella di Boniciolli era una nomina scontata, la conseguenza della vittoria del centrosinistra a livello nazionale - spiega **Bruno Marini**, vicepresidente provinciale forzista - Ma dopo la forsennata e per certi aspetti vergognosa, perché personalizzata, campagna contro la Monassi spero che Boniciolli possa lavorare tranquillamente». E aggiunge: «Di certo il Comune non si comporterà con lui come ha fatto Illy con il predecessore, impedendo di fatto alla Monassi di lavorare».

p.c.

L'augurio «profetico» di Prodi

«Sono più di dieci anni che chiedo ai triestini di aiutarci con grandi iniziative e grandi decisioni per il porto. Mi diano una mano e il governo farà la sua parte. Il porto di Trieste è un pezzo d'Italia nel cuore d'Europa». La frase del primo ministro Romano Prodi, pronunciata nei giorni scorsi al nostro giornale, conferma da un lato il lungo periodo di black-out sopportato dalla struttura, vissuta in questo periodo più di ricorsi e controricorsi nelle aule dei vari Tribunali che di scelte operative vere e proprie, dall'altro il tentativo di uscirne quanto prima. E il segnale dal governo non è tardato davvero, visto che su precisa indicazione della Regione e della Provincia il ministro Bianchi ha deciso di affidarsi a un capitano di lungo corso come Claudio Boniciolli. Tempi burocratici permettendo (l'insediamento non dovrebbe avvenire prima dell'autunno) è comunque una partenza.

Il sindaco ribatte alla compagnia, che davanti alle minori volumetrie della futura sede si era detta costretta a dimezzare gli uffici

Evergreen in Porto Vecchio. Dipiazza: «Non accetto minacce»

«Il progetto era difforme da quanto prescritto dal Piano regolatore»

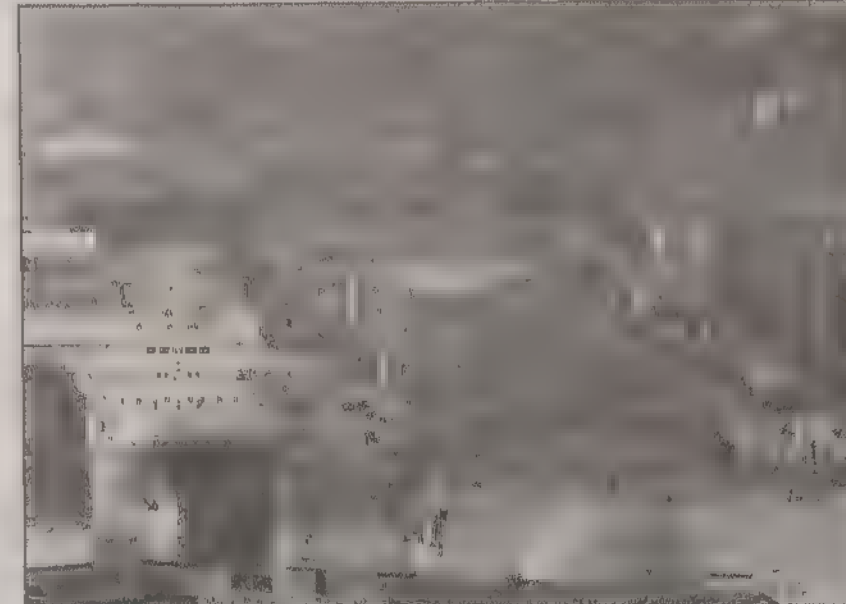
Roberto Dipiazza

«Non accetto minacce velate». È la risposta a denti stretti di Roberto Dipiazza indirizzata a Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino.

Al primo cittadino, infatti, non sono piaciute le dichiarazioni di Maurizio Salce, vicepresidente esecutivo della compagnia, che davanti all'abbassamento della futura sede di Evergreen, da realizzare in Porto Vecchio, aveva sottolineato come quegli spazi avrebbero potuto ospitare «soltanto la metà dei dipendenti inizialmente previsti». Annunciando così la rinuncia a qualche ramo di attività da insediare a Trieste.

«Quelle dichiarazioni mi hanno infastidito - dice il sindaco - perché non puoi minacciarmi così, quando sai benissimo che in quegli spazi non sarà realizzata solo la sede di Evergreen. Mi sembrano quanto meno affermazioni discutibili». In Porto Vecchio si insedierà la sede nazionale di Italia marittima, ma quasi certamente salterà quella prevista di Evergreen per l'intera Europa meridionale. Meno investimenti, insomma, che significano anche meno posti di lavoro.

Il tutto per una questione di spazi. Almeno questa è la tesi della compagnia che ha rielaborato il progetto - cui ha dovuto rimettere mano l'architetto ticinese Mario Botta, incaricato da Evergreen - in seguito alle limitazioni previste dal Piano regolatore del Comune. «Il progetto originale prevedeva un'altezza di 17 metri - è la tesi di Salce - siamo dovuti scendere a 12 e di conseguenza risultano dimezzate le volumetrie destinate agli uffici».

Una questione di volumetrie rispedita al mittente da Dipiazza: «È nell'interesse della città avere un fronte mare omogeneo. Mettiamo a disposizione per 90 anni un'area in Porto Vecchio (cinque magazzini tra i moli Terzo e Quarto, *ndr*) - ricorda il sindaco - e quindi dovrebbero essere più che soddisfatti. Abbiamo tolto il vincolo e dato le direttive per il progetto. Se poi presentano un progetto difforme e mi dicono che i cinesi voglio fare così...». Il riferimento è ad alcune concezioni orientali, proprie anche dei cinesi di Taiwan: gli uffici di società proiettate nel futuro non possono insediarsi in palazzi vecchi o restaurati. Di conseguenza sarà realizzata una nuova costruzione, pur mantenendo i muri perimetrali originari, requisito ritenuto inderogabile da parte della Sovrintendenza.

I magazzini all'interno del Porto Vecchio (Foto Lasorte)

E infatti nella querelle con Italia Marittima il sindaco si affida alle carte: «C'è un piano regolatore da rispettare, non è il sindaco che decide. Il piano regolatore è legge». Intanto giovedì 21 settembre ci sarà l'ultima seduta dell'apposita Conferenza dei servizi, quella che darà il definitivo via libera alla realizzazione della nuova sede con l'assenso di Autorità portuale, Comune e Sovrintendenza.

Il progetto, che risulta depositato negli uffici del Comune, prevede anche la realizzazione di 398 posti macchina

Campo Marzio, incombe un terzo cubone

Dovrebbe sorgere alle spalle della Sacchetta, fra via Belpoggio e androna Santa Tecla

LA DITTA

E la «Luci» intanto ha già vinto l'appalto sulla piazza di Gorizia

Un risparmio di oltre due milioni. Che significa costi quasi dimezzati rispetto al previsto per riqualificare piazza Vittoria, a Gorizia. Se non verranno individuate anomalie nell'offerta, sarà proprio la «Luci costruzioni spa» di Trieste, la stessa impegnata nel «cubone» di via Belpoggio, ad occuparsi dei lavori che cambieranno il volto alla piazza-simbolo della città isontina. Inizio lavori fra gennaio e febbraio 2007, 900 giorni di tempo per completare l'intervento.

L'azienda triestina ha infatti sbaragliato tutta la concorrenza presentando un'offerta con un sorprendente ribasso d'asta del 41,20%. In altre parole: il maxi intervento di piazza Vittoria, invece di costare 5 milioni 205 mila 918 euro (l'importo a base di gara), costerebbe circa 3 milioni e 70 mila euro con un risparmio per l'amministrazione comunale di Gorizia - e in un sol botto - di circa 2 milioni e 100mila euro: soldi che potrebbero essere reinvestiti per concretizzare altri interventi, ripristinando *in primis* il progetto originario dell'ascensore verso il Castello.

Nella megastruttura, alta 36 metri e mezzo per 21 mila metri cubi di volume, troverebbe posto un numero da definire di uffici, appartamenti e pubblici esercizi

di **Claudio Ernè**

Trentasei metri e mezzo di altezza, partendo dal piano base di Androna Campo Marzio. Ventunmila metri cubi di volume, 398 posti macchina e un numero da definire di locali d'affari, appartamenti, studi professionali, uffici e pubblici esercizi. Sono questi le dimensioni e i dati più significativi del terzo enorme cubone che dovrebbe sorgere nella zona posta alle spalle della Sacchetta. Esattamente tra via Belpoggio e le androne Santa Tecla e Campo Marzio.

I volumi della costruzione, le altezze dell'edificio e le destinazioni d'uso sono quelle ufficiali, previste dal progetto presentato dall'impresa costruzioni Luci al protocollo del Comune di Trieste il 27 febbraio scorso per avviare l'iter amministrativo delle autorizzazioni e delle licenze di costruzione.

Per poter realizzare un edificio con un volume di ventunmila metri cubi, l'impresa non solo ha acquistato dall'Itis l'area sottostante via Belpoggio, delimitata a valle dall'edificio del polo letterario dell'Università. Ha anche comprato dalla stessa Itis i 1650 metri quadrati di Androna Campo Marzio. Una strada aperta al traffico e su cui si affacciano officine, negozi e altre attività commerciali.

I 1650 metri quadrati dell'androna hanno consentito ai progettisti - l'architetto Alberto Luci e l'ingegner Ingrid Frizzi - di usufruire di altri 8250 metri cubi per la loro enorme costruzione.

L'area coinvolta nella nuova realizzazione, è infatti inserita come zona A3 nel piano regolatore varato dalla giunta comunale presieduta allora da Riccardo Illy e non più modificato. In queste aree ogni metro quadrato di terreno posseduto consente ai progettisti di realizzare cinque metri cubi di costruzione. Ecco la ragione dell'acquisto di Androna Campo Marzio. Più superficie possiedi, più grande sarà l'edificio che potrai costruire. Non importa nulla che Androna Campo Marzio debba restare esclusa dalle gettate di cemento. Fa superficie e dunque volumetria.

Il progetto depositato negli uffici comunali indica un buon numero di possibili destinazioni d'uso. Residenze private, attività commerciali e pubblici servizi, studi professionali, uffici ma anche locali adatti ad attività culturali, direzionali, religiose, sportive, assistenziali, ricettive e di spettacolo. Previsti sulla carta anche alberghi, pensioni e simili. Ultima destinazione inserita nel progetto quella di «autorimesse pubbliche e private, compatibili con la viabilità e col programma urbano dei parcheggi».

L'edificio, sempre secondo il progetto, dovrebbe essere allineato con via Belpoggio. In altre parole verrà colmato il grande varco compreso tra il castelletto occupato un tempo dal Genio militare e la casa posta al numero civico 25. L'altezza del nuovo cubone targato impresa Luci si eleverà da questo piano stradale di 22 metri e 30 centimetri. Misurato invece dal livello di Androna Campo Marzio l'edificio, sempre secondo il progetto, sarà alto 36,40 metri.

L'area interessata dall'intervento

I 22 metri e 30 centimetri misurati dal piano di via Belpoggio nascono da una precisa norma del piano regolatore. Non è possibile infatti superare con nuove costruzioni le altezze degli edifici circostanti facenti parti dello stesso isolato. E' una norma spesso contestata perché potrebbe aprire, sempre nella zona di Campo Marzio, la via alla realizzazione di altri grattacieli affiancati a quello già esistente: è alto un'ottantina di metri ed è stato a lungo criticato dagli urbanisti proprio perché inserito d'autorità in un centro storico con edifici mai più alti di una ventina di metri.

Non è al momento ancora chiaro se nella cubatura complessiva di questo terzo cubone sono inseriti anche i volumi dei posti macchina che l'impresa vuole realizzare. Nel progetto che l'architetto Lorenzo Gasperini aveva dedicato all'altra enorme costruzione che doveva sorgere tra le via Belpoggio e San Giustina, i garages erano stati esclusi dal computo grazie a un'interpretazione della norma. Non facevano volume. Ma il Tar su questo dettaglio non secondario si è espresso in modo molto chiaro. Se i parcheggi sono anche aperti ma sono costruiti «fuori terra», entrano nel computo della volumetria complessiva.

Questa sentenza ha diminuito la compatibilità economica di quel progetto, portandolo probabilmente ai limiti del mercato. Per il nuovo cubone di Androna Campo Marzio, l'impresa Luci ha tenuto conto di questa decisione della magistratura?

Ma la Soprintendenza ha avviato l'iter di vincolo

Sull'area interessata dal nuovo progetto, la Soprintendenza ai Beni ambientali e culturali ha avviato le procedure per porre un vincolo conservativo. Lì, a due passi dalla Sacchetta, tra il 1820 e il 1840 si erano insidiate le prime officine e i primi laboratori per la nascente navigazione a vapore. Contro l'avvio di questa procedura l'impresa costruzioni Luci è ricorsa al Tar per tutelare i propri investimenti e la stessa possibilità di costruire il terzo cubone di Campo Marzio. Va aggiunto che in questo momento a Trieste sono ottomila gli appartamenti sfitti o in attesa di un acquirente, mentre il numero di residenti da anni e anni è in costante diminuzione.

Si muove la Fondazione CrTrieste

Un architetto fiorentino ridisegnerà le aree attorno al Magazzino vini

L'area tra Magazzino Vini e piazza Venezia

Una proposta di massima per l'area del magazzino vini, dell'ex piscina Bianchi e di piazza Venezia. La sta predisponendo l'architetto Casamonti di Firenze per conto della Fondazione CrTrieste, ed entro questo mese dovrebbe discuterne i contenuti con la stessa Fondazione e con il sindaco.

C'è dunque un orizzonte temporale abbastanza vicino entro il quale si delineerà il possibile aspetto di un'area cruciale per la sistemazione delle Rive, sul cui futuro si discute ormai da troppi anni.

In cosa consisterà la proposta dell'architetto Casamonti (che per conto della Fondazione e dell'Università ha già progettato il riutilizzo dell'ex Ospedale militare) è presto per dirlo. Certo è comunque che riguarderà la realizzazione, sull'area del magazzino vini e su un terzo di quella dell'ex piscina, di un piccolo centro congressi, sulla cui capienza il dibattito è assolutamente aperto.

La sala più grande non dovrebbe superare i 1200 posti, numero al di sotto del quale non pare possibile scendere per poter ospitare manifestazioni di rilievo. Ma sono anche gli spazi accessori che determinano la valenza di una struttura congressuale. Secondo PromoTrieste, che da vent'anni gestisce il centro congressi della Stazione marittima, sono necessari ampi spazi per le esposizioni che accompagnano i congressi e almeno cinque sale da 200 posti per ospitare anche i meeting con un ridotto numero di partecipanti. Un approfondimento su questo tema potrebbe avvenire già la prossima settimana, quando il presidente di PromoTrieste, Giorgi, rientrerà in città dall'estero.

L'altezza del futuro centro congressi sarebbe comunque limitata a non più di 9 metri, posto che esiste un vincolo in questo senso votato diversi anni fa dal consiglio comunale quando si discuteva del progetto (sulla stessa area) per il cosiddetto Tergesteo a mare.

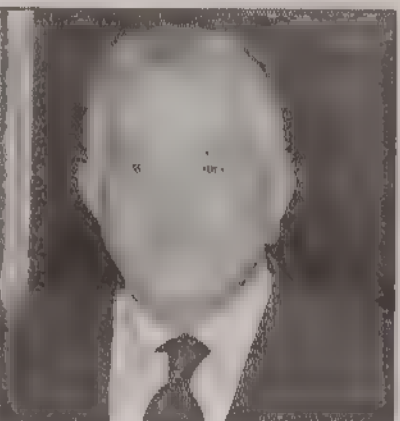
I restanti due terzi dello spazio liberato con la demolizione della piscina Bianchi dovrebbero diventare una piazza aperta sul mare, che prenderà il nome di piazza Straulino e verrà dotata di adeguati elementi di arredo urbano.

L'assessore Rossi rassicura i genitori

Ricremattina: dal 2007 tornano le gite al mare

Dopo le polemiche a distanza causate dall'azzeramento delle uscite settimanali al mare, maturato già all'inizio dell'estate, per il Comune e i genitori dei miniutenti dei ricreatori è giunto il tempo del disgelo. È quanto è emerso l'altro pomeriggio nel corso della riunione che ha messo a confronto da una parte l'assessore all'educazione Giorgio Rossi e i dirigenti del suo referato, con in testa il direttore d'area Enrico Conte, e dall'altra una trentina di rappresentanti del neonato comitato spontaneo genitori dei ricreatori. Il *rendez-vous*, di fatto, si è risolto con una stretta di mano in base alla quale Rossi ha garantito la normale ripresa delle uscite balneari dalla prossima stagione estiva, mentre il comitato ha rinunciato alla paventata istanza di risarcimento sui servizi non erogati dal Comune durante il ciclo 2006 dei Ricremattina, a cominciare proprio dalle mancate gite in riva al mare per i bambini.

Ma la conquista probabilmente più sentita dal comitato, alla luce del confronto in Comune, è il «sì» convinto strappato a Rossi in merito alla richiesta di partecipazione dei genitori alla riscrittura della nuova Carta Servizi, nella cui bozza era stato tolto, per l'appunto, ogni preciso riferimento alle uscite settimanali sulla spiaggia.

«L'incontro è andato bene - conferma Rossi - e si è svolto in un clima di serena collaborazione. Mi sono scusato per la mancata erogazione di alcuni servizi durante l'attuale stagione dei Ricremattina, assicurando l'impegno dell'amministrazione per ripristinarli a partire dal prossimo anno. Sono stato anche favorevolmente colpito dall'ampia partecipazione dei genitori, che è un segnale dell'importanza che la comunità attribuisce ai servizi per l'infanzia. Abbiamo stabilito assieme una serie di nuovi appuntamenti nel prossimo futuro, utili ad affrontare di comune accordo le criticità del settore emerse di recente e da tenersi nei prossimi due mesi. L'ultimo passaggio prevede un'assemblea pubblica fra circa due mesi, nella quale si andrà ad approvare l'ultima versione della nuova Carta Servizi, di cui i rappresentanti dei genitori ora hanno una copia».

Giorgio Rossi

«Ai nostri interlocutori - chiude l'assessore - abbiamo fatto anche presente i motivi per i quali quest'estate certi servizi non sono stati erogati, ripromettendoci di organizzare nel mese di ottobre pure un confronto con gli stessi educatori». Chiaro il riferimento alla vertenza sul mancato accordo per il riconoscimento dei bonus stagionali, da 500 euro, atteso come ogni anno dai dipendenti comunali impiegati nei Ricremattina e nei centri estivi, i quali avevano deciso - nel corso di alcune assemblee sindacali - di non prendersi più la responsabilità aggiuntiva di accompagnare i bambini al di fuori delle strutture comunali. Il che, di riflesso, aveva innescato il malumore fra i genitori, spingendoli a costituirsi in un apposito comitato.

Raddrizzati i rapporti con l'utenza, dunque, a Rossi non resta che giocare l'ultima partita, la più complessa, già interrotta più volte in estate da un granitico muro contro muro: quella con i sindacati.

pi.ra.

L'obesità infantile è un'emergenza: il «Burlo» coordinerà un progetto regionale di prevenzione per mamme, pediatri e scuole

Bambini grassi, i casi sono in aumento anche in città

Un'indagine dell'ospedale infantile dimostra che la «ciccia» non è innocua: provoca gravi malattie

di **Gabriella Ziani**

L'obesità dei bambini è diventata un'emergenza. Sono sempre di più i piccoli e adolescenti che si ritrovano con la «ciccia» addosso. Da ricerche condotte al «Burlo Garofolo» risulta con drammatica evidenza che il sovrappeso grave provoca, anche in tenera età, malattie metaboliche, diabete, intolleranza al glutine, fegato grasso (da cui può svilupparsi la cirrosi, anche senza abuso di alcol), trigliceridi alle stelle e colesterolo altissimo.

Stati Uniti e Gran Bretagna sono già in emergenza nazionale per questi problemi. Anche in Italia il problema è ormai di assoluta rilevanza e ci sono programmi ministeriali per ridare una linea asciutta e sana a bambini viziati da troppa tv, dalla pubblicità delle merendine, da pasti sregolati. Grassi nell'infanzia vuol dire adulti malati e questo ha un costo per i singoli ma anche per i sistemi sanitari. Il «Burlo Garofolo», che da anni lavora sull'argomento, sta per presentare a Roma un progetto di prevenzione varato dalla Regione, su impulso del ministero della Salute: si partirà dalle regole per le mamme in gravidanza passando attraverso le raccomandazioni a pediatri, famiglie e scuole, elemento essenziale quest'ultimo della vita infantile e adolescenziale.

In Italia circa il 30 per cento della popolazione è obesa, a livello mondiale il dato si assesta sul 7 per cento, fra i bimbi triestini è stimata al 5,5. «Vedo sempre più bambini grassi e sempre meno magri - conferma il pediatra Mauro Stradi, segretario provinciale della Federazione italiana medici pediatri, Fimp -, ma anche se diamo delle diete servono a poco, le mamme non ammettono mai che ingozzano i figli, e l'abitudine familiare prevale sull'evidenza che per dimagrire bisogna soffrire, cambiare stile di vita, camminare tutti i giorni e non fare solo due ore di sport alla settimana, accompagnati in macchina alla palestra...».

Un laboratorio all'ospedale infantile Burlo Garofolo

Stradi ha 1000 bambini-pazienti, e calcola che il 10 per cento sia obeso. «A volte non mangiano troppo - aggiunge -, semplicemente non consumano, il loro metabolismo li avvantaggerebbe in tempi di carestia, adesso siamo nell'abbondanza e sono svantaggiati». Malattie di cuore, di fegato, alle ossa e alle articolazioni: questo è in agguato, per non dire dei problemi psicologici, che creano un circolo vizioso. Più grassi vuol dire più timidi, con meno amici, più fermi in casa, più seduti alla tv, più tentati dalle merendine per noia e per nervi. E i chili salgono.

Se l'istituto Gaslini di Genova ha attivato un divertente sito a disposizione di mamme e bambini, con protagonista un bimbo chiamato «Ciccio Tond», il «Burlo» ha dalla sua le ricerche dell'endocrinologo Giorgio Tonini della Clinica pediatrica. E' recente uno studio mirato su 185 ragazzini transitati all'ospedale per problemi legati al peso. Di questi oltre la metà superava il peso-forma del 40-60 per cento, il 20 per cento del 60-80, il 13 per cento arrivava fino a raddoppiare il peso normale, e il 7 per cento superava il doppio. E come stavano? Un terzo del gruppo era in situazione prediabetica, il 21,6 aveva il fegato ingrossato, e il 30,9 la steatosi epatica (fegato grasso). L'incidenza familiare-ereditaria non era significativa: i figli stavano peggio di padri e madri.

«Fatto ben più grave - sottolinea Tonini - tra i bambini con fegato grasso ben il 27,5 aveva un'età compresa tra tre anni e mezzo e cinque, mentre la percentuale saliva addirittura al 61 per cento tra i ragazzini di 14-17 anni». Il 5,5 dei soggetti aveva anche aumento della transaminasi, il 90 per cento accusava dolori articolari e lombari, il 22 per cento aveva le cosiddette ginocchia «a X» per via del peso, per non dire del piede piatto, il 32 per cento addirittura la pressione alta. Insomma, un quadro veramente preoccupante.

I consigli alle famiglie del medico che invoca leggi più severe nella pubblicità

«Più giochi e meno merendine»

Fra le proposte dell'esperto c'è anche quella di eliminare i distributori di dolci a scuola

Eliminare i distributori di merendine dolci a scuola. Un esperimento è stato fatto quest'anno in due istituti elementari di Trieste. Frutto di un accordo tra il «Burlo» e una grande distribuzione, sono arrivati nelle golose manine solo yogurt e frutta fresca. Ma non basta. Andrebbero tolti di mezzo i contenitori di snack alle casse dei supermercati, là dove le mamme fanno la fila e i figli supplicano l'ovetto di cioccolata. Sarebbe etico vietare la pubblicità televisiva dei dolcetti nelle ore in cui i bambini sono incollati al video, e segnalare quegli spot col bollino rosso, come i film per adulti. E ancora: vietare le svendite di panettoni con la formula del «tre per due», perché «quando compri tre mangi tre, meglio svendere calando il prezzo» dice Giorgio Tonini, il medico della Clinica pediatrica del «Burlo Garofolo» che quotidianamente cura i bambini sovrappeso di Trieste.

Così come il pediatra di famiglia, Tonini ha difficoltà a far dimagrire perfino chi ormai arriva all'ospedale per le disfunzioni da ciccia. «Con alcuni riesco - afferma -, con alcuni no, perché la classica domanda di partenza è già sbagliata: "Per quanto tempo devo fare la dieta?". Come se si trattasse della medicina. La cosiddetta dieta va fatta sempre, non ne preparo mai di restrittive - prosegue il medico -, sono consentiti il salume (ma non ogni giorno), la cioccolata (ma non ogni giorno), e così via». Al bando, comunque, le bibite zuccherate, d'obbligo l'acqua (anche gassata), ma ci sono poi altre regole e astuzie per raggiungere lo scopo. Per esempio: usare piatti piccoli, così sembrano molto pieni al goloso, fare sempre la prima colazione, non saltare mai i pasti, tenerli a ore regolari e in luoghi fissi, non mangiare davanti alla tv, non guardare la tv più di un'ora al giorno, mangiare discutendo e parlando e cioé più lentamente. E come dicono tutti: convincersi che bambini e ragazzi devono fare almeno un'ora di moto al giorno, «i ricreatori a Trieste sono ottima cosa, ma basta anche salire le scale a piedi con lo zaino in spalla, scendere una fermata prima del dovuto se si è in autobus».

Merendine e dolciumi esposti in un negozio

Il resto sono provvedimenti da prendere più in alto loco: no alle promozioni che regalano cibi, sì a cibi studiati per l'età pediatrica. «Ma - conclude il medico - per cambiare tutto questo occorreranno due generazioni, se cominciamo la "campagna" adesso».

g. z.

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO

Zona PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

S. VITO (V. Galleria) € 85.000,00 sul verde, 76 mq da ristrutturare, ampia cucina, saloncino, matrimoniale, grande ripostiglio, servizio. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE /BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

SAN GIOVANNI vista aperta appartamento con soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, cantina, termoautonomo, € 87.000,00. Civica & partners 040.3363333

STAZIONE-VIA GHIBERTI appartamento come primoingresso, ultimo piano luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, lavanderia. Riscaldamento autonomo. € 120 000,00. Civica & partners 040.3363333

ROSSETTI adiacenze appartamento primoingresso in stabile d'epoca, riscaldamento autonomo: ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno con finestra, due ripostigli. Pronta consegna. € 90.000,00. Civica & partners 040.3363333

CENTRALISSIMO monovano! Camera con bagno e atrietto. Adattissimo a foresteria. Tranquillissimo e luminoso. Buone condizioni. Condominio moderno. Ascensore. Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, zona tranquillissima, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse disponibilità comunque accattivanti. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Geom.MARCOLIN 040-366901

GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazza abitabile di 17 mq, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO panoramico ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina con poggiolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo uminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA TOR SAN PIERO elegante palazzo liberty con ascensore, terzo piano: salone, cucina, due camere, guardaroba o studiolo, servizi separati, riscaldamento autonomo. € 156.000,00. Civica & partners 0403363333

VIA NEGRELLI appartamento completamente ristrutturato: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo,€ 165.000,00. Civica & partners 0403363333

GRADO città giardino vicino alla spiaggia, appartamento con giardino e terrazza: soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio, due posti auto. Aria condizionata. € 170.000,00. Civica & partners 0403363333

SANMICHELE31, palazzo in fase di completa ristrutturazione con inserimento ascensore e realizzazione posti macchina, consegna gennaio 2007, possibilità di personalizzazioni ed acquisto al grezzo interno. Termo autonomo, esente provvigione. Civica & partners 040.3363333

NUOVO finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, 2 p. auto, € 238.000 Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIC. OSPEDALE MILITARE appartamento con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage € 260.000 1°INGRESSO finiture da scegliere. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000 Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggi da 70 mq a 85 mq con poggioli/terrazzi, tradizionali o sfiziosissimi SU 2 LIVELLI!! Anche un ATTICO!! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamenti autonomi, videocitofono, antenne centralizzate. Tetto ventilato. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggiolo. Veramente in buonissime condizioni. Solamente 130.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI piano alto con scorcio mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO in palazzina d'epoca totalmente ristrutturata, splendida mansarda, con soggiorno cucina una stanza bagno più soppalco con zona notte. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA LOCCHI-SANTA GIUSTINA ampia vista mare in stabile d'epoca signorile, appartamento molto soleggiato, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 4 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. Civica & partners 0403363333.

VIA HERMET-CARLO ALBERTO signorile scorcio mare: salone doppio, cucina con dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina. € 350.000,00. Possibilità acquisto box auto. Civica & partners 0403363333

SAN PANTALEONE elegante appartamento con mansarda panoramico con terrazze: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, lavanderia, box e posto auto. Aria condizionata, condizioni eccellenti. € 335.000,00. Civica & partners 0403363333.

PIAZZA DALMAZIA adiacenze palazzo elegante con ascensore, piano alto molto luminoso. salone con terrazzo, cucina con dispensa, quattro matrimoniali, due bagni, ripostiglio. € 336.000,00. Civica & partners 0403363333.

ROIANO recentemente totalmente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli e terrazza di 35 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie sul nostro sito

Zona BARRIERA, palazzo in fase di ristrutturazione, vendita primi ingressi, varie tipologie con possibilità box auto prezzi a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore luminosissimo: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 157.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

RIVE (Lazzaretto vecchio/s. Promontorio) splendido ULTIMO PIANO MANSARDATO! 130 mq dedicati a estimatori genere. Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 2 camere, stanzino, 2 bagni (1 dedicato alla matrimoniale). PERFETTE CONDIZIONI. Geom MARCOLIN 040-366901

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040-635583

CASE

VILLETTA CON BELLISSIMO GIARDINO con accesso auto, S. Giovanni, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza – guardaroba, cucinetta, servizi, ampliabile di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, villa bifamiliare con box e cantina, giardino ed orto; in zona tranquilla. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE casa affiancata in costruzione, tranquillissima nel verde e vicino al centro, disposta su due livelli con giardino ed accesso auto: zona giorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo, box auto, posto auto. Rifiniture eleganti, possibilità di modifiche interne secondo le esigenze. Richiedeteci in visione cd di animazione interni. € 416.000,00. Civica & partners 040.3363333

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA particolarissima! In strada di Fiume. Posizione assolutamente tranquilla! Modello inglese. 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante MAGAZZINO/GARAGE (accesso carraio) di 90 mq (H = 2.10) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq!! RIFATTA A NUOVO! . Cortiletto. Adattissima persone con hobby o con + veicoli o artigiani o fai da te !! Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom.MARCOLIN 040-366901

AQUILINIA casa su due livelli, accostata, composta da entrata, soggiorno, cucina con dispensa, due matrimoniali, doppi servizi, condizioni ottime. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "SELVA immobiliare"

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq su due livelli abitativi, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO GROTTA in complesso residenziale, casetta affiancata totalmente rimodernata, saloncino, cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, ampia taverna, cantina, giardino 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, bellissimo appartamento su due livelli, ristrutturato, ingresso, cucina arredata, salone, 5 stanze, 2 bagni - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

SCALA SANTA, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, stanzino, bagno e posto auto, € 500,00 sp. cond. incl. - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggiolo, € 460,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, disponibile per settembre, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza - GIR tel. 040-367682

SACCHETTA (RIVE) arredato: saloncino, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostigli, termoautonomo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. REVOLTELLA ben arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, p. moto € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA carinissimo vuoto, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglione, giardino e box, €750. CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICIO LUMINOSO adiacenze v. Ghega, 2 stanze, stanzino, servizi, ascensore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ZONA BAIAMONTI arredato, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, terrazzo, bagno, p. auto, ascensore, CENTROSERVIZI 040/3480925

V. CORONEO UFFICIO 230 mq, perfetto, rifinitissimo, luminosissimo, termoautonomo, condizionatore, in ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SETTEFONTANE appartamento arredato in perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Aria condizionata. € 550,00 mensili comprese spese. Disponibile sia a breve che a lungo periodo secondo contratti di legge. Civica & partners 040.3363333

BATTISTI 200 mq. Primo piano palazzo elegante, ascensore, riscaldamento, adatto uso ufficio o ambulatori. Pronto ingresso, € 2.000,00 mensili. Altra disponibilità stesso palazzo circa 100 mq, € 800,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

GIULIA appartamento mansardato, primoingresso, zona giorno, due camere, bagno con vasca, canone € 450,00 mensili. Cucina arredata. Civica & partners 040.3363333

GALLERIA mansarda parzialmente arredata: soggiorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza a vasca. Canone € 600,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

PIAZZA VITTORIO VENETO box auto medie dimensioni, canone mensile € 180,00. Civica & partners 040 3363333

BATTISTI ufficio circa 200 mq. sette stanze. Palazzo elegante, ascensore, primo piano. Altra disponibilità circa 100 mq. Civica & partners 0403363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, da € 300,00 **UFFICI E LOCALI,** varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggiolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento In CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

SAN GIUSTO, magazzino di cca 90 mq con cortile in uso esclusivo e wc, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto zona Tribunale, Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE LOCALE – UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. FLAVIA LOCALE con ampie vetrine e capannoni, in zona di grande passaggio, affittiamo da 1100 mq a 1700 mq.. CENTROSERVIZI 040/3480925

BAR CENTRALISSIMO CON RICEVITORIA 110 mq + servizi, ottimi condizioni cedesi attività € 98.000 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI ALTA ADIACENZE locale 90 mq, recente 2 ingressi, 1 già carrabile, ex panificio, servizio interno, altezza mt 4,70, € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende, Immagini su www.pizzarello.it 040766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

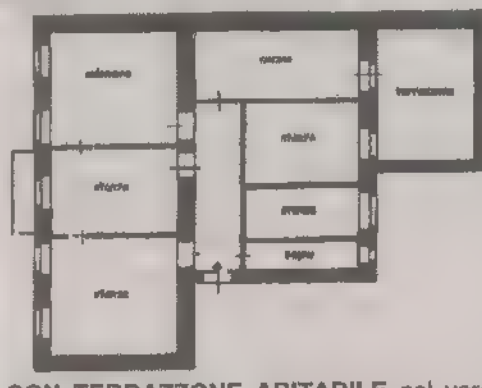
Centro CITTÀ area pedonale, cedesi attività in locale di 50 mq., adatto a diverse soluzioni commerciali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

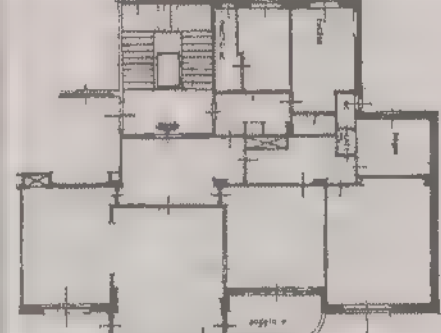
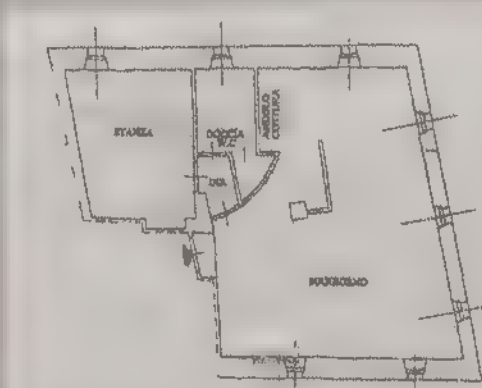
LOCALE d'affari semicentrale 85 mq + soppalco, vendesi muri! Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto svariate attività. Comodo e visibile. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti in fase di costruzione, consegna inizi 2007, tipologie bilocali con box auto e cantina, possibilità mansarda; vicinissimi alle piste di sci. Geom. GERZEL 040/310990

CON TERRAZZONE ABITABILE nel verde appartamento centrale, tranquillo, in bella casa d'epoca, composto da saloncino, 3 stanze matrimoniali, stanzino, grande cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, in buone condizioni, € 245.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA RESSMANN, in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura, box auto e cantina. GRATTACIELO 040-635583

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

CENTRO STORICO in signorile palazzetto d'epoca totalmente ristrutturato, splendida mansarda di 85 mq circa, con finiture di alto livello. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

tel. 040 3363333

geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

tel. 040 310990

Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

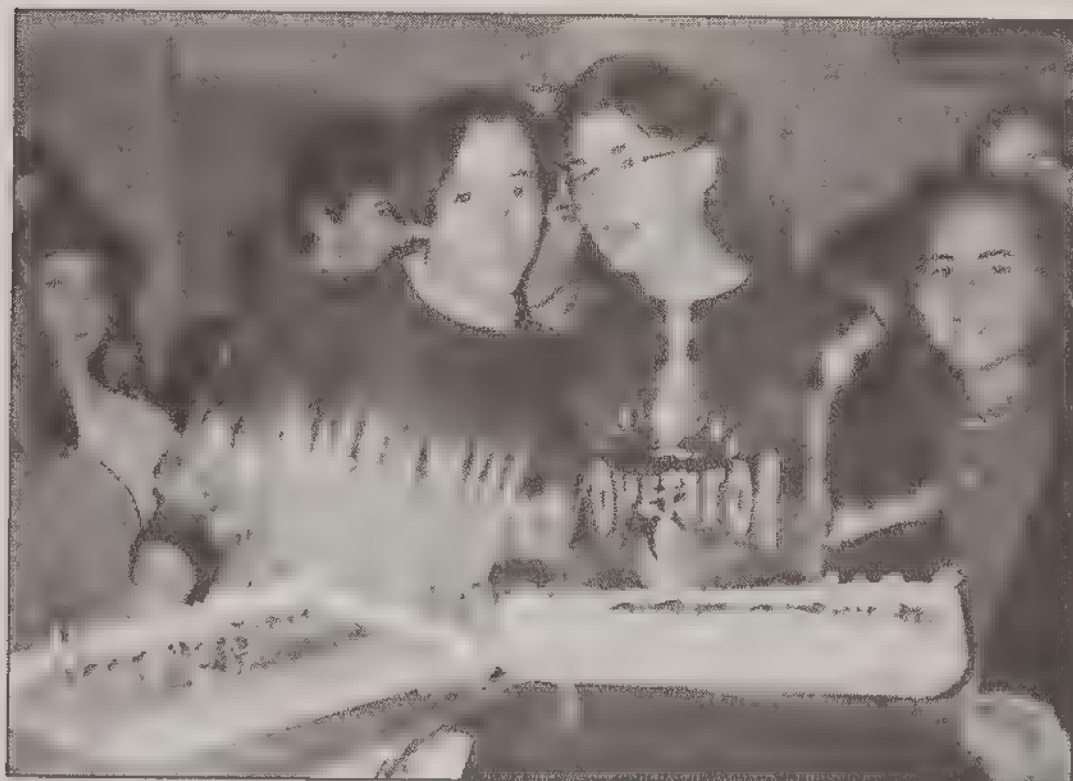
tel. 040 766676

GRATTACIELO
tel. 040 635583

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

A sinistra Francesco Torresini con alcuni amici durante una festa liceale, qui sopra con la madre, a destra al «Round Midnight» con Pietro Martini, il d.j. con cui ha lavorato per cinque anni nelle discoteche di Trieste e Monfalcone

Lo sgomento degli amici per la scomparsa di Checco Torresini nell'incidente in via Commerciale: i familiari propongono una sottoscrizione in sua memoria

La madre: Francesco cuore grande, aiutava i bambini

Da organizzatore di feste in discoteca al suo impegno in una cooperativa di Opicina per bimbi senza famiglia

di Corrado Barbacini

«Mio figlio aveva fatto una scelta. La sua decisione era stata quella di dedicarsi agli altri. Mi piace ricordare così Checco con il suo cuore grande, con il suo amore per gli ultimi».

Non ha più lacrime per piangere la madre di Francesco Torresini, il motociclista di 27 anni che, l'altro pomeriggio, si è schiantato contro una Passat mentre stava percorrendo in discesa via Commerciale in sella alla sua Honda. Parla cercando di nascondere il profondo turbamento di una madre che ha perso l'unico figlio.

Ma i suoi occhi tradiscono l'immenso dolore. Lenito solo dal desiderio di raccontare chi era Francesco.

Lo fa seduta sul letto del figlio. Tra i ricordi di una vita vissuta in famiglia.

Lo fa guardando appesi ai muri la composizione con gli inviti delle feste che il giovane pierre ha organizzato negli anni, l'attestato del corso di guida sicura conquistato qualche anno fa a Magione e poi le foto dove si vede Checco con gli sci ai piedi oppure all'età di sei, sette anni, mentre alle giostre guida una moto elettrica. Sul comodino ci sono i suoi libri. Saggi di psicologia e filosofia. Uno ha per titolo: «La felicità in questo mondo».

«Lavorava a Opicina, Francesco. - racconta ancora la madre - Da qualche tempo si dedicava alla cooperativa onlus «Albatros». Aiutano i bambini, quelli che non hanno avuto la fortuna di avere una famiglia. E Francesco che la famiglia l'ha avuta aveva capito cosa vuol dire essere senza. Per questo vorrei che fosse aperta una sottoscrizione in memoria di mio figlio. Per aiutare i più deboli». Poi, scandendo bene i numeri, comunica il conto corrente. Dice: «000040422149». Lo ripete. Continua senza dimenticare gli altri dati come il codice Abi 02008, il Cab 02212 e il Cin A della filiale Unicredit di Servola. Lancia il suo appello: «Chi ha voluto bene a Francesco lo ricordi aiutando i bambini». Poi spiega: «Con questa elargizione forse riusciremo a fare una biblioteca per quei ragazzi. È un modo per ricordarlo con il suo spirito. Non ci allevia il dolore, ma ci dà un po' di speranza».

Francesco Torresini

Era a Opicina l'altra mattina Francesco. Aveva lavorato fino alle 15 alla coooerativa Albatros. Aveva preparato il pranzo per gli ospiti. «È stata l'ultima telefonata - ricorda la madre - Mi aveva chiesto alcune indicazioni su come preparare là pasta. Poi mi aveva detto che aveva un appuntamento in città. Doveva andare dal notaio per formalizzare il suo ingresso nella cooperativa...».

Continua: «Era un ragazzo meraviglioso, con un grande senso di indipendenza. Voleva lavorare e avere soddisfazione nel fare qualcosa per gli altri. Ora con la cooperativa, prima anche con le feste, con le sue iniziative che avevano coinvolto centinaia di giovani triestini». Poi parla della scuola. «Dopo l'Oberdan aveva frequentato diversi istituti. È vero non amava molto studiare. Gli piaceva agire, cercava di fare le cose più utili...». Dopo l'Oberdan Checco Torresini era passato al Galilei ma non aveva avuto grandi soddisfazioni. «Ha fatto la maturità al Fermi ottenendo un voto alto, 84 centesimi. Voleva essere indipendente. Per guadagnare qualche soldo andava anche a portare le pizze in giro per Trieste. Era attivo. Non stava mai con le mani in mano.

Poi prosegue: «Negli ultimi tempi Francesco era cambiato. Si era allontanato dal mondo delle feste e delle iniziative nelle discoteche. Si era entusiasmato per cercare di aiutare chi aveva bisogno. Mi diceva: "Rivedo me stesso".Posso capire questi ragazzi. Riesco a dire loro le parole giuste, riesco a dar un senso di famiglia, un po' di calore dopo tante sofferenze».

Parla e non riesce a trattenere sentimenti e ricordi del figlio: «Ho paura del silenzio». Il padre, il farmacista Pierapaolo ascolta commosso. E poi dice «Doveva succedere a me. Francesco aveva tutta una vita davanti...».

Un momento felice di Francesco Torresini in montagna a sciare con i genitori e un amico.

I COLLEGHI

I giovani industriali: «Ci mancherà la sua grande sensibilità»

Francesco Torresini lascia un grande vuoto anche nel Gruppo giovani imprenditori dell'associazione degli Industriali della provincia di Trieste.

«Con grande coraggio e forte impegno - si legge in una nota a firma del Gruppo Giovani - Francesco aveva deciso di scegliere la strada dell'intraprendere, e lo aveva fatto a piccoli passi, ben consapevole dei rischi che un imprenditore si trova ad affrontare per mettere in pratica, nel difficile periodo in cui viviamo, le proprie idee e le proprie ambizioni».

«All'interno del gruppo, Francesco - continua la nota - ha sempre dimostrato la sua voglia di crescere, di imparare e di mettersi a disposizione degli altri. La sua sensibilità, correttezza ed educazione gli hanno permesso di far parte della Commissione regionale sull'etica. In tale ambito, il suo lavoro e il suo impegno sono stati fortemente apprezzati da tutti i componenti e sono stati motivo di orgoglio anche per il gruppo cui Francesco Torresini apparteneva».

Il luogo dell'incidente

L'AMICO

«Mi aveva appena detto che pensava di vendere la moto»

Scaltro e preciso. E al tempo stesso umano e generoso. È l'immagine di Francesco Torresini che rimarrà impressa nell'intima memoria del suo grande amico, Alberto Sinigaglia. Ieri, assieme all'altro amico comune Pietro Martini (il dj con cui Torresini aveva condiviso per anni la passione per il lavoro nei locali notturni, *ndr*), Sinigaglia si è fermato a lungo in via Commerciale, nel tratto compreso tra gli incroci con via Elia e via Panorama, il punto dell'incidente che soltanto 24 ore prima era costato la vita a Francesco. Hanno cercato, in coppia, di capire il perché di quel tragico schianto, ma non ne sono venuti a capo. E alla fine, ripensando agli ultimi momenti passati assieme, rabbia e tristezza si sono fatte ancora più intense. «Solo un paio di giorni fa - ha raccontato infatti in serata Alberto Sinigaglia - Francesco era passato a trovarmi in ufficio. Mentre parlavamo mi aveva annunciato che, prossimamente, avrebbe venduto la moto». Proprio quella potente Honda Cbr in sella alla quale il *pierre* stava circolando lunedì pomeriggio lungo via Commerciale. «Io e Francesco - aggiunge ancora Sinigaglia - ci eravamo conosciuti quattro anni fa. Da allora si era sviluppato un bellissimo rapporto d'amicizia, fatto anche di serate, gite e vacanze trascorse in compagnia. Fra i ricordi più intensi ci metto sicuramente la montagna, che era una sua grande passione. Appena poteva, Francesco si metteva in viaggio per andare a sciare a Cortina o in Alta Badia, anche per un giorno soltanto. Il top, poi, erano le feste di Capodanno fra i monti. Le organizzava direttamente lui: prenotava il veglione nel rifugio, chiamava a raccolta la gente e, alla fine, riusciva a muovere da Trieste addirittura una cinquantina di persone in un colpo solo. Amava darsi da fare, insomma».

«Era anche divertente - riconosce a sua volta l'amico di Torresini - andare in moto con lui. A volte correva forte, ma dava sempre l'impressione di essere più che sicuro, di essere in grado di saper calcolare tutto, persino i dettagli e gli imprevisti. Il fatto è che, talvolta, finiva con l'essere addirittura eccessivamente preciso».

Ma nel contempo, assicura infine Sinigaglia, al giovane Francesco non mancavano affatto l'umanità, la personalità e la capacità di comprensione di chi gli stava di fronte: «Cercava sempre di cambiare in meglio le persone che avevano bisogno di una mano. Aveva la dote di saper assorbire su di sé i problemi degli altri. Ed era proprio questa, dal mio punto di vista, la sua principale virtù».

pi.ra.

IL RITORNO DELLA SIGNORA DEI MARI

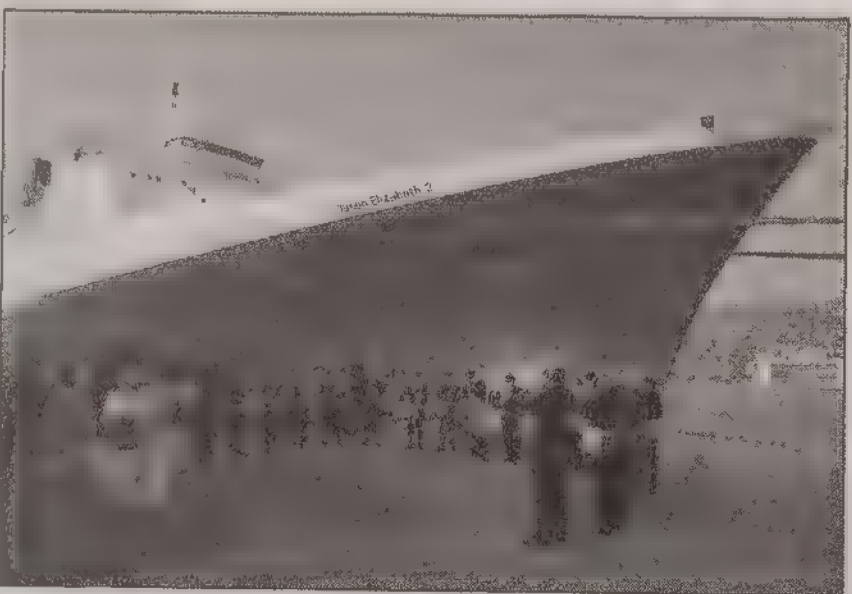
In tanti però hanno preferito alla città la visita alla laguna di Venezia

Queen Elizabeth 2, turisti entusiasti

Diffuso il desiderio di tornare a Trieste per conoscerla meglio

La nave ha toccato per la seconda volta il porto di Trieste: i duemila passeggeri sono stati accolti dalla banda Refolo. La nave, dopo 12 ore, è ripartita salutata dai fuochi d'artificio verso lo scalo maltese di La Valletta

di Claudio Ernè

I passeggeri appena sbarcati dal transatlantico (Lasorte)

L'accoglienza di Trieste con la banda Refolo

Dodici ore per farsi ammirare dagli occhi dei triestini. Dodici ore intercorse tra la sua «emersione» mattutina dalla foschia del golfo e la partenza regale dalla Stazione Marittima alle 18 della sera.

La «Queen Elizabeth 2» ha toccato ieri per la seconda volta nella sua lunga vita, il porto di Trieste e si sono ripetute, come il 17 giugno del 2005, cerimonie, saluti, nostalgie, brindisi e fuochi artificiali in piena luce.

E' l'ultimo vero transatlantico rimasto in servizio anche dopo l'avvento delle moderne navi da crociera che non la eguagliano nè per velocità, nè per allestimenti interni, nè per tenuta al mare grosso dell'oceano. La «Queen Elizabeth 2» è una signora d'altri tempi, varata nel cantiere John Brown di Clydebank nel settembre del 1967 quando a Trieste faceva ancora scalo la Cristoforo Colombo che collegava la città a New York dopo aver raccolto il testimone che fu della Saturnia e della Vulcania.

La banchina che l'immensa nave della Cunard Line ha occupato ieri era già stata usata in passato da navi entrate prepotentemente nella storia. Ad esempio dal Conte di Savoia, il cugino del Rex, costruito al San Marco per essere trasferito a tempo di record a Genova. Ma anche dalla Raffaello costretta a subire l'identica sorte. Via dall'Adriatico, destinazione Tirreno. Presenze effimere: poche ore di ormeggio di fronte alle rive con partenze senza ritorni.

Il sindaco ha voluto salutare in municipio il comandante del transatlantico britannico, Nicholas Bates e gli ha manifestato «l'orgoglio della città per la presenza della sua nave, ammirata in tutto il mondo». Scambio di doni, tintinnio di calici, sorrisi congiunti all'auspicio di un ritorno a Trieste nel 2007.

La «Queen Elizabeth 2» ha inserito il nostro porto in una delle sue tradizionali crociere. La Mediterranean Splendor iniziata a Southampton il 31 agosto e destinata a concludersi nello stesso porto il 15 settembre. Costo minimo del viaggio 2449 dollari. Massimo, per chi sceglie una delle lussuosissime «Grand Suites» 16.640. Nel mezzo altre 950 cabine, adatte a un buon numero di portafogli comunque riforniti. Prossima tappa il 10 settembre a la Valletta, nell'isola di Malta. Successivo approdo il giorno 12 a Gibilterra. Poi di nuovo nell'oceano, a sfidare le onde dell'Atlantico con le sue 70 mila tonnellate di stazza, i 291 metri di lunghezza e lo scafo affusolato capace di raggiungere, spinto dai diesel, oltre 30 nodi di velocità. Un transatlantico, l'ultimo della Storia.

I COMMENTI: «BEAUTIFUL CITY»

«Non pensavo che Trieste fosse una città così bella. Tornerò sicuramente per visitarla meglio». Non sono in tanti i turisti che ieri mattina, appena scesi dalla «Queen Elizabeth 2», hanno preferito visitare Trieste e dintorni piuttosto che spostarsi in Veneto, affascinati dalle bellezze della laguna veneziana. Quattro pullman contro diciotto. Ma tra coloro che in serata si dirigevano frettolosamente verso l'imbarco, di ritorno da Miramare, regnava l'entusiasmo. È lo stesso entusiasmo che traspare dalle parole dell'anziana signora inglese che ha tutta l'intenzione di tornare presto in città, «questa volta non in nave, però», non con appena dodici ore di tempo per girarla.

Tra gli stranieri che si avviavano ordinatamente verso la Stazione Marittima, c'è chi scatta le ultime foto; chi cerca una farmacia; chi torna dal giro alle Torri d'Europa grazie alla navetta che la Trieste Trasporti ha appositamente istituito, e chi, come una una coppia inglese, passeggia lungo le rive. «*The city is so beautiful*», ossia «la città è così bella», esclama il marito, che preferisce non dare il suo nome (e viene il sospetto che a ciò contribuisca la non proprio buona opinione che all'estero si ha degli italiani). «Abbiamo fatto il tratto dalla nave alle stazione ferroviaria - spiega poi la moglie - e ci è piaciuto molto. È davvero una città accogliente e pulita. Vogliamo tornarci al più presto».

Che gli ospiti del transatlantico siano rimasti soddisfatti delle escursioni lo conferma anche Bala Krishnan dello staff, mentre è impegnato a gestire il traffico di autobus sullo spiazzale della Stazione Marittima, con di sottofondo la banda della polizia municipale. «L'accoglienza è stata davvero ottima. Sarebbe bello se la "Queen Elizabeth 2" tornasse qua almeno una volta al mese».

Il programma per chi ha scelto Trieste a venezia prevedeva la visita alle due dimore storiche della città (Revoltella e Morpurgo) e al castello di Miramare. E chissà cosa hanno pensato i turisti di fronte alle conseguenze dell'ultima pioggia dentro il castello.

Agnese Licata

SAN VITO Il parlamentino ha indetto un incontro per discutere la politica più idonea per combattere gli «inquilini» non richiesti nel rione

Gabbiani e ratti: è allarme nel quartiere

Ad essere invaso dai topi soprattutto il boschetto posto fra via Gessi e passeggio Sant'Andrea

Allarme per la presenza di molti gabbiani, e di ratti nei giardini e nelle zone verdi del centro città, con particolare rilievo nell'area di San Vito. Sulla politica più idonea per combattere le «fastidiose» presenze dei volatili spazzini si è dibattuto l'altra sera in un incontro promosso dalla quarta Circoscrizione quarta.

Per contenere la riproduzione dei volatili, ha spiegato ai consiglieri del parlamentino il medico veterinario dell'ateneo cittadino, Paolo Zucca, non esiste un metodo del tutto risolutivo, ma importante è l'educazione del cittadino, nonché la prassi della sterilizzazione, considerata assai più efficace della foratura delle uova, che, a prescindere dai costi, comporta spesso l'uccisione dei neonati nelle uova che stanno schiudendosi con conseguenti ulteriori nuove covate da parte dei gabbiani, che rendono così questa prassi quasi del tutto inutile.

A portare la discussione sui gabbiani è stata una mozione della Margherita – firmatari Luigi Franzil, Domiziana Avanzini, Mario Zecchini e Igor Mercù – passata all'unanimità, con cui si è chiesto un ulteriore intervento di Comune, Provincia e Regione per promuovere iniziative educative, rivolte alla cittadinanza che troppo spesso richiama colombi, corvidi e gabbiani dando loro del cibo.

Quella di sfamare i volatili gettando per le strade con il pane raffermo è una pratica così diffusa che gli operatori veterinari hanno coniato il nuovo vocabolo «gabbianare», ossia le «gattare» dei gabbiani, non propriamente amate da una bella fetta della popolazione che non ne può più di questi rumorosi volatili.

Ma ecco che cosa ha raccontato in proposito la consigliera Avanzini: «Ci sono giunte parecchie proteste da parte degli abitanti della nostra circoscrizione per l'eccesso di proliferazione dei gabbiani, che con le loro grida troppo mattiniere non permettono il sonno e sporcano strade e auto».

La proliferazione dei gabbiani non è stata la sola emergenza sollevata nell'incontro: «C'è anche la problematica presenza di ratti - ha denunciato Franzil - c'è anche la problematica presenza di ratti nel boschetto posto fra viale Romolo Gessi e Passeggio Sant'Andrea e in piazzale Rosmini. Purtroppo le esche sono spesso rifiutate, mentre al contrario tale presenza può essere pericolosa per i bambini e i cani. Bisognerebbe trovare altre soluzioni. In Austria mi risulta che si sterilizzino i ratti con pasticche anticoncezionali».

Ritornando ai gabbiani, la sterilizzazione è un procedimento assai meno costoso, come detto, di quello della foratura delle uova. La spesa per sterilizzare in via definitiva 100 soggetti ammonta a 2500 euro, contro i 25 mila che si spendevano ogni anno a suo tempo per le forature delle uova: «In questo momento – dice il presidente dell'Enpa, Gianfranco Urso - siamo impegnati in una campagna, finanziata da Comune e Provincia, con la collaborazione del dipartimento di Psicologia animale del nostro ateneo, grazie alla quale abbiamo già sterilizzato il 50% dei gabbiani stanziali che nidificano sopra i nostri tetti».

Un gabbiano

L'intervento dovrebbe essere ultimato entro la fine dell'anno, con la sterilizzazione delle circa 250 coppie di volatili insediati in città.

Successivamente i gabbiani trattati grazie al lavoro svolto gratuitamente dall'Enpa (fatto salvo l'atto chirurgico) che ne cura il recupero, il ricovero di circa 17 giorni, la degenza e le operazioni per la rimessa in libertà, gli uccelli dotati di un anello, che ne permette il riconoscimento, verranno studiati dal punto di vista comportamentale dal Dipartimento di psicologia animale.

Daria Camillucci

SAN LUIGI

Slitta al 31 dicembre il termine di presentazione dei project financing

Supermarket, proroga del Comune

Chi auspicava la costruzione di un Supermarket nel quartiere di Chiadino – S. Luigi e disperava ormai per tale risultato, può tirare, almeno per il momento, un sospiro di sollievo. Sono stati infatti prorogati al 31 dicembre 2006 i termini per la presentazione di progetti relativi a quel project financing che il Comune ha lanciato per la realizzazione di quella struttura destinata a raccogliere, nel rione di Chiadino, un punto di distribuzione commerciale, la nuova sede per il S. Luigi Calcio e ulteriori ambienti da destinare a vario utilizzo.

La prima scadenza per la partecipazione al project financing era scaduta il 30 giugno, con uno sconsolante nulla di fatto. Nessuna impresa o professionista infatti aveva presentato entro i termini un progetto utile. Un quadro piuttosto grigio che aveva portato a successive constatazioni sulla quasi impossibilità di creare in S. Luigi un supermarket in un quartiere peraltro quasi completamente privo di negozi e punti vendita. Una carenza grave e pesante soprattutto per la numerosa popolazione anziana, spesso in difficoltà perché costretta a spostarsi in autobus per poter approvvigionarsi dei generi di prima necessità.

«Nonostante il pessimismo diffuso – intervengono i vertici del sesto consiglio circoscrizionale – la possibilità di dar vita al project financing e di realizzare la nuova struttura polivalente con il supermarket c'è ancora. Con la riapertura dei termini di presentazione, abbiamo ancora diversi mesi per sperare nella presentazione di un progetto ad hoc». Secondo il presidente della circoscrizione Pesarino Bonazza, il Comune si renderebbe disponibile a dialogare con qualsiasi interlocutore interessato per trovare una soluzione di rientro economico alla spesa sostenuta superiore ai 30 anni preventivati.

A suo dire, era propria questo l'ostacolo principale contro il quale diversi soggetti interessati erano andati a cozzare, in difficoltà di fronte a dei termini temporali considerati esigui per il rientro dagli investimenti sostenuti per la creazione della struttura. Inoltre il bando di partecipazione sarebbe stato pubblicizzato in modo insufficiente. «Ora è il momento di rimboccarsi le maniche e di far sapere agli imprenditori interessati che c'è ancora tempo sino a dicembre per partecipare al bando. Si deve sapere – afferma il presidente – che creare un punto di grande distribuzione commerciale in Chiadino vuol dire assicurarsi una clientela notevole».

«E anche la costruzione della nuova sede del S. Luigi calcio – continua – va sicuramente incontro a una esigenza sociale del rione. A questa società fanno riferimento tanti sportivi e cittadini, che a essa guardano come un saldo punto di riferimento e d'aggregazione in questa parte della città. Considerare questa vicenda chiusa è stato inutile e controproducente: sarà nostro impegno divulgare ove possibile i contenuti del bando di gara».

ma.lo.

Via Felluga, dove dovrebbe sorgere il supermercato

Via De Marchesetti, iniziano i lavori al nuovo marciapiede

È ormai imminente nel rione di Chiadino l'inizio dei lavori di costruzione di un nuovo marciapiede che, partendo dallo slargo di piazzale Popovich giungerà sino al piazzale del Ferdinandeo lungo la via Carlo De Marchesetti. L'opera, richiesta da tempo dai residenti del quartiere, permetterà finalmente di raggiungere l'area del Cacciatore in tutta sicurezza e al riparo da quegli incidenti stradali oggi ancora possibili. «Erano anni – spiega il presidente del sesto parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza – che cittadini e circoscrizione lottavano per ottenere un intervento che a prima vista qualcuno, erroneamente, potrebbe considerare di minima entità». Finanziato nel Bilancio delle opere comunali con una cifra significativa, il nuovo marciapiede, lungo oltre trecento metri, permetterà di creare una direttrice pedonale che da San Luigi consentirà ai pedoni di arrivare in continuità sino alla pendice del Cacciatore e, da lì, allo spiazzo del Ferdinandeo. La costruzione del nuovo marciapiede era richiesta con particolare insistenza dalle persone più anziane, sempre a disagio nel raggiungere la fermata del bus pubblico n. 25. L'intervento sulla via De Marchesetti non sarà l'unico per questa parte di Chiadino.

Via Marchesetti

Ulteriori lavori sono ormai prossimi per la piccola enclave di piazzale Popovich, un complesso di edilizia popolare circondato dal verde che da le spalle al Bosco Farneto. Il Servizio strade comunale provvederà a sistemare ove necessario la viabilità interna e i marciapiedi del raccolto comprensorio. Successivamente dovrebbero essere prodotti altri interventi di manutenzione del verde comune. «C'è notevole soddisfazione per aver raggiunto un obiettivo rincorso da anni assieme ai residenti dell'area – commenta Pesarino Bonazza – ma anche la consapevolezza che la questione "Piazzale Popovich" non si chiuderà certo con questi interventi. Infatti i competenti uffici comunali dovranno confrontarsi con gli abitanti dell'enclave per ragionare in termini di efficienza riguardo la viabilità complessa di questa parte di Chiadino. La piccola arteria che percorre in lungo e in largo il piazzale è troppo stretta e iper parcheggiata per permettere a due mezzi che giungono da ambo i sensi di percorrerla nello stesso tempo. E la mancanza di spazio potrebbe intralciare soprattutto il passaggio dei mezzi di soccorso. La circoscrizione promuoverà nel prossimo futuro una assemblea pubblica per discutere assieme ai residenti del piazzale il futuro della viabilità.

ma.lo.

Chiadino

Pericoli in via dei Porta: chiesti interventi di ripristino

Giungono ormai con frequenza quotidiana, alla sede della sesta circoscrizione della Rotonda del Boschetto, le telefonate di cittadini che lamentano i dissesti e la pericolosità nel transitare lungo via dei Porta. Una strada concepita qualche secolo orsono lungo il colle di Chiadino – San Luigi per scopi residenziali e panoramici che ormai cozzano con le urgenti necessità dei tempi odierni. Percorribile in ambo i sensi nonostante le pendenze da brivido, angusta quel tanto da far accapponare la pelle a chi vi si avventura inavvertitamente senza conoscerla e si trova a incrociare un altro mezzo, via dei Porta è oggi l'ennesima erta triestina che congiunge la parte collinare al centro cittadino. Ovvero, in questo caso, il quartiere di Chiadino alla sottostante via Rossetti. Un ruolo piuttosto inopportuno visto le caratteristiche quasi «medioevali» della rustica direttrice, tra l'altro piena di viottoli e contrade dove risiedono numerosi cittadini.

«Sono proprio quei residenti che ogni giorno – spiega il presidente del parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza – reclamano un po' di ordine e raziocinio nell'utilizzo di una strada che non era e non può essere certo oggi una arteria di scorrimento come qualcuno pretende». I problemi di via dei Porta risiedono non solamente nel suo improprio utilizzo da parte dei forestieri: sono da anni evidenti le buche e gli avvallamenti lungo un selciato ridotto piuttosto male e particolarmente pericoloso per le due ruote. Dissestati e sconnessi pure i marciapiedi, oltre a quei sottoservizi che giacciono, incubati, sotto la sede stradale. «Per quel che mi risulta – riprende il presidente – il Municipio avrebbe destinato nel bilancio delle opere di quest'anno una cifra vicino ai 300 mila euro per iniziare una prima riqualificazione della strada. Preso atto di ciò, mi faccio interprete delle richieste dei cittadini per un rapido intervento di recupero dell'erta.

ma. lo.

OPICINA Un blocco a oltranza all'ingresso del cantiere per il ripetitore dei telefonini attuato dal comitato spontaneo

Via dei Salici, presidio anti-antenna

«Rimarremo finché sarà necessario». Sotto accusa il comportamento del Comune

OPICINA Un blocco stradale, che ha impedito l'accesso al cantiere delle betoniere dell'impresa incaricata di realizzare l'antenna. Cittadini che hanno protestato ad alta voce all'indirizzo dell'amministrazione comunale «assente nei momenti che contano, dopo aver fatto promesse non mantenute» e della Vodafone, proprietaria dell'impianto in fase di costruzione. Il presidio davanti all'area interessata, proseguito per tutta la notte fino a stamane, continuerà a oltranza.

Il pomeriggio e la serata di ieri sono stati roventi ieri a Opicina, in via dei Salici, dove dovrebbe sorgere la stazione per la ripetizione dei segnali per i telefoni cellulari. Un gigante di 28 metri.

Ieri mattina, dopo un periodo di calma apparente durato qualche settimana, i residenti della zona coinvolta dal progetto sono stati avvisati dell'arrivo degli operai e dei mezzi, per il getto di calcestruzzo che dovrebbe fungere da base per la struttura.

Immediata la reazione della gente, coordinata da un comitato spontaneo formato da Liala Venier, Alberto Liggeri, Dario Vremec e Marco Simic, che fin dalle prime battute della vicenda si sono adoperati per cercare una soluzione. «Abbiamo deciso di attuare un presidio – hanno spiegato – e la popolazione coinvolta ha risposto con grande generosità e impegno».

Di fatto, le betoniere non hanno potuto avvicinarsi al terreno sul quale dovrebbe sorgere l'antenna e, al termine di un pomeriggio che sull'altopiano sarà ricordato a lungo – a un certo punto la tensione è salita molto – gli addetti hanno rinunciato al tentativo di aprire i cancelli.

Un momento del presidio attuato dai residenti ieri pomeriggio in via dei Salici (foto Lasorte)

«Non molleremo di certo – hanno annunciato i componenti il comitato – e siamo pronti a rimanere qui davanti finché sarà necessario». Principale accusato, il Comune. «Perché non c'è nessun esponente della giunta, oggi qui, a giustificare la scelta di dare avvio ai lavori?», si sono chiesti in molti.

È proprio il comportamento dell'esecutivo che ha irritato la gente. «Avevamo sospeso la protesta qualche tempo fa – hanno spiegato i componenti il comitato – perché l'assessore comunale Maurizio Bucci aveva promesso che avrebbe cercato soluzioni alternative, tentando di convincere la Vodafone a individuare un altro terreno, lontano da case e scuole. Oggi invece – hanno sottolineato – ci troviamo con le betoniere alle porte, e senza che nessuno ci abbia avvisato».

«Questo è il modo con il quale la maggioranza di centrodestra gestisce i problemi della città e della popolazione – ha commentato Roberto Decarli, capogruppo in Consiglio comunale dei Cittadini, presente ieri fra coloro che contestavano assieme all'esponente regionale dei Verdi Alessandro Metz – rinunciando a governare, ma badando solo alle apparenze, senza entrare mai nel vivo dei problemi. Avevo chiesto a Bucci di organizzare un incontro con i vari comitati, sorti recentemente in vari rioni della città, proprio per protestare contro il proliferare delle antenne – ha concluso Decarli – ma non ho ottenuto risposte».

«Il Comune ha fatto quanto era nelle sue possibilità – ha replicato a distanza Bucci – convocando gli esperti dell'Azienda per i servizi sanitari, i tecnici dell'Arpa e i componenti il comitato spontaneo, oltre ai rappresentanti della Vodafone, per un incontro che si è svolto nella sala matrimoni del Municipio pochi giorni fa. In tale occasione – ha precisato – è stato dimostrato, da parte dei tecnici di Arpa e Ass, che l'antenna produrrà onde elettromagnetiche in misura nettamente inferiore alla soglia massima stabilita dalla legge in vigore sulla materia. Essendo questo il parere ufficiale dei tecnici – ha concluso l'assessore – l'amministrazione non può fare altro che registrarlo».

Ugo Salvini

E il problema approda in Circoscrizione

OPICINA Anche il consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, presieduto da Marco Milkovic, esponente della Margherita, si sta occupando del problema dell'antenna di via dei Salici. Ieri sera, al termine di una giornata convulsa, i consiglieri hanno discusso dell'argomento. L'incontro si è concluso in tarda serata. Si attende un documento, che dovrebbe assumere la forma dell'ordine del giorno, approvato dalla maggioranza dell'assemblea. Il consiglio circoscrizionale, in questi casi, non esprime pareri vincolanti, ma sul piano politico una decisa presa di posizione dell'organismo più vicino ai cittadini può assumere un significato rilevante.

IL CASO

Tram di Opicina, ultime verifiche lungo i binari

TRIESTE Forse fra 48 ore. O, più probabilmente, da lunedì prossimo. Sono le alternative più plausibili in vista della ripartenza definitiva del tram di Opicina, fermo dopo il deragliamento avvenuto lo scorso 23 agosto all'inizio della rampa di Scorcola. Fra oggi e domani, infatti, sono in programma ulteriori verifiche lungo i binari della tratta funicolare. «Sono verifiche minuziose - spiega Walter Toniati, dirigente comunale del servizio grandi opere - ma che in realtà mirano a riattivare il servizio una volta per tutte, senza più il rischio di altre interruzioni». Toniati, in parallelo, conferma l'avvenuta risoluzione del difetto palesato dal meccanismo dello scambio di Scorcola, con l'applicazione di una molla a balestra per agevolarne il movimento. «Durante la riqualificazione degli impianti - rileva - sono stati messi dei binari più pesanti dei precedenti, mentre il motore che governa lo scambio è quello di prima». Proprio sul funzionamento di questo nuovo dispositivo è atteso il parere dei funzionari del servizio trasporto pubblico locale della Regione: dovranno dire a Comune e Trieste Trasporti se servirà o meno un apposito collaudo.

pi. ra.

MUGGIA *Il tratto che scende alle Noghere*

In via Flavia di Aquilinia casi di auto contromano I vigili: nessuna chiamata

MUGGIA «Via Flavia di Aquilinia è troppo pericolosa. Ci sono automobilisti che ne percorrono tratti in contromano, mettendo a repentaglio la sicurezza altrui. Si dovrebbero prendere provvedimenti immediati per evitare che la distrazione di qualcuno sfoci in tragedia».

A salire sul banco degli imputati è, ancora una volta, la rete stradale muggesana, per l'esattezza la porzione di via Flavia che, poco dopo il bivio di Aquilinia e la deviazione per via Flavia di Stramare, scende fino all'incrocio con via delle Saline.

A lanciare l'allarme sicurezza sono alcuni abitanti di Muggia, abituati a compiere quel tragitto quotidianamente, e che puntano il dito contro tutti gli automobilisti distratti e imprudenti che, provenendo da Muggia in direzione di Trieste, non si accorgono della svolta obbligata in vie delle Saline e tirano dritto, finendo in un batter d'occhio contromano.

Alcune notti fa evitato lo scontro grazie ai fari visti in tempo

Tra coloro che chiedono più garanzie c'è anche Tiziana Robustelli, residente a Muggia. «A me è capitato iin pieno giorno, era il Ferragosto di pochi anni fa. Per fortuna tenevo la destra anche se c'è il senso unico. L'altra notte è toccato a mio marito, all'una e mezza: si è accorto che c'era una macchina dietro alla curva perchè ha visto i fari. Per ben due volte siamo quasi rimasti vittima della distrazione altrui, di chi cioè non sa leggere o non vede i segnali stradali. Purtroppo capita che la gente commetta errori, ma in quella porzione di strada, poco illuminata e stretta tra due muri, che riducono la visibilità, le conseguenze di un eventuale scontro potrebbero essere gravissime. E non è successo solo a me – aggiunge - perché chi percorre quella via abitualmente sa che si tratta di un fenomeno frequente. Qualcosa bisogna fare, non si può aspettare che avvenga una tragedia per intervenire con provvedimenti che tutelino gli automobilisti».

A rispondere all'appello degli automobilisti muggesani è la polizia municipale: «Non siamo mai intervenuti in quel tratto di via Flavia in seguito a incidenti stradali, né abbiamo mai ricevuto segnalazioni in merito dalla cittadinanza – replica il comando dei vigili urbani di Muggia -. La segnaletica che regola l'incrocio tra via Flavia e via delle Saline è completa e ben posizionata, quindi non servono cartelli aggiuntivi. Chi non vede l'obbligo di svolta a destra in via delle Saline non è semplicemente distratto, ma non dovrebbe essere nemmeno in possesso della patente, perché è impossibile non accorgersi di quella segnaletica».

Elisa Coloni

MUGGIA Era bloccato da 50 giorni a Porto San Rocco

Il megayacht «Infatuation» ottenuto il dissequestro ha lasciato le acque italiane

MUGGIA Ha lasciato le acque territoriali italiane e ha raggiunto quelle croate l'«Infatuation», il due alberi che batte bandiera della isole Cayman e che per 50 giorni è stato costretto all'ormeggio all'interno di Porto San Rocco dopo il sequestro effettuato dalla Guardia di finanza.

A livello giudiziario la vicenda si sta lentamente chiarendo, anche perché il presidente del gip Raffaele Morvay, dopo l'esibizione di una congrua fidejussione di un milione e 800 mila euro, ha concesso al due alberi di lasciare l'Italia.

La vicenda che ha coinvolto oltre all'«Infatuation» anche un'altra grossa imbarcazione a vela battente bandiera caraibica, va al di là del singolo caso di presunto contrabbando. Coinvolge la stessa possibilità che a Trieste arrivino - come auspica lo stessa amministrazione comunale - un buon numero di megayacht con ricchi noleggiatori stranieri. Un giorno di noleggio costa agli ospiti 12 mila dollari, cifra «media» per questo mercato internazionale che ha come tappe di riferimento località come la Costa Smeralda o Montecarlo.

La situazione sembra chiarirsi grazie all'intervento del commercialista Fulvio Degrassi e dell'avvocato Stefano Zunarelli, consulenti della società proprietaria dell'«Infatuation» e di altre unità del genere, con lunghezze fuori tutto anche superiori ai 50 metri.

Il procedimento penale con l'ipotesi di contrabbando è sempre aperto, ma i documenti che stanno arrivando dal porto di armamento potranno dimostrare, nero su bianco, che il due alberi era stato sistamaticamente noleggiato e che la sua entrata e permanenza in acque comunitarie europee non rappresenta una violazione di legge o un'elusione di imposte e dazi doganali.

Unico «neo», o meglio errore compiuto dalla società proprietaria dell'«Infatuation», è di non aver dichiarato al momento dell'ingresso in acque europeee che il due alberi veniva usato a fine di noleggio.

Lo yacht «Infatuation»

La dichiarazione alla dogana, fatta attraverso un'agenzia marittima, non avrebbe comportato alcun onere, nè dazio, nè Iva.. Era sufficiente questa regolarizzazione per evitare sia i guai giudiziari sia gli ingenti danni economici provocati dal sequestro, prolungatosi per 50 giorni. I conti sono presto fatti: ammontano a 600 mila dollari se si tiene conto che per ogni giorno di noleggio i passeggeri pagano 12 mila dollari.

Per evitare che queste situazioni si ripetano, i difensori della società noleggiatrice stanno approntando un manualetto in cui sono inserite e commentate le norme doganali europee che regolano il settore dei «commercial vessel». Quello del noleggio dei maxiyacht è infatti un settore marittimo in rapida espansione e con grandi possibilità di sviluppo.

Nel manualetto le regole saranno definite con grande precisione. Se la società proprietaria e il noleggiatore sono entrambi extracomunitari, l'imbarcazione può restare per 18 mesi in acque dell'Ue senza pagare nulla ma solo denunciando la propria presenza. Stessa soluzione anche se l'imbarcazione è di proprietà comunitaria ed è immatricolata alle Cayman, ma viene usata in acque Ue per il noleggio.

c.e.

DUINO AURISINA *Completate le opere di urbanizzazione dell'area*

Zona artigianale verso il traguardo

Dopo 24 anni si delinea l'insediamento delle attività

Il sindaco Giorgio Ret: «A breve saremo in grado di rilasciare le concessioni edilizie per la costruzione dei primi capannoni»

DUINO AURISINA E' praticamente completata l'urbanizzazione della zona artigianale di Sistiana. A 24 anni dalla prima, formale richiesta di realizzazione di un sito artigianale nel comune di Duino Aurisina, tutto è pronto quindi per ospitare i dieci capannoni (uno dei quali è già stato realizzato) che ospiteranno realtà economiche locali.

Le attività di urbanizzazione - ovvero la realizzazione delle strade, dei muretti di cinta che dividono i singoli lotti, dell'illuminazione e della fognatura - sono state portate a termine da parte del consorzio di gestione del sito. Ora, dopo una serie di controlli che dovrà essere effettuata dagli uffici tecnici del Comune, le parti pubbliche verranno cedute al Comune stesso, così come prevede la convenzione.

«Siamo finalmente a un punto di arrivo - commenta il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret -. Ricordo che nel 1982, quando ero presidente degli artigiani, fui io a sostenere la prima richiesta degli artigiani locali per la realizzazione di un sito nel comune di Duino Aurisina. Allora il terreno potenzialmente interessato dalla costruzione della zona artigianale era un altro, ma l'iter iniziò 24 anni fa».

Una veduta della zona artigianale

A seguire, furono numerose le polemiche, le inchieste della magistratura che coinvolsero l'allora sindaco Caldi. Uno degli ultimi procedimenti si è concluso solo due anni fa.

Una realizzazione travagliata, che ora attende gli imprenditori locali: non tutti i lotti disponibili, infatti, sono ancora stati assegnati e c'è posto per nuove iniziative.

«A breve - precisa ancora il sindaco Ret - saremo in grado di rilasciare le concessioni edilizie per la realizzazione dei primi tre o quattro capannoni. Gli imprenditori hanno previsto una modifica rispetto ai progetti originali, e quindi dovremo analizzare la situazione, e a seguire dare il via libera alla realizzazione».

La modifica riguarda l'ubicazione del capannone all'interno di ogni singolo lotto. Originariamente, il capannone era previsto al centro del lotto, ma in questo modo risulta difficoltosa, nel caso di ingresso nella propietà di mezzi pesanti, la manovra attorno all'immobile. La soluzione pensata dai tecnici è piuttosto semplice, e consiste nello spostare il capannone vicino al confine dei singoli lotti, creando una sorta di piazzale nel resto dello spazio disponibile.

A chi passa lungo la provinciale (la zona artigianale si trova, per chi proviene da Duino, lungo la strada provinciale che porta ad Aurisina prima di entrare in paese, nei pressi dello svincolo per l'autostrada) la zona artigianale appare ora ben visibile e delimitata: una grande differenza rispetto al passato, che viene notata anche da chi raggiunge Trieste in treno.

A breve, oltre ai recinti, i muretti e le cancellate «cresceranno» anche i capannoni adibiliti alle attività artigianali. I tempi, infatti, sono assolutamente maturi perché la conclusione dei lavori - fa sapere ancora il sindaco - è prevista entro la fine del 2007.

fr. c.

MIRAMARE

Il 16 settembre l'«Open day» delle strutture scientifiche

GRIGNANO Un call center per prenotare tour guidati nelle istituzioni scientifiche e museali del Miramare Science Campus, che a metà mese aprono nuovamente le porte di aule e laboratori per accogliere chi desidera incontrare i protagonisti della ricerca scientifica. E' stato attivato questa settimana al Centro internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam», e funzionerà fino al 16 settembre - giorno dell'Open Day - dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 (tel. 040 2240568).

LE VISITE I tour guidati porteranno i visitatori alla scoperta delle istituzioni del campus scientifico di Miramare, partendo proprio dall'Ictp. L'itinerario scientifico continuerà poi alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), che aprirà le sue aule ed i suoi laboratori per far conoscere i nuovi traguardi della ricerca scientifica, puntando sull'interdisciplinarietà e sulla sua internazionalità. La seconda parte delle visite guidate porteranno gli ospiti all'Immaginario scientifico e alla Riserva naturale marina, che hanno preparato «un viaggio di divertimento e di scoperta tra percorsi interattivi per giocare con i fenomeni naturali, spazi multimediali e suggestive ricostruzioni di ambienti marini e costieri».

E' già in funzione un call center dove si prenotano le visite guidate

Infine, l'ultima tappa del tour, il parco di Miramare, sarà all'insegna dell'eredità botanica di Massimiliano d'Asburgo e condurrà i curiosi all'esplorazione della geologia e della flora del parco e dei lavori di restauro della facciata del castello.

Sarà possibile prenotare i tour anche il giorno stesso dell'Open Day, recandosi all'Infopoint sito al numero 11 della Strada Costiera. Nel campus verranno inoltre allestiti circa 35 stand, con la presenza di scienziati pronti a rispondere alle domande del pubblico. Sono previste inoltre diverse esibizioni musicali, che in certi casi vedranno gli stessi scienziati come protagonisti.

I TRASPORTI Gli organizzatori consigliano di raggiungere il campus di Miramare con i mezzi pubblici, visto che, con il sostegno della Provincia, sia i bus che i traghetti per il campus saranno gratuiti per tutta la giornata. Gli autobus da piazza Oberdan, diretti all'Ictp, partiranno ogni 10 minuti, mentre il traghetto Trieste-Barcola-Grignano partirà dal Molo Pescheria alle 8, 10, 13, 15.10 e 17.20. Un servizio gratuito di navetta assicurerà inoltre il collegamento tra il Centro di fisica e Grignano mare (e viceversa) a partire dalle 10.

LE CONFERENZE Secondo gli organizzatori, l'Open Day offrirà l'occasione di un «eccezionale incontro ravvicinato», con vari ospiti a sorpresa, in una serie di conferenze programmate sia all'Ictp sia alla Sissa.

Gabriela Preda

DUINO AURISINA Dopo l'annuncio del centrodestra sulla ricandidatura di Ret alle elezioni comunali di primavera

Centrosinistra, manca ancora il candidato

DUINO AURISINA Non si scompongono dopo l'annuncio, anticipato, della ricandidatura del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret alle prossime elezioni comunali, annunciata da Alleanza Nazionale durante la recente Festa tricolore e confermata poi dal coordinamento provinciale di Forza Italia. «Giorgio Ret ha fatto un buon lavoro, ed è naturale che venga riconfermato» è la tesi del centrodestra.

La notizia non lascia certo stupite le forze di centrosinistra, che questa mossa se l'aspettavano. «Non vedo quali altri elementi avrebbe avuto il centrosinistra da proporre – dichiara la consigliera dei Democratici di sinistra, Marisa Skerk - .Certo il sindaco Ret ha fatto il suo compito in questo mandato, ma ci sono state anche delle cose che non ha avuto modo di portare avanti. In ogni caso, non vedo che altri nomi avrebbero potuto avanzare».

Vittorio Tanze (Lista Uniti) con ironia fa i complimenti alla coalizione di maggioranza. «Faccio loro tanti auguri di buone feste – afferma -. Sono loro a dire che Ret ha lavorato bene. E poi, dovremo vedere se effettivamente Ret resterà fino alla fine del suo mandato. Magari, chissà, ci potrebbe essere qualche salto».

Un'ipotesi quest'ultima che invece i Ds non ritengono probabile: «Non è pensabile un "passaggio di fronte" di Ret, ormai è troppo allineato con il centrodestra".

Certo è che adesso il centrosinistra si trova di fronte alla necessità di individuare, il prima possibile, un candidato. E un candidato forte. Cosa che, ammettono gli stessi rappresentanti del centrosinistra, non sarà semplice.

Secondo la Lista Uniti, la scelta difficilmente potrà avvenire prima di novembre. I Ds invece tendono ad accelerare i tempi: prevedono infatti di muoversi da subito, per chiudere magari entro il mese. «Ci stiamo incontrando in questi giorni le altre forze politiche – spiega la Skerk – per discutere del programma, ma non abbiamo ancora un nome per una candidatura. Sicuramente dovremo trovare un candidato forte. Non sarà facile trovare un nome per sfidare Ret, perchè il suo consenso è riuscito ad averlo. Per noi, comunque, l'annuncio che sarà Ret il nostro avversario non cambia molto. Loro hanno il loro candidato, e noi avremo il nostro».

e.o.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

È in fase di svolgimento l'ottava edizione del torneo internazionale

Festival degli scacchi: 92 campioni si sfidano a colpi di regine e pedoni

Alcuni momenti del torneo di scacchi: in alto una panoramica dei tavoli. Sopra e a destra la concentrazione dei giocatori (Bruni)

Il fascino degli scacchi è il protagonista, in questi giorni, sulle Rive, nella sala che nel 2000 ospitò le giornate triestine del Giubileo, posta a fianco della chiesa greco-ortodossa.

Negli spazi dedicati sei anni fa ai pellegrini in transito con destinazione Roma, stavolta l'attenzione generale è catalizzata da Re e Regine, torri e pedoni, tutti divisi nel classico bianco e nero di uno dei giochi più classici della storia dell'uomo. È in corso di svolgimento l'ottava edizione del Festival scacchistico internazionale di Trieste, manifestazione organizzata dalla Società scacchistica triestina 1904 - cifra che indica orgogliosamente l'anno di fondazione del sodalizio - con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio di Provincia e Comune. Chini sulle scacchiere ci sono giocatori di fama assoluta, fra i quali spiccano ben sette Grandi Maestri.

Si tratta della massima qualifica che si può ottenere a livello internazionale, in base al sistema «ELO», metodo per calcolare la forza relativa di un giocatore di scacchi. ELO è scritto in maiuscolo, ma non è un acronimo, bensì il cognome del creatore del sistema, Arpad Elo (nato nel 1903), un professore di fisica statunitense con origini ungheresi. Il professor Elo era un giocatore di alto livello e un attivo partecipante della federazione scacchistica statunitense (Uscf), sin dalla sua fondazione nel 1939. La Uscf usava un sistema di classificazione numerico inventato da Kenneth Harkness, che permetteva ai suoi membri di valutare i propri progressi in termini diversi dal semplice conteggio di vittorie e sconfitte nelle partite. Il sistema, per quanto abbastanza ragionevole, in alcune circostanze produceva risultati svianti. Incaricato dalla Uscf, Elo studiò un nuovo sistema fondato su una base statistica.

Alla competizione stanno partecipando 92 scacchisti, in rappresentanza di nove Paesi: Croazia, Finlandia, Inghilterra, Olanda, Repubblica Ceca, Russia, Slovenia, Uzbekistan e Italia. Sono stati suddivisi in due gruppi, il più prestigioso, denominato «A», vede impegnati tutti quei giocatori che, alla vigilia del torneo, avevano una posizione superiore a 1.800 nella graduatoria compilata in basa al criterio «ELO». A Trieste ce ne sono 44. Al gruppo «B» sono iscritti gli altri 48, con punteggi inferiori a 2000.

«Quella che apparentemente può apparire una contraddizione – spiega Aldo Seleni, presidente della Società scacchistica triestina – in realtà ha una logica, perché con questo tipo di regolamento, si permette agli scacchisti inseriti fra le posizioni 1.800 e 2.000 si scegliere in quale dei due raggruppamenti iscriversi».

C'è infatti chi preferisce misurarsi con giocatori di eccezionale levatura, per conquistare qualche posizione in classifica, anche uscendo sconfitto, e chi invece privilegia l'affermazione personale, affrontando avversari potenzialmente meno agguerriti. «Dopo quattro turni – prosegue Seleni – sono tre i giocatori in testa, il russo Oleg Korneev, fino a pochi mesi fa fra i primi 50 al mondo, in base alla classifica "ELO", lo sloveno Marko Tratar e il ceko Jiri Stocek». Ma stanno offrendo spettacolo anche tre giovanissimi portacolori italiani, Sabino Brunello e i fratelli terribili Denis e Axel Rombaldoni. A onorare il nome di Trieste c'è Andrea Bevilacqua, che ha già colto due splendide vittorie contro blasonati avversari.

Gli organizzatori sottolineano con piacere la presenza di tanti giovani fra i partecipanti: «Si sfata così un mito – affermano – in base al quale gli scacchi sarebbero un gioco riservato alle persone mature. Sono invece i più giovani a primeggiare e a dedicarsi a questa disciplina – continuano – per praticare la quale non bastano eccezionali capacità mentali, come si potrebbe pensare, ma serve anche notevole resistenza fisica». Basta osservare, in rigoroso silenzio, ovviamente, qualche partita: lo sforzo da parte dei giocatori è considerevole.

Ugo Salvini

Boom di presenze alla manifestazione dell'associazione Benessere

In 8 mila a Estate in movimento

Apprezzate soprattutto la bici e le immersioni

Alcune attività sono state abbinate a visite e degustazioni nei centri di produzione di miele e formaggio, che hanno incuriosito il pubblico

La presentazione del bilancio di «Estate in movimento» (Lasorte)

L'ottava edizione di «Estate in movimento – la salute non va mai in vacanza» ha confermato l'indice di crescita nelle adesioni e soprattutto la volontà di ritagliarsi un posto sempre più importante nel piano provinciale della promozione del territorio. Sono questo i contenuti che hanno accompagnato il bilancio del 2006 della manifestazione promossa dalla Associazione Benessere, in collaborazione con Regione, Comune, Provincia e FondazioneCRTrieste, nell'arco dei mesi di luglio e di agosto nelle sedi della Pineta di Barcola, dell'altipiano e di Grado Pineta. Formula consolidata e incremento delle proposte.

La rassegna estiva dello sport (gratuito) alla portata di tutti ha catturato le varie generazioni confermando l'interesse popolare verso le discipline non necessariamente agonistiche quanto indirizzate al consolidamento della salute come l'arrampicata, la ginnastica dolce, lo yoga, l'acquagym, l'aerobica e all'approccio ai rudimenti della difesa personale. L'edizione 2006 ha portato inoltre alla ribalta due attività, apprezzate oltre ogni aspettativa: «Si tratta delle immersioni nel Parco marino di Miramare e delle passeggiate in Carso in bicicletta – ha sottolineato Saul Laganà, presidente dell'associazione Benessere, nel corso della relazione di bilancio di ieri svoltasi nell'Antico Caffè San Marco –: sono stati gli eventi principali che intendiamo sviluppare nelle prossime edizioni. Il fatto di poter abbinare queste due attività alle visite e alle degustazioni, sempre gratuite, nei centri di produzione di miele e formaggio del Consorzio Apicoltori e Consorzio Moisir, ha incentivato l'afflusso e l'interesse del pubblico».

Anche i numeri generali confortano il bilancio dell'ottava edizione: «Oltre 8000 presenze tra Trieste e Grado, nonostante alcune giornate di maltempo. Siamo quindi al di là delle medie degli ultimi anni. Ora guardiamo avanti – ha concluso il presidente di Benessere – Abbiamo in cantiere l'ampliamento delle proposte ma soprattutto l'obiettivo di tramutare la manifestazione come veicolo non solo sportivo ma anche di promozione dell'intero territorio e delle sue attrattive».

Francesco Cardella

È ripresa nei giorni scorsi l'attività della vetrina dei prodotti locali. Il prossimo appuntamento si terrà lunedì 18

I vini di Kristiancic inaugurano l'Expo Mittelschool

È ripresa, con una serata che ha visto protagonista Ales Kristiancic, artefice dei successi della cantina Movia, l'attività dell'Expo Mittelschool di Trieste, luogo della formazione del gusto e laboratorio di ricerca, dove si aggiornano tecnici junior, professionisti e gestori.

La scuola, aperta nel cuore di Trieste, promuove la cultura della tipicità, della qualità, dello stile ed è vetrina d'eccellenza per l'esposizione, la degustazione e la valorizzazione di prodotti provinciali e regionali.

A dicembre, l'Expo Mittelschool ha festeggiato il suo primo compleanno, ottenendo un successo che, solo un anno fa, sarebbe stato impensabile, grazie anche a un giusto connubio fra tradizione marinara, attività portuale e modernità. Le riproduzioni dei transatlantici, il metallo, il legno marino, il rame acidato e poi le luci, la musica, gli addobbi floreali curati quotidianamente sono caratteristiche che i vari ospiti, alternatisi nel corso dei mesi, hanno sempre apprezzato.

La gestione è affidata allo Ial, istituto che vanta una lunga esperienza nel settore della formazione.

L'appuntamento che ha segnato il ritorno delle serate a tema, presentato da Rossana Bettini, responsabile per i programmi formativi e dal direttore della struttura, Francesco Razzetti, è vissuto sulle spiegazioni di Kristiancic e sulla degustazioni di alcuni dei suoi vini, abbinati a cozze sia fritte che abbinate all'olio e al pomodoro.

Il podere di Kristiancic si allunga dal limite orientale del Collio friulano alla regione slovena di Brda.

Nato 37 anni fa, Ales Kristiancic, ottava generazione di una famiglia che acquistò quel terreno nel 1820, è figlio di quel Mirko che seppe resistere alla collettivizzazione imposta dal regime comunista jugoslavo, stipulando con esso un protocollo che concesse alla sua azienda vitivinicola di rimanere un'impresa privata, pur se obbligata a conferire tutto il vino prodotto allo Stato divenendo, dal 1949 al 1971, la cantina ufficiale del protocollo del presidente Tito.

«Da qualche anno – ha detto Kristiancic - i vini Movia s'impongono e la chiave di questo successo è dovuta alla personalità e alla saggezza di chi lascia che sia la natura a decidere quali saranno i suoi frutti.. Non s'impara a fare il vino – ha precisato – ma si impara ad assistere alla sua nascita, a guardare la sua strada, che va capita e seguita. Sono le caratteristiche del territorio e della pianta a dare il carattere al vino, non la tecnica enologica».

In base a questi principi, Ales ha voluto creare, all'interno della propria azienda, due diversi vigneti e quindi due produzioni.

«Nella prima – ha spiegato - la vite ancora giovane qualche volta non riesce a capire quale sia il nostro obiettivo, ma sicuramente trasmette giovinezza e freschezza nel vino della linea Vila Marija.

La seconda, invece, si ottiene da una vite robusta, con un apparato radicale molto profondo e una crescita intelligente, in cui l'energia della pianta è aumentata dalla riduzione dell'apparato fogliare».

Prossimi appuntamenti alla Expo Mittleschool, lunedì 18, titolo «Le bollicine di Franciacorta», lo iodio del golfo di Trieste e lunedì 2 ottobre «Asperum di Midolini».

u. sa.

Un vecchio appuntamento dell'Expo Mittelschool

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.32
	tramonta alle	19.34
LA LUNA:	si leva alle	19.10
	cala alle	4.19

36.a settimana dell'anno, 249 giorni trascorsi, ne rimangono 116.

IL SANTO

San Petronio

IL PROVERBIO

Il primo amore somiglia alla neve: raramente resiste.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	407
Via Carpineto	µg/m³	89
Via Svevo	µg/m³	181

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	49

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	129
Monte San Pantaleone	µg/m³	199

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

6 SETTEMBRE 1956

➤ In un'applaudita serata in Castello presentata da Ruggero Winter, sono state proposte al voto del pubblico le sei canzoni dialettali premiate al concorso della Lega Nazionale. Alla fine, è risultata prima classificata «Trieste de alora e de sempre» di Alberto Gruden e Leo Franca.

➤ Nella sede di via San Nicolò, l'Accademia Pugilistica Triestina ha festeggiato l'abbinamento con l'azienda commerciale «Pitassi». La scuderia, di cui fa parte il campione d'Italia dilettanti dei pesi welter Benvenuti, avrà per istruttore il signor Buttazzoni.

➤ Proteste per quella che viene definita una stonatura nella zona di piazza Dalmazia, cioé la rivendita di giornali posta all'angolo di via Fabio Severo con via Romagna. Basterebbe, si dice, spostarla di qualche metro in via Fabio Severo, sia per l'incolumità dei pedoni che per l'estetica del luogo.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SALA COMUNALE D'ARTE, piazza Unità d'Italia 4. Aperta la personale di Annamaria Tamburini Mitri «Fuga da...Sculture in terracotta». Fino al 24 settembre con orario 10-13 e 17-20.

➤ GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A, aperta la collettiva «Figure, nature morte, paesaggi».

➤ PALAZZO COSTANZI. Aperta la rassegna «Un luogo in un momento» con opere inedite dedicate a Trieste di Crivellari, Feruglio, Forabosco, Schmerlaib, Sepic, Tigelli e Zanussi. Fino al 25 settembre con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare 6, mostra del duo «JN photographers», Jacopo Farina e Nicolò Ascatigno, nell'ambito di «Triestèfotografia».

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, Piazza Vecchia 6, personale di Diana Bosnjak, dal titolo «Una mano in cerca d'autore». Fino al 15 settembre, orario feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ STUDIO TOMMASEO, via del Monte 2/1, aperta l'esposizione fotografica di Francesco Giusti, intitolata «Hotel Industria», curata da Maria Cristina Didero e Susanna Legrenzi. Fino al 17 settembre. Orario 17-20 dal lunedì al sabato.

➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.

OPICINA Un blocco a oltranza all'ingresso del cantiere per il ripetitore dei telefonini attuato dal comitato spontaneo

Via dei Salici, presidio anti-antenna

«Rimarremo finché sarà necessario». Sotto accusa il comportamento del Comune

OPICINA Un blocco stradale, che ha impedito l'accesso al cantiere delle betoniere dell'impresa incaricata di realizzare l'antenna. Cittadini che hanno protestato ad alta voce all'indirizzo dell'amministrazione comunale «assente nei momenti che contano, dopo aver fatto promesse non mantenute» e della Vodafone, proprietaria dell'impianto in fase di costruzione. Il presidio davanti all'area interessata, proseguito per tutta la notte fino a stamane, continuerà a oltranza.

Il pomeriggio e la serata di ieri sono stati roventi ieri a Opicina, in via dei Salici, dove dovrebbe sorgere la stazione per la ripetizione dei segnali per i telefoni cellulari. Un gigante di 28 metri.

Ieri mattina, dopo un periodo di calma apparente durato qualche settimana, i residenti della zona coinvolta dal progetto sono stati avvisati dell'arrivo degli operai e dei mezzi, per il getto di calcestruzzo che dovrebbe fungere da base per la struttura.

Immediata la reazione della gente, coordinata da un comitato spontaneo formato da Liala Venier, Alberto Liggeri, Dario Vremec e Marco Simic, che fin dalle prime battute della vicenda si sono adoperati per cercare una soluzione. «Abbiamo deciso di attuare un presidio – hanno spiegato – e la popolazione coinvolta ha risposto con grande generosità e impegno».

Di fatto, le betoniere non hanno potuto avvicinarsi al terreno sul quale dovrebbe sorgere l'antenna e, al termine di un pomeriggio che sull'altopiano sarà ricordato a lungo – a un certo punto la tensione è salita molto – gli addetti hanno rinunciato al tentativo di aprire i cancelli.

Un momento del presidio attuato dai residenti ieri pomeriggio in via dei Salici (foto Lasorte)

«Non molleremo di certo – hanno annunciato i componenti il comitato – e siamo pronti a rimanere qui davanti finché sarà necessario». Principale accusato, il Comune. «Perché non c'è nessun esponente della giunta, oggi qui, a giustificare la scelta di dare avvio ai lavori?», si sono chiesti in molti.

È proprio il comportamento dell'esecutivo che ha irritato la gente. «Avevamo sospeso la protesta qualche tempo fa – hanno spiegato i componenti il comitato – perché l'assessore comunale Maurizio Bucci aveva promesso che avrebbe cercato soluzioni alternative, tentando di convincere la Vodafone a individuare un altro terreno, lontano da case e scuole. Oggi invece – hanno sottolineato – ci troviamo con le betoniere alle porte, e senza che nessuno ci abbia avvisato».

«Questo è il modo con il quale la maggioranza di centrodestra gestisce i problemi della città e della popolazione – ha commentato Roberto Decarli, capogruppo in Consiglio comunale dei Cittadini, presente ieri fra coloro che contestavano assieme all'esponente regionale dei Verdi Alessandro Metz – rinunciando a governare, ma badando solo alle apparenze, senza entrare mai nel vivo dei problemi. Avevo chiesto a Bucci di organizzare un incontro con i vari comitati, sorti recentemente in vari rioni della città, proprio per protestare contro il proliferare delle antenne – ha concluso Decarli – ma non ho ottenuto risposte».

«Il Comune ha fatto quanto era nelle sue possibilità – ha replicato a distanza Bucci – convocando gli esperti dell'Azienda per i servizi sanitari, i tecnici dell'Arpa e i componenti il comitato spontaneo, oltre ai rappresentanti della Vodafone, per un incontro che si è svolto nella sala matrimoni del Municipio pochi giorni fa. In tale occasione – ha precisato – è stato dimostrato, da parte dei tecnici di Arpa e Ass, che l'antenna produrrà onde elettromagnetiche in misura nettamente inferiore alla soglia massima stabilita dalla legge in vigore sulla materia. Essendo questo il parere ufficiale dei tecnici – ha concluso l'assessore – l'amministrazione non può fare altro che registrarlo».

Ugo Salvini

E il problema approda in Circoscrizione

OPICINA Anche il consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, presieduto da Marco Milkovic, esponente della Margherita, si sta occupando del problema dell'antenna di via dei Salici. Ieri sera, al termine di una giornata convulsa, i consiglieri hanno discusso dell'argomento. L'incontro si è concluso in tarda serata. Si attende un documento, che dovrebbe assumere la forma dell'ordine del giorno, approvato dalla maggioranza dell'assemblea. Il consiglio circoscrizionale, in questi casi, non esprime pareri vincolanti, ma sul piano politico una decisa presa di posizione dell'organismo più vicino ai cittadini può assumere un significato rilevante.

IL CASO

Tram di Opicina, ultime verifiche lungo i binari

TRIESTE Forse fra 48 ore. O, più probabilmente, da lunedì prossimo. Sono le alternative più plausibili in vista della ripartenza definitiva del tram di Opicina, fermo dopo il deragliamento avvenuto lo scorso 23 agosto all'inizio della rampa di Scorcola. Fra oggi e domani, infatti, sono in programma ulteriori verifiche lungo i binari della tratta funicolare. «Sono verifiche minuziose - spiega Walter Toniati, dirigente comunale del servizio grandi opere - ma che in realtà mirano a riattivare il servizio una volta per tutte, senza più il rischio di altre interruzioni». Toniati, in parallelo, conferma l'avvenuta risoluzione del difetto palesato dal meccanismo dello scambio di Scorcola, con l'applicazione di una molla a balestra per agevolarne il movimento. «Durante la riqualificazione degli impianti - rileva - sono stati messi dei binari più pesanti dei precedenti, mentre il motore che governa lo scambio è quello di prima». Proprio sul funzionamento di questo nuovo dispositivo è atteso il parere dei funzionari del servizio trasporto pubblico locale della Regione: dovranno dire a Comune e Trieste Trasporti se servirà o meno un apposito collaudo.

pi. ra.

MUGGIA *Il tratto che scende alle Noghere*

In via Flavia di Aquilinia casi di auto contromano I vigili: nessuna chiamata

MUGGIA «Via Flavia di Aquilinia è troppo pericolosa. Ci sono automobilisti che ne percorrono tratti in contromano, mettendo a repentaglio la sicurezza altrui. Si dovrebbero prendere provvedimenti immediati per evitare che la distrazione di qualcuno sfoci in tragedia».

A salire sul banco degli imputati è, ancora una volta, la rete stradale muggesana, per l'esattezza la porzione di via Flavia che, poco dopo il bivio di Aquilinia e la deviazione per via Flavia di Stramare, scende fino all'incrocio con via delle Saline.

> Alcune notti fa evitato lo scontro grazie ai fari visti in tempo

A lanciare l'allarme sicurezza sono alcuni abitanti di Muggia, abituati a compiere quel tragitto quotidianamente, e che puntano il dito contro tutti gli automobilisti distratti e imprudenti che, provenendo da Muggia in direzione di Trieste, non si accorgono della svolta obbligata in vie delle Saline e tirano dritto, finendo in un batter d'occhio contromano.

Tra coloro che chiedono più garanzie c'è anche Tiziana Robustelli, residente a Muggia. «A me è capitato iin pieno giorno, era il Ferragosto di pochi anni fa. Per fortuna tenevo la destra anche se c'è il senso unico. L'altra notte è toccato a mio marito, all'una e mezza: si è accorto che c'era una macchina dietro alla curva perchè ha visto i fari. Per ben due volte siamo quasi rimasti vittima della distrazione altrui, di chi cioè non sa leggere o non vede i segnali stradali. Purtroppo capita che la gente commetta errori, ma in quella porzione di strada, poco illuminata e stretta tra due muri, che riducono la visibilità, le conseguenze di un eventuale scontro potrebbero essere gravissime. E non è successo solo a me – aggiunge - perché chi percorre quella via abitualmente sa che si tratta di un fenomeno frequente. Qualcosa bisogna fare, non si può aspettare che avvenga una tragedia per intervenire con provvedimenti che tutelino gli automobilisti».

A rispondere all'appello degli automobilisti muggesani è la polizia municipale: «Non siamo mai intervenuti in quel tratto di via Flavia in seguito a incidenti stradali, né abbiamo mai ricevuto segnalazioni in merito dalla cittadinanza – replica il comando dei vigili urbani di Muggia -. La segnaletica che regola l'incrocio tra via Flavia e via delle Saline è completa e ben posizionata, quindi non servono cartelli aggiuntivi. Chi non vede l'obbligo di svolta a destra in via delle Saline non è semplicemente distratto, ma non dovrebbe essere nemmeno in possesso della patente, perché è impossibile non accorgersi di quella segnaletica».

Elisa Coloni

MUGGIA Era bloccato da 50 giorni a Porto San Rocco

Il megayacht «Infatuation» ottenuto il dissequestro ha lasciato le acque italiane

MUGGIA Ha lasciato le acque territoriali italiane e ha raggiunto quelle croate l'«Infatuation», il due alberi che batte bandiera della isole Cayman e che per 50 giorni è stato costretto all'ormeggio all'interno di Porto San Rocco dopo il sequestro effettuato dalla Guardia di finanza.

Lo yacht «Infatuation»

A livello giudiziario la vicenda si sta lentamente chiarendo, anche perché il presidente del gip Raffaele Morvay, dopo l'esibizione di una congrua fidejussione di un milione e 800 mila euro, ha concesso al due alberi di lasciare l'Italia.

La vicenda che ha coinvolto oltre all'«Infatuation» anche un'altra grossa imbarcazione a vela battente bandiera caraibica, va al di là del singolo caso di presunto contrabbando. Coinvolge la stessa possibilità che a Trieste arrivino - come auspica lo stessa amministrazione comunale - un buon numero di megayacht con ricchi noleggiatori stranieri. Un giorno di noleggio costa agli ospiti 12 mila dollari, cifra «media» per questo mercato internazionale che ha come tappe di riferimento località come la Costa Smeralda o Montecarlo.

La situazione sembra chiarirsi grazie all'intervento del commercialista Fulvio Degrassi e dell'avvocato Stefano Zunarelli, consulenti della società proprietaria dell'«Infatuation» e di altre unità del genere, con lunghezze fuori tutto anche superiori ai 50 metri.

Il procedimento penale con l'ipotesi di contrabbando è sempre aperto, ma i documenti che stanno arrivando dal porto di armamento potranno dimostrare, nero su bianco, che il due alberi era stato sistamaticamente noleggiato e che la sua entrata e permanenza in acque comunitarie europee non rappresenta una violazione di legge o un'elusione di imposte e dazi doganali.

Unico «neo», o meglio errore compiuto dalla società proprietaria dell'«Infatuation», è di non aver dichiarato al momento dell'ingresso in acque europeee che il due alberi veniva usato a fine di noleggio.

La dichiarazione alla dogana, fatta attraverso un'agenzia marittima, non avrebbe comportato alcun onere, nè dazio, nè Iva.. Era sufficiente questa regolarizzazione per evitare sia i guai giudiziari sia gli ingenti danni economici provocati dal sequestro, prolungatosi per 50 giorni. I conti sono presto fatti: ammontano a 600 mila dollari se si tiene conto che per ogni giorno di noleggio i passeggeri pagano 12 mila dollari.

Per evitare che queste situazioni si ripetano, i difensori della società noleggiatrice stanno approntando un manualetto in cui sono inserite e commentate le norme doganali europee che regolano il settore dei «commercial vessel». Quello del noleggio dei maxiyacht è infatti un settore marittimo in rapida espansione e con grandi possibilità di sviluppo.

Nel manualetto le regole saranno definite con grande precisione. Se la società proprietaria e il noleggiatore sono entrambi extracomunitari, l'imbarcazione può restare per 18 mesi in acque dell'Ue senza pagare nulla ma solo denunciando la propria presenza. Stessa soluzione anche se l'imbarcazione è di proprietà comunitaria ed è immatricolata alle Cayman, ma viene usata in acque Ue per il noleggio.

c.e.

DUINO AURISINA *Completate le opere di urbanizzazione dell'area*

Zona artigianale verso il traguardo

Dopo 24 anni si delinea l'insediamento delle attività

> *Il sindaco Giorgio Ret: «A breve saremo in grado di rilasciare le concessioni edilizie per la costruzione dei primi capannoni»*

DUINO AURISINA E' praticamente completata l'urbanizzazione della zona artigianale di Sistiana. A 24 anni dalla prima, formale richiesta di realizzazione di un sito artigianale nel comune di Duino Aurisina, tutto è pronto quindi per ospitare i dieci capannoni (uno dei quali è già stato realizzato) che ospiteranno realtà economiche locali.

Una veduta della zona artigianale

Le attività di urbanizzazione - ovvero la realizzazione delle strade, dei muretti di cinta che dividono i singoli lotti, dell'illuminazione e della fognatura - sono state portate a termine da parte del consorzio di gestione del sito. Ora, dopo una serie di controlli che dovrà essere effettuata dagli uffici tecnici del Comune, le parti pubbliche verranno cedute al Comune stesso, così come prevede la convenzione.

«Siamo finalmente a un punto di arrivo - commenta il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret -. Ricordo che nel 1982, quando ero presidente degli artigiani, fui io a sostenere la prima richiesta degli artigiani locali per la realizzazione di un sito nel comune di Duino Aurisina. Allora il terreno potenzialmente interessato dalla costruzione della zona artigianale era un altro, ma l'iter iniziò 24 anni fa».

A seguire, furono numerose le polemiche, le inchieste della magistratura che coinvolsero l'allora sindaco Caldi. Uno degli ultimi procedimenti si è concluso solo due anni fa.

Una realizzazione travagliata, che ora attende gli imprenditori locali: non tutti i lotti disponibili, infatti, sono ancora stati assegnati e c'è posto per nuove iniziative.

«A breve - precisa ancora il sindaco Ret - saremo in grado di rilasciare le concessioni edilizie per la realizzazione dei primi tre o quattro capannoni. Gli imprenditori hanno previsto una modifica rispetto ai progetti originali, e quindi dovremo analizzare la situazione, e a seguire dare il via libera alla realizzazione».

La modifica riguarda l'ubicazione del capannone all'interno di ogni singolo lotto. Originariamente, il capannone era previsto al centro del lotto, ma in questo modo risulta difficoltosa, nel caso di ingresso nella propietà di mezzi pesanti, la manovra attorno all'immobile. La soluzione pensata dai tecnici è piuttosto semplice, e consiste nello spostare il capannone vicino al confine dei singoli lotti, creando una sorta di piazzale nel resto dello spazio disponibile.

A chi passa lungo la provinciale (la zona artigianale si trova, per chi proviene da Duino, lungo la strada provinciale che porta ad Aurisina prima di entrare in paese, nei pressi dello svincolo per l'autostrada) la zona artigianale appare ora ben visibile e delimitata: una grande differenza rispetto al passato, che viene notata anche da chi raggiunge Trieste in treno.

A breve, oltre ai recinti, i muretti e le cancellate «cresceranno» anche i capannoni adibiliti alle attività artigianali. I tempi, infatti, sono assolutamente maturi perché la conclusione dei lavori - fa sapere ancora il sindaco - è prevista entro la fine del 2007.

fr. c.

MIRAMARE

Il 16 settembre l'«Open day» delle strutture scientifiche

GRIGNANO Un call center per prenotare tour guidati nelle istituzioni scientifiche e museali del Miramare Science Campus, che a metà mese aprono nuovamente le porte di aule e laboratori per accogliere chi desidera incontrare i protagonisti della ricerca scientifica. E' stato attivato questa settimana al Centro internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam», e funzionerà fino al 16 settembre - giorno dell'Open Day - dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 (tel. 040 2240568).

LE VISITE I tour guidati porteranno i visitatori alla scoperta delle istituzioni del campus scientifico di Miramare, partendo proprio dall'Ictp. L'itinerario scientifico continuerà poi alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), che aprirà le sue aule ed i suoi laboratori per far conoscere i nuovi traguardi della ricerca scientifica, puntando sull'interdisciplinarietà e sulla sua internazionalità. La seconda parte delle visite guidate porteranno gli ospiti all'Immaginario scientifico e alla Riserva naturale marina, che hanno preparato «un viaggio di divertimento e di scoperta tra percorsi interattivi per giocare con i fenomeni naturali, spazi multimediali e suggestive ricostruzioni di ambienti marini e costieri».

> E' già in funzione un call center dove si prenotano le visite guidate

Infine, l'ultima tappa del tour, il parco di Miramare, sarà all'insegna dell'eredità botanica di Massimiliano d'Asburgo e condurrà i curiosi all'esplorazione della geologia e della flora del parco e dei lavori di restauro della facciata del castello.

Sarà possibile prenotare i tour anche il giorno stesso dell'Open Day, recandosi all'Infopoint sito al numero 11 della Strada Costiera. Nel campus verranno inoltre allestiti circa 35 stand, con la presenza di scienziati pronti a rispondere alle domande del pubblico. Sono previste inoltre diverse esibizioni musicali, che in certi casi vedranno gli stessi scienziati come protagonisti.

I TRASPORTI Gli organizzatori consigliano di raggiungere il campus di Miramare con i mezzi pubblici, visto che, con il sostegno della Provincia, sia i bus che i traghetti per il campus saranno gratuiti per tutta la giornata. Gli autobus da piazza Oberdan, diretti all'Ictp, partiranno ogni 10 minuti, mentre il traghetto Trieste-Barcola-Grignano partirà dal Molo Pescheria alle 8, 10, 13, 15.10 e 17.20. Un servizio gratuito di navetta assicurerà inoltre il collegamento tra il Centro di fisica e Grignano mare (e viceversa) a partire dalle 10.

LE CONFERENZE Secondo gli organizzatori, l'Open Day offrirà l'occasione di un «eccezionale incontro ravvicinato», con vari ospiti a sorpresa, in una serie di conferenze programmate sia all'Ictp sia alla Sissa.

Gabriela Preda

DUINO AURISINA Dopo l'annuncio del centrodestra sulla ricandidatura di Ret alle elezioni comunali di primavera

Centrosinistra, manca ancora il candidato

DUINO AURISINA Non si scompongono dopo l'annuncio, anticipato, della ricandidatura del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret alle prossime elezioni comunali, annunciata da Alleanza Nazionale durante la recente Festa tricolore e confermata poi dal coordinamento provinciale di Forza Italia. «Giorgio Ret ha fatto un buon lavoro, ed è naturale che venga riconfermato» è la tesi del centrodestra.

La notizia non lascia certo stupite le forze di centrosinistra, che questa mossa se l'aspettavano. «Non vedo quali altri elementi avrebbe avuto il centrosinistra da proporre – dichiara la consigliera dei Democratici di sinistra, Marisa Skerk - .Certo il sindaco Ret ha fatto il suo compito in questo mandato, ma ci sono state anche delle cose che non ha avuto modo di portare avanti. In ogni caso, non vedo che altri nomi avrebbero potuto avanzare».

Vittorio Tanze (Lista Uniti) con ironia fa i complimenti alla coalizione di maggioranza. «Faccio loro tanti auguri di buone feste – afferma -. Sono loro a dire che Ret ha lavorato bene. E poi, dovremo vedere se effettivamente Ret resterà fino alla fine del suo mandato. Magari, chissà, ci potrebbe essere qualche salto».

Un'ipotesi quest'ultima che invece i Ds non ritengono probabile: «Non è pensabile un "passaggio di fronte" di Ret, ormai è troppo allineato con il centrodestra".

Certo è che adesso il centrosinistra si trova di fronte alla necessità di individuare, il prima possibile, un candidato. E un candidato forte. Cosa che, ammettono gli stessi rappresentanti del centrosinistra, non sarà semplice.

Secondo la Lista Uniti, la scelta difficilmente potrà avvenire prima di novembre. I Ds invece tendono ad accelerare i tempi: prevedono infatti di muoversi da subito, per chiudere magari entro il mese. «Ci stiamo incontrando in questi giorni le altre forze politiche – spiega la Skerk – per discutere del programma, ma non abbiamo ancora un nome per una candidatura. Sicuramente dovremo trovare un candidato forte. Non sarà facile trovare un nome per sfidare Ret, perchè il suo consenso è riuscito ad averlo. Per noi, comunque, l'annuncio che sarà Ret il nostro avversario non cambia molto. Loro hanno il loro candidato, e noi avremo il nostro».

e.o.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

È in fase di svolgimento l'ottava edizione del torneo internazionale

Festival degli scacchi: 92 campioni si sfidano a colpi di regine e pedoni

Alcuni momenti del torneo di scacchi: in alto una panoramica dei tavoli. Sopra e a destra la concentrazione dei giocatori (Bruni)

Il fascino degli scacchi è il protagonista, in questi giorni, sulle Rive, nella sala che nel 2000 ospitò le giornate triestine del Giubileo, posta a fianco della chiesa greco-ortodossa.

Negli spazi dedicati sei anni fa ai pellegrini in transito con destinazione Roma, stavolta l'attenzione generale è catalizzata da Re e Regine, torri e pedoni, tutti divisi nel classico bianco e nero di uno dei giochi più classici della storia dell'uomo. È in corso di svolgimento l'ottava edizione del Festival scacchistico internazionale di Trieste, manifestazione organizzata dalla Società scacchistica triestina 1904 - cifra che indica orgogliosamente l'anno di fondazione del sodalizio - con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio di Provincia e Comune. Chini sulle scacchiere ci sono giocatori di fama assoluta, fra i quali spiccano ben sette Grandi Maestri.

Si tratta della massima qualifica che si può ottenere a livello internazionale, in base al sistema «ELO», metodo per calcolare la forza relativa di un giocatore di scacchi. ELO è scritto in maiuscolo, ma non è un acronimo, bensì il cognome del creatore del sistema, Arpad Elo (nato nel 1903), un professore di fisica statunitense con origini ungheresi. Il professor Elo era un giocatore di alto livello e un attivo partecipante della federazione scacchistica statunitense (Uscf), sin dalla sua fondazione nel 1939. La Uscf usava un sistema di classificazione numerico inventato da Kenneth Harkness, che permetteva ai suoi membri di valutare i propri progressi in termini diversi dal semplice conteggio di vittorie e sconfitte nelle partite. Il sistema, per quanto abbastanza ragionevole, in alcune circostanze produceva risultati svianti. Incaricato dalla Uscf, Elo studiò un nuovo sistema fondato su una base statistica.

Alla competizione stanno partecipando 92 scacchisti, in rappresentanza di nove Paesi: Croazia, Finlandia, Inghilterra, Olanda, Repubblica Ceca, Russia, Slovenia, Uzbekistan e Italia. Sono stati suddivisi in due gruppi, il più prestigioso, denominato «A», vede impegnati tutti quei giocatori che, alla vigilia del torneo, avevano una posizione superiore a 1.800 nella graduatoria compilata in basa al criterio «ELO». A Trieste ce ne sono 44. Al gruppo «B» sono iscritti gli altri 48, con punteggi inferiori a 2000.

«Quella che apparentemente può apparire una contraddizione – spiega Aldo Seleni, presidente della Società scacchistica triestina – in realtà ha una logica, perché con questo tipo di regolamento, si permette agli scacchisti inseriti fra le posizioni 1.800 e 2.000 si scegliere in quale dei due raggruppamenti iscriversi».

C'è infatti chi preferisce misurarsi con giocatori di eccezionale levatura, per conquistare qualche posizione in classifica, anche uscendo sconfitto, e chi invece privilegia l'affermazione personale, affrontando avversari potenzialmente meno agguerriti. «Dopo quattro turni – prosegue Seleni – sono tre i giocatori in testa, il russo Oleg Korneev, fino a pochi mesi fa fra i primi 50 al mondo, in base alla classifica "ELO", lo sloveno Marko Tratar e il ceko Jiri Stocek». Ma stanno offrendo spettacolo anche tre giovanissimi portacolori italiani, Sabino Brunello e i fratelli terribili Denis e Axel Rombaldoni. A onorare il nome di Trieste c'è Andrea Bevilacqua, che ha già colto due splendide vittorie contro blasonati avversari.

Gli organizzatori sottolineano con piacere la presenza di tanti giovani fra i partecipanti: «Si sfata così un mito – affermano – in base al quale gli scacchi sarebbero un gioco riservato alle persone mature. Sono invece i più giovani a primeggiare e a dedicarsi a questa disciplina – continuano – per praticare la quale non bastano eccezionali capacità mentali, come si potrebbe pensare, ma serve anche notevole resistenza fisica». Basta osservare, in rigoroso silenzio, ovviamente, qualche partita: lo sforzo da parte dei giocatori è considerevole.

Ugo Salvini

Boom di presenze alla manifestazione dell'associazione Benessere

In 8 mila a Estate in movimento

Apprezzate soprattutto la bici e le immersioni

Alcune attività sono state abbinate a visite e degustazioni nei centri di produzione di miele e formaggio, che hanno incuriosito il pubblico

La presentazione del bilancio di «Estate in movimento» (Lasorte)

L'ottava edizione di «Estate in movimento – la salute non va mai in vacanza» ha confermato l'indice di crescita nelle adesioni e soprattutto la volontà di ritagliarsi un posto sempre più importante nel piano provinciale della promozione del territorio. Sono questo i contenuti che hanno accompagnato il bilancio del 2006 della manifestazione promossa dalla Associazione Benessere, in collaborazione con Regione, Comune, Provincia e FondazioneCRTrieste, nell'arco dei mesi di luglio e di agosto nelle sedi della Pineta di Barcola, dell'altipiano e di Grado Pineta. Formula consolidata e incremento delle proposte.

La rassegna estiva dello sport (gratuito) alla portata di tutti ha catturato le varie generazioni confermando l'interesse popolare verso le discipline non necessariamente agonistiche quanto indirizzate al consolidamento della salute come l'arrampicata, la ginnastica dolce, lo yoga, l'acquagym, l'aerobica e all'approccio ai rudimenti della difesa personale. L'edizione 2006 ha portato inoltre alla ribalta due attività, apprezzate oltre ogni aspettativa: «Si tratta delle immersioni nel Parco marino di Miramare e delle passeggiate in Carso in bicicletta – ha sottolineato Saul Laganà, presidente dell'associazione Benessere, nel corso della relazione di bilancio di ieri svoltasi nell'Antico Caffè San Marco –: sono stati gli eventi principali che intendiamo sviluppare nelle prossime edizioni. Il fatto di poter abbinare queste due attività alle visite e alle degustazioni, sempre gratuite, nei centri di produzione di miele e formaggio del Consorzio Apicoltori e Consorzio Moisir, ha incentivato l'afflusso e l'interesse del pubblico».

Anche i numeri generali confortano il bilancio dell'ottava edizione: «Oltre 8000 presenze tra Trieste e Grado, nonostante alcune giornate di maltempo. Siamo quindi al di là delle medie degli ultimi anni. Ora guardiamo avanti – ha concluso il presidente di Benessere – Abbiamo in cantiere l'ampliamento delle proposte ma soprattutto l'obiettivo di tramutare la manifestazione come veicolo non solo sportivo ma anche di promozione dell'intero territorio e delle sue attrattive».

Francesco Cardella

È ripresa nei giorni scorsi l'attività della vetrina dei prodotti locali. Il prossimo appuntamento si terrà lunedì 18

I vini di Kristiancic inaugurano l'Expo Mittelschool

È ripresa, con una serata che ha visto protagonista Ales Kristiancic, artefice dei successi della cantina Movia, l'attività dell'Expo Mittelschool di Trieste, luogo della formazione del gusto e laboratorio di ricerca, dove si aggiornano tecnici junior, professionisti e gestori.

La scuola, aperta nel cuore di Trieste, promuove la cultura della tipicità, della qualità, dello stile ed è vetrina d'eccellenza per l'esposizione, la degustazione e la valorizzazione di prodotti provinciali e regionali.

A dicembre, l'Expo Mittelschool ha festeggiato il suo primo compleanno, ottenendo un successo che, solo un anno fa, sarebbe stato impensabile, grazie anche a un giusto connubio fra tradizione marinara, attività portuale e modernità. Le riproduzioni dei transatlantici, il metallo, il legno marino, il rame acidato e poi le luci, la musica, gli addobbi floreali curati quotidianamente sono caratteristiche che i vari ospiti, alternatisi nel corso dei mesi, hanno sempre apprezzato.

La gestione è affidata allo Ial, istituto che vanta una lunga esperienza nel settore della formazione.

L'appuntamento che ha segnato il ritorno delle serate a tema, presentato da Rossana Bettini, responsabile per i programmi formativi e dal direttore della struttura, Francesco Razzetti, è vissuto sulle spiegazioni di Kristiancic e sulla degustazioni di alcuni dei suoi vini, abbinati a cozze sia fritte che abbinate all'olio e al pomodoro.

Il podere di Kristiancic si allunga dal limite orientale del Collio friulano alla regione slovena di Brda.

Nato 37 anni fa, Ales Kristiancic, ottava generazione di una famiglia che acquistò quel terreno nel 1820, è figlio di quel Mirko che seppe resistere alla collettivizzazione imposta dal regime comunista jugoslavo, stipulando con esso un protocollo che concesse alla sua azienda vitivinicola di rimanere un'impresa privata, pur se obbligata a conferire tutto il vino prodotto allo Stato divenendo, dal 1949 al 1971, la cantina ufficiale del protocollo del presidente Tito.

«Da qualche anno – ha detto Kristiancic - i vini Movia s'impongono e la chiave di questo successo è dovuta alla personalità e alla saggezza di chi lascia che sia la natura a decidere quali saranno i suoi frutti. Non s'impara a fare il vino – ha precisato – ma si impara ad assistere alla sua nascita, a guardare la sua strada, che va capita e seguita. Sono le caratteristiche del territorio e della pianta a dare il carattere al vino, non la tecnica enologica».

In base a questi principi, Ales ha voluto creare, all'interno della propria azienda, due diversi vigneti e quindi due produzioni.

«Nella prima – ha spiegato - la vite ancora giovane qualche volta non riesce a capire quale sia il nostro obiettivo, ma sicuramente trasmette giovinezza e freschezza nel vino della linea Vila Marija.

La seconda, invece, si ottiene da una vite robusta, con un apparato radicale molto profondo e una crescita intelligente, in cui l'energia della pianta è aumentata dalla riduzione dell'apparato fogliare».

Prossimi appuntamenti alla Expo Mittleschool, lunedì 18, titolo «Le bollicine di Franciacorta», lo iodio del golfo di Trieste e lunedì 2 ottobre «Asperum di Midolini».

u. sa.

Un vecchio appuntamento dell'Expo Mittelschool

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.32
	tramonta alle	19.34
LA LUNA:	si leva alle	19.10
	cala alle	4.19

36.a settimana dell'anno, 249 giorni trascorsi, ne rimangono 116.

IL SANTO

San Petronio

IL PROVERBIO

Il primo amore somiglia alla neve: raramente resiste.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	407
Via Carpineto	µg/m³	89
Via Svevo	µg/m³	181

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	49

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	129
Monte San Pantaleone	µg/m³	199

50 ANNI FA SUL PICCOLO

6 SETTEMBRE 1956

➤ In un'applaudita serata in Castello presentata da Ruggero Winter, sono state proposte al voto del pubblico le sei canzoni dialettali premiate al concorso della Lega Nazionale. Alla fine, è risultata prima classificata «Trieste de alora e de sempre» di Alberto Gruden e Leo Franca.

➤ Nella sede di via San Nicolò, l'Accademia Pugilistica Triestina ha festeggiato l'abbinamento con l'azienda commerciale «Pitassi». La scuderia, di cui fa parte il campione d'Italia dilettanti dei pesi welter Benvenuti, avrà per istruttore il signor Buttazzoni.

➤ Proteste per quella che viene definita una stonatura nella zona di piazza Dalmazia, cioé la rivendita di giornali posta all'angolo di via Fabio Severo con via Romagna. Basterebbe, si dice, spostarla di qualche metro in via Fabio Severo, sia per l'incolumità dei pedoni che per l'estetica del luogo.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ SALA COMUNALE D'ARTE, piazza Unità d'Italia 4. Aperta la personale di Annamaria Tamburini Mitri «Fuga da...Sculture in terracotta». Fino al 24 settembre con orario 10-13 e 17-20.

➤ GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A, aperta la collettiva «Figure, nature morte, paesaggi».

➤ PALAZZO COSTANZI. Aperta la rassegna «Un luogo in un momento» con opere inedite dedicate a Trieste di Crivellari, Feruglio, Forabosco, Schmerlaib, Sepic, Tigelli e Zanussi. Fino al 25 settembre con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare 6, mostra del duo «JN photographers», Jacopo Farina e Nicolò Ascatigno, nell'ambito di «Triestèfotografia».

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, Piazza Vecchia 6, personale di Diana Bosnjak, dal titolo «Una mano in cerca d'autore». Fino al 15 settembre, orario feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ STUDIO TOMMASEO, via del Monte 2/1, aperta l'esposizione fotografica di Francesco Giusti, intitolata «Hotel Industria», curata da Maria Cristina Didero e Susanna Legrenzi. Fino al 17 settembre. Orario 17-20 dal lunedì al sabato.

➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.

E-MAIL: agenda@ilpiccolo.it
FAX: 040/3733209 o 040/3733290

MATTINA

Orto botanico visite guidate

La direzione dei Civici musei scientifici informa che all'Orto botanico ogni giorno alle 10, fino a venerdì, è a disposizione del pubblico un servizio di visita guidata a «Tinte d'erbe» per illustrare i molti aspetti affascinanti e curiosi delle piante tintorie. Apertura dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Biglietto intero 2, ridotto 1.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con oraio 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Concerto di Maineri

Al Circolo ufficiali di Villa Italia (via dell'Università 8) alle 18.30 avrà luogo un concerto di chitarra di Paolo Maineri a ingresso libero. Il programma comprenderà musiche di celebri autori come Morricone, Webber, Gabriel, Collins (Genesis), Waters (Pink Floyd) con originali rielaborazioni e improvvisazioni alla chitarra classica.

Messa per don Dario

Oggi ricorre il 20.o anniversario della scomparsa di don Dario, sacerdote che ha lasciato in coloro che lo hanno conosciuto un segno indelebile della sua personalità. Per ricordare questa grande figura il Gvs Cantaré invita tutti a partecipare alla messa delle 18, nella chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria.

Gruppo auto-aiuto

Oggi e il 13 settembre non si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove della Pro Senectute. Gli incontri riprenderanno regolarmente il 20 alle 16.30. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi). Sono aperte le iscrizioni per la nuova attività di miglioramento della memoria a cura del gruppo Promot. L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare. Per info e iscrizioni tel. 040/365110.

Primi calci alla Roianese

La Roianese torna in campo con i suoi giovani: oggi avrà inizio l'avventura dei Primi calci (1999-2000), i quali poi si troveranno al mercoledì e al venerdì dalle 16.30 alle 18. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al campo di viale Miramare 79 (all'altezza del cavalcavia) o telefonando allo 040/43048 oppure al 347/5126467 o mandando un'e-mail a roianese@email.it.

Corso di danza-terapia

Oggi alle 17, al Csm di Domio verrà presentato il corso di danza-terapia, organizzato dal Circolo Auser Insieme di Domio e che riprenderà le lezioni venerdì 15 settembre alle 16. Per maggiori informazioni telefonare al numero 040/829681.

SERA

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà il dottor De Hassek sul tema «comunicazione interpersonale».

Movimento arte intuitiva

Riprendono questa sera dopo la pausa estiva, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, le consuete serate con interventi dialettici, poetici e musicali organizzate dal Movimento arte intuitiva che invita tutti i soci e i simpatizzanti a partecipare. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 338/4826277.

Libri all'Ausonia

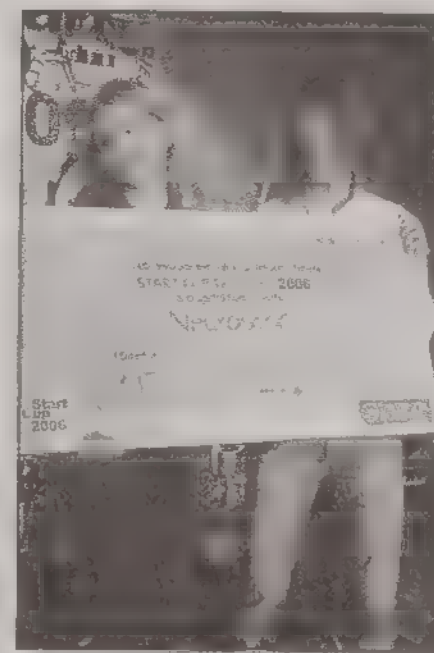
La Libreria Minerva in collaborazione con il bagno Ausonia presenta l'ultimo appuntamento della rassegna estiva di incontri con il libro, stasera alle 19. Gli ospiti di questa settimana saranno Marco Stolfa e Sergej Verc.

Oggi si terrà anche la prova attitudinale per le matricole di Ingegneria

Start cup 2006: al via i seminari

Start cup, la competizione universitaria che si propone di aiutare la nascita di imprese innovative che contribuiscano allo sviluppo economico regionale, riprenderà oggi le sue attività dopo la pausa estiva.

Grazie alla collaborazione con il progetto «Imprenderò» (http://www.imprendero.it/) è stata infatti organizzata una nuova serie di seminari dedicati espressamente alla realizzazione del business plan definitivo.

Gli incontri saranno focalizzati sulle specifiche esigenze della realizzazione di un business plan completo, diversamente dai seminari «informativi» che hanno caratterizzato la prima fase. Si tratta di seminari particolarmente approfonditi che permetteranno di entrare nelle logiche analitiche di redazione del business plan riguardo alla preparazione del piano economico finanziario, del piano di marketing e della richiesta di finanziamenti.

Uno dei gruppi semifinalisti

Il primo di questi si terrà, per l'appunto, nella giornata odierna alle 14 in aula D della facoltà di Economia con la relazione del commercialista Maurizio Marini dal titolo: «La redazione del business plan: parte numerica». Si prosegue poi mercoledì 13 settembre alle 9 con «Introduzione ai finanziamenti a favore delle nuove imprese innovative», relatore Enrico Boaretto (consulente aziendale) e mercoledì 20 settembre, sempre alle 9 con Giovanna Pregan che parlerà di «Business plan: descrizione del piano di marketing».

Sempre nella giornata di oggi si terrà anche la prova attitudinale per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennali della facoltà di Ingegneria. L'appuntamento è previsto alle 14.30 nell'aula A dell'edificio H3 in piazzale Europa 1. La partecipazione alla prova è obbligatoria per l'immatricolazione ad eccezione dei corsi con modalità di insegnamento a distanza (teledidattici). Coloro che non avessero provveduto ad iscriversi alla prova entro il 25 agosto potranno comunque partecipare al test odierno, presentandosi in aula alle 14.15, anziché alle 14.30.

I CORSI

YOGA Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga che si terrà il lunedì alle 17.30 e il venerdì alle 18 alla psicina terapeutica Acquamarina.

ATLETICA La Trieste trasporti Cral Atletica giovanile oganizza corsi di atletica leggera per esordienti il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18 al campo di Cologna. Per informazioni: 3387323895 o 3487150611.

TUFFI Si sono aperte lunedì 4 settembre le iscrizioni ai corsi della Treiste Tuffi: basta andare dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18 dal lunedì al venerdì alla piscina Bianchi. Informazioni: 040300460.

INGLESE L'associazione italo-americana informa che dal 18 settembre al 13 ottobre si svolgeranno nella sede di via Roma 15 i corsi intensivi di inglese divisi in tre livelli. Per informazioni: in sede dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. telefono: 040630301, e-mail: info@assitam.com.

GINNASTICA: Il club Sakura organizza corsi di ginnastica, difesa personale, Ju Jitsu, Judo per adulti e bimbi dai 5 anni in su al Palatrieste. Per iscrizioni: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 21, info: 3387695142.

BALLO Il centro giovanile Chiadino organizza una scuola di ballo per bimbi dai 5 ai 12 anni (il giovedì dalle 17 alle 18) e per tutti (il lunedì e il mercoledì dalle 19.30 in poi). I corsi inizieranno il 25 settembre alle 19.30. Per iscrizioni e informazioni: 3385644367.

SCUOLE

MARCO POLO. Le lezioni per tutti gli alunni inizieranno lunedì 11 settembre con i seguenti orari: scuola elementare Gaspardis, classi prime (dalle 9 alle 13 con servizio Sis) e classi dalla seconda alla quinta (8-13 con servizio Sis). Scuola elementare Pittoni: classi prime dalle 9.15 alle 13.15 senza servizio mensa e dalla seconda alla quinta (8.15-13.15 senza mensa). Da martedì 12 ci sarà l'orario completo con mensa. Scuola media Fonda Savio-Manzoni: classi prime dalle 8 alle 11 e classi seconde e terze dalle 9 alle 12.

PETRARCA. Le lezioni riprenderanno l'11 settembre con i seguenti orari: classi 4A, 4B, 4C e 4E alle 8; classi 4F, 4G, 4H e 4I alle 8.30; classi 5A, 5B, 5C, 5E, 5F, 5G e 5H alle 10 e le I, II e III liceo alle 11.

DUINO AURISINA. La scuola materna di Sistiana e quella di San Pelagio prenderanno il via da lunedì 11 a venerdì 15 dalle 8 alle 13 con pranzo. Da lunedì 18 settembre e fino al 29 giugno 2007 l'orario sarà dalle 8 alle 16.

NORDIO. Le classi prime entraranno a scuola lunedì 11 alle 8.30 dove verranno accolte in aula magna. Al termine dell'incontro (verso le 10) gli alunni saranno lasciati liberi. Le lezioni per le altre classi diurne inizieranno alle 8. Le classi 3 serale e 2 sp serale prenderanno il via alle 17.30. Per i genitori degli allievi delle classi prime è stata indetta una riunione che si terrà martedì 12 in aula magna alle 17.

IQBAL MASIH. In questi giorni all'auditorium di via Forlanini verranno indette le assemblee di inizio anno per gli iscritti alle classi prime con il sgeuente calendario: scuola dell'infanzia di Melara: oggi alle 16.30; scuole primarie Collodi e Pertini: oggi alle 17.30; scuola secondaria Rismondo: domani alle 17.30.

Cioccolato: il corso si terrà a Udine e non a Trieste

Non si terrà a Trieste - come erroneamente pubblicato nell'articolo pubblicato ieri con il titolo «Nasce il primo corso per degustatori di cioccolato» -, ma Udine il corso per degustatori di cioccolato organizzato il 23 e 24 settembre dal Chococlub, l'associazione italiana amatori cioccolato.

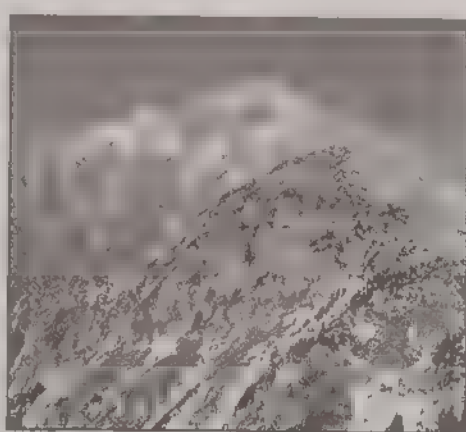
A precisarlo è la stessa associazione, che annuncia la volontà di organizzare al più presto un corso analogo anche a Trieste, per il quale hanno già ricevuto diverse telefonate da parte di lettori interessati. Nell'unirci anche noi a questo augurio, ci scusiamo con i lettori e con l'associazione per la svista involontaria.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica si terrà l'escursione congiunta della XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie

Tre itinerari per scoprire il monte Storzic

L'Associazione XXX Ottobre e la **Società Alpina delle Giulie**, dopo una prima escursione effettuata congiuntamente che ha visto un'alta partecipazione di soci e non, hanno deciso di riproporre l'iniziativa la prossima domenica con la salita al monte Storzic (2132 m) nella vicina Slovenia a nord della città di Kranj. Si tratta di una delle montagne più caratteristiche e panoramiche della Slovenia: sovrasta la pianura e dalla cima la vista spazia di 36o gradi. Con il cielo terso si riesce a scorgere il mare e le vicine e lontane montagne austriache, italiane e slovene.

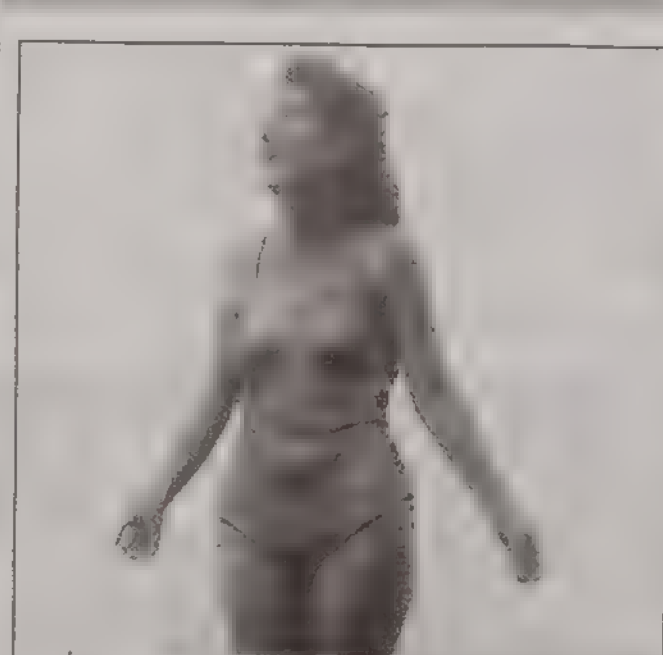
I partecipanti potranno scegliere tra tre itinerari di diverse difficoltà. Con il pullman si raggiungerà la località di Mace (553 m) e da qui il primo itinerario condurrà gli escursionisti alla vetta dello Storzic salendo per carrareccia sino a quota 790 e quindi per sentiero passando per il Veliki Vrh (993) e per il Dom na kaliscu (1534) sino a scollinare la Baseljski Preval (1630 m), secgliendo se raggiungere infine al vetta oppure aggirarla e iniziare la discesa.

Il monte Storzic, meta della gita

Una seconda opportunità consentirà invece all'escursionista che vorrà dosare l'impegno fisico, di salire da Mace (550 m) e quindi ridiscendervi giungendo fin dove lo desidera.

La terza proposta, infine, prevede la salita alla vetta per il sentiero attrezzato dallo Zrelo partendo da nord e facendovi ritorno per lo stesso versante. Si partirà dal paese di Slaparska Vas (818 m), che si raggiungerà in pullman; a piedi ci si avvicinerà al Dom pod Storzicem (1123 m) e quindi la salita del monte Storizic (2132 m) percorrendo il sentiero attrezzato che sale lungo il canale dello Zrelo. Si scenderà passando per la Skarajeva Pec (1671 m), la Javorniski Preval (1465 m) e quindi di nuovo per il Dom pod Storzicem, completando così un grande giro ad anello. Per l'effettuazione di questo percorso saranno necessari casco, imbrago e set da ferrata.

L'escursione sarà condotta da Marco Cartagine, Roberto Marsetti e Maurizio Toscano. Per informazioni e programma dettagliato, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20 nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22 (0403474534) e dell'Alpina delle Giulie in via Donota 2 (040369067).

Elda compie 80 anni

Elda festeggia oggi i suoi primi ottant'anni. Tanti auguri con tanto affetto dai figli, i nipoti e il pronipote Matteo

Gli 80 anni di Maria

A Maria che oggi raggiunge il bel traguardo degli 80 anni, tanti auguri dal figlio Furio, la sorella e tutti i parenti

Giorgina festeggia i 70

Giorgina soffia oggi la bellezza di settanta candeline. A farle gli auguri con tanto affetto è Annamaria

Disegno: iscrizioni al Premio entro lunedì

Scade l'11 settembre il termine ultimo per prendere parte al Premio internazionale di disegno organizzato dall'associazione Artecultura con il sostegno dell'assessorato provinciale alla cultura. Il concorso è aperto a tutti, italiani e stranieri. Le opere, che non devono superare i 25x35 centimetri, dovranno pervenire nella sede di piazza Giotti, 1 sia a mezzo posta che a mano. Ogni autore potrà concorrere con una sola opera, che non dovrà essere incorniciata. Sul retro del lavoro dovrà essere indicato il nominativo, l'indirizzo e il telefono dell'autore, la tecnica e l'anno di esecuzione. Per informazioni basta telefonare alla segreteria del Premio (003949767075, fax 003940767440, e-mail info@artecultura.it). La mostra sarà inaugurata sabato 16 settembre nella galleria Cartesio di via Carducci 10.

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Nives e Bruno Longo da Ezio, Marina e Michela Baxa 150 pro frati di Montuzza.

In memoria di Giorgio Romano nel VI anniv. (30/8) dalla figlia Claudia e dalla moglie Alba 50 pro Ass. Goffredo de Banfield, 50 pro Ass. Alice.

In memoria di Cornelia Blasina nel XVI anniv. (31/8) da Romana e Rita 100 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Luciana Navarra in Bergomas (2/9) da Paola e Niccolò 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

In memoria di Antonio Bergamasco (6/9) da N.N. 30 pro gatti di Cociani.

In memoria di Bruno Claut per il X anniv. dalla moglie Caterina e figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 40 pro Ist. Rittmeyer, 40 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Airc.

In memoria di Giuseppe (Roberto) da Luca nel XV anniv. (6/9) da Bruna, Susanna e Fabrizio 50 pro Astad.

In memoria di Elena de Fontana ved. Magnan nel XXXII anniv. (6/9) dai figli Irmina e Gino 100 pro Astad.

In memoria di papà Ferruccio (6/9) da Romana, Patrizia e Michele 30 pro La via di Natale (Aviano).

In memoria di Mario Froglia nel II anniv. (6/9) dalla figlia Lusella con il marito Roberto Tringale 200 pro Pro Senectute.

In memoria di Stefano Menneri (6/9) da mamma e papà 25 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Rino Sala per l'anniv. di matrimonio (6/9) dalla moglie Licia 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Ass. Ant.

In memoria di Iginio Scodnig per il I anniv. (6/9) dai figli Loredana e Giorgio 50 pro parrocchia SS. Ermacora e Fortunato (don Alessandro).

In memoria di Glauco Zenni nell'VIII anniv. (6/9) dalla moglie 40 pro Ass. Amici del cuore, 40 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Silvano Sinigoj da Marisa e Fulvio Timeus 25 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Silvio Skocaj dalla moglie Giuliana 100 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Tina Sponza De Lorenzi dalle famiglie Berti, Cafagna, Dean, Ferrari, Marsi, Petti e Rossi 50 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Madonna del Mare).

In memoria di Silvio Stibil da Marisa e Serenella 50 pro Leado.

In memoria di Anna Suni in Del Puppo da Gianni e Astrid De Riz 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Carla Tonini ved. Ravenna da Eliana e mamma 50 pro Ass. de' Banfield.

In memoria di Gualtiero Vecchiet da Leda e Franco 20 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Vidali da Nevea Giorgi Depetri 25 pro Astad.

In memoria di Ermanno Vitali Fitz da Rossella 100 pro Astad.

In memoria di Delio Armani da Adriano, Anna, Antonio, Aurelio, Benito, Bruno, Francesco, Gianna, Giuliano, Giorgio, Luciano Mihalich, Marino, Moreno, Paolo, Pasquale, Ennio, Sandro Vivoda 385 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Berlingerio da Deborah Berton 30 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria di Daniela Blessi da Sonia, Gaetano e Federico 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 4 al 9 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50 tel 812325
piazzale Gioberti 8 tel. 54393
via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3 Msc ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 6 Msc GIORGIA da Venezia a molo V.I, ore 9 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 10 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 45 PORTOROZ da Pirano a orm 30

PARTENZE

ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 13 30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Msc ROMANIA I da molo VII a Venezia, ore 17 KRITI AMBER da n p a ordini; ore 17 45 PORTOROZ da orm 30 a Pirano ore 19 UND EGE da orm 39 a Ambarli, ore 20 Msc GIORGIA da molo VII a Pireo; ore 21 UN PENDIK da orm 31 Istanbul; ore 23 FRANKOPAN da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7 15, 8.20, 9 30, 10.40, 11 50, 14.35, 15 40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7 15, 8.25, 9.35, 10 45, 11.55, 14 35, 15.45, 16.55, 18.05, 20 05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65, abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo

TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, indirizzo e un numero di telefono

L'intervento in Medio Oriente

Per quanto possa essere «buona» la risoluzione Onu per il Medio Oriente, l'Unione Europea rimane indecisa e riluttante a inviare in Libano forze di pace che rischiano di dover operare «attivamente». Le conversazioni telefoniche tra capi di Stato sono sempre «lunghe, cordiali, amichevoli e fruttuose», ma le decisioni sono lente e ognuno vuol partecipare con il minimo contributo di truppe di terra. Certamente noi italiani ci siamo troppo esposti, abbiamo promesso 2500 o 3000 uomini, ricevendo il plauso interessato generale, ma ora siamo rimasti quasi soli.

Non si possono mandare allo sbaraglio i nostri militari in un Paese ove non si scherza e si può perdere facilmente la vita. A far da cuciscinetto tra l'esercito israeliano e le milizie di Hezbollah o al confine con la Siria, è necessario essere in tanti e sempre pronti a far pesare la propria presenza. Il contingente Unifil che sarà dislocato in Libano deve avviare «il processo di pace», far applicare la tregua e ristabilire le regole: tante belle intenzioni di difficile realizzazione, dati gli interlocutori. Nella risoluzione Onu, i comandanti sul posto «godranno di una certa autonomia»; non sarà quindi una forza di interposizione passiva ma «attiva» e quindi potrebbero intervenire anche con armi. Non facciamoci lusingare da un eventuale comando del contingente, tuteliamo e proteggiamo le nostre truppe. L'Unione Europea si presenta male al mondo. Non vogliamo uno sgangherato corpo di spedizione che fallisca la sofferta decisione Onu, né ridurci in seguito a commemorare.

Ruggero Battaglia

Lo scambio di culture

Quando ci basterà? Non lo sappiamo dire. Ma è certo che con il lavoro delle associazioni «Iniziativa Europea» e «Il pane e le rose» alcuni nodi vengono al pettine. Al Knulp, bar equo e solidale, si è parlato di Kosovel con Boris Pahor. Grande serata. Grande richiamo al progetto della poesia che non solo va verso gli umili ma fuorisce da essi grazie ad «Elderly Poetry-Aetas Poetica».

Inevitabili alcuni interventi che lamentano la mancata pubblicazione di questi due autori nel circuito delle grandi case editoriali dell'Italia. Già, perché? Si sono dette alcune cose, si sono proposte alcune azioni ma si è anche detto verso la fine dell'incontro che qualche insistenza erronea c'è anche in casa. Troppa insistenza sull'etnia e meno sulla poesia e letteratura.

Kosovel e Pahor appartengono a questo mondo: l'uno è un grande poeta, l'altro è un romanziere. Appartengono all'umanità, disegnano le sue leggi anche se non sono riconosciute.

Compito dei politicanti è di smetterla di definire identità altrui (o delle proprie cricche). Indipendentemente dall'etnia di appartenenza. C'è già troppa «naturalità» che gira e che inonda gli stati d'animo. Per questo c'è sempre più bisogno di cultura, di rapporti. Nella serata al Knulp si è palpato l'affetto di una città per quello che si è voluto relegare soltanto nella dimensione dell'etnia. Ma quando mai? E per spostare l'occhio su altri confini quando finiremo di categorizzare la persona oltre che per l'ethnos, per il sesso, per l'età...?

Augusto Debernardi
Edoardo Kanzian
Marina Moretti
Anna Piccioni

Le antiche pietre delle Rive

Qualche sera fa passavo per le rive. Nei pressi della pescheria, dove ci sono lavori in corso, ho visto le vecchie pietre emerse come da scavi archeologici. Mi è capitato di ripassare dopo qualche giorno e le pietre erano già state portate via. Ho anche potuto vedere la velocità con cui si procedeva nel divellerle e caricarle poi su un camion; in contrasto con la lentezza con cui procedono i lavori.

Mi chiedo perché non vengano riutilizzate per la pavimentazione: sono certo più belle e robuste di quelle che vengono messe in giro per la città adesso. Sono dei tempi dell'Austria, quando i lavori venivano fatti in modo che durassero anche per i posteri.

Quelle pietre appartengono alla città e non sono bottino di guerra.

Cristina Frezza

Auto veloci a Sistiana

Basta! È ora di finirla! Sabato 26 agosto ho perso ancora una volta la mia gatta sulla strada davanti a casa, ammazzata da un delinquente (perché non si può usare un altro termine per descriverlo) che sicuramente correva come un pazzo sulla strada che porta alla baia di Sistiana dove la velocità massima consentita è di 50 km/h (ma dove se basta vanno a 100 km/h). Caso eccezionale? Assolutamente no! La definirei routine.

Bene, è proprio del 29 agosto la notizia della nuova ordinanza del Comune di Torino che tutela nel miglior modo possibile i diritti degli animali da compagnia (cani e gatti), meglio definiti oggi come «bambini pelosi» ma noi, qui, il Comune di Duino-Aurisina non solo non ha nessun rispetto per i diritti degli animali ma neppure per le persone. Voglio con questa lettera portare a conoscenza delle nostre «autorità» la situazione a dir poco vergognosa che noi abitanti delle case situate sulla strada che porta in baia a Sistiana stiamo vivendo da otto anni a questa parte.

Pazienza (anche se non sono d'accordo) se a finire sotto una macchina è un gatto, ma provate a pensare che cosa avreste sulla coscienza per il resto della vostra vita se a finire sotto la macchina di un pazzo scatenato fosse una persona che più volte al giorno rischia la vita per buttare le immondizie nei bottini che sono situati dall'altra parte della strada dove non esistono strisce pedonali. Tre anni fa, quando è stata fatta richiesta al Comune, quest'ultimo ha risposto che avevano finito il colore (ma... sono passati tre anni!).

Se qualcuno di noi supera la velocità massima consentita su un tratto di strada magari in aperta campagna, la polizia o chi per loro ci ferma, ci fa la contravvenzione e per giunta ci toglie i punti dalla patente ma... no! A Sistiana è tutto consentito. Tanto per quelle poche persone che ci abitano...

A questo punto le soluzioni sono molteplici e la mia richiesta insieme a quella dei miei vicini non avrà fine fintanto che il problema non verrà risolto.

Mettere un limite di velocità di massimo di 20 km/h, controllare che venga rispettato, porre dei rallentatori o dossi seri, fare le strisce pedonali in prossimità dei bottini, e se non dovesse bastare anche postazioni di autovelox e telelaser diurni e notturni.

Federica Sergo

IL CASO

Il nuovo impianto dell'Acegas Aps del depuratore di Servola

«Lo scarico del fango non basta»

I «clienti-utenti» di Trieste e Padova hanno ricevuto il periodico d'informazione dell'Acegas Aps che ragguaglia sui positivi risultati economici, sui nuovi impianti in progetto e su quelli realizzati. Tra questi ultimi «l'avveniristico fangodotto» che porta i fanghi dal depuratore di Servola a quello di Zaule che, tra gli altri obiettivi, avrebbe quello di eliminare i miasmi che l'impianto di smaltimento fognario provoca. È evidente che gli amministratori padovani che governano Acega Aps non utilizzano la superstrada imboccandola da via Svevo poiché posso assicurare che per sei giorni su sette la rampa e la galleria sotto Servola sono pervase da odori nauseabondi che, specialmente nei giorni estivi di scirocco, rischiano di provocare vomito agli automobilisti in transito. E figurarsi agli abitanti della zona!

E non si tratta della puzza di anidride solforosa proveniente dalla Ferriera: quella, chissà perché, si sente solo di notte! E allora o questo problema non è stato risolto dal «tubo», come invece rassicura il giornaletto, o le cause sono altre. Viene da chiedersi se la centralina di via Svevo che rileva l'inquinamento atmosferico e i tecnici dell'Arpa del Friuli Venezia Giulia, che qualche mese fa hanno parcheggiato in bella evidenza un laboratorio mobile nei pressi, siano in grado di rilevare tale fenomeno. È questione di naso! Desidererei, inoltre, avere qualche delucidazione sul gas metano: il Gruppo migliorerà la redditività cercando «il rafforzamento nell'approvvigionamento, in un contesto di prezzi crescenti e di instabilità strutturale». Che cosa significa? Come ben illustrato, dall'articolo e dalla simpatica vignetta, il metano, acquistato dall'Eni, arriva a Trieste con il «tubone» della Snam e Acega Aps lo distribuisce agli utenti ed Estgas lo fattura. Un rafforzamento nell'approvvigionamento può significare solo che si possa acquistare il metano anche da altre fonti che non siano Eni: dai rigassificatori degli spagnoli, ad esempio. E, qualora venissero costruiti, non certamente nel 2006! E in tale caso perché «in un contesto di prezzi crescenti» quando tutti gli economisti si sforzano di spiegare che solo una diversificazione di fornitori, in un libero mercato globale, può produrre riduzione di prezzo, legato a quello del petrolio che dovrebbe diminuire stante una minor tensione in Medioriente, e senza tener conto dei benefici locali che ne deriverebbero per la concessione del territorio e che dovrebbero essere usufruiti dagli utenti finali. E inoltre: «instabilità strutturale». Di chi o di che struttura? Non sarà che «per migliorare la redditività del Gruppo, attraverso una maggior efficienza operativa e la crescita organica dell'attuale portafoglio» Acega Aps ha in mente un ulteriore smembramento della Società, la creazione di ulteriori gruppetti che, già oggi, sembrano tante scatole cinesi. La malizia mi fa pensare che a ogni gruppetto neocostituito corrisponde una ben remunerata dirigenza e uno smembramento del personale, con costosa professionalità acquisita negli anni, gettata alle ortiche! Credo siano domande che i Comuni di Trieste e Padova, proprietari della maggioranza di azioni di Acega Aps, dovrebbero rivolgere alla stessa e renderne conto a loro cittadini. È questione di democrazia! Grazie ai responsabili che vorranno rispondermi.

Ennio Gobbo

Tanti errori di geografia

Non riesco a capire perché i media italiani debbano insistere negli errori. Eccone alcuni: a) per tutta la stampa europea (tranne l'Inghilterra) Israele e Libano appartengono al Vicino Oriente (in francese Proche-Oreint), mentre per Medio Oriente si intendono altri Stati come Iran e Iraq; b) Rai3 continua a scriverlo sul display di «Telecamere», condotta da La Rosa, ore 24.15 e ore 24.30. Ho più volte segnalato l'errore, invano; c) non è vero che la presenza italiana nella missione libanese sia la più numerosa. Nella zona del Libano i soldati francesi sono complessivamente 3700 (1700 nell'operazione marittima Baliste e 2000 nella Finul). L'esercito francese è presente su tutti i fronti di guerra del mondo, dall'Oceano Pacifico ai Balcani, dall'Africa alla Macedonia e al Kosovo, per non parlare di Haiti. Non è proprio il caso di vantarci tanto per la nostra presenza attuale, pur rispettabilissima, nel Libano.

Speriamo che – come dice Prodi – al di là dei numeri e delle presenze assicurate, la missione sia efficace e porti la pace in quel settore del mondo, tanto travagliato.

Gian Giacomo Zucchi

La situazione di piazza Venezia

Ho seguito quanto pubblicato sulla situazione di piazza Venezia con relativi commenti e polemiche sui disagi che certune presenze causano agli abitanti dell'area e sulle possibili ripercussioni negative sul turismo.

E che dire allroa di piazza Libertà? I due giardini sono punto di convegno diurno e notturno di numerosi sfortunati ed eterogenei ospiti, che usano la zona come dormitorio, latrina a cielo aperto e luogo di aggregazione. Stamane ho contato 43 bottiglie/barattoli vuoti di birra abbandonati nelle aiuole e sotto le panchine, oltre ad altre immondizie di varia natura.

Anche in questo caso numerose si levano le proteste dei cittadini per questo stato di degrado, che per di più si verifica in un ambito che è il primo impatto visivo per chi arriva a Trieste proveniente dal viale Miramare. E per fortuna che ogni mattina prima delle 8 viene eseguita una accurata pulizia da parte degli operatori ecologici.

E aggiungo che non è da sottovalutare nemmeno ciò che avviene durante la stagione fredda nell'atrio della Stazione Centrale.

Il problema non è certamente di facile soluzione implicando aspetti umani e sociali, tuttavia non si può neppure trascurarlo e accettarlo.

Fabio Dominicini

Un'ordinanza mal capita

L'altra mattina, mentre remavo lungo il tratto di mare davanti al porticciolo del Cedas, la prua della mia imbarcazione si è incastrata in una delle corde che legano le boe della corsia riservata all'uscita dei pedalò. La barca si è rovesciata e sono caduto in acqua. Per fortuna non mi sono ferito: solo un piccolo taglio al piede, e l'imbarcazione non ha subito danni contro le boe. Poi ho nuotato fino a riva per risalire. Questa corsia, composta da una doppia fila di boe con relative corde che si estendono per 100 metri dalla riva, è stata installata a partire dal moletto del porticciolo del Cedas, probabilmente per una errata lettura dell'ordinanza della capitaneria n. 9/2006, che obbliga l'utilizzo di corsie e boe di segnalazione nelle zone adibite a balneazione. Ma la stessa ordinanza stabilisce che le corsie vadano installate solo per le barche «a motore, a vela, a vela con motore ausiliario, tavole a vela e moto d'acqua», non per i pedalò o barche a remi (art.11.1).

Inoltre l'ordinanza vieta la balneazione proprio in quella zona, e per un raggio di 100 metri dall'imboccatura del porticciolo del Cedas (art. 2.1.3), com'è anche evidenziato dai cartelli posti all'inizio del moletto. Da questo punto di vista, dunque, la corsia è inutile. Dal punto di vista della sicurezza, invece, costituisce un grave pericolo per chi naviga a remi, perché si estende proprio al centro del campo di allenamento e di gara dei canottieri. Certo, i canottieri potrebbero allenarsi più al largo, ed infatti, in assenza di vento, lo fanno. Ma quando soffia la bora, possono remare in sicurezza solo mantenendosi sottocosta. Ricordo che la sicurezza dell'imbarcazione e dell'equipaggio sono la prima regola del codice della navigazione.

Alessio Vremec

Il nuovo esame di maturità

Da insegnante concordo «in toto» con le osservazioni espresse dal giovane lettore Andrea Piras in una sua lettera di qualche giorno fa, riguardante l'ennesima «riformina» dell'esame di maturità, o «di Stato» come oggi più propriamente si chiama. La riesumata formula della commissione mista (tre docenti interni e tre esterni) troverebbe una sua ragion d'essere, secondo il ministro Fioroni, in un suo maggior «rigore» nelle valutazioni finali, sottratte al presunto buonismo di profs troppo affezionati ai loro discepoli o per qualche altro strano motivo comunque impossibilitati a giudicare con imparzialità. A smentire questa tesi, piuttosto comune in chi guarda la mondo della scuola solo da lontano, stanno i dati statistici secondo cui la percentuale di bocciati alle superiori nell'ultimo anno scolastico è stata del 12,2%, con punte del 15,4 ai Tecnici e del 18,9 ai Professionali. So di classi che all'ultima maturità hanno avuto anche tre respinti su sedici, e addirittura tre su dodici (il 25% esatto), il che ben dimostra come anche i tanto vilipesi commissari interni sappiano e vogliano distinguere il grano dal loglio, ove necessario. Il dato presentato assume ancor più valore se si pensa che prima della riforma del 1999, conla commissione tutta esterna, la percentuale di bocciati si aggirava attorno al 10%, tanto per intenderci un paio di studenti per una classe di venti, il che dimostra che i presenti «diplomifici» non sono certo stati creati nel 1999 o nel 2001!

Se poi si guarda a ciò che costituisce l'esame, i dubbi si aggravano: senza voler neanche nominare l'osceno baraccone della 1.a prova scritta, in cui fra analisi del testo, articoli, saggi brevi e temi tradizionali su tutto lo scibile umano (8-9 pagine da leggere!) anche un Magellano della didattica perderebbe la bussola, o lo stressante terno al lotto della terza prova (con quattro scritti al prezzo di uno!), ma tralasciando, dicevo, tali aborti docimologici, si pensi alla sola prova orale. Tale risolutivo e spesso decisivo cimento dura circa un'ora, in cui lo studente deve presentare un proprio percorso interdisciplinare (circa 10'), discutere gli errori commessi negli scritti (ossia sei svolgimenti visto che il terzo di essi comprende, come detto, quattro) – altri 10' – e poi, per i restanti 40' essere interrogato anche su otto materie, ossia, ben che vada, 5' per ogni disciplina. Può, mi chiedo, un professore «estraneo» alla classe farsi un'idea precisa e rigorosa, come si vorrebbe, sulla preparazione di un candidato in base a queste aleatorie verifiche? E il profilo globale? E la valutazione di certi concreti e talora penosi casi personali (famiglia, salute ecc.) o il non raro evento dell'alunno sempre bravo e coscienzioso che per vari motivi può inciampare all'esame? Che ne sa di ciò e quanto ciò può interessare a un esterno? Nella maggior parte dei casi molto poco, dico a ragion veduta, mentre sono situazioni di cui un insegnante esperto della classe può tener conto, più per semplice buonsenso e senso di equità che non per mancanza di «rigore» o magari immotivata generosità.

In base a quanto evidenziato mi pare chiaro che se varie cose potrebbero e dovrebbero essere toccate e riviste in un progetto di riforma dell'esame, la tipologia della commissione non è certo una di quelle!

Livio Crovatto

Ricomincia la scuola: ecco come viverla serenamente

di **Maddalena Berlino**

Le vacanze stanno per concludersi e presto ricomincia la scuola. Le famiglie si apprestano ad organizzare le attività dei bambini e dei ragazzi, la quotidianità si riappropria dei ritmi e degli orari scanditi dagli impegni scolastici ed extrascolastici. Lo studio diventa una priorità e le attività pomeridiane - sportive e artistiche - si collocano nel calendario settimanale con orari fissi ad incastro. Si riprendono in mano i libri e i quaderni; i compiti e lo studio riguadagnano la loro predominanza dopo un periodo di riposo e di divertimento. Certamente durante il periodo delle vacanze estive è utilissimo mantenere vivo l'esercizio attraverso pochi compiti quotidiani: qualche lettura e qualche momento dedicato a rispolverare argomenti trattati a scuola durante l'anno trascorso sono di grande aiuto, soprattutto per non perdere totalmente l'abitudine alla concentrazione. Ricominciare la scuola significa riprendere la concentrazione e la motivazione all' apprendimento che, se viene totalmente trascurato durante le vacanze estive, rischia di diventare particolarmente faticoso e fonte di una frustrazione non facilmente sostenibile.

Come tornare tra i banchi di scuola? Memoria, attenzione, capacità di comprendere, ragionamento, sono tra le funzioni cognitive più direttamente implicate nell'apprendimento, ma non bastano a garantire il successo a scuola. Altre variabili intervengono e concorrono a facilitare l'apprendimento: è sostanziale l'atteggiamento più o meno strategico della persona che apprende. Per questo diventa indispensabile vivere lo studio domestico in maniera motivante. In particolare per i bambini della scuola elementare e media, se il compito si presenta secondo modalità di gioco può diventare divertente e si alleggerisce dalle tensioni, dai timori e dalla pesantezza.

Anche la gestione dei tempi è fondamentale: aiutare i bambini e i ragazzi a costruirsi una semplice tabella oraria, consente di evitare di fare i compiti frettolosamente o troppo tardi e non toglie spazio ad altre attività importanti come il gioco. Anche se ad essi va riconosciuta la giusta importanza, i compiti non sono (e non devono essere) l'unico impegno e l'ambiente familiare rappresenta indubbiamente la fonte principale di una serena conduzione dell'attività da svolgere a casa.

Cosa possono fare i genitori per favorire un clima adeguato? Per applicarsi nello studio è senza dubbio importante viverlo con serenità, dunque risulta fondamentale trasmettere leggerezza e non ansia, contribuendo a favore dell'autonomia e della concentrazione. Saper riuscire a gestire da soli i compiti a casa comporta autodisciplina e significa anche saper ridurre le fonti di distrazione: televisione, videogiochi, etc. Anche la distribuzione della mole di lavoro è assai utile; i carichi eccessivi non servono a molto e soprattutto sono fonte di stress: si possono raccogliere molti più frutti dosando il lavoro con equilibrio.

«Il centrodestra ha dimenticato i pensionati»

Sulle Segnalazioni dei giorni 8 e 30 agosto Giuseppe Valencich esterna feroci critiche all'Unione che sta al governo da circa 100 giorni. Ritiene strumentale il silenzio della stampa e televisione sulla fine della miseria degli italiani, dei poveri «improvvisamente scomparsi», argomento sbandierato sino a qualche mese prima dal centrosinistra. Ci sono tante verità nello sfogo del Valencich, non dimentichi però che nel quinquennio governato da Berlusconi i suoi sindacati, le associazioni a lui fedeli quali Adpp, Ani, Afer, Anpan, Anuspa, Ass.Pen. cinque corpi di polizia, Aasoarma, Consulta dei pensionati, Dirstat, Pensionati Uniti, Sapens, Unpscml, lo avevano costantemente sollecitato a intervenire sull'avvilente problema delle pensioni d'annata, invitandolo e tallonandolo ad applicare le sentenze numero 501/88 o la numero 1/91. Sentenze emesse dalla Corte Costituzionale che sollecitavano i governi a prendere precisi, necessari provvedimenti sulle pensioni che nell'ultimo decennio, scrive la Corte costituzionale, nell'ultima sentenza in tale materia, la n. 30 del gennaio 2004, hanno perso il 47% del loro potere d'acquisto.

Il 13 gennaio 2004 Berlusconi era al potere da tre anni, sempre la suprema Corte costituzionale emetteva appunto la sentenza n. 30 nella quale i giudici esprimono rammarico per il perdurare dell'indifferenza del governo verso l'enorme problema della sopravvivenza di milioni di pensionati ridotti alla fame.

Le «sue» organizzazioni di destra hanno costantemente sollecitato il Presidente della Repubblica a intervenire onde venisse applicata con estrema sollecitudine la sentenza n. 30 al fine di iniziare l'adeguamento delle pensioni, rispetto alla dinamica dei salari di chi lavora. Per l'occasione le organizzazioni berlusconiane citate hanno inoltrato circa 100.000 cartoline sottoscritte da altrettanti pensionati al Presidente della Repubblica affinché dall'alto della sua autorevolezza effettuasse pressione sul governo onde venisse applicata la succitata sentenza n. 30 a favore dei pensionati. Il Cavaliere e tutti i suoi alleati, dopo cinque anni di governo, si sono eclissati senza attuare un gesto umano e concreto per i pensionati ormai ridotti in condizioni non degne di un Paese che si qualifica tra le più grosse potenze al mondo. A questo punto abbiamo la certezza matematica che il centrodestra non ha fatto assolutamente nulla per i milioni di pensionati. Ora rimane la speranza, non è cosa da poco, che questo governo di centrosinistra abbia il coraggio e la volontà di affrontare, speriamo risolvere, ciò che non ha nemmeno toccato il grande «dispensatore di promesse».

Antonio Farinelli
segretario
sezione triestina Anap

ALBUM

Azzurra: l'Associazione malattie rare ha un nuovo direttivo

Sono state stabilite le nuove cariche sociali di Azzurra, l'Associazione malattie rare. Presidente è Alfredo Sidari, vicepresidente Alessandro Minisini, tesoriere Celestino Regattieri, segretaria Gianna Carrer, consiglieri Isabella Grion e Daniela Tassini. Revisori dei contri sono Bruno Buzzurro, Giuseppe Gomisel e Gianfranco Turchetti. Fanno parte dell'equipe medico scientifica Bruno Bembi, Marco Carrozzi, Gianmaria Severini e Maria Vittoria Sola.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

TORO 21/4 – 20/5

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

GEMELLI 21/5 – 20/6

La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Numerose e interessanti le occasioni sentimentali. Non montatevi la testa.

CANCRO 21/6 – 22/7

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

LEONE 23/7 – 22/8

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

VERGINE 23/8 – 22/9

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna, Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Con l'odierna posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, farete nuove e simpatiche conoscenze. Potete contare su un certo fascino.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accodatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio ed imporvi qualche piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Vi appagheranno l'amore e l'amicizia.

PESCI 19/2 – 20/3

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata. Relax.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tali da portare agli estremi della sopportazione – **9** Nel bel mezzo della sera – **10** Strada di città – **11** Nuovi senza di noi – **12** Mutano rade in radure – **13** Prodotto Interno Lordo – **15** Il cognome del paroliere Mogol – **18** Vengono versate come anticipi – **21** La guidò Salan (sigla) – **22** Un grosso autoarticolato (sigla) – **23** Scusa senza pari – **24** L'insieme dei «riti» della festa – **30** È abitato dai malgasci – **31** Il tirocinio del professionista – **33** Aspirano... a una mano – **35** Fucina di abiti – **36** Solleva autovetture – **39** Le hanno Bice e Ines – **40** Un articolo maschile – **42** Dotate di fucile e pistole – **43** Il porto spagnolo che ricorda Cristoforo Colombo.

VERTICALI: 1 Il chitarrista Clapton – **2** Nella cava – **3** Il silicio – **4** Una Catherine che fu moglie di Enrico VIII – **5** Quella Tarpea è storica – **6** Un saluto latino – **7** S'indossa sul lavoro – **8** Altro nome del giaggiolo – **9** Iniziali di Presley – **14** Gruppo montuoso delle Dolomiti – **16** Presuntuoso e insolente – **17** Il barbiere... di Fido – **19** Degna di corsari – **20** È propria dei luoghi desertici – **23** Grande serbatoio per liquidi – **25** Resti della distruzione – **26** Un Gazzolo che recita – **27** Vende anche burro – **28** Affollano i poemi epici – **29** La fine del tip tap – **32** Sperpero in cento – **34** Un bipede... fegatoso – **37** Iniziali dell'attore Redford – **38** Sigla di Imperia – **41** Doppie nei collassi.

SCAMBIO DI VOCALI (6)
Mio figlio

Serenamente e pieno di candore
i giorni della vita ha cominciato;
poi, col passar degli anni,
è assai cresciuto
ed un florido fusto è diventato.

Rustichello

CAMBIO D'INIZIALE (4)
La professione di avvocato

Con un po' d'energia, in un baleno,
metterti bene in luce ti consente;
ben ripagato – rischi e trucchi a parte –
è l'esser sempre immerso nelle carte.

Mimmo

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
MISERO ASPETTO = PESSIMO ATTORE

Lucchetto:
MURAGLIA, RAGLIATA = MUTA

LOTTO

BARI	64	76	31	32	4
CAGLIARI	22	40	33	89	59
FIRENZE	21	62	43	84	41
GENOVA	22	36	9	1	4
MILANO	65	35	39	9	56
NAPOLI	16	22	29	48	3
PALERMO	51	61	17	78	53
ROMA	89	50	21	59	23
TORINO	69	64	78	72	51
VENEZIA	63	33	86	38	73
NAZIONALE	42	28	24	6	46

SuperEnalotto (Concorso n. 106 del 5/9/2006)

16 21 51 64 65 89 — Jolly 63

Montepremi € 3.607.657,86
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 6 vincitori con 5 punti € 120.255,27
Ai 1131 vincitori con 4 punti € 637,95
Ai 51.387 vincitori con 3 punti € 14,04

Superstar (Nr. Superstar 42)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con 4 punti. Ai 122 vincitori con 3 punti € 1404. Ai 2210 con 2 punti € 100. Ai 16.123 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.103 vincitori con 0 punti € 5.

SPORT

Oggi assemblea straordinaria in Lega, Fantinel intenzionato a firmare con Sky per le gare interne

Triestina, la serie B rischia di non decollare sabato: manca l'accordo con le tivù

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La serie B sabato rischia di non decollare e di restare ferma almeno ancora per una settimana finchè i club di B non troveranno un accordo sui diritti tivù. Sembrava solo una minaccia e invece il blocco del campionato cadetto diventa un pericolo concreto. Il nuovo (si fa per dire) presidente della Lega Antonio Matarrese assicura tuttavia che il campionato prenderà il via il 9 settembre in ogni caso («adesso che ho fatto i calendari andiamo avanti», ripete seccato) ma il ruolo di pompiere questa volta non gli riesce facile perchè senza un patto tra le tivù e le società per le partite del sabato pomeriggio la B potrebbe non decollare. Non è neanche un vero atto di protesta, ma una forma cautelativa.

Del resto già due settimane fa, all'uscita dall'ultima assemblea in Lega, il presidente della Triestina Stefano Fantinel aveva annunciato un possibile slittamento. «Non sarebbe un dramma iniziare la stagione con una settimana di ritardo piuttosto che partire al buio». Come lui la pensano tanti altri presidenti. Una giornata, in fin dei conti, può essere recuperata agevolmente con unh ulteriore turno infrasettimanale.

«Non vogliamo cominciare il campionato oscurati, alla B deve essere data la giusta importanza e un'adeguata visibilità», osserva Fantinel. La Triestina ha comunque le idee chiare sul da farsi: ha già deciso di cedere i diritti per le gare casalinghe a Sky per una cifra ancora da concordare («il più possibile», auspica il presidente). «Quelli di Sky sono i più accreditati e i più affidabili e per questo motivo hanno convinto altre 19 società». I primi a scendere sul piede di guerra il Genoa con il responsabile dell'area tecnica Alessandro Gaucci (riciclatosi alla corte di Preziosi dopo il fallimento del Perugia) e il direttore generale del Modena Baraldi che è anche il vicepresidente della Lega di B e il manager delegato a trattare con le televisioni per spuntare più soldi. È da giorni che avevano lanciato l'allarme: «Non ci sono le condizioni per mettere in moto il campionato».

PARTITE AL SABATO Al 90 per cento resterà tutto come l'anno scorso, anche l'orario delle 16 come ha confermato una settimana fa Matarrese. «Sì è vero, siamo rimasti così ma per le gare alla domenica c'è ancora un piccolo spiraglio, dipende con chi chiuderemo l'accordo. Ogni tivù ha esigenze diverse». Quella odierna sarà una giornata decisiva per la serie B: alle 11 è prevista l'assemblea straordinaria della Lega in cui i presidenti della serie cadetta discuteranno le proposte ricevute e prenderanno la decisione finale. Far partire il campionato o farlo slittare di una settima? Questo il dilemma.

Qui sopra Stefano Fantinel, a fianco l'attaccante Eliakwu

Sinergia calcio e basket

Unione e Acegas si scambiano i tifosi Ingresso a un euro

TRIESTE Allo stadio Rocco o al PalaTrieste, scucendo un solo euro. Questa la cifra simbolica che dovranno sborsare gli amanti del basket per assistere a un incontro della Triestina, oppure i calciofili per seguire un match dell' AcegasAps, nel corso della stagione agonistica 2006/2007. L'offerta congiunta (attenzione, valida solo per un'unica sfida in entrambi i casi), ideata in piena sintonia dalle due società cittadine, è rivolta esclusivamente agli abbonati delle stesse. I fedelissimi dell' Alabarda potranno dunque scegliere di godersi una delle gare interne della Pallacanestro Trieste 2004, nel campionato di serie B1: presentandosi alla biglietteria del palasport di via Flavia con la propria tessera, avranno diritto a ricevere un tagliando al prezzo di un solo euro. Lo stesso dovranno fare i sostenitori del quintetto giuliano per accedere al Rocco: in questo caso, però, l'iter sarà un po' più articolato. Gli interessati, infatti, avranno l'obbligo di recarsi in uno dei punti scelti per la prevendita, portando con sè l'abbonamento all' Acegas: il tutto, per ricevere il biglietto nominale. Inoltre, per quanto attiene le gare della Triestina, dalla lista dei match sono stati esclusi i confronti più attesi, quelli con Juventus, Napoli e Genoa. Sia allo stadio che al palazzetto dello sport, il tagliando a un euro garantirà un posto decisamente comodo: «Di sicuro il tifoso del basket, che andrà a vedere la Triestina, potrà accomodarsi in tribuna - ha aggiunto Federico Trevisan, rappresentante dell' Acegas nei consigli di amministrazione dei due sodalizi -. Allo stesso tempo, la Pallacanestro Trieste 2004 riserverà ai sostenitori dell'Alabarda la migliore collocazione possibile all'interno del suo impianto». Il numero uno rossoalabardato Stefano Fantinel è apparso particolarmente soddisfatto del progetto: «In questo modo vogliamo continuiamo a promuovere i concetti di simbiosi e collaborazione tra le varie realtà presenti sul territorio. Entusiasta anche il sindaco di Trieste, nonchè presidente della Pallacanestro, Roberto Dipiazza: «Spero che questo sia solo l'inizio di una collaborazione forte tra calcio e basket. Le nostre sono società serie, con bilanci a posto».

Matteo Unterweger

L'estremo difensore alabardato assicura che non avrà alcun calo di tensione. «Sono ambizioso»

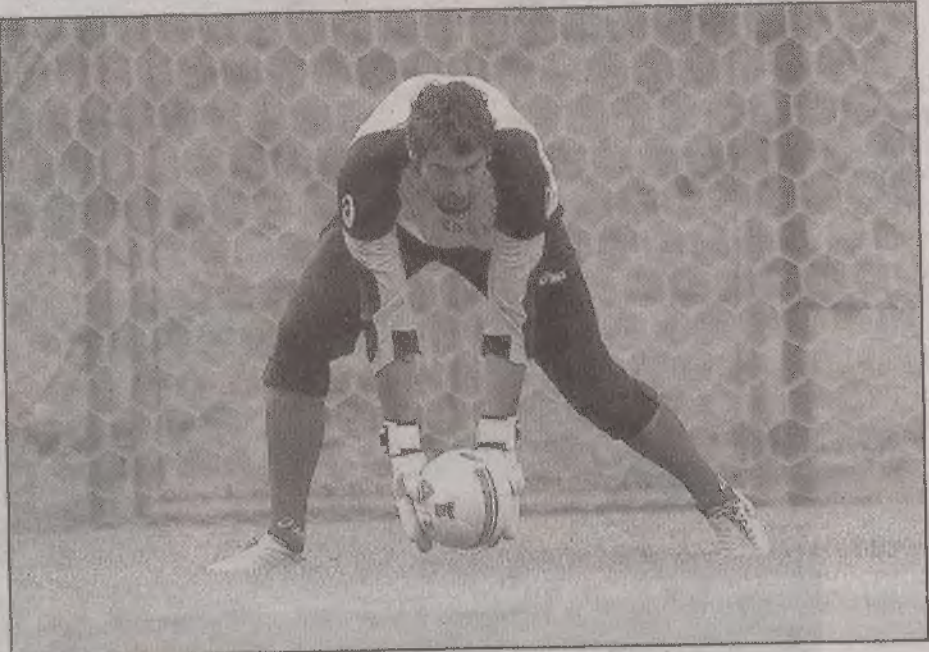
Il portiere: il miglior Rossi lo vedrete quest'anno

«Io grasso? Il problema non sussiste, ora ho cominciato a lavorare duro»

Il giocatore: «Non sono deluso per essere rimasto tra i cadetti ma per andare in A bisogna avere qualche santo in paradiso. Tirano in ballo sempre il mio passato»

TRIESTE Era dato sul piede di partenza già lo scorso gennaio, durante il pazzo mercatino invernale di tonellottiana memoria, e anche quest'estate è stato a lungo in procinto di agganciare la serie A.

Adesso invece Gegè Rossi è pronto per un'altra stagione in alabardato, forte anche di un contratto adeguatamente ritoccato rispetto allo scorso anno. E a chi ha sollevato qualche dubbio dopo la sua prova contro l'Atalanta (a parte qualche incertezza, non è apparso esattamente in peso forma), il portierone è pronto a rispondere che quest'anno si vedrà un Rossi addirittura migliore rispetto alla passata stagione.

Allora Rossi, pronto per la nuova avventura?

Il portiere Gegè Rossi

«Certo, con ancora più voglia e volontà di far bene rispetto alla scorsa stagione: la società si aspetta grandi cose da parte mia, almeno un rendimento come quello dello scorso anno, ma io voglio cercare di fare ancora meglio».

In effetti, dopo che lo scorso anno avevi la grande spinta del tuo rilancio nel calcio che conta, ora che sei rimasto in B qualcuno teme un calo di motivazioni. Cosa ne pensi?

«Se a 27 anni dovessi avere un calo di tensione e una mancanza di motivazioni, allora sarebbe meglio appendere le scarpe al chiodo. Io sono un giocatore ambizioso, che ha tanta voglia di far bene, ha sempre voglia di migliorarsi e soprattutto di vincere campionati come ho fatto nel passato».

Qualche dubbio è venuto anche perché con l'Atalanta sei apparso un po' appesantito.

«Non c'è alcun problema. Avevamo appena finito la preparazione e solo adesso cominciamo il lavoro che faremo tutto l'anno. Vedrete che per sabato sarò prontissimo. Anzi, quest'anno per me sarà ancora meglio perché lo scorso anno non feci nemmeno tutta la preparazione come invece è accaduto stavolta».

I tifosi allora possono stare tranquilli: rivedranno il Rossi della scorsa stagione?

«I tifosi non devono vedere il Rossi dell'anno scorso, ma un Rossi ancora migliore. Anche se per qualcuno sarà difficile crederci, io dico che quello dello scorso anno è stato uno dei miei peggiori tornei. E io voglio migliorare perché ci tengo ad arrivare in alto con la Triestina».

Ma non c'è un po' di rammarico per non essere andato in serie A?

«Per andare in serie A bisogna avere i santi in paradiso e io evidentemente non li ho. In questi anni ho visto che nel calcio ci sta di tutto e spesso per arrivare in alto bisogna essere ben visti da diesse, procuratori e gente che conta. Il fatto è che quando si parla del mio nome ci si mette sempre a parlare della persona e della solita etichetta ormai appiccicata addosso, mentre una società dovrebbe acquistare un giocatore e basta, non la sua vita. E poi io non ho mai rotto nessun gruppo, anzi, sono uno che fa spogliatoio».

Davanti a te vedi una difesa più forte rispetto all'anno scorso?

«Vedo una buona difesa, ricca di gente che ha giocato a certi livelli. E' stata una buona campagna acquisti, ora bisogna dimostrare di essere davvero quelli visti in Coppa Italia».

Visto che lo conosci già, come giudichi l'arrivo di Abruzzese?

«Bene, con lui ho vinto un campionato di B a Lecce, diciamo che giocare assieme porta fortuna. Lui adesso arriva da una retrocessione, ma ora che gioca di nuovo con me tornerò a infettarlo con il virus del vincente».

E con il nuovo collega Dei come va?

«E' un rapporto stupendo, sincero e fondato sulla massima stima: l'ideale per aiutarci a vicenda a migliorare».

Antonello Rodio

L'AVVERSARIO

Presi calciatori esperti

Frosinone rinforzato con Margiotta, Galasso Di Venanzio e Cannarsa

TRIESTE In serie B per restare. E' questo il motto del neopromosso Frosinone che dopo tanti anni vissuti su polverosi campi di periferia, per la prima volta nella sua storia potrà calcare la B. Triestina-Frosinone sarà una gara inedita, le due squadre non si sono mai incontrate. Grande protagonista del miracolo ciociaro, il tecnico Ivo Iaconi, esperto di promozioni, avendo già traghettato nei cadetti Pescara e Fermana. Anche la stagione precedente il Frosinone aveva sfiorato la B ma a bloccargli la strada nei play off era stato il Mantova. Quest'anno il presidente Maurizio Stirpe per non deludere i tifosi ha rivoluzionato la squadra. Gli ultimi colpi di mercato hanno portato in Ciociaria il difensore sinistro del Napoli, Luca Lacrimini e altri tre rinforzi. Due centrocampisti arrivati con la formula del prestito, l'argentino ex Genoa, Lucas Roberto Rimoldi classe '80 ed il ventiduenne Gianluca Galasso proveniente dalla Ternana. A completamento della difesa, l'esperto Juri Cannarsa.

Da segnalare la presenza del fantasista Francesco Lodi convocato da Casiraghi in under 21, dell'attaccante italo venezuelano Massimo Margiotta ex Piacenza e Vicenza, considerato bestia nera per la Triestina e dell'ex alabardato Fabio Di Venanzio. L'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera nel primo turno dal Napoli, sembra esser stata ben digerita. Una sconfitta per 3-1 al San Paolo che ha fatto rivedere piani e modulo a Iaconi. Nell'ultimo test ha superato l'Empoli 1-0. Ancora da decidere il modulo anti-Triestina, Iaconi generalmente schiera la sua squadra con il 4-3-2-1.

Silvia Domanini

Oggi amichevole a Staranzano contro la formazione Primavera, l'allenatore ha qualche dubbio anche in difesa

Ballottaggio a centrocampo tra Briano e Gorgone

TRIESTE «Mi sbaglio o siamo i favoriti del prossimo campionato? Non preoccupatevi: mi sbaglio, mi sbaglio». La frase va attribuita ad Andrea Agostinelli ed è servita per rallegrare ieri un compleanno dai toni un po' dimessi. Ieri Matteo Pivotto ha spento 32 candeline ma le pastine di rito a fine allenamento non sono servite a carpigli mezzo sorriso: sarà lui l'unico assente della partita di sabato al Rocco contro il Frosinone. In primis per la squalifica comminatagli dal giudice sportivo lo scorso campionato ma anche per quella fratturina ad una costola che lo costringe ancora ai bordi del campo. Un fastidio che potrebbe fargli saltare anche la trasferta di Treviso. A proposito: Treviso - Triestina si giocherà al «Tenni» e non a Padova, visto che il questore trevigiano ha fornito il placet per l'uso dello stadio seppure a capienza limitata a 9.999 posti.

Tutta da scoprire invece la Triestina che affronterà la prima di campionato. Sul campo di Staranzano Agostinelli ha provato almeno sei difese diverse, altrettante linee mediane e tutte le possibilità d'attacco. Un modo per tenere sulle spine i suoi 22 titolari ma già questo pomeriggio le cose cambieranno. Alle 16 è infatti programmata un'amichevole a Staranzano contro la Primavera. «La partitella infrasettimanale è sempre significativa - ha precisato il mister alabardato - lo sarà ancora di più stavolta visto che non ho ancora deciso chi fare giocare». In realtà una formazione base in testa Agostinelli già ce l'ha. Seppure con almeno un dubbio per reparto. Quello della difesa riguarda il terzino destro che potrebbe scaturire tra Azizou e Kyriazis. Lima, Mignani (alle prese con i postumi di una fastidiosa talloni te) e Pesaresi non dovrebbero avere avversari. Nel centrocampo durerà sino all'ultimo minuto la scelta del mediano da affiancare ad Allegretti e agli esterni Marchini e Testini: Gorgone o Briano? Davanti sembrerebbe scontata la coppia Graffiedi - Eliakwu ma sia Piovaccari che Ruopolo sono in gran forma. Domani pomeriggio allenamento a Staranzano, venerdì mattina probabilmente al Rocco. Dalla prossima settimana la truppa dovrebbe spostarsi sul campo ex Olimpia di Opicina ormai quasi completamente ristrutturato. Sono stati intanto comunicati i prezzi dei biglietti di Triestina - Frosinone e pure lo sconto in prevendita per chi li acquisterà entro le ore 13 di venerdì 8 settembre, bambini compresi: quelli dai 0 ai 12 anni pagheranno infatti 1 euro in prevendita e 2 dopo lo scadere dell'orario prefissato. Questi gli altri prezzi in prevendita e, tra parentesi, quelli prima della gara: Tribuna Centrale Pasinati: Interi: 38 euro (41 euro); Ridotti donne e ragazzi dai 12 ai 18 anni: 19 euro (22 euro). Tribuna Grezar: Interi 18 euro (21 euro); Ridotti: 9 euro (12 euro). Curve: Interi: 11 euro (13 euro); Ridotti: 6 euro (9 euro).

Alessandro Ravalico

L'allenatore Andrea Agostinelli

Europei, stasera Francia-Italia Donadoni cambia l'attacco e schiera Cassano-Gilardino

Cassano in azione nel corso dell'incontro con la Lituania

PARIGI Non è la rivincita del Mondiale, gli sciovinisti francesi se ne facciano una ragione. E non è neppure decisiva, come nota con facile senso aritmetico Roberto Donadoni («è solo la seconda del girone, quanti sono i punti ancora a disposizione?»).

Ma forse il ct azzurro esagera quando zemanianamente nega che Francia-Italia di questa sera sia una partita speciale. «Lo è nella misura in cui lo sono tutte quelle che verranno» - spiega Donadoni che parla da curato di paese pur avendo ereditato la panchina mondiale da uno che litigava con religione e giornalisti in egual misura.

È una gara speciale perchè l'aspetta tutta la Francia per tornare a vivere un pò di grandeur calcistica a danno degli italiens cugini poveri da dieci anni fa alla notte magica di Berlino. È una gara speciale perchè l'aspettano gli azzurri per dimostrare di non avere ballato solo ad inizio estate. È una gara speciale soprattutto per lui, per il talentuoso giocatore azzurro diventato commissario tecnico dopo avere allenato poco, pochissimo: l'esordio a Livorno era una partita finta, ad uso e consumo televisivo.

La prima vera è stata a Napoli, e non è andata bene. Un altro passo falso più che metterlo in difficoltà nei confronti del suo datore di lavoro, la Federazione (oggi il vice commissario Albertini ha ribadito la «fiducia totale»), lo porrebbe in una situazione complicata nei confronti dei giocatori che sono reduci da un Mondiale vinto e non hanno certo voglia di rimettere in discussione le certezze acquisite in chiave di autostima.

«Io invece - spiega Donadoni - ho una sola certezza assoluta, questo gruppo lavora bene, i risultati verranno».

Chiede tempo, magari per far crescere ulteriormente un leader tecnico come Cassano? «Ma questa non è l'Italia di Cassano nè di qualcun altro, è la nazionale di un gruppo di giocatori di eccellente livello». Cassano però a Parigi sarà punto fermo e vero riferimento di una squadra che Donadoni come sua consuetudine non annuncia alla vigila.

Ammette, il ct che sarà speculare a quella francese. Quindi davanti a Buffon il quartetto difensivo con Zambrotta che riprende il suo posto a danno di Oddo, a centrocampo, fermi restando Pirlo e Gattuso in mezzo, sulle fasce Semioli da una parte e Perrotta dall'altra. In avanti, inamovibile Cassano, e Gilardino favorito su Inzaghi.

«I ragazzi sono tonici, stanno bene, spero lo dimostrino contro i francesi. Sul piano tattico rispetto alla partita con la Lituania qualche cosa cambierà ma quello che conta è la voglia di correre e di giocare. Il modulo ha una sua valenza ma non è fondamentale».

Sarà pure così ma Donadoni puntualizza seccato che Cassano «è una punta e non un fantasista». Quindi 4-4-2 e non 4-4-1-1 (che va notato maliziosamente fu il modulo della finale mondiale a Berlino). Quel successo mondiale l'insegue, dolce condanna: «Ma questo gruppo non è lontano dalla rosa del Mondiale, quando sento certe critiche in televisione penso che occorrerebbe sapere le cose prima di parlare. Se qualcuno non è qui è per un problema di condizione».

Non è lontano dalla rosa di quell'avventura, ma dai risultati per ora sì, e stasera per colpa di un calendario frenetico ha già un'altra volta Francia-Italia. In un clima che prevedere ostile è scontato. «Chi ha detto che è uno svantaggio? - chiede con decisione Donadoni - Quanto più riusciremo ad estraniarci dalla loro pressione ambientale, tantopiù andranno in difficoltà i francesi».

Che il ct dallo spiccato senso tattico chiarisce: «Senza Zidane sono più pericolosi. Corrono di più, quello che perdono in fantasia lo acquistano in verticalizzazione e in rapidità ».

«La Francia è una squadra forte, molto forte: ma non molto più di noi. Non ci stiamo a fare le vittime predestinate: nel nostro cuore, nonostante le difficoltà, pensiamo a un colpaccio». Le difficoltà si chiamano stade de Francè, dove Albertini, vicecommissario Figc ricorda la delusione dell' eliminazione dei Mondiali '98 a opera dei padroni di casa.

Tra ritorno a Saint Denis, scelta del ritiro a Chantilly e rivisitazione dell'allenamento di Senlis, più che un rivincita in casa azzurra sembra una ricerca del tempo perduto, quello appunto del Mondiale di otto anni fa. «Di quei giorni ho pochi flashback, ero solo un terzo portiere e quando sono arrivato qui ho faticato a riconoscere il posto» - dice Buffon, in prima fila nell' operazione oblio.

Perchè l'altra difficoltà è la condizione fisica e di classifica dell'Italia: la Francia è già avanti di due lunghezze nel girone verso Euro 2008, e soprattutto ha il vantaggio di cinque partite di campionato già nelle gambe. «Ma l'Italia vista sabato a Napoli non è stata così brutta - sottolinea Buffon - Abbiamo avuto un pizzico di sfortuna. Giocare molto peggio qui a Parigi e vincere non mi dispiacerebbe, perchè non è decisiva, ma importante tanto sì. Se si perde con la Francia, poi diventa dura».

«La concorrenza in nazionale, in attacco, aumenta: ma l'importante è che io sono sempre qui - dice con un pizzico di orgoglio Gilardino, il centravanti del Milan - Non mi sento un centravanti sempre sotto esame, a 24 anni, esser costretti a dover dare sempre il 101 per cento può essere perfino uno stimolo».

Di sicuro, lo sarà ricomporre la coppia d'attacco con Cassano. «Anche nel Parma ho giocato come unica punta con un 10 dietro, era Morfeo - racconta Gilardino - Con Cassano faccio coppia da quando avevo 15 anni, mi trovo benissimo». Quel che conta, è che si trovi male la Francia.

Per Domenech gli incontri tra l'Italia e la Francia «hanno sempre qualcosa di particolare. È un po' come un derby. Questa è l'occasione unica per dimostrare il nostro livello. Giocare contro i campioni del mondo è una fonte di motivazione in più. Ma, lo ripeto, gli italiani sono campioni del mondo, 'bravo' a loro, l'hanno meritato».

UNDER 21

Gli azzurrini under 21 allenati da Casiraghi battono l'Austria 1-0 grazie a un tiro radente di Montolivo al 37' del secondo tempo. Un gol come quello segnato a Helsinki che regala la seconda vittoria all'Italia e la designazione a testa di serie nel tabellone dell'Europeo di categoria.

Partita non certo esaltante ma l'Italia si è dimostrata certamente più in palla degli avversari, davvero troppo acerbi per impensierire gli azzurri.

Bagarini all'opera

Esauriti tutti i posti dello stadio a St. Denis

PARIGI Gli 80 mila biglietti di Francia-Italia, in programma allo stadio di Saint Denis, sono venduti dal 17 luglio, cioè otto giorni dopo la finale Mondiale di Berlino. La caccia al biglietto per la rivincita con gli azzurri è però ancora aperta e i bagarini si sono messi in azione.

Per adesso i popolari costerebbero 30 euro (contro i 20 del prezzo ufficiale), ma poche ore prima della gara, secondo la stampa francese, non si comprerà a meno di 50 euro.

Avrà l'imbarazzo della scelta Raymond Domenech per il match contro l'Italia. Sicuramente in campo andrà Claude Makelele, il figliol prodigo, costretto quasi con la forza a rispondere alla convocazione dopo aver dichiarato di volersi ritirare dall'attività in maglia bleu.

Con lui dovrebbe essere in campo anche Saha, già al centro dell'attacco con la Georgia sabato scorso nella prima gara del girone per i transalpini. L'attaccante e il centrocampista sono stati toccati duro a Tbilisi ma il ct ha rassicurato sulle loro condizioni. «La squadra ce l'ho già in testa - ha detto l'allenatore - ho delle piccole indecisioni. Per non rischiare, deciderò poco prima della gara».

Al centro del dibattito c'è sempre Makelele, che non vuole proiettarsi sul futuro e mantiene un profilo diplomatico: «Per il momento, penso solo all'Italia. Dopo, si vedrà. Chi gioca ad alto livello è selezionabile per la Francia e comunque dipenderà solo dalla mia buona volontà».

Sul caso Makelele ha parlato anche l'interista Patrick Vieira, nuovo capitano dei Bleus dopo l'addio di Zidane: «Penso che voglia continuare. Con noi è sempre lo stesso».

Domenech ha cambiato modulo dopo i Mondiali. Non più una sola punta, lo straordinario Henry che doveva spaziare per tutto il fronte dell'attacco come gli capita nell'Arsenal, ma un 4-4-2 che prevede in avanti anche Saha, centravanti del Manchester. I due funzionano bene assieme. Dietro le punte non c'è più Zidane ma Ribery garantisce una buona dose di imprevedibilità.

Le altre grandi d'Europa non dovrebbero avere problemi a mantenere il punteggio pieno. L'Inghilterra va in Macedonia che affianca i bianchi dopo la vittoria in Estonia. Il difensore di McClaren, Rio Ferdinand dovrebbe essere disponibile dopo l'infortunio, mentre Gerrard giocherà la 50.a partita dopo sei anni in nazionale. L'Inghilterra ha esordito con un sonante 5-0 contro Andorra a Manchester e le uniche preoccupazioni riguardano le reazioni dei tifosi macedoni che tre anni fa bruciarono le bandiere inglesi.

CALCIOPOLI

Altri otto mesi di squalifica per l'arbitro mentre Lotito e la Lazio vanno all'arbitrato del Coni

Per Paparesta il campionato è già finito

ROMA La commissione disciplinare dell'Aia ha condannato l'arbitro Gianluca Paparesta a otto mesi di sospensione, dal 20 ottobre 2006 al 19 giugno 2007. Per lui quindi campionato finito prima ancora di cominciare. La sospensione decorre da ottobre perchè Paparesta sta scontando i tre mesi che gli sono stati sanzionati dalla corte federale.

Fallito il tentativo di conciliazione alla camera del Coni, tra il presidente della Lazio, Lotito, e la Figç. Lotito ora ricorrerà all'arbitrato nel tentativo di annullare o, almeno ridurre, i due anni e sei mesi di inibizione che gli sono stati inflitti dalla corte federale nell'ambito del processo sportivo: «Abbiamo preferito rimanere nell'ambito della giustizia sportiva, siamo i fautori di questa linea. Vedremo poi se avremo ragione o meno, ma io ribadisco che la Lazio e il sottoscritto non hanno responsabilità in queste vicende».

Estranea ai fatti, secondo Lotito, la Lazio non meritava alcuna pena e invece dovrà fare i conti con 11 punti di penalizzazione. «Partire da -11 non è semplice, ci stiamo battendo davanti alle competenti autorità sportive per questo - ha spiegato Lotito - La Lazio ha avuto già una pena molto dura, ci hanno tolto non solo la Coppa Uefa che ci eravamo conquistati sul campo nella scorsa stagione, ma anche la possibilità di giocare la Champions al posto delle società penalizzate. Abbiamo avuto una pena afflittiva, non c'è stata equità di giudizio, noi siamo stati fortemente penalizzati, se c'è uniformità di giudizio devono essere riequilibrate certe situazioni».

Le azioni contro le sentenze non si fermano. «È stato un passaggio formale, siamo già andati al Tar e ci torneremo per discutere, spero entro la fine dell'anno, nel merito». Così l'avvocato difensore di Antonio Giraudo, spiega il fallimento del tentativo di conciliazione davanti alla Camera del Coni tra l'ex amministratore delegato della Juventus, inibito per 5 anni dalla corte federale nell'ambito del processo su calciopoli, e la Figc. «Le parti erano distanti - ha sottolineato Krogh - e il nostro 'intento è l'annullamento delle decisioni delle corti sportive, cosa che il Tar ha già ritenuto ammissibile. Dalla Figc non abbiamo avuto nessuna proposta, passeremo all'arbitrato per completare l'iter della giustizia sportiva di cui abbiamo il massimo rispetto».

«Le parti erano distanti - ha ribadito il conciliatore Angelo Piazza - e non si poteva arrivare a una conciliazione perchè Giraudo ha già fatto ricorso al Tar».

Anche la Reggina e il suo presidente Foti hanno presentato istanza di conciliazione prsso la camera del Coni. La società amaranto, nel processo bis su calciopoli, è stata condannata dalla corte federale a 15 punti di penalizzazione per il prossimo campionato mentre Foti è stato inibito per 2 anni e 6 mesi.

Gianluca Paparesta ha avuto altri otto mesi di squalifica

La società dovrà pagare un canone congruo per l'uso della struttura ma l'ente pubblico si accolla le spese per la messa a punto del Friuli

Tra Udinese e Comune firmato l'accordo per lo stadio

UDINE Sì alla nuova convenzione sullo stadio Friuli. L'intesa tra Comune e Udinese è stata raggiunta nella tarda mattinata di ieri, quando la società bianconera ha dichiarato di accettare la seconda delle proposte di accordo presentate dalla giunta su mandato del Consiglio comunale. La convenzione, che sarà firmata in settimana dal presidente Soldati e dai tecnici del Comune, prevede un canone di 381.500 mila euro più Iva per i 15 mesi compresi tra il 1° giugno 2005 e il 31 agosto 2006, altri 215 mila per il periodo settembre 2006-giugno 2007, nei quali l'Udinese pagherà inoltre un canone scorporato di 5700 euro al mese per gli uffici della sede, con la facoltà però di ridurre gli spazi utilizzati e di conseguenza anche l'affitto.

PARTITA PARI - Se il Comune non ha concesso gli sconti richiesti da Giampaolo Pozzo e ha ottenuto il ritiro dei ricorsi al Tar già presentati dalla società bianconera contro i precedenti contratti, l'Udinese non sosterrà alcun costo per l'adeguamento dello stadio al decreto Pisanu. Non solo, Pozzo e il presidente Soldati hanno di fatto già aperto la discussione verso quegli scenari futuri che sono probabilmente il vero nodo delle vertenza: la ristrutturazione dello stadio e la sua eventuale cessione all'Udinese, naturalmente con il sostegno degli Europei del 2012 e dei relativi finanziamenti.

IN SOSPESO - La convenzione prevede inoltre l'istituzione di una commissione bilaterale che dovrà valutare a chi vadano attribuite costi straordinari come i 220 mila euro spesi un anno fa per le nuove poltroncine imposte dalla Uefa per le partite di Champions League. Resta in sospeso anche il conflitto sulla proprietà dei campi di allenamento e sui loro eventuali canoni d'affitto. Assodati invece i quattro mesi di proroga concessi dal ministro Amato per l'adeguamento al Pisanu, una dilazione che ha scongiurato il rischio di una capienza ridotta a 10 mila posti.

VERSO MESSINA - Se sul versante societario il tempo volge al bello, sulla squadra continuano a incombere nubi minacciose. A Messina mancheranno lo squalificato Muntari e gli infortunati D'Agostino, Barreto mentre Iaquinta si è fermato per un paio di giorni: titolari tutti concentrati tra centrocampo e attacco. Galeone lascia intendere di avere già deciso la formazione.

UOMINI CONTATI - Gli uomini sono contati soprattutto in mezzo al campo, visto e considerato che Aguilar e De Martino hanno totalmente fallito il test di Bologna. Ecco perché il favorito alla sostituzione di Muntari è il Primavera Eremenko. In precampionato il finlandese ha giocato in attacco, ma Galeone pensa di schierarlo a centrocampo: forse in mezzo, protetto da Obodo e Pinzi, oppure a destra, nel caso in cui l'allenatore finisse per scegliere il 4-4-2, con l'inserimento di Dossena a centrocampo.

IL SOGNO - Se toccherà nuovamente al 4-3-3, invece, Messina potrebbe segnare l'esordio in A per il ventenne Alessandro Osso Armellino. «Mi sembra un sogno, ma se il mister mi dà fiducia mi farò trovare pronto» - assicura il giovane fantasista, mancino e friulano doc.

Riccardo De Toma

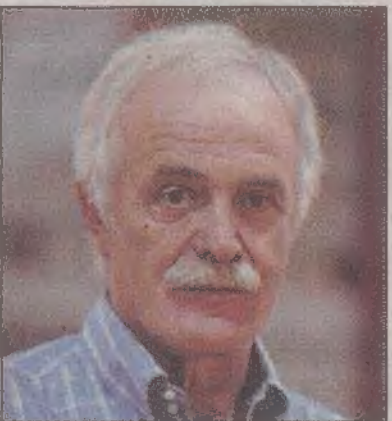
Giovanni Galeone

PALLAMANO

Il confronto con gli sloveni stasera a porte chiuse al palaTrieste

Il Ribnica tasta il polso a Trieste

TRIESTE Torna in campo la Pallamano Trieste che questa sera alle 19.30 a porte chiuse, sul parquet del PalaTrieste, affronta la formazione del Ribnica. Test probante contro un'avversaria di primo piano del campionato sloveno, nella quale la formazione di Radojkovic proverà Ceso Remetta, ala destra di 23 anni tesserato nella passata stagione con il Karlovac. Un giocatore che ha sulle spalle numerose presenze nella nazionale juniores del suo paese e che ha giocato con il Badel Zagabria di Lino Cervar.

È stato proprio l'ex ct della nazionale italiana a fornire le referenze servite a convincere Trieste a provare il giocatore. «Remetta ha avuto contatti in Spagna - racconta il presidente Lo Duca - ma non è riuscito a trovare l'accordo. Tramite un manager che lavora a Zagabria lo abbiamo portato qui per capire se può essere adatto al nostro campionato. Abbiamo bisogno di un mancino in grado di cambiare terzino e ala destra, speriamo possa essere l'uomo giusto».

Giuseppe Lo Duca

Reduce dalla Princess Cup disputata a Nova Gorica, Trieste recupera intanto buona parte degli infortunati. Skoko ha superato i problemi all'alluce del piede destro, Tokic si è regolarmente allenato dopo la botta al ginocchio che lo aveva costretto al forfait. A disposizione di Radojkovic torna anche Resca, rientrato dallo stage con la nazionale voluta per preparare le qualificazioni agli Europei di gennaio contro Lituania, Turchia e Svizzera. Unico assente resta Tumbarello che non ha ancora smaltito la contrattura al polpaccio e che per motivi precauzionali verrà tenuto a riposo.

La gara contro il Ribnica, rivincita della sfida giocata in Slovenia e vinta 30-28 dai padroni di casa, rappresenta per Trieste un test significativo a dieci giorni dall'avvio ufficiale della stagione.

Lorenzo Gatto

BASKET SERIE B1 La partita di Coppa con entrambe le squadre promosse alla fase successiva

Acegas a Mestre a ranghi ridotti

Stasera al Taliercio con la Reyer sempre senza Lorenzetti e Losavio

TRIESTE Tempo di esperimenti per l'Acegas nella trasferta di Mestre. Stasera alle 21, sul parquet del Taliercio, i biancorossi affrontano la Reyer Venezia nell'ultima giornata della Summer cup 2006. Gara ininfluente ai fini di una qualificazione che le due squadre, entrambe vittoriose contro Riva del Garda, hanno già ottenuto. Per il tecnico Steffè, ancora alle prese con le assenze di Lorenzetti e Losavio, la possibilità di gestire il match senza la pressione del risultato.

TEST Il secondo impegno di Coppa e il torneo di San Stino di Livenza, che venerdì nella prima delle due semifinali vedrà l'Acegas impegnata ancora contro Venezia (Riva del Garda e Capodistria le altre partecipanti), costringeranno la squadra agli straordinari. Tre partite in quattro giorni rappresentano un tour de force non indifferente in una fase del precampionato in cui i giocatori devono ancora smaltire i carichi della preparazione cominciata ormai un mese fa.

«L'idea è quella di non forzare - conferma il tecnico Steffè - nel contesto di una gara che sarà indubbiamente più impegnativa di quella giocata sabato scorso. Considero Venezia un'ottima squadra, costruita con giudizio e in grado di ambire a traguardi importanti e dunque un'avversaria che potrà rappresentare un utile banco di prova. Aldilà del risultato spero di vedere una squadra in grado di gestire con intelligenza i ritmi di una partita che la Reyer, giocando in casa, vorrà comandare e capace di giocare con maggiore continuità difensiva nel corso dei 40'. Contro Riva del Garda abbiamo interpretato bene la partita nel secondo tempo e nei supplementari, siamo stati invece troppo molli nel corso di tutto il primo tempo».

ABBONAMENTI A una settimana dalla sua apertura continua al Ticket point di corso Italia 6/c, la campagna abbonamenti della nuova Acegas.

Confortanti i primi segnali da parte di una tifoseria che sembra decisa a dare fiducia alla società sposandone la politica di rinnovamento e ringiovanimento intrapresa in questa stagione. I numeri di questi primi giorni, infatti, sono migliori rispetto a quelli del primo periodo della passata stagione.

L'abbonamento in tribuna A Gold (parcheggio più gadget) costa 180 euro, 140 euro nella tribuna A (120 ridotto per donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni), 115 euro nella tribuna numerata (95 ridotto), 80 euro nella tribuna non numerata (65 ridotto). I biglietti fissati a 12 euro nella tribuna A, 10 nella tribuna numerata, 7 nella tribuna non numerata.

Il diritto di prelazione per i vecchi abbonati potrà essere esercitato fino a questo sabato.

Lorenzo Gatto

David Drusin nella vittoriosa partita di sabato con Riva del Garda (Foto Bruni)

FEMMINILE

Interclub, Borroni ristabilita In B1 Ginnastica più giovane

TRIESTE Procede la marcia di avvicinamento dell'Interclub Muggia al campionato di serie A2 che scatterà sabato 30 settembre. Le rivierasche allenate da Giorgio Krecic hanno concluso la loro terza settimana di allenamenti a ranghi completi con l'eccezione della sola Alessia Fragiacomo, che sta effettuando solo la parte atletica per ristabilirsi pienamente dall'infortunio al polso occorsole nell'ultima gara della scorsa stagione. Ritornata invece pienamente a disposizione Nicoletta Borroni, in precedenza a mezzo servizio per problemi muscolari alla coscia. La squadra sta lavorando in particolare sugli schemi d'attacco da attuare contro la difesa individuale, mentre gli schemi contro la zona e i vari tipi di difesa da adottare seguiranno successivamente quando anche l'amalgama generale sarà cresciuto. A tal proposito, si sta integrando senza difficoltà Teja Mezgec, che sarà protagonista insieme alle sue compagne dell'amichevole che l'Interclub disputerà venerdì a Udine contro la squadra locale, prossima avversaria anche in campionato.

In serie B1 continua ad allenarsi anche la Ginnastica Triestina del neo-allenatore Drazen Grbac. L'età media del gruppo si abbasserà e non saranno più in casacca biancoceleste né Martina Rizzardi né Marlene Pan. Francesca Bisiani e Martina Gantar devono ancora riaggregarsi al resto della squadra, Annalisa Milan rimarrà ancora ferma ai box per recuperare dall'operazione alla spalla, mentre è rientrata dopo un anno di pausa Sara Accardo.

Marco Federici

VELA

Alfa Romeo domina nella classe Racing la Rolex Maxi Yacht

Numerosi velisti locali alla Primavela a Follonica. Domenica La Rainer Maria Rilke Cup per imbarcazioni Open

Anche Bressani a Newport ai mondiali di Farr40

Lorenzo Bressani

TRIESTE Al via oggi a Newport il mondiale Farr40, uno degli eventi più attesi nella vela dei professionisti. A bordo di Nerone, di Massimo Mezzaroma e Antonio Sodo Migliori, figura anche il triestino Lorenzo Bressani. L'evento si conclude domenica e vede al via il gotha della vela mondiale. Tra i favoriti, Mascalzone Latino (che vede a bordo il friulano Andrea Ballico), con Russell Coutts alla tattica.

MAXI YACHT Nella seconda giornata della Rolex Maxi Yacht continua il dominio di Alfa Romeo: il Comitato di Regata ha disegnato, ieri, un percorso di circa trenta miglia che ha portato gli scafi, dopo il segnale di partenza, verso i Barrettinelli (lasciando, quindi, Caprera a sinistra) per poi farli dirigere a sud con un passaggio molto spettacolare tra l'isola della La Maddalena e quelle di Santa Maria, Budelli e Spargi. Passati davanti a Punta Sardegna i maxi hanno fatto rotta verso il traguardo posto davanti l'imboccatura del porto di Porto Cervo. La leggera brezza di 4/5 nodi iniziale da Nord-Est ha preso un po' più di vigore nelle prime ore del pomeriggio, con la termica, riuscendo a salire sino a 6/7 nodi, rendendo così più veloce la parte finale della prova. Al termine della prova di ieri i risultati, con la compensazione dei tempi figura primo nella classe Racing Alfa Romeo, nella classe Cruising Roma di Filippo Faruffini; nelle altre classi primi posti per Magic Carpet Squared del britannico Lindsay Owen Jones, Aleph di Giorgio Ruffo e Annagine tra gli Spirit of tradition. Sempre in Sardegna è tutto pronto per la Swan Cup, l'evento dedicato alle imbarcazioni prodotte dalla Nautor: il prestigioso cantiere compie quest'anno quarant'anni, e saranno 116 gli Swan iscritti alla regata per festeggiare il compleanno di uno dei cantieri più amati.

PRIMAVELA Ottocento giovani velisti sono attesi oggi a Follonica per l'evento dedicato ai più piccoli appassionati di questo sport dai 10 ai 15 anni provenienti dalle scuole di vela e dalla preagonistica delle classi Optimist (singolo), Laser 4.7 (singolo), L'Equipe (doppio), Mattia 14 e Tika (catamarani), Techno 293 (windsurf). Numerosi i velisti locali al via, oggi le prime regate, e tutti in mare fino a venerdì.

SAN GIORGIO Il marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro ospita la seconda edizione della Coppa Merica. L'appuntamento, in programma il 23 e il 24 settembre è organizzato da Cino Ricci (che ieri l'altro ha compiuto 72 anni) e vede in gara a bordo degli scafi utilizzati per il Giro d'Italia a vela i migliori equipaggi delle scuole di vela del Nord Adriatico.

RILKE CUP Tutto pronto a Sistiana per la regata Rainer Maria Rilke Cup, organizzata domenica dal Diporto nautico Sistiana. L'evento, dedicato alle imbarcazioni Open, è ormai diventato un classico appuntamento che apre il lungo calendario dell'autunno velico triestino. Il ricavato dalle iscrizioni verrà devoluto in beneficenza; le iscrizioni sono ancora aperte nella sede del Diporto Nautico.

Fanatic-Golf Exte duello sul Golfo

TRIESTE Sessantun vascelli alturieri, con trecento uomini (e donne) negli equipaggi di una quindicina di circoli, fedelissimi alla XVIII Coppa due fari della Lega navale di Trieste su un triangolo tra Lanterna e Faro della vittoria, con lato bene in fuori sul golfo. Giornata poco fortunata per condizioni meteo: mattinata con acqua piatta, sole velato, orizzonte caliginoso, vento quasi del tutto assente. Dopo una partenza data alle 10.30 con minima aria racimolata da residui filini della «termica» sotto costa, la notevole flotta in mare componenti raggruppamenti di Libera, Regata e Crociera, di ben sette categorie per stazza, dai mastodontici Zero ai minuscoli Hotel, hanno obbedito al rigoroso staff di giudici federali, presidente Mioni, tempo consentito fino alle 16.50. Cinquantuno hanno resistito; solo otto: un grande, quattro medi e tre piccoli in comprensibile Dnf.

Si è avuto, di conseguenza, una regata sofferta che solo la passione di chi va per mare per puro dilettantismo e con molta pazienza si porta a termine col sorriso sulle labbra. Con continui sguardi a Ovest per cogliere la linea nera del vento, qualche refolo ha consentito a singoli di progredire in avanti. Saggiamente s'è ridotto il percorso d'un lato, sfruttando l'aria del quarto quadrante.

Movimenti quindi in un curioso intreccio di barche fra piccole, grandi e medie. Ma quasi emozionante il duello fra il grande e illustre Zero, Fanatic, tre volte primo assoluto in Barcolane (anni '90, '93 e '94), poi lunga serie di successi in tante altre competizioni adriatiche, che stavolta ha al timone Giorgio Valli dell'Ac Ausonia di Grado. Nella sua scia il minuscolo Golf Exte, comandato da Massimiliano Giulin del Diporto nautico di Sistiana, barchetta che in misure sta due volte in quelle di Fanatic. Al terzo posto per podio, un medio, il Bravo 17 Agosto Di Roberto Raccariello della Porto di mare di Padova.

Doveroso citare, nella decina degli eccellenti, ancora: 4° L'Arcangelo Azzurro, Sabrina Sifanno (Svgb), 5° Satanasso, Bruno Coceani (Sng), 6° Chardonnay, Enzo Guarnieri (Lni Ts), 7° Anderson, Bruno Spangaro (Svbg), 8° Flayarinù, Fulvio Vecchiet (Dns), 9° Polemique II, Diego Parma (Cdv Muggia), 10° Spasso, Maurizio Delvecchio (Stsm). Un plauso anche per gli altri 48 tenaci, l'ultimo è giunto al traguardo alle 16.48, applaudito dai giudici che lo attendevano con comprensibiile ansia.

Italo Soncini

CALCIO DILETTANTI

Stasera si svolge il secondo turno di Coppa con la sfida tra Muggia e Kras allo Zaccaria

Protagonista il tecnico Campo

Costalunga incompleto: gioca e realizza il pari al 90'

Da rivedere il San Sergio lontano dalla migliore condizione. Bene il Gallery nel quale fa tutto Moscolin: nel primo tempo sbaglia un rigore, nella ripresa va in gol

TRIESTE Stasera sarà di nuovo tempo di Coppa, con le squadre triestine impegnate nel secondo turno della competizione.

Facendo un passo indietro, da dire che domenica le compagini dell'Eccellenza hanno faticato più del previsto. Sia Muggia sia Vesna, soprattutto dal punto di vista fisico, sono apparse ancora imballate, e se gli uomini di Potasso hanno avuto la meglio solo nel finale su di un San Luigi costretto in 10, quelli di Calò si sono dovuti accontentare di un pareggio al cospetto di un brillante San Giovanni.

Ma il vero protagonista della domenica calcistica è stato Michele Campo: l'allenatore del Costalunga ha infatti reindossato i panni del calciatore abbandonati appena pochi mesi orsono. Vista le tante defezioni in difesa (out Marchesi, Babich e Robba), il neomister giallonero, tesserato in fretta e furia nella giornata di venerdì, ha comandato il pacchetto arretrato per 90 minuti, cogliendo proprio allo scadere il gol del pareggio sugli sviluppi di una punizione battuta nei pressi della bandierina.

L'innato istinto per il gol (4 nello scorso campionato, ndr) e una eccellente condizione atletica: ma questo Campo non sarebbe ancora utile come giocatore? «Il piacere di giocare c'è sempre - afferma il giallonero - ma quando ho fatto la scelta di intraprendere la carriera di allenatore ho escluso automaticamente la possibilità di continuare a fare il calciatore, dal momento che mi è impossibile coniugare le due cose; dal campo non riesci a vedere esattamente quello che non va e a dare quindi le giuste indicazioni alla squadra».

Gol e grandi ritmi invece a Padriciano, dove Kras e San Sergio hanno dato vita a un incontro piacevole e combattuto. L'hanno spuntata i ragazzi di Micussi, con Cermelj che si è presentato ai suoi nuovi tifosi con il consueto biglietto da visita: due reti, una su rigore e una su assist dell'altro colpo estivo del sodalizio del presidente Centrone, vale a dire Sandro Giorgi.

Da rivedere il San Sergio di Milocco, ancora lontano dalla migliore condizione, nelle cui fila si è però messo in luce il gioiellino Degrassi.

Vittoria anche per il Gallery, nel quale ha fatto tutto Moscolin: rigore sbagliato nel primo tempo, gol con un pregevole tocco di esterno destro nella ripresa.

Questa sera si gioca alle 20.30: allo Zaccaria sfida per il primato tra Muggia e Kras, mentre in via Felluga San Luigi e San Sergio cercano il riscatto. A Santa Croce il Vesna ospita il Monfalcone mentre il San Giovanni rende visita allo Staranzano. In Coppa Regione questi i match in programma: Gallery-Primorec, Costalunga-Primorje, Zaule-Breg e Ponziana-Opicina.

Marco Caselli

I TOP UNDICI (Modulo 4-4-2)

PREMATE (Muggia)

AUBELJ (Muggia), BRAINI (Primorec), CAMPO (Costalunga), MERLAK (Primorje)

BOTTA (S. Giovanni), VELNER (Vesna), LEGHISSA (Kras), STEFFE' (Primorec)

CERMELJ (Kras), MOSCOLIN (Gallery)

Allenatore: MICUSSI (Kras)

JUDO

L'atleta triestina della Sgt sarà impegnata nel fine settimana in Estonia

Nicole Pouch agli Europei juniores

TRIESTE Nicole Pouch ha avuto la preferenza. Alla fine, i dubbi per il posto di titolare dei 52 kg per i campionati d'Europa juniores in programma alla Saku Suruhalle Venue di Tallinn in Estonia da venerdì a domenica sono stati risolti a favore della giovane judoka della Ginnastica Triestina. La scelta è stata delicata, tanto da tenere l'annuncio della formazione in sospeso sino a pochi giorni dalla partenza, ma alla fine la campionessa italiana under 20, Nicole Pouch appunto, ha ottenuto il pass per l'Estonia.

Nella squadra azzurra ci sarà anche il pordenonese Pablo Tomasetti, che gareggia nei 90 kg, la categoria che l'ha visto conquistare il titolo europeo under 17 a Misckolc (Ungheria) in giugno.

La squadra, guidata da Marino Beccacece e dai tecnici Dario Romano e Luigi Guido è così composta: Valentina Moscatt (kg 48-Ginnastico Torino); Nicole Pouch (kg 52-Ginnastica Triestina); Alessia Regis (kg 57-Akiyama Settimo Torinese); Sharon Dinasta (kg 63-Ginnastico Torino); Jennifer Pitzanti (kg 70-Akiyama Settimo Torinese); Denise Zaccaria (kg 78-Judo Kyai Ostuni); Lucia Tangorre (+kg 78-Olympia Center Gioia del Colle); Elio Verde (kg 60-Judo Club Star Napoli); Fabio Maynero (kg 66-Akiyama Settimo Torinese); Guido Carnebianca (kg 73-Akiyama Settimo Torinese); Walter Facente (kg 81-Judo Facente Papanice); Pablo Luciano Tomasetti (kg 90-Skorpion Club Pordenone); Alessio Mascetti (kg 100-Autocentro Montecarlo Frascati); Lorenzo Romano (+kg 100-Libertas Judo Firenze).

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO

Coppa Kras nel weekend con sette team stranieri

TRIESTE La sezione tennistavolo del Circolo sportivo Kras ha ripreso la propria attività a pieno ritmo; dopo la preparazione fisica si stanno svolgendo da alcune settimane nella palestra di Sgonico gli allenamenti tecnici in vista della nuova stagione. Anche quest'anno infatti le squadre del Kras saranno impegnate in diversi campionati nazionali e regionali.

Come inizio stagione è in programma l'ormai tradizionale torneo internazionale femminile a squadre per la XIV Coppa Kras che si disputerà da venerdì a domenica nel Centro sportivo culturale di Sgonico.

Al torneo parteciperanno, oltre alla squadra di casa, le seguenti compagini: Ntk Vrtojba (Slovenia), Duga Resa, Petehovac Delnice e Tis Zagreb (Croazia), Szekszard (Ungheria), Breclav (Repubblica Ceca), Topolcany (Slovacchia). Tutte le squadre partecipanti sono di alto livello tecnico; si avrà così l'opportunità di assistere a incontri interessanti e tecnicamente molto validi. Il torneo sarà certamente l'occasione per verificare la preparazione delle pongiste del Kras; la squadra di casa sarà composta dalle atlete che nella prossima stagione giocheranno nella serie A2.

TRIS

Le due corse in programma nel pomeriggio a Torino in serata a Montecatini

Dauphin e Didon D'Hilly favoriti

TRIESTE A Montecatini la Tris serale, con 18 cavalli al via, divisi su due nastri che correranno il doppio chilometro. Netti favori per Dauphin (15), che avrà il sediolo Enrico Bellei, reuccio di casa. Piace, fra quelli della prima fila, il 2, Zelk Olm. Il suo driver, Vincenzo Mango, è molto abile. Per chiudere la terna il 14, Edoardo Bs, con Edoardo Baldi in sulky. Aggiunte, il 12, American Leo, Danzatrice Cubana (10) e Drado D'Alfa (13). Partenza alle 19. Sedici invece i cavalli in gara a Torino, nella Tris del caffé, con partenza alla pari sulla breve distanza. Piacciono nell'ordine Didon D'Hilly, che ha battuto in diverse occasioni gli avversari odierni, Druso (12) e Come On Boy (13), affidato alle mani di Santo Mollo. Per le aggiunte, Carecavi (7), Cristy Alan (8) e Cid Campeador (9).

TRIS DI MARTEDÌ 5

		vincitori	euro
1ª corsa	15 12 4	1.271	412,83
2ª corsa	11 8 13	304	1.039,08

Continua dalla 10.a pagina

BATTISTI, ufficio prontingresso 225 mq, open space, doppi servizi, rete dati, climatizzazione, ascensore. Agenzia VR 3331793176.
CHENI & TUTTA 040767270 - Varie zone città arredati e/o vuoti. Anche per studenti.
CONTATTI Immobiliari appartamenti vuoti a partire da euro 380 tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari euro 500 via Foscolo risistemato cucina abitabile soggiorno camera bagno tel. 0403499251.
(A00)
DA affittare cerchiamo appartamenti vuoti-arredati in zone centrali / semicentrali (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.
(A00)
DA affittare cerchiamo per ns. clienti (dirigenti - funzionari) appartamenti finemente arredati in centro città (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.
(A00)
DA affittare cerchiamo per ns. clienti casette - villini - appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960. (A00)
DA affittare cerchiamo per studenti appartamenti arredati zona Università (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.
(A00)
PIAZZA S. Giovanni, uso ufficio luminose stanze con servizio, stabile d'epoca ristrutturato, primo piano, ascensore, riscaldamento. Agenzia VR 3331793176.
(A00)
RABINO 040368566 Besenghi ammobiliato bimatrimoniale salone cucina biservizi terrazzone posti auto euro 1400 c.sp. rif. 8106.
(A00)
VIALE XX Settembre, ufficio 150 mq, salone, tre stanze, doppi servizi, rete dati, climatizzazione, ascensore. Agenzia VR 3331793176.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.
(A00)

AMMINISTRAZIONE, distribuzione, marketing, ricerchiamo 3 ambosessi dai 18/35 anni per nuova catena. Tel. 0403476489.
ASSOCIAZIONE ricerca per propri uffici 6 operatrici telefoniche, adatto casalinghe, pensionate, studentesse, tel. 040421416 solo per appuntamento.
AZIENDA in Villesse ricerca operai/e specializzati per macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax 0481918815.
CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560.
(B00)
MANPOWER Gorizia ricerca magazziniere pat. C, responsabile controllo qualità, addetti cnc, impiegata conoscenza ungherese, manutentore meccanico, operai legno. Telefonare 0481538823 www.manpower.it Manpower Spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
(A00)
STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale.
(A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 145 1.3 ie cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500 garanzia Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800, Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 ts 105cv 5porte, anno 2004, clima, ab, a.bag, radio cd, nero met, garanzia, 28.000 km, perfetta, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 166 2.0 t.spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
(A00)
ALFA 166 2.5 v6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA Romeo 147 1.9 Jtd 3p Distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6Marce 2004 63000 nero met CD cromature Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)
AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2004 km 66.000 euro 20.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
BMW 320 Td Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)
BMW X5 3.0D 1/2004 km 31.250 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
CITROEN C3 Pluriel 1.4 1/2006 km 8.300 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
DAIHATSU Terios Sx 2/1999 km 57.800 bicolore ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Cinquecento Suite, anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Idea 1.4 10/2004 km 25.000 azzurro ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km zero argento clima 5 posti Concinnitas Tel. 040307710.
FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 km 65.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it.
FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km 86.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
HYUNDAI Terracan 2.9td 8/2002 km 54.000 blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met v.el. ch. centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.
JEEP Cherokee Limited 2.8 Crd 9/2003 km 28.000 blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
JEEP Grandcherokee 3.0 Crd Limited 9/2005 km 20.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39000 avorio CD Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200 Aerre Car tel. 040637484.
LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.
LANDROVER Freelander 1.8 Sw 1/2000 km 87.700 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85000 gr. verde met controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas Tel. 040307710.
MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 75000 argento Concinnitas Tel. 040307710.
MERCEDES Ml270 Cdi 2/2000 km 96.700 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
MITSUBISHI l200 D.C. Target 9/2002 km 91.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
MITSUBISHI Pajeropinin 2.0 Gdi 5p 12/2001 km 77.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
MITSUBISHI Pajero 3.2 Di-D vari anni colori ottime condizioni full optionals garantiti 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
NISSAN Patrol Gr 3.0 Sw 10/2001 motore nuovo blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
NISSAN Terrano 2.7 Tdi Sw 2/2001 km 93.500 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
(**PEUGEOT** 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.
PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)
RENAULT Laguna 1.9 Dci Grandtour Confort 2005 km 32.000 euro 15.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
SAAB 9.3 2.2 TiD 3p Se 1998 131000 nero met pelle nera CD gomme neve Concinnitas Tel. 040307710.
SMART Passion Bz 2002 35000 argento strumentini radio Concinnitas Tel. 040307710.
SUBARU Outback 2.5 16v AWD QV 2000 61000 verde scuro pelle/alcantara automatica T.A. Concinnitas Tel. 040307710.
SUZUKI Jimny Special 3/2003 km 49.800 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it.
SUZUKI Wr+ 1.3 5/2002 km 35.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it
TOYOTA Rav4 D4D Sol navi 5p 12/2002 km 47.800 ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it.
VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)
VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi Trendline 9/2003 km 24.300 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it.
VOLVO V70 2.4 Optima T. 2000 105000 argento T.A. C. aut gomme neve CD cruise control Concinnitas Tel. 040307710.
XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100 Aerre Car tel. 040637484.
(A00)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PADRONA novità 22.enne caldissima 3348229354.
(A5699/10)
A.A.A.A.A. BELLA gatta golosa... caldissimi giochi preliminari 3337701827.
A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda affascinante coccolatrice molto disponibile 3347563102.
(A00)
A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile 3333976299.
A.A.A.A.A. TRIESTE completissima seno XXL anche domenica. 3297425394.
(A5442)
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona naturale indimenticabile caldissima 3388117823.
(A5531)
A.A.A.A. ECCITANTE bionda dolcissima sensuale passionale sesta naturale 3347814830.
(A5697/10)
A.A.A.A. STARANZANO bella gattina snella completa molto disponibile 3283237322.
(A00)
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639. (A5220)
A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.
(A5428)
A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675.
(A00)
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica.
(A.5466/10)
A.A.A. BELLISSIMA, olivastra, facile da trovare, difficile da dimenticare, tutto pepe 3293158400.
A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana fisico bambolina sexy completissima 3381930692. (A5698/10)
A.A.A. TRIESTE Ivana appena arrivata grossa sorpresa dotatissima femminile 3336342980.
A.A. GORIZIA 19.enne indiana senza fretta V misura d'ammirare 3349200589.
(B00/10)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22enne bocca focosa 4.a riservatezza 3338826483.
(A00)

A.A. MONFALCONE prima volta stravolgente piacere erotico sconvolgenti sensazioni paradisiache. 3464935480.
A.A. TRIESTE generosa allegra calda come il sole ambiente discreto 3396515414.
(A5702/10)
A.A. TRIESTE Somalia tornata più carica che mai. Grossa sorpresa 3297636040.
(A5696/10)
A.A. VUOI rinfrescarti? Immergiti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610.
(A5440)
AFFASCINANTE completissima 8.a naturale sexy disponibile 3473284236. (A5703/10)
AMANTE dell'avventura ti aspetta. Ti vorrei sposato o findanzato. Tel. 3404073497. (Fil37/10)

ANCARANO NUOVE belle ragazze slovene padrone, schiave, molto disponibili senza fretta ogni giorno 8-22 0038641219334.

A NOVA Gorica faccio rilassanti massaggi pieni di energia. 8.30-19.30 0038641527377.
(A00)
A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222.
(A00)
A Trieste travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta 3284357590.
(A00)
BELLISSIMA molto femminile grossa sorpresa 6.a misura tel. 3201781090.
(A5700/10)
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre 3803437941.
(A00)
GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia 3493325103.
(A5529/10)
MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617.
(A5705/10)
STUDIO con nuove ragazze Sezana. Orario 10-19, Nova Gorica 24h. 0038631831785, 0038631578148.
(A5435)
TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110.
(A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)
GALLERY adiacenze p.zza Ponterosso attività avviata piccola metratura buon reddito. Vendesi. Info previo appuntamento. Cod. 25/P 040368283.
(A00)